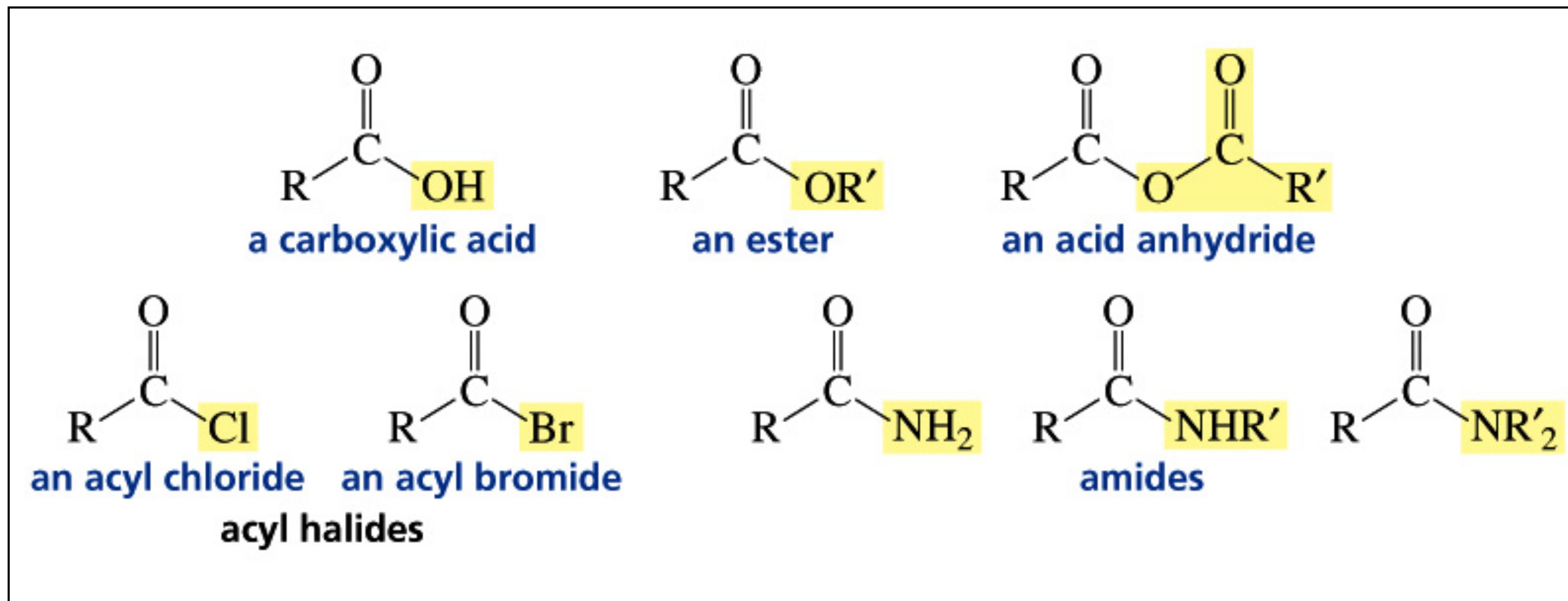
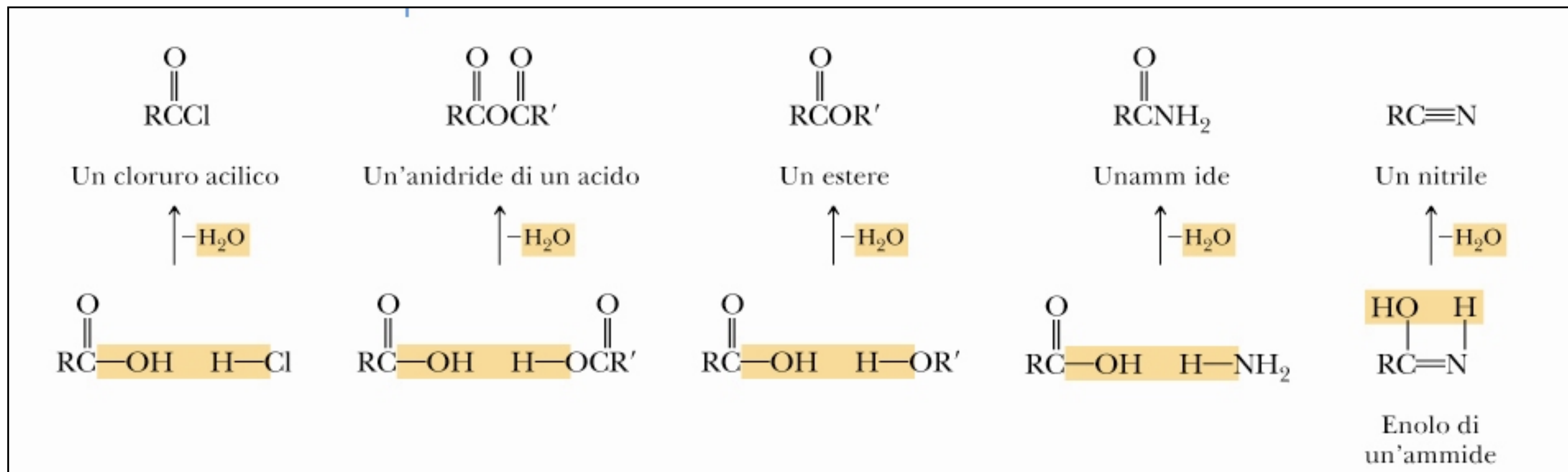


11. Reazioni degli acidi carbossilici e dei derivati degli acidi carbossilici

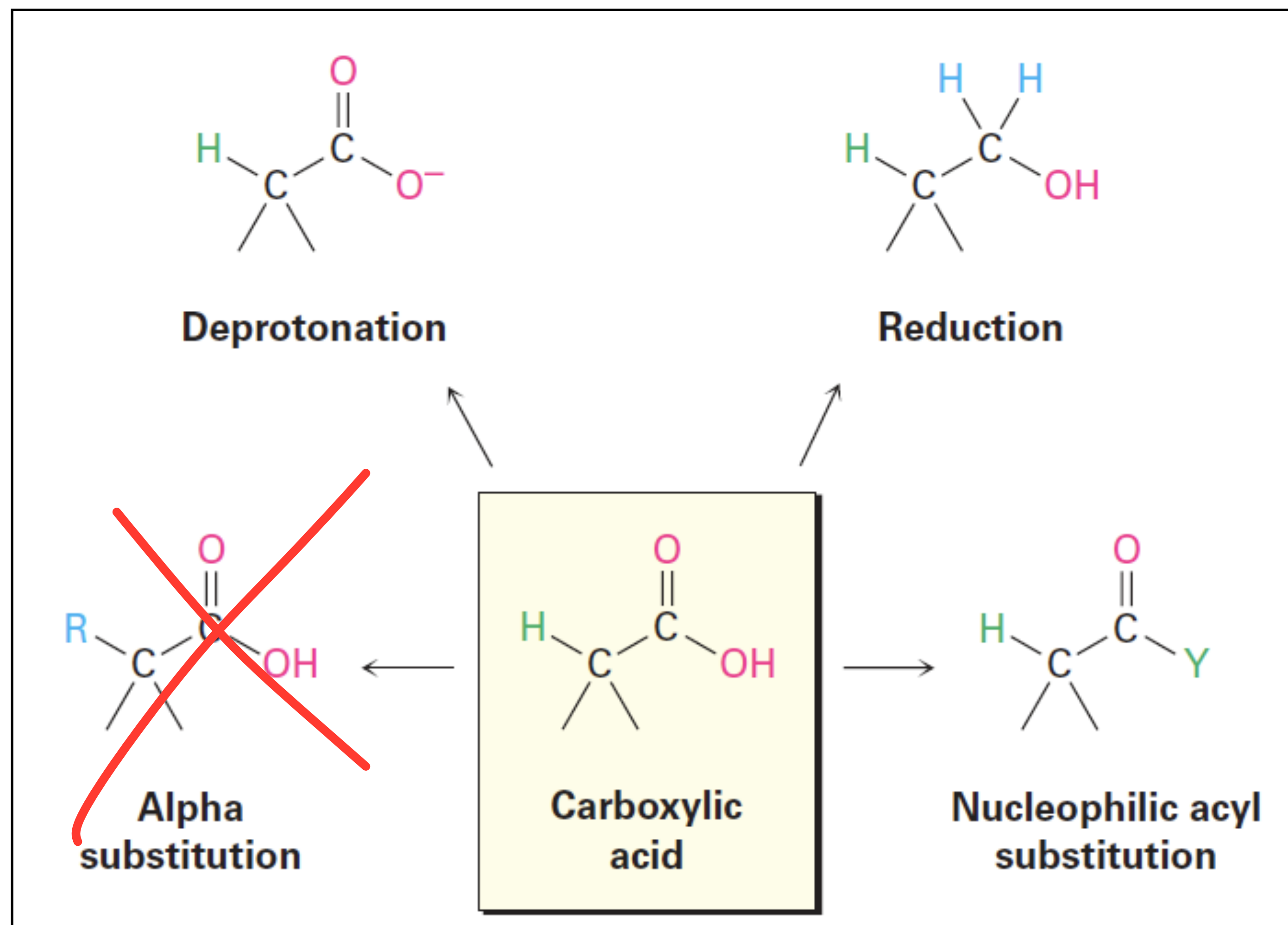
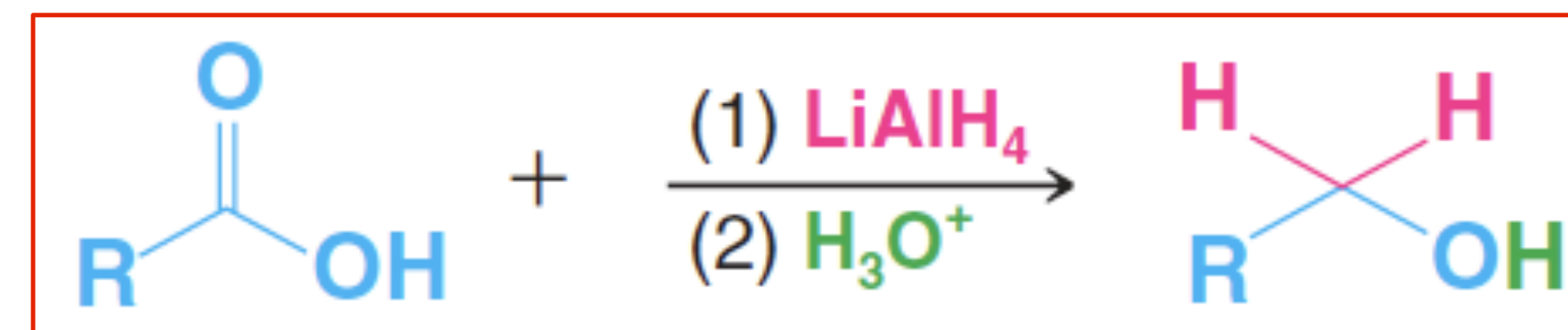
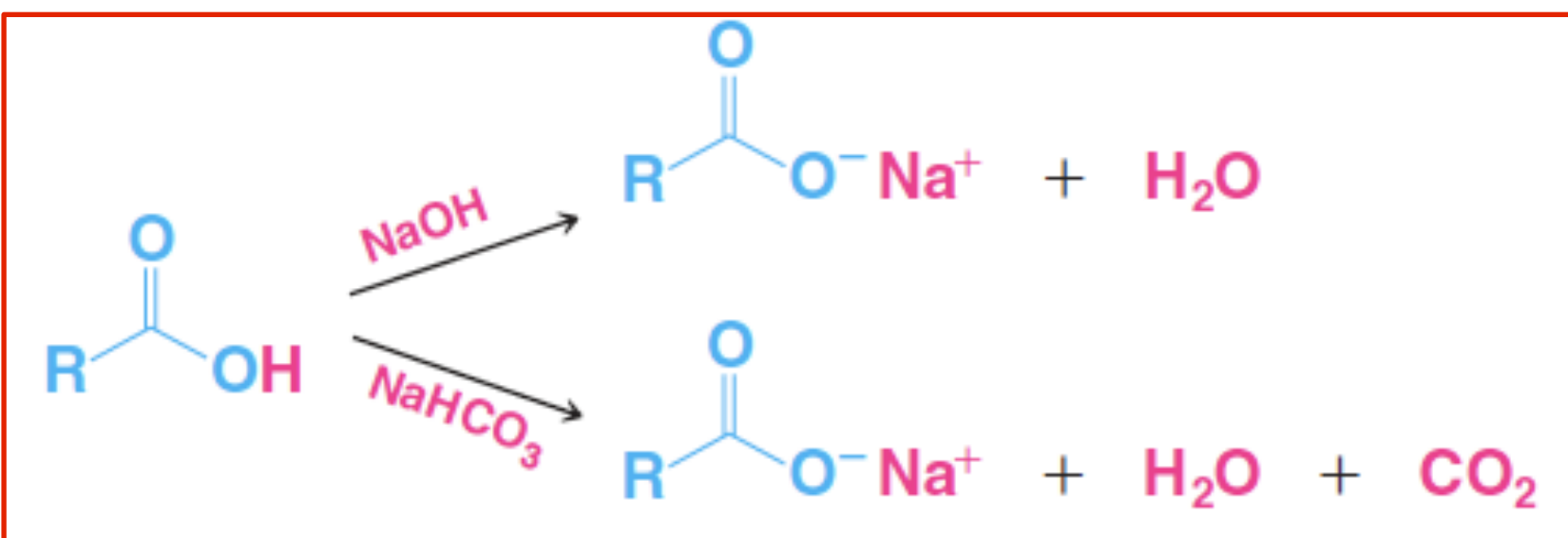
- (1) Struttura, proprietà fisiche degli acidi carbossilici;
- (2) Struttura e reattività dei derivati degli acidi carbossilici (cloruro acilico, anidride, estere e ammidi).
- (3) Problemi



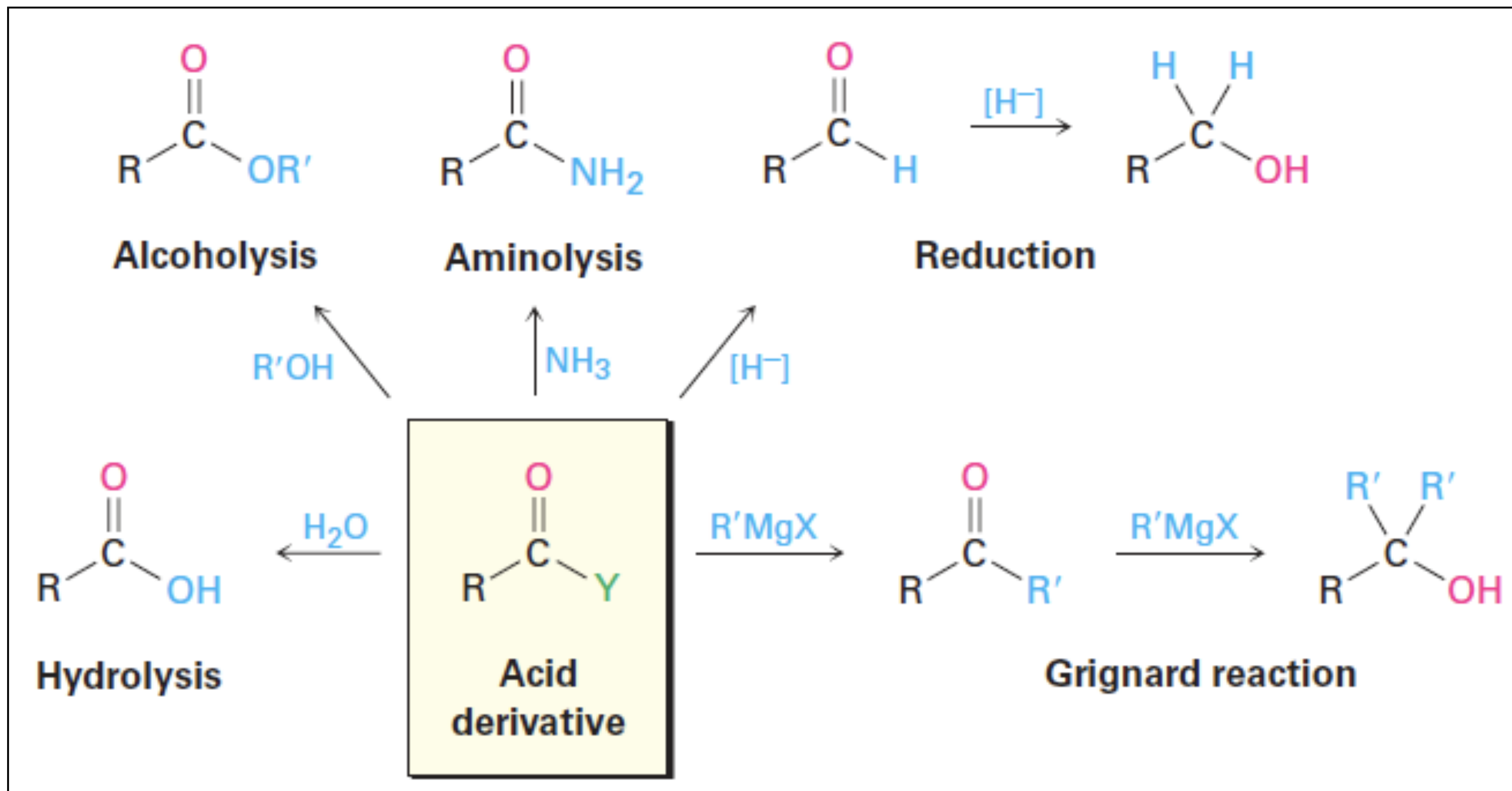
11. Reazioni degli acidi carbossilici e dei derivati degli acidi carbossilici



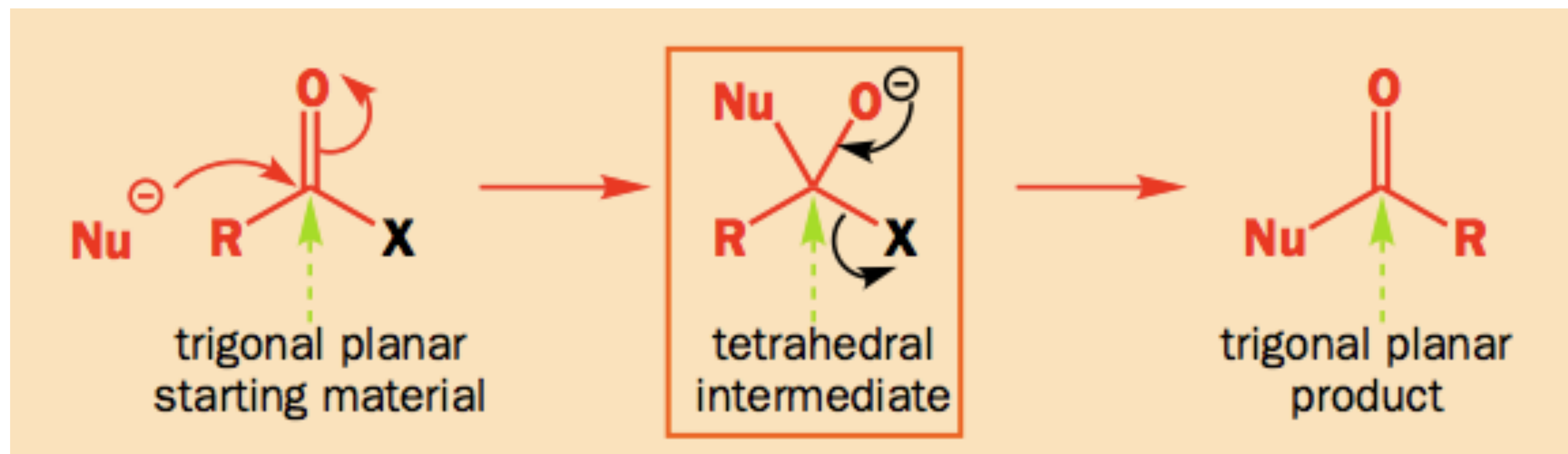
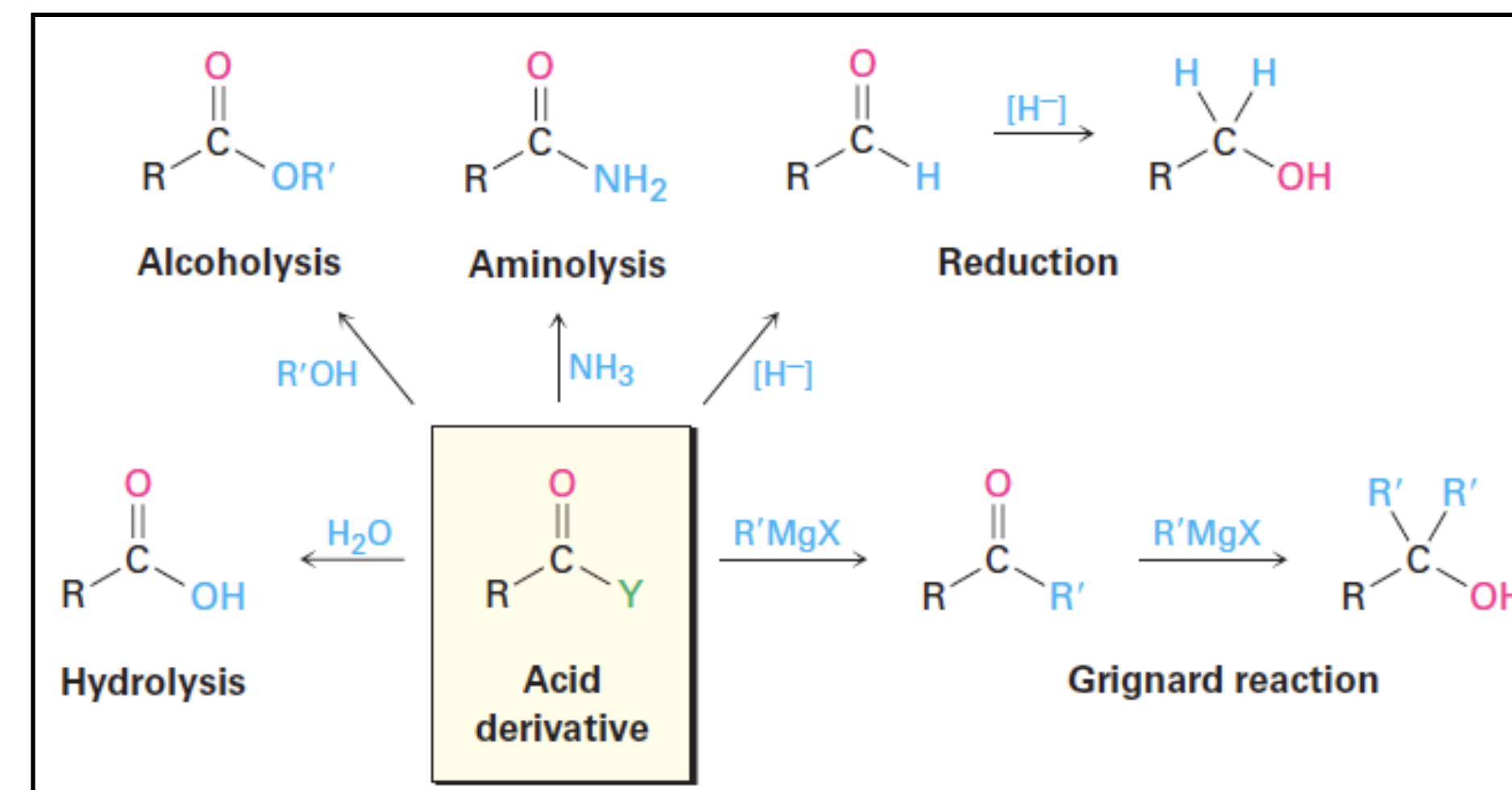
Reattività degli acidi carbossilici



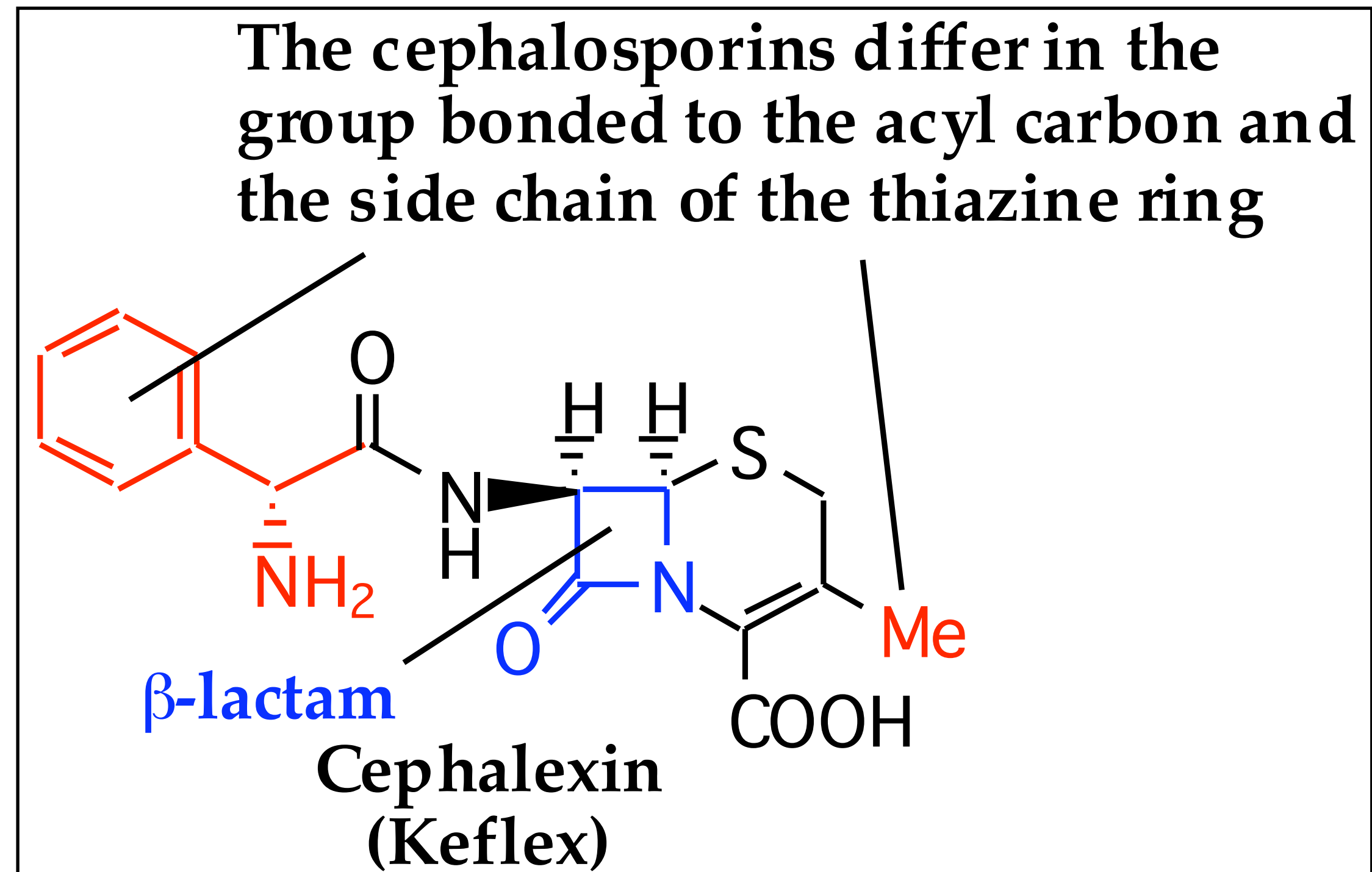
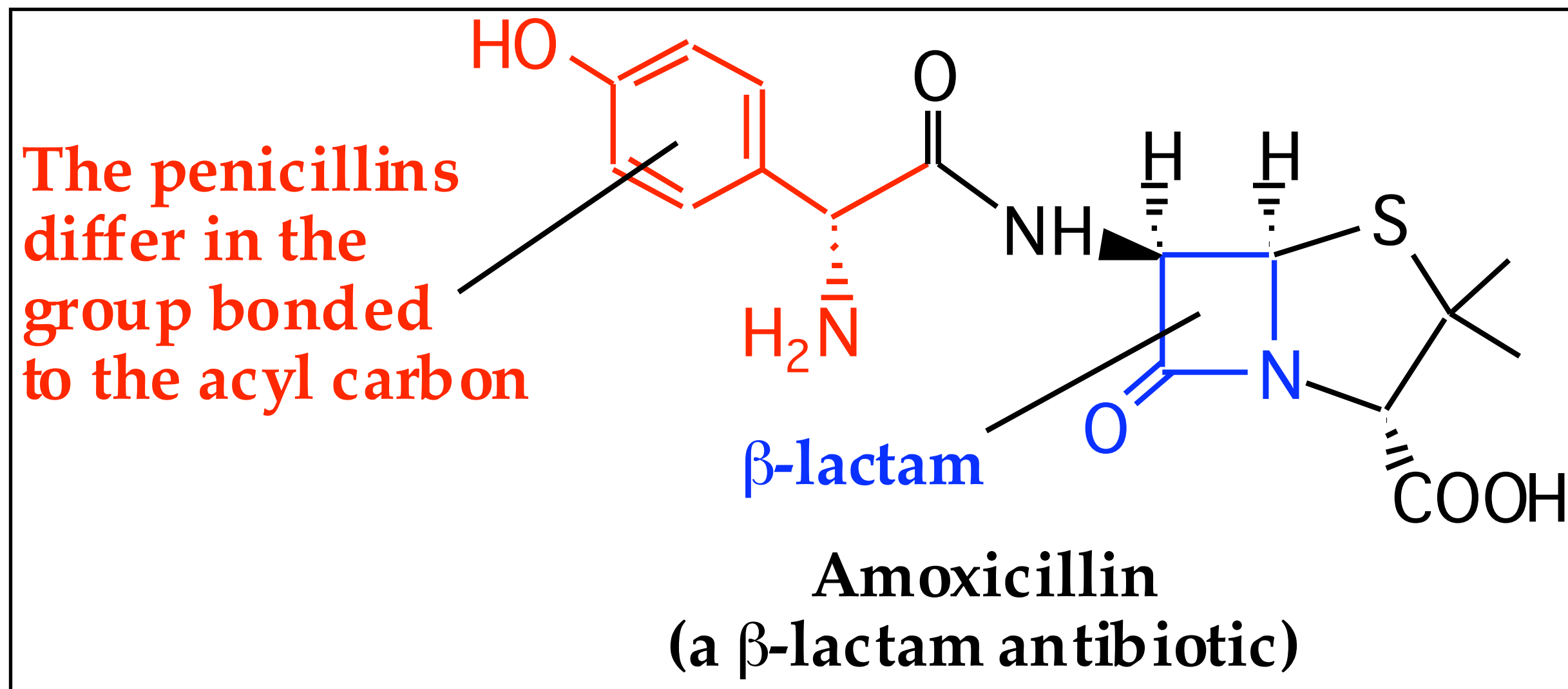
Addizione-eliminazione al carbonio acilico - Sostituzione Nucleofila Aciclica (S_NAc)



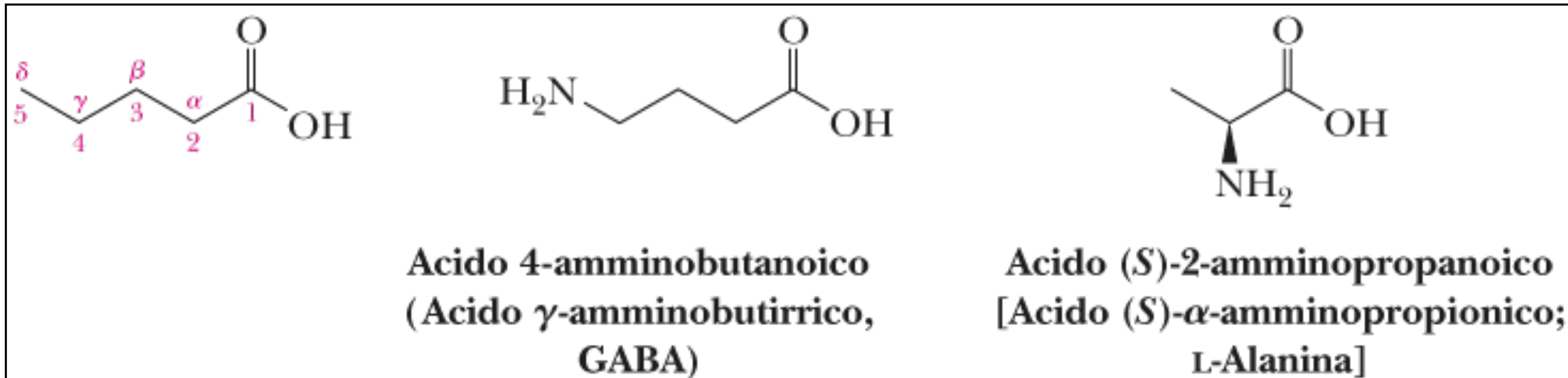
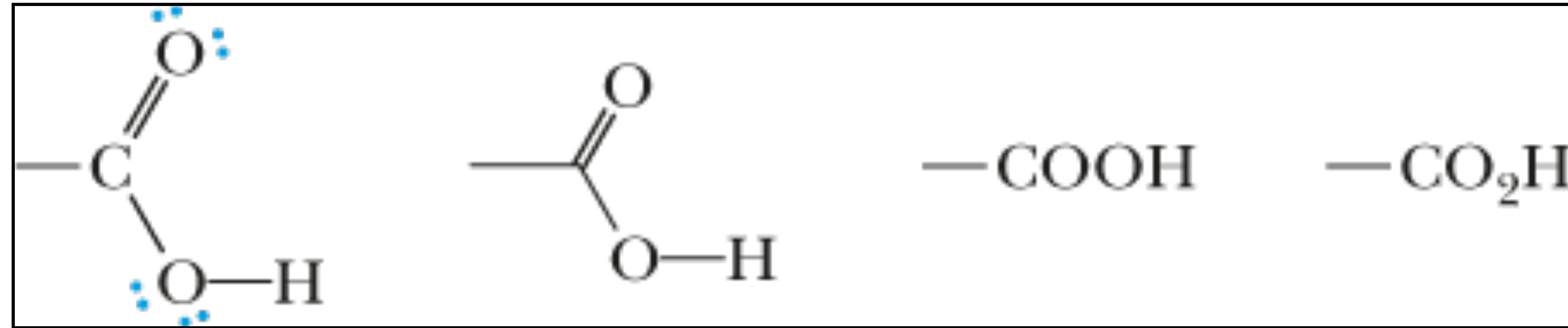
Addizione-eliminazione al carbonio acilico - Sostituzione Nucleofila Aciclica (S_NAc)



PENICILLINE e CEFALOSPORINE

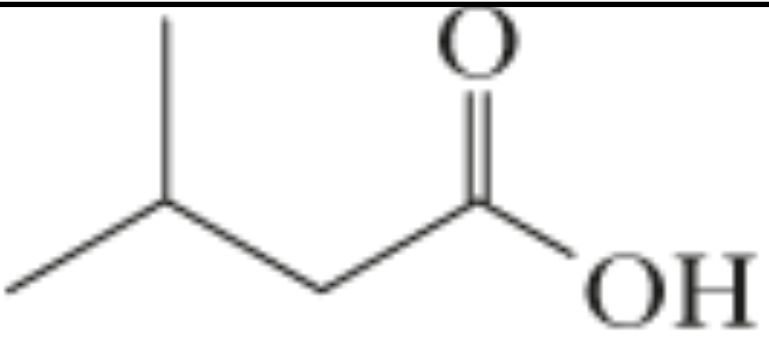


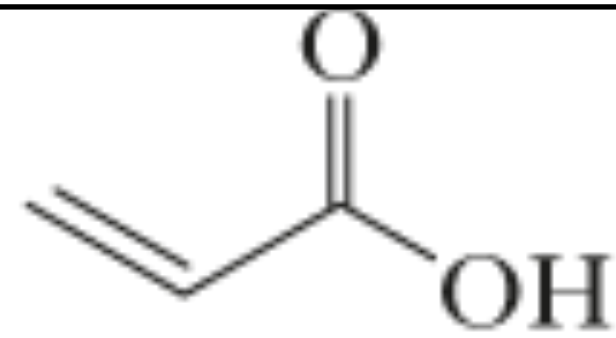
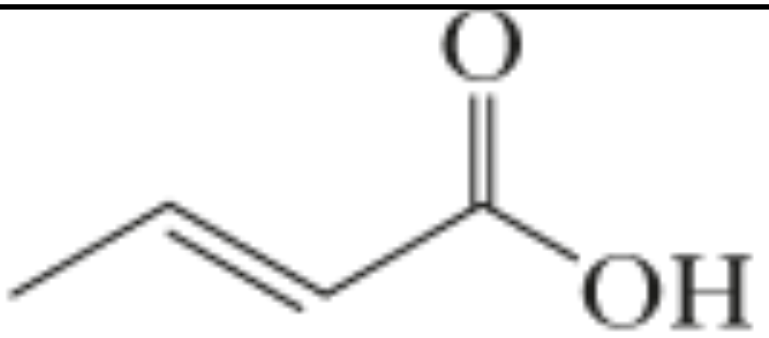
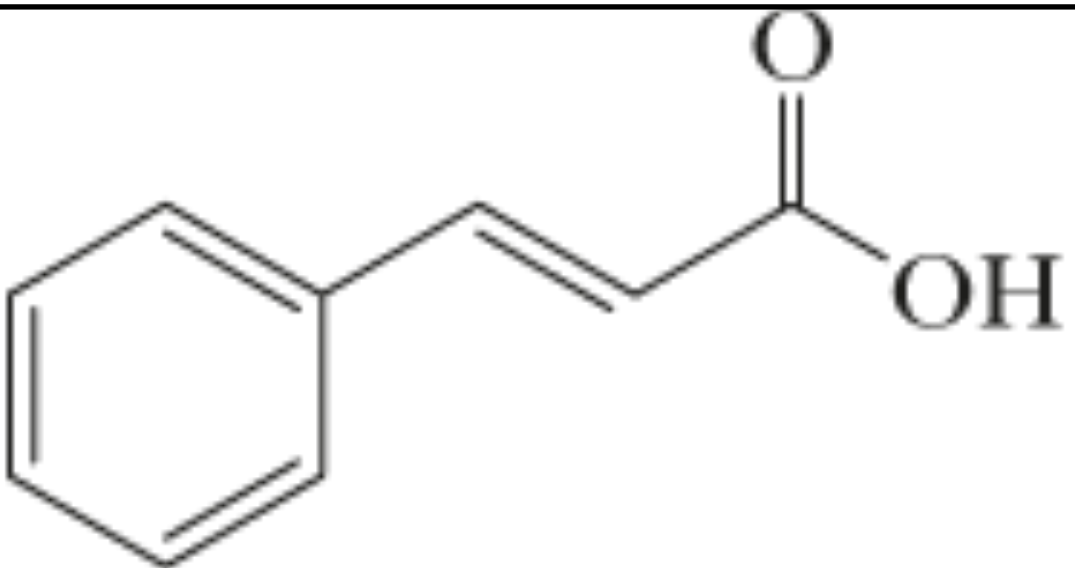
Struttura degli acidi carbossilici



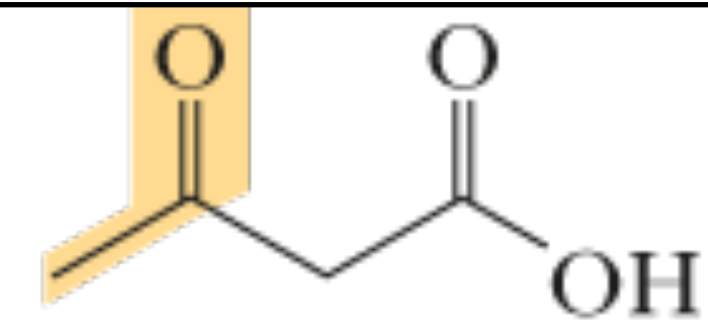
Nomenclatura degli acidi carbossilici

A. Sistema IUPAC

HCOOH	CH_3COOH	
Acido metanoico (Acido formico)	Acido etanoico (Acido acetico)	Acido 3-metilbutanoico (Acido isovalerico)

		
Acido propenoico (Acido acrilico)	Acido <i>trans</i>-2-butenico (Acido crotonico)	Acido <i>trans</i>-3-fenilpropenoico (Acido cinnamico)

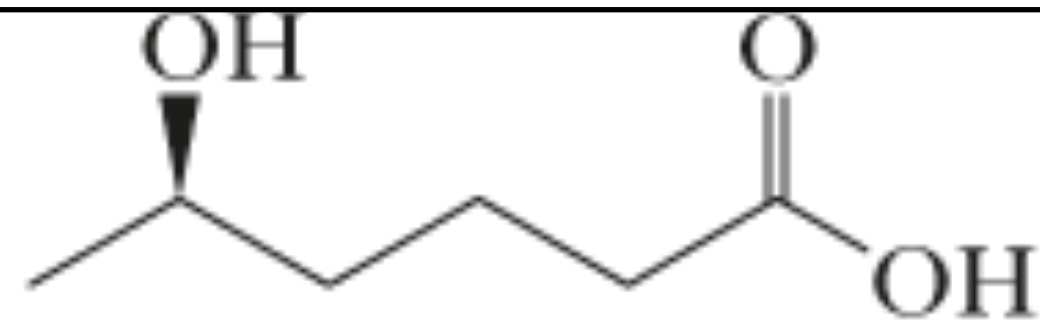
A. Sistema IUPAC



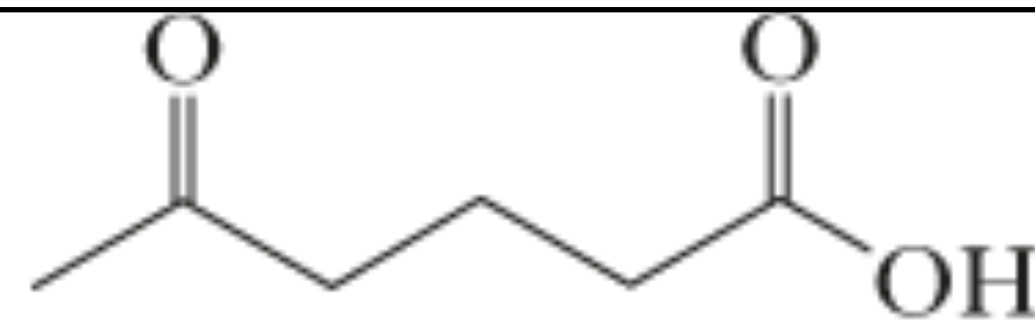
Acido 3-ossobutanoico
(Acido β -chetobutirrico;
Acido acetoacetico)



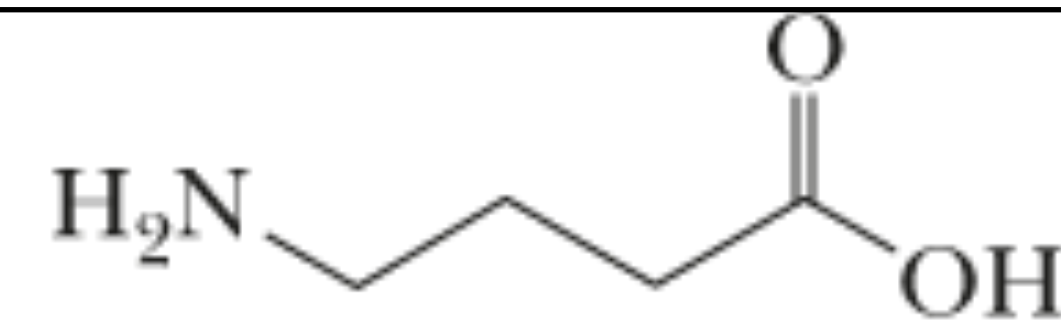
Gruppo acetilico



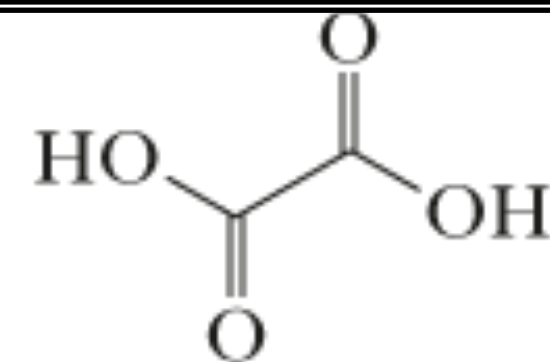
Acido (*R*)-5-idrossiesanoico



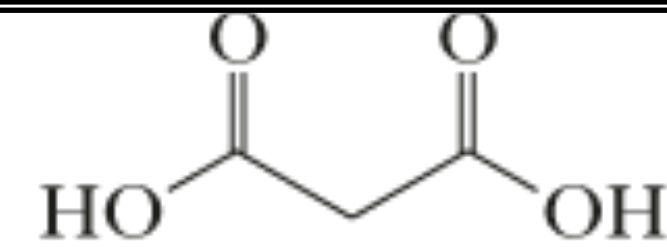
Acido 5-ossoesanoico



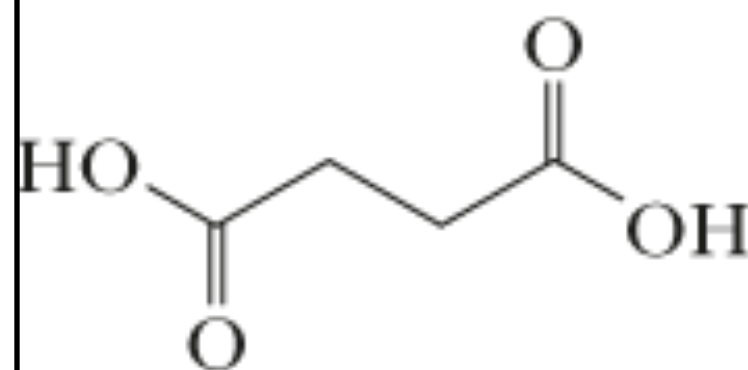
Acido 4-amminobutanoico



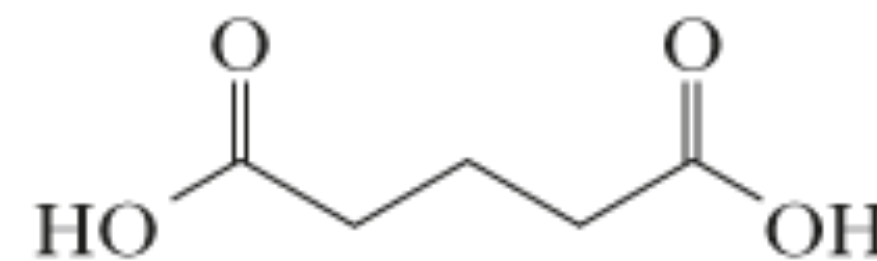
Acido etandioico
(Acido ossalico)



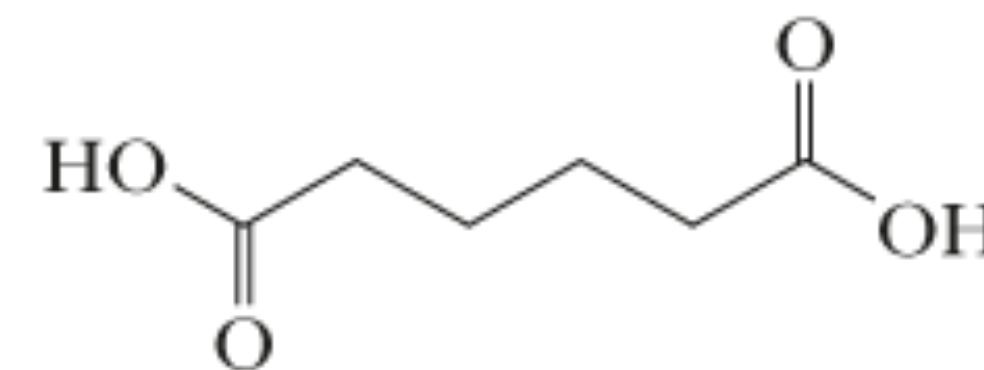
Acido propandioico
(Acido malonico)



Acido butandioico
(Acido succinico)



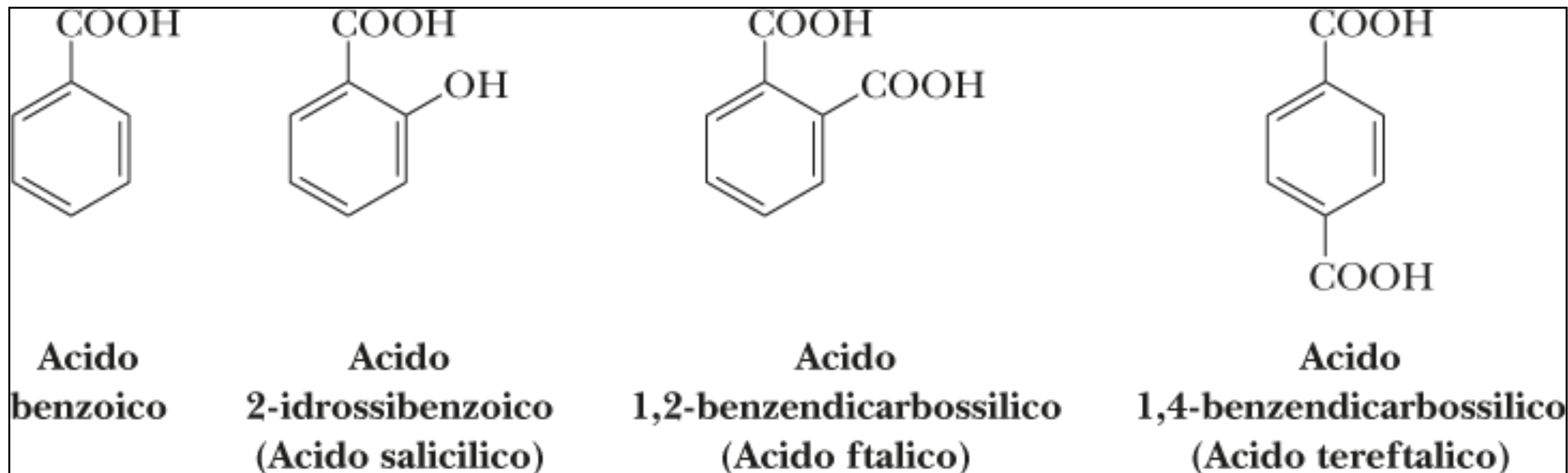
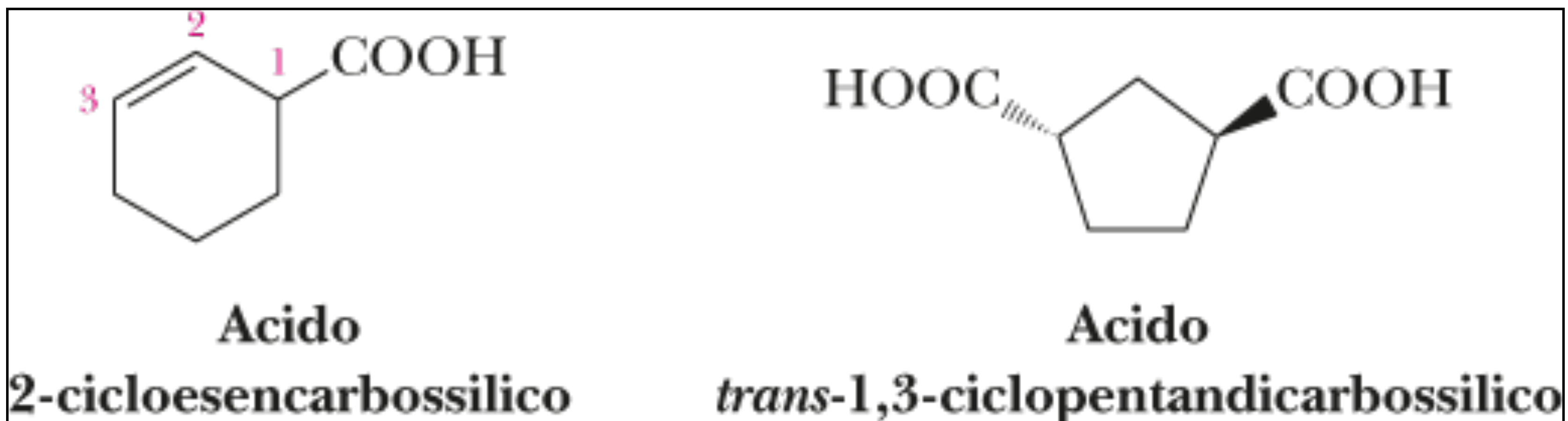
Acido petandioico
(Acido glutarico)



Acido esandioico
(Acido adipico)

Nomenclatura degli acidi carbossilici

A. Sistema IUPAC



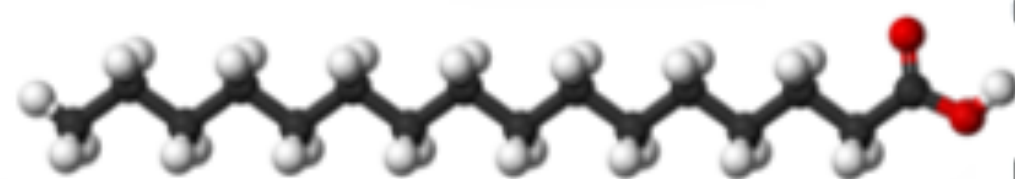
B. Nomi comuni

Tabella 14.1 Alcuni acidi carbossilici alifatici, nomi comuni e derivazioni

Struttura	Nome IUPAC	Nome comune	Derivazione
HCOOH	Acido metanoico	Acido formico	dal latino <i>formica</i> , formica
CH ₃ COOH	Acido etanoico	Acido acetico	dal latino <i>acetum</i> , aceto
CH ₃ CH ₂ COOH	Acido propanoico	Acido propionico	dal greco <i>propion</i> , primo grasso
CH ₃ (CH ₂) ₂ COOH	Acido butanoico	Acido butirrico	dal latino <i>butyrum</i> , burro
CH ₃ (CH ₂) ₃ COOH	Acido pentanoico	Acido valerico	dal latino <i>valeriana</i> , una pianta da fiore
CH ₃ (CH ₂) ₄ COOH	Acido esanoico	Acido caproico	dal latino <i>caper</i> , capra
CH ₃ (CH ₂) ₆ COOH	Acido ottanoico	Acido caprilico	dal latino <i>caper</i> , capra
CH ₃ (CH ₂) ₈ COOH	Acido decanoico	Acido caprico	dal latino <i>caper</i> , capra
CH ₃ (CH ₂) ₁₀ COOH	Acido dodecanoico	Acido laurico	dal latino <i>laurus</i> , lauro

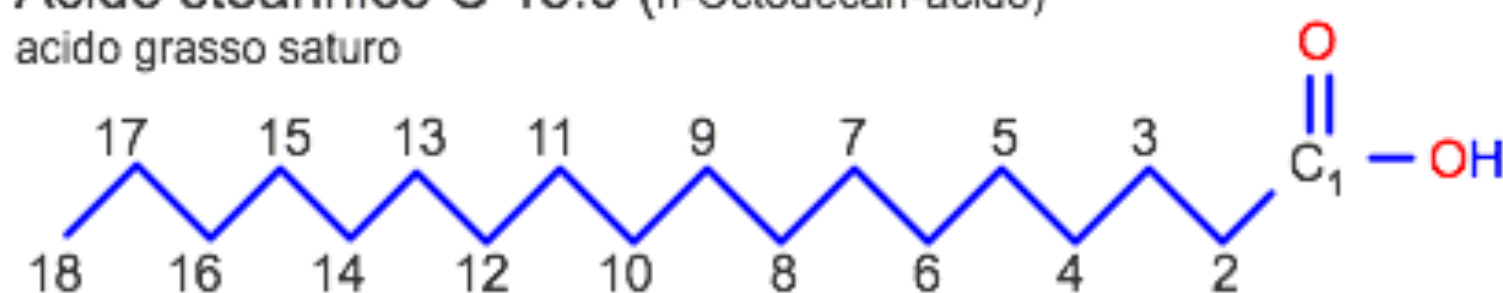
Acido palmitico C 16:0
acido grasso saturo

n-Esadecan-acido
 $\text{CH}_3(\text{CH}_2)_{14}\text{COOH}$
C 16:0 (ionizzato)



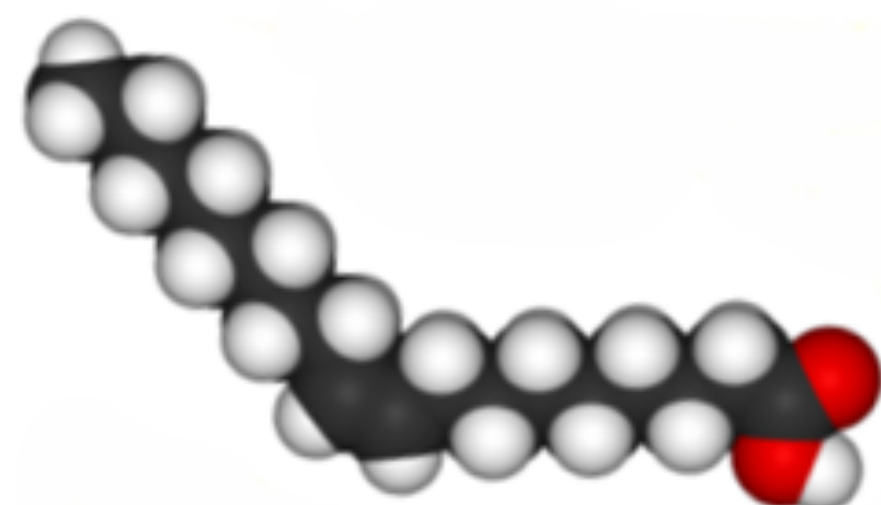
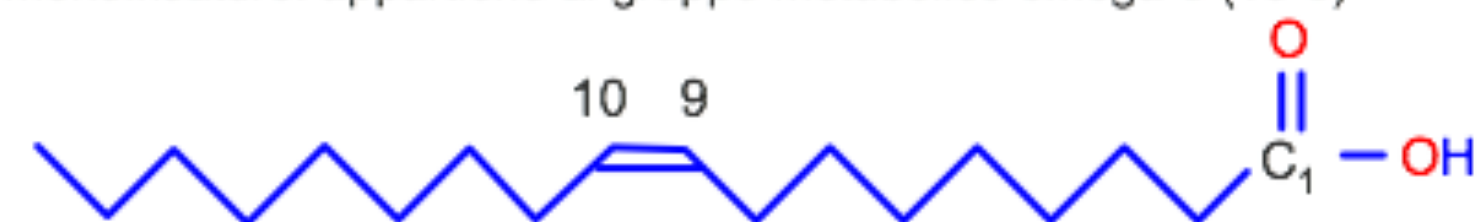
Modello a calotta

Acido stearinico C 18:0 (n-Octadecan-acido)
acido grasso saturo



Acido oleico C 18:1, Δ^9

monoinsaturo: appartiene al gruppo metabolico omega-9 (18-9)

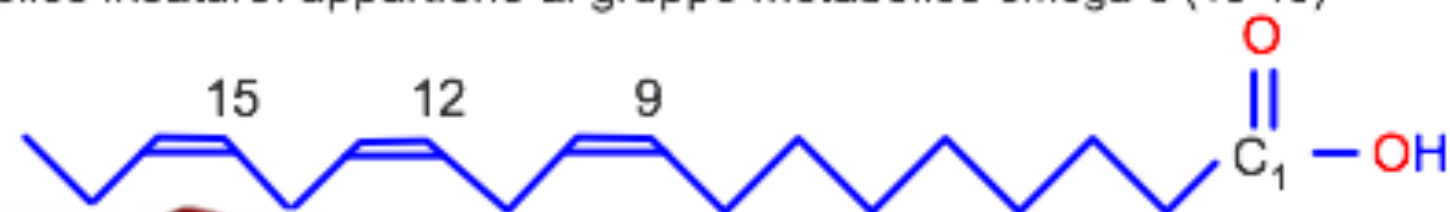


cis-9-Octadecen-acido
 $\text{CH}_3(\text{CH}_2)_7\text{CH}=\text{CH}(\text{CH}_2)_7\text{COO}^-$
C 18:1, Δ^9 (ionizzato)

Modello a calotta

Acido linolenico C 18:3, $\Delta^9, 12, 15$

triplice insaturo: appartiene al gruppo metabolico omega-3 (18-15)

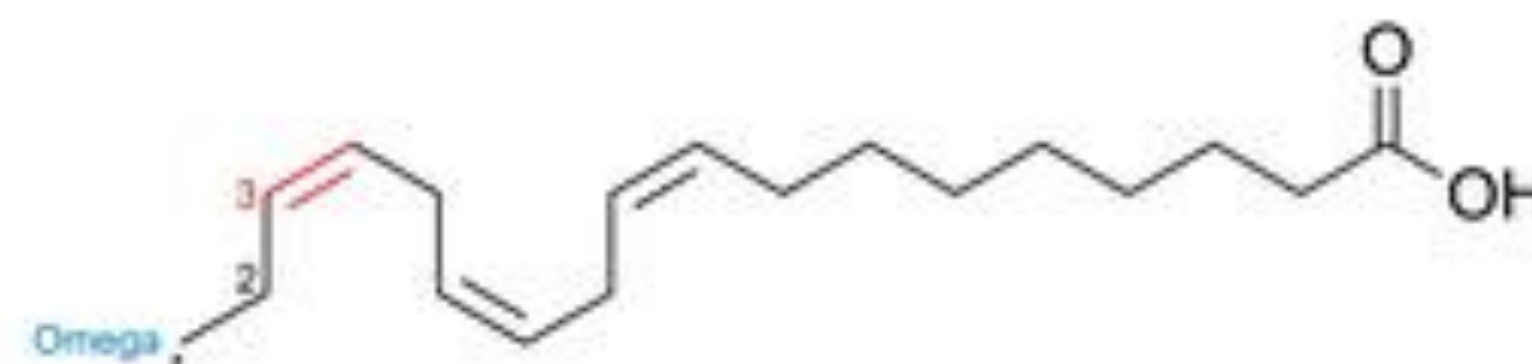


Z,Z,Z-9,12,15-
Octadecatrien-acido
C 18:3, $\Delta^9, 12, 15$

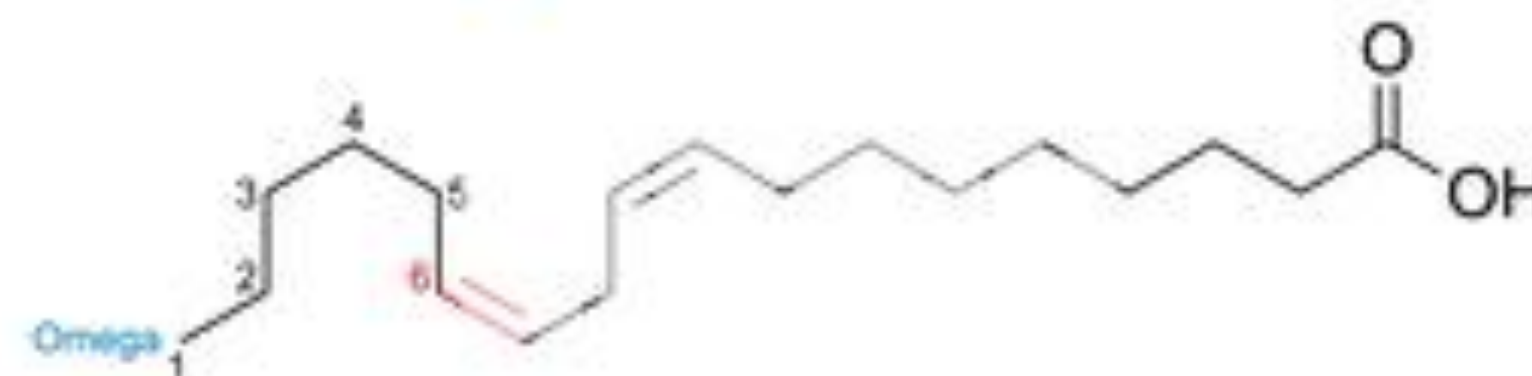
Modello a calotta



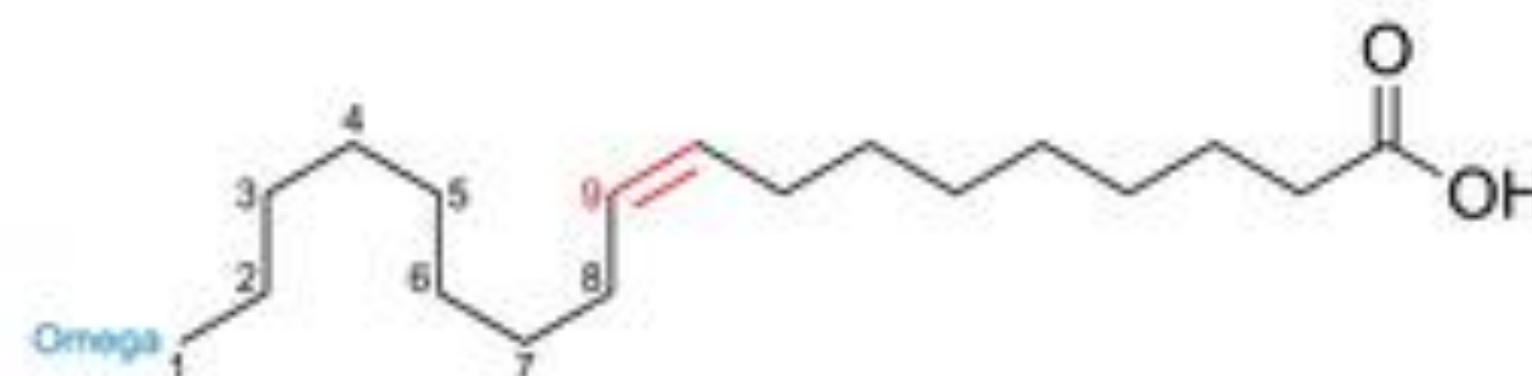
Omega 9



Omega-3 (Linolenic acid)



Omega-6 (Linoleic acid)



Omega-9 (Oleic acid)



Recomendación de consumo:
Adultos, tomar 2 softgels al día repartidos en las comidas con abundante agua.

La dosis diaria expresamente recomendada no debe ser sobrepasada. Los complementos alimenticios no deben utilizarse como sustituto de una dieta equilibrada. Mantenga este producto fuera del alcance de los niños más pequeños. No apto para mujeres embarazadas o en período de lactancia.

Ingredientes:
Aceite de linaza (presado en frío, contiene 12,6% de ácido alfa-linolénico), agente de secubrimiento: gelatina (vacuno), cubierto de la capsula, agente humedecedor: glicerina (cubierta de la capsula), acetato de D-alfa-Tocoférol (vitamina E).

fairvital
Sustancias Vitales Bioactivas

Aceite de Linaza Omega 3-6-9
1000mg
Complemento Alimenticio
120 Softgels

Información Nutricional

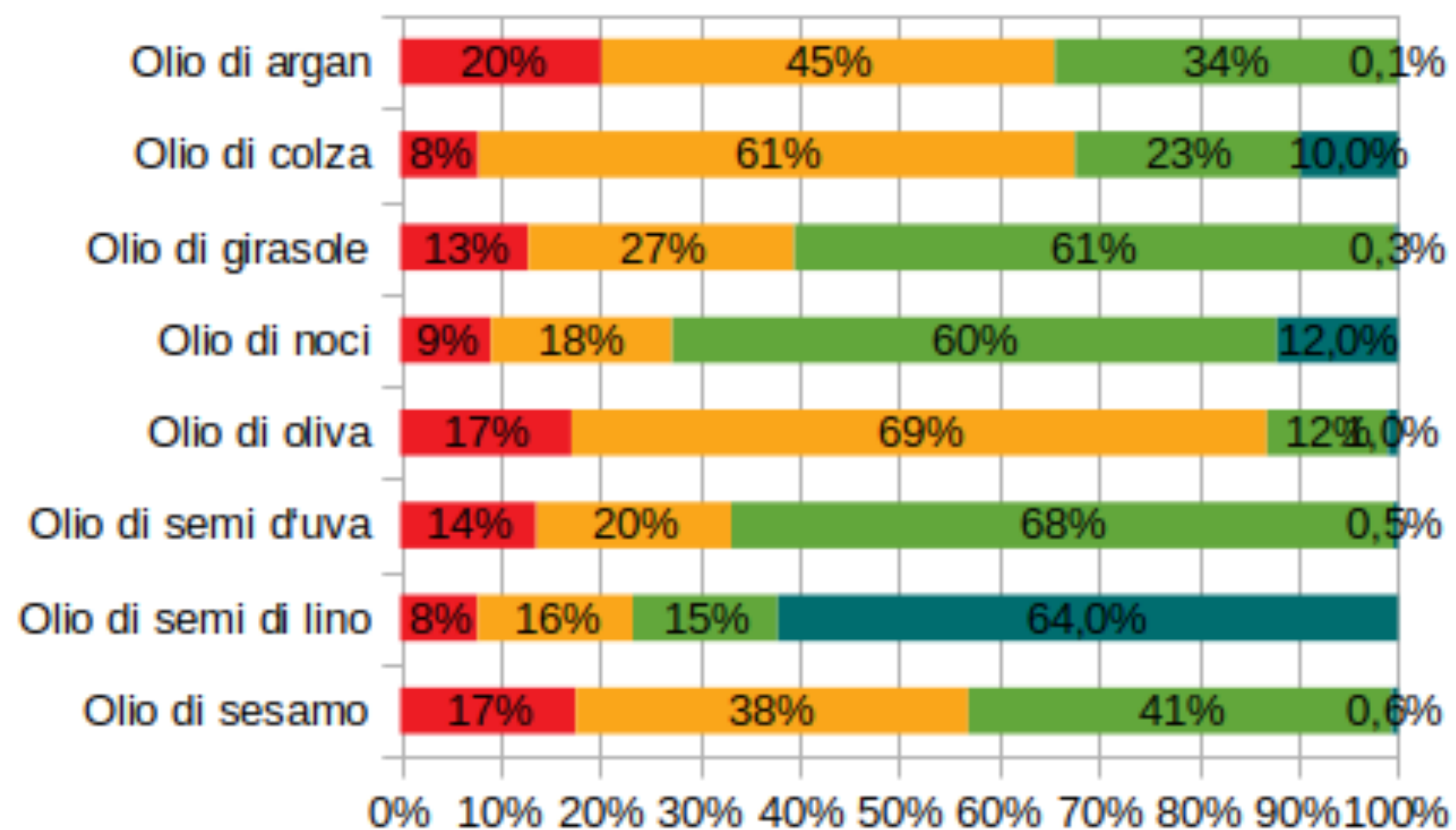
	por 2 Softgels	%valor*
Aceite de linaza de los cuales:	2000mg	
Ácido alfa-Linolénico (Omega-3)	1052mg	-
Ácido Linoleico (Omega-6)	316mg	-
Ácido Oleico (Omega-9)	442mg	-
Vitamina E (alfa-TE)	20mg	167

*Valores de referencia de nutrientes según el Reglamento (UE) nº 1168/2011

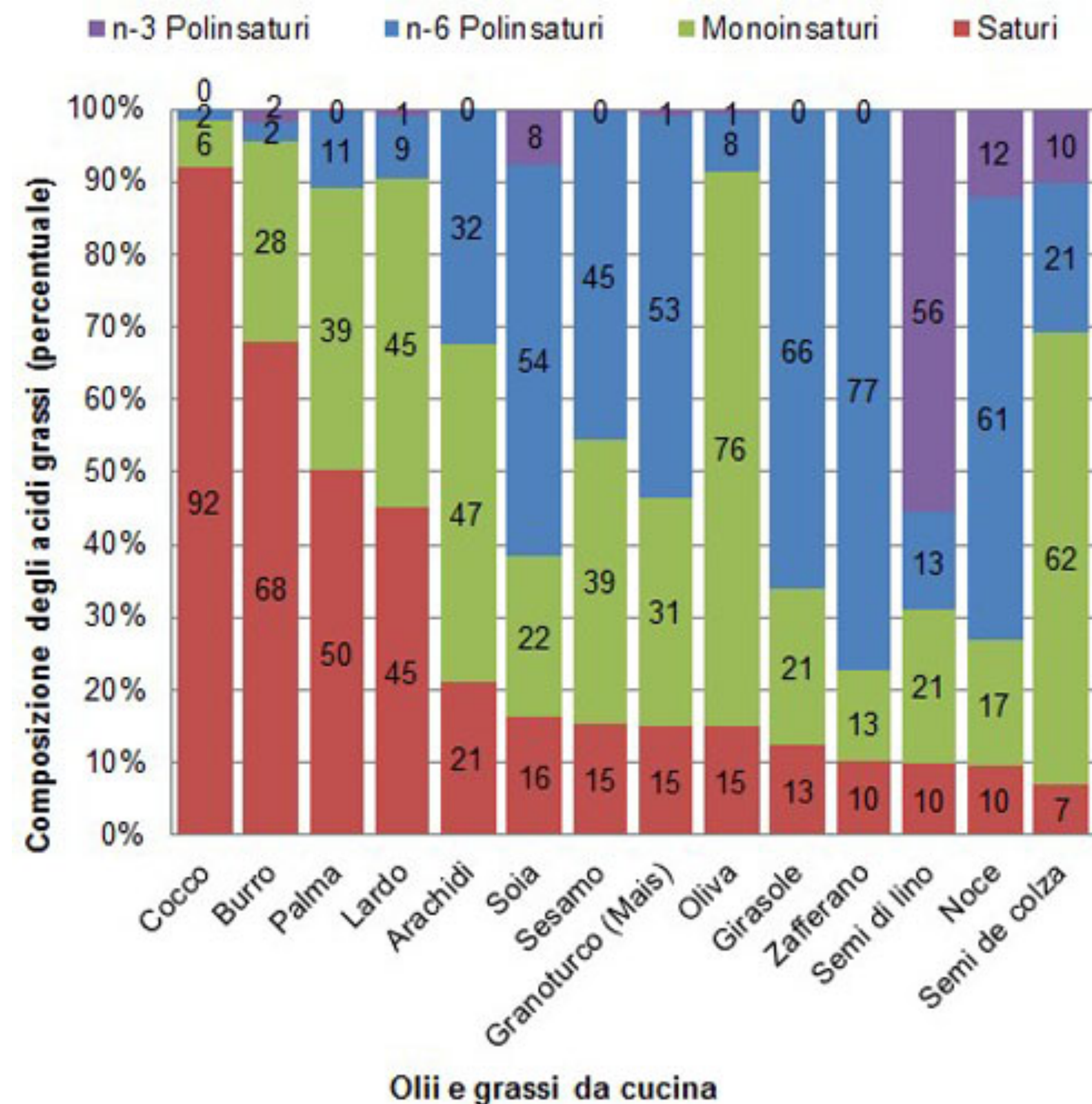
Los productos naturales pueden presentar ligeras variaciones respecto a las indicaciones. El color y el olor varían por causas naturales y no afectan a la calidad del producto. Una vez abierto, cierre el bote correctamente. Conserve en un lugar seco y fresco. Consumir preferentemente antes del día de "use by" de la lata. Ver en la lata.

Cantidad neta: **166g (120 Softgels)**
Núm. de art.: 72412

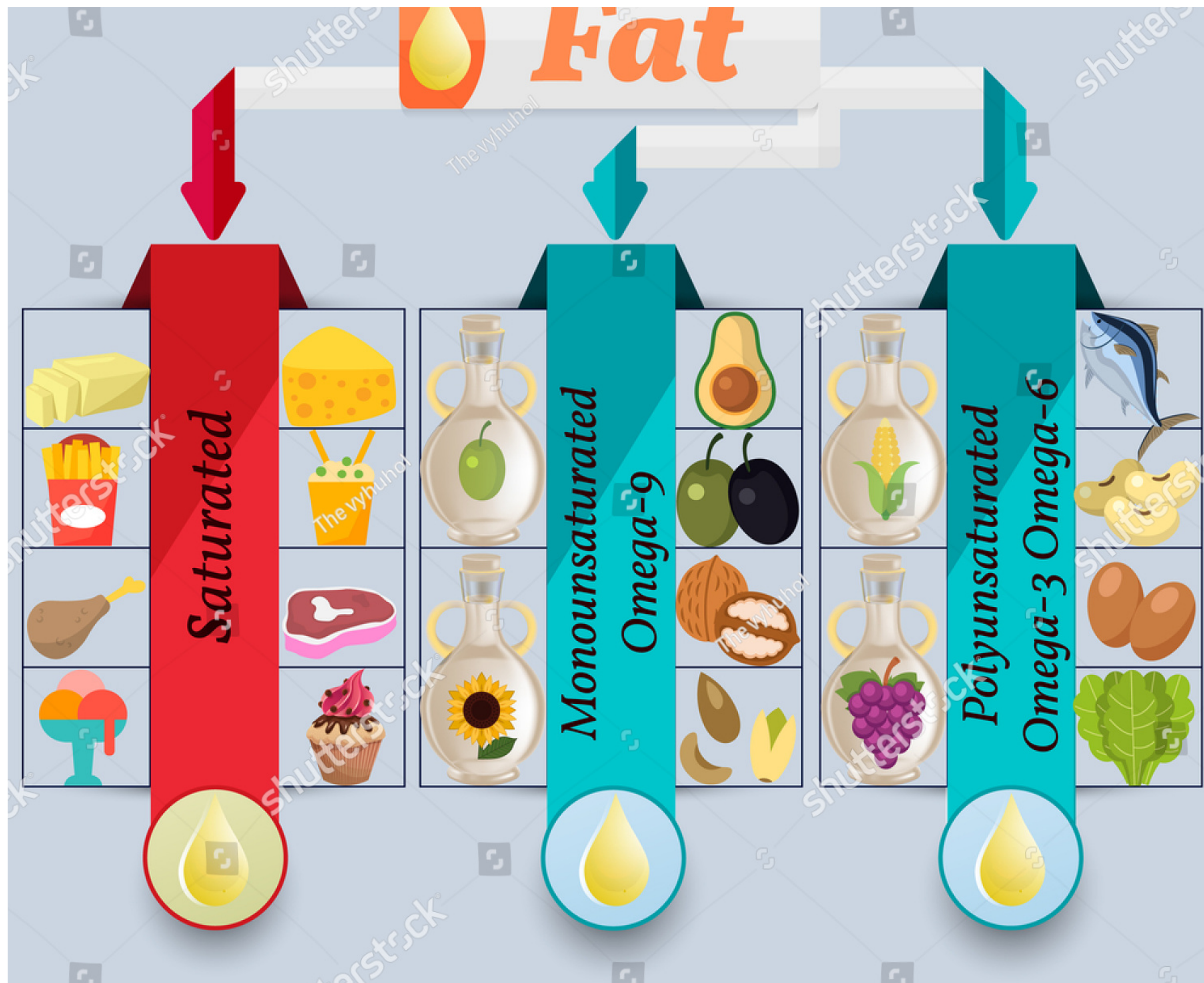
fairvital b.v., Postbus 371113, NL-6570 AC Landgraaf, Tel: 020-60 05 47, info@fairvital.com, www.fairvital.com

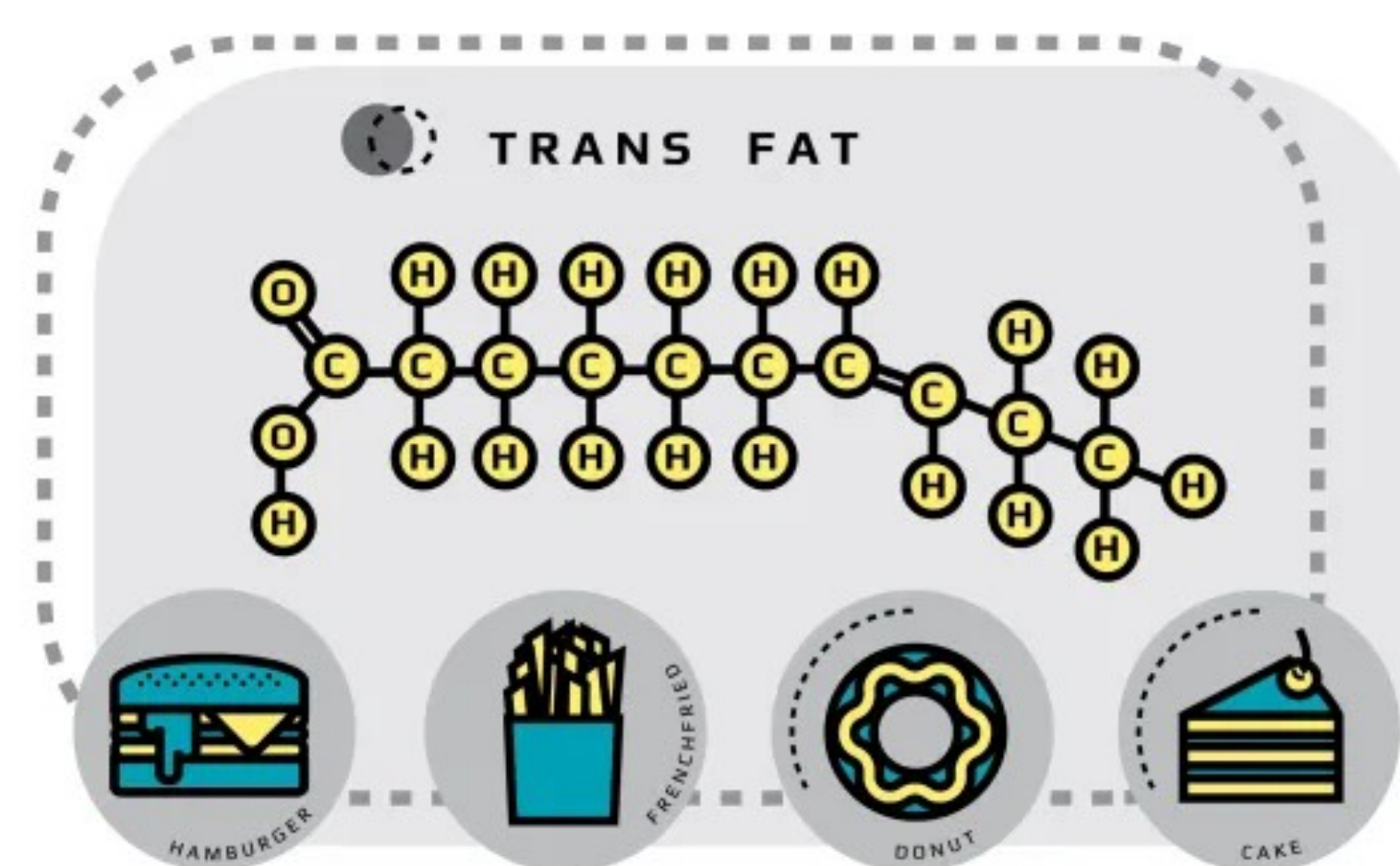
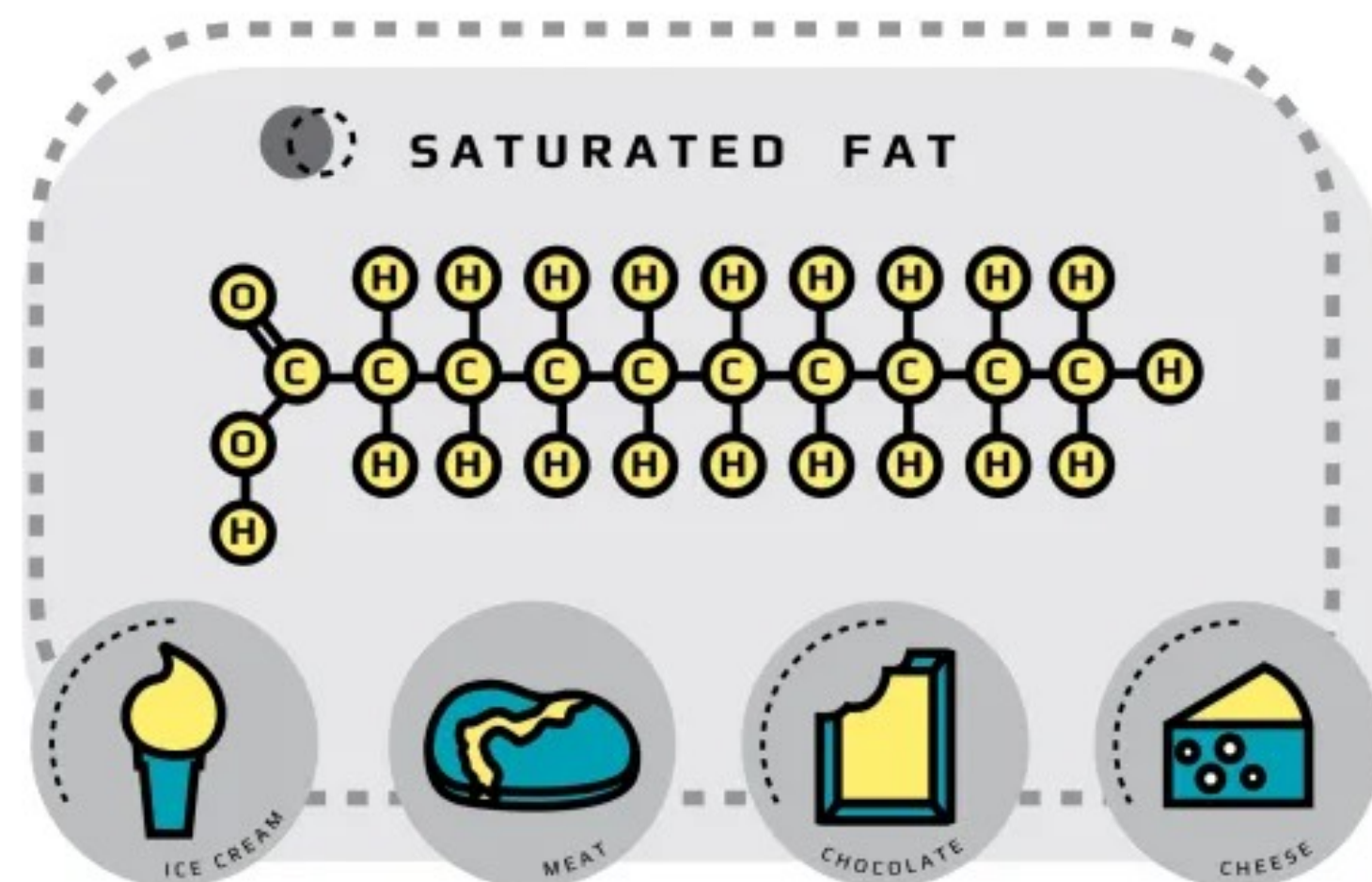
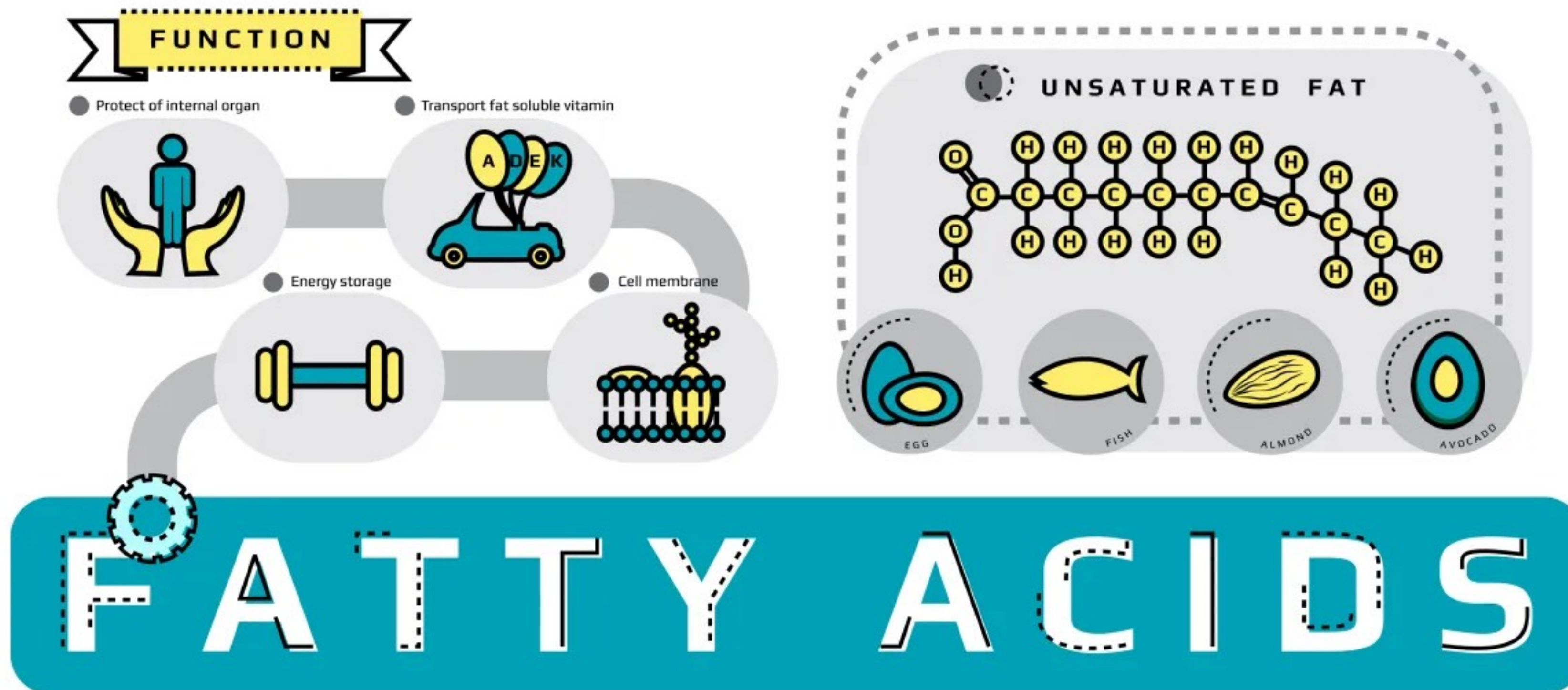


■ Acido alfa-linolenico (omega-3)
■ Acido linoleico (omega-6)
■ Acido oleico (omega-9)
■ Acidi grassi saturi



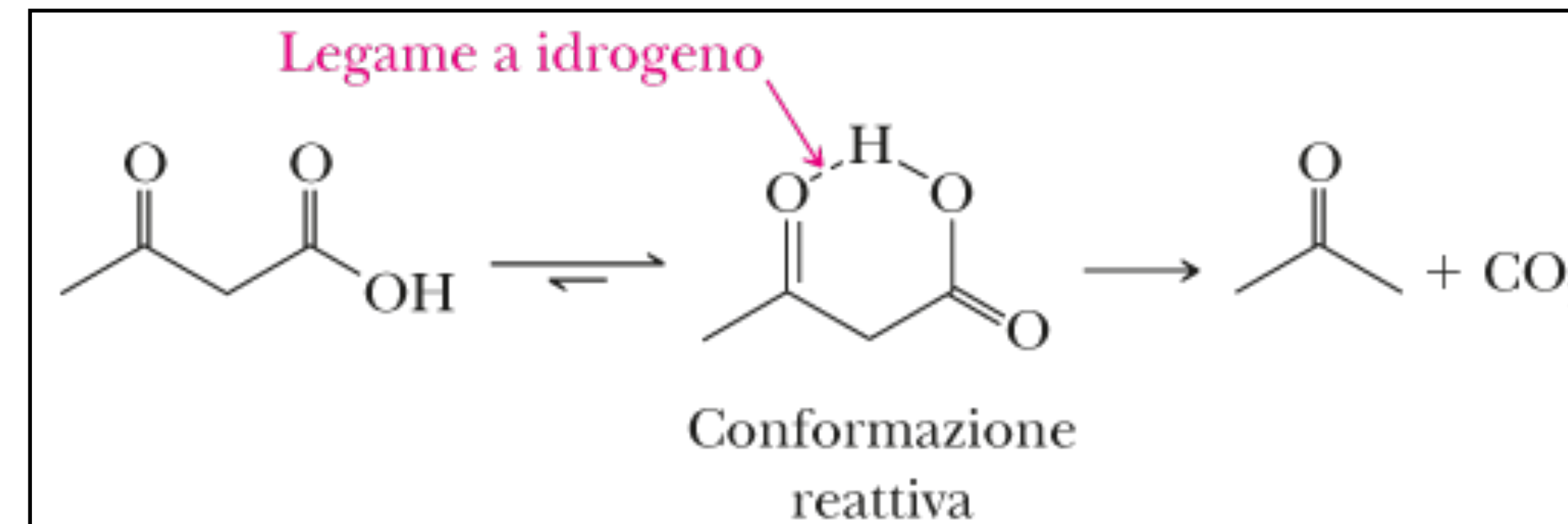
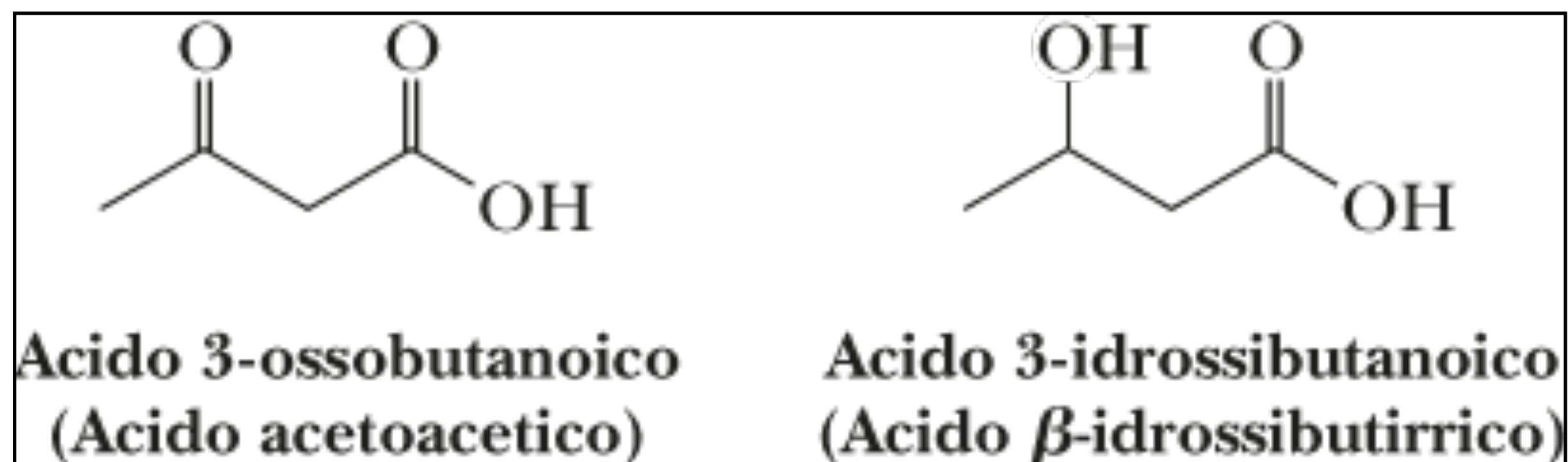
Omega 9



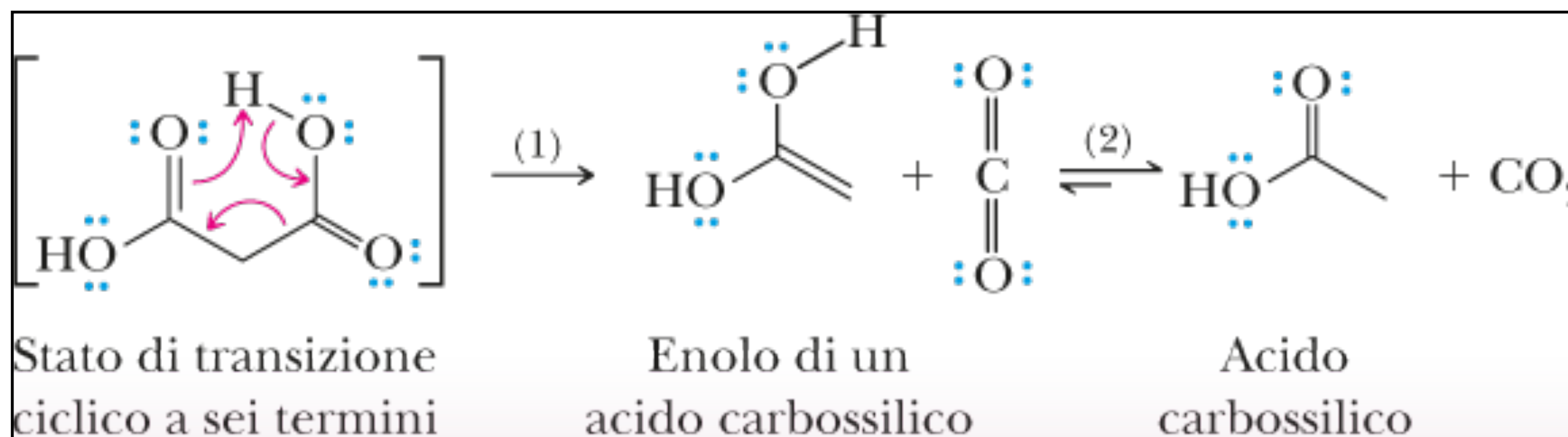


Corpi chetonici e diabete mellito

L'acido 3-ossobutanoico (acido acetoacetico) e il suo prodotto di riduzione, l'acido 3-idrossibutanoico, sono sintetizzati nel fegato dall'acetil-CoA, un prodotto del metabolismo degli acidi grassi e di alcuni amminoacidi. L'acido 3-idrossibutanoico e l'acido 3-ossobutanoico sono comunemente noti come corpi chetonici.



La concentrazione dei corpi chetonici nel sangue delle persone sane e ben nutrite è circa 0.01 mmol/L. Invece, nelle persone sofferenti per fame o per diabete mellito, la concentrazione dei corpi chetonici può aumentare sino a 500 volte rispetto ai valori normali. In queste condizioni, la concentrazione dell'acido acetoacetico aumenta fino al punto in cui esso subisce decarbossilazione spontanea, dando acetone e diossido di carbonio. L'acetone non viene metabolizzato nell'uomo e viene eliminato attraverso i reni e i polmoni. L'odore di acetone è responsabile del caratteristico "odore dolce" dell'alito dei pazienti diabetici gravi.



Proprietà fisiche

Allo stato liquido e solido, gli acidi carbossilici si associano mediante legami a idrogeno in strutture dimeriche, come viene mostrato di seguito per l'acido acetico allo stato liquido

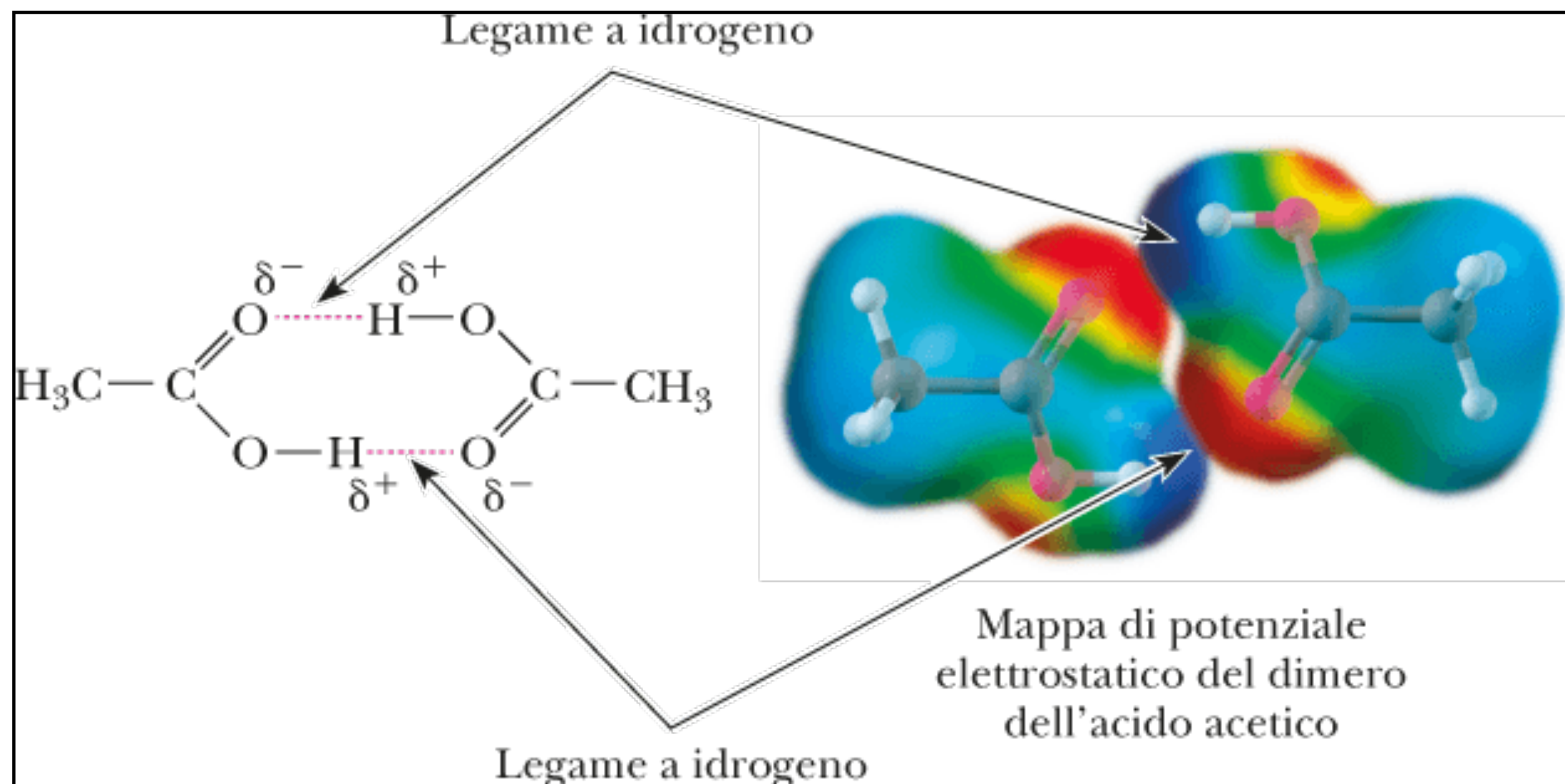
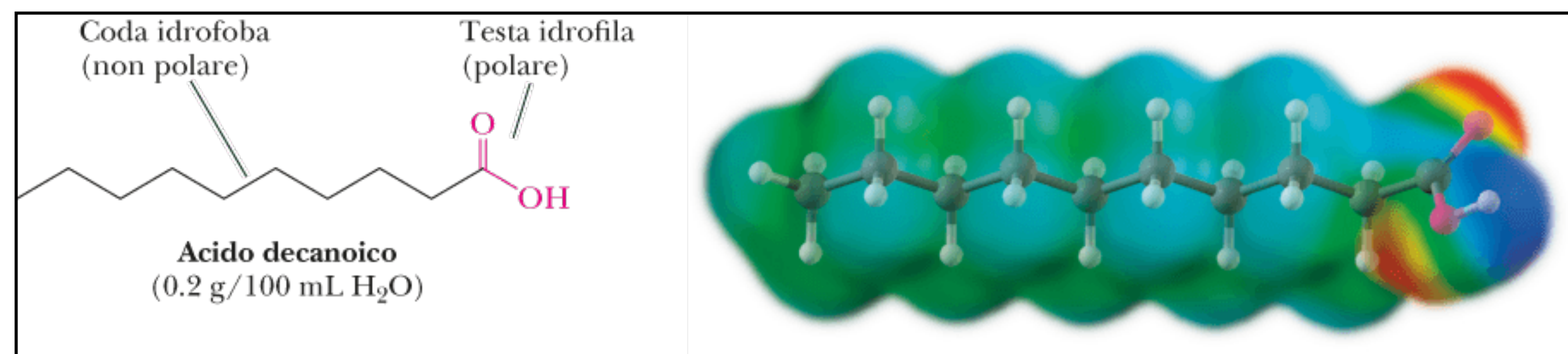
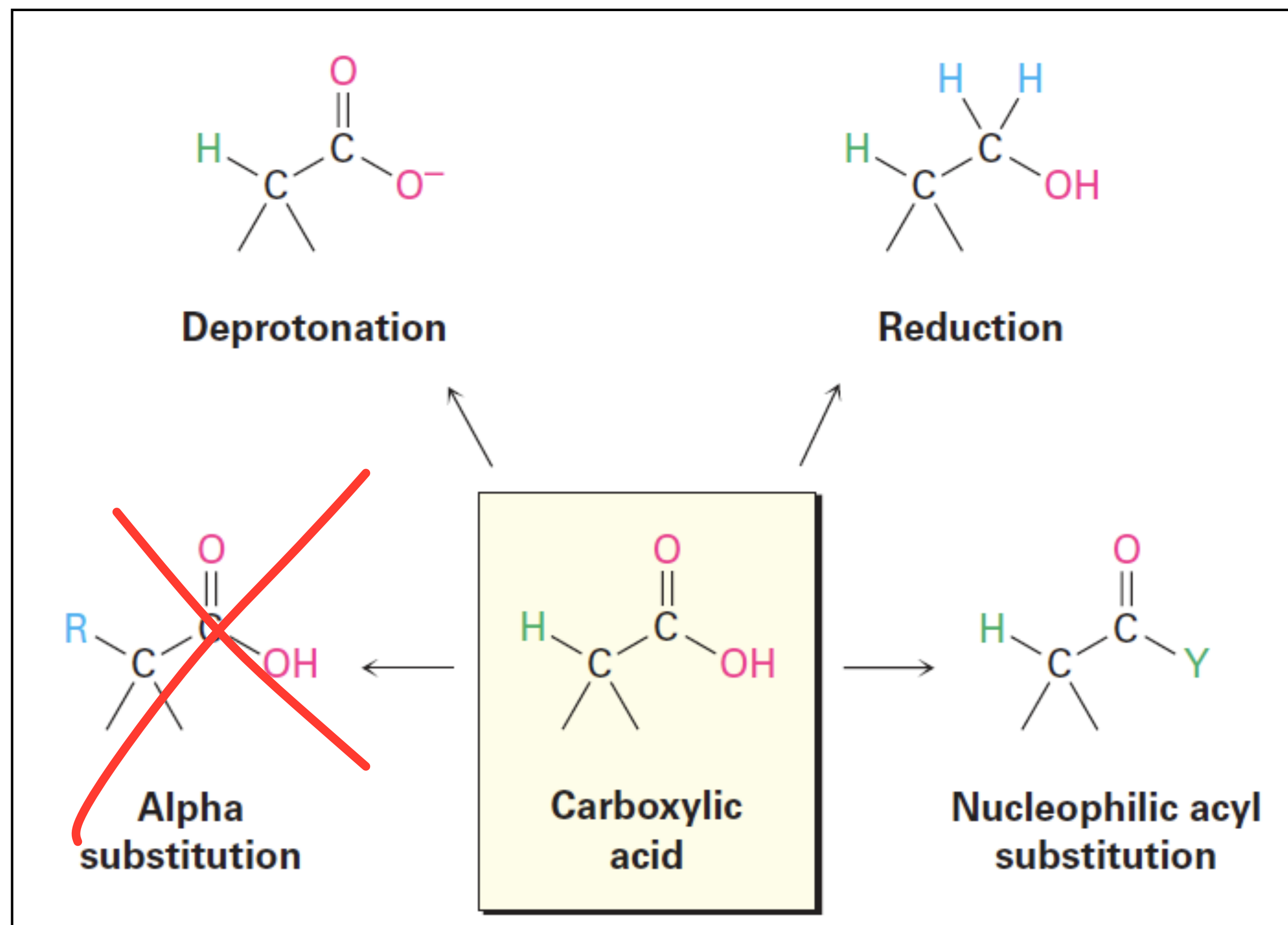
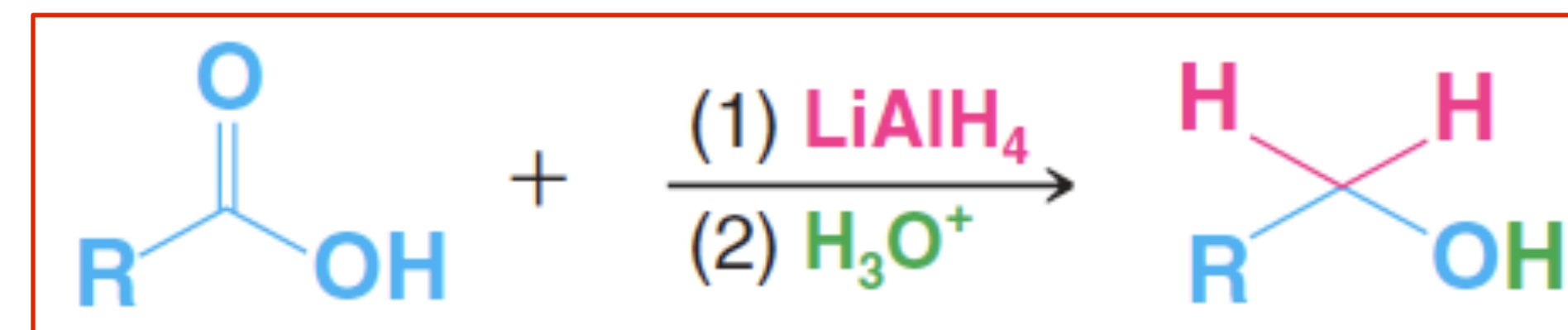
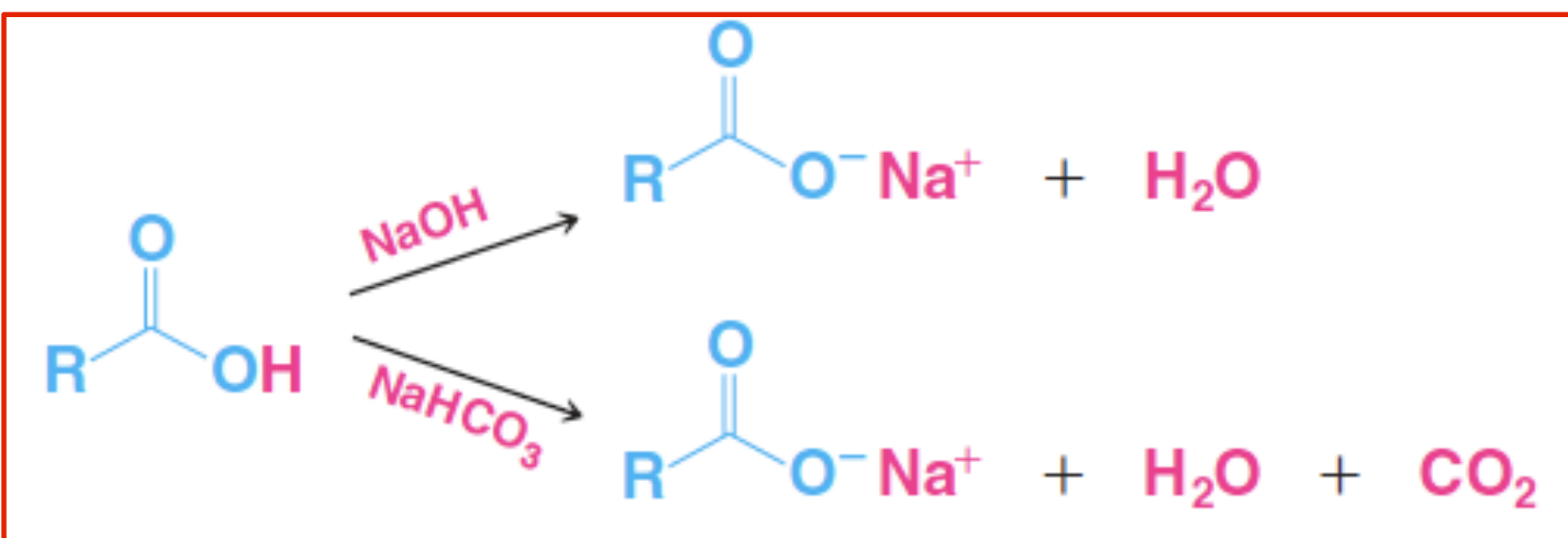


Tabella 14.2 Punti di ebollizione e solubilità in acqua di una serie di acidi carbossilici, alcoli e aldeidi di peso molecolare confrontabile

Struttura	Nome	Peso molecolare (g/mol)	Punto di ebollizione (°C)	Solubilità (g/100 g H ₂ O)
CH ₃ COOH	Acido acetico	60.1	118	Infinita
CH ₃ CH ₂ CH ₂ OH	1-Propanolo	60.1	97	Infinita
CH ₃ CH ₂ CHO	Propanale	58.1	48	16.0
CH ₃ (CH ₂) ₂ COOH	Acido butanoico	88.1	163	Infinita
CH ₃ (CH ₂) ₃ CH ₂ OH	1-Pentanololo	88.1	137	2.3
CH ₃ (CH ₂) ₃ CHO	Pentanale	86.1	103	Scarsa
CH ₃ (CH ₂) ₄ COOH	Acido esanoico	116.2	205	1.0
CH ₃ (CH ₂) ₅ CH ₂ OH	1-Eptanololo	116.2	176	0.2
CH ₃ (CH ₂) ₅ CHO	Eptanale	114.1	153	0.1



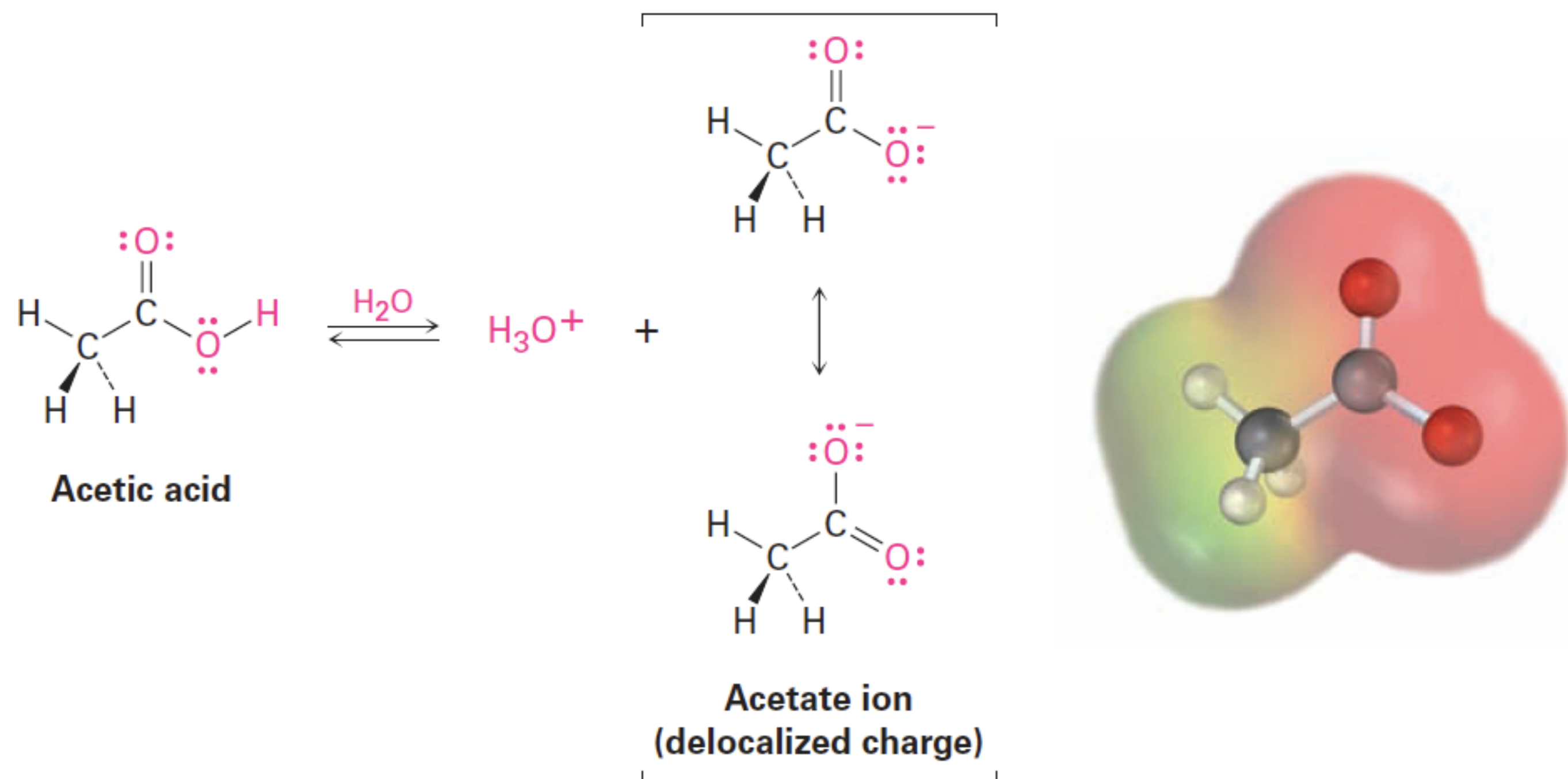
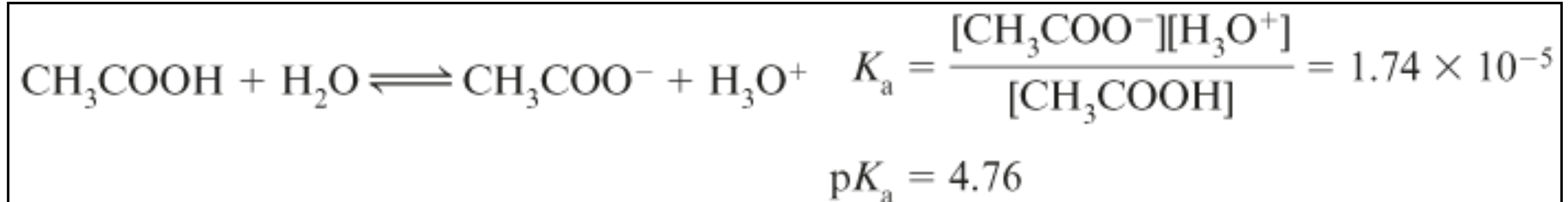
Reattività degli acidi carbossilici



$\text{S}_{\text{N}}\text{Ac}$

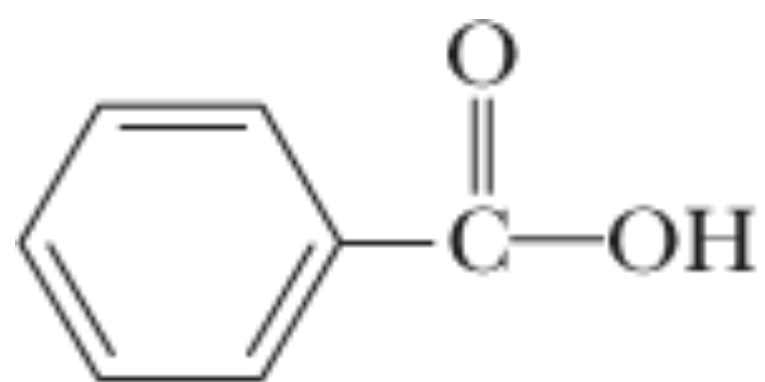
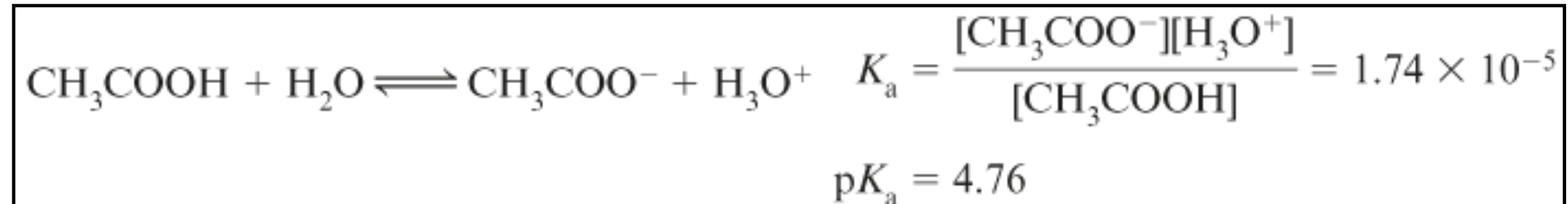
Acidità

A. Costanti di ionizzazione acida

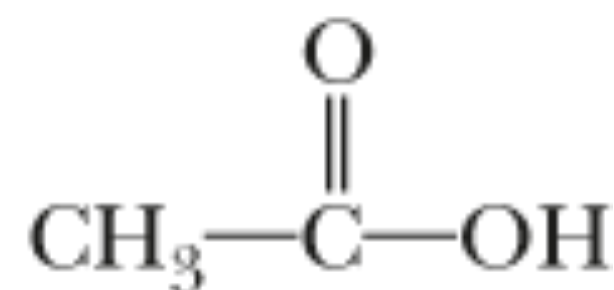


Acidità

A. Costanti di ionizzazione acida

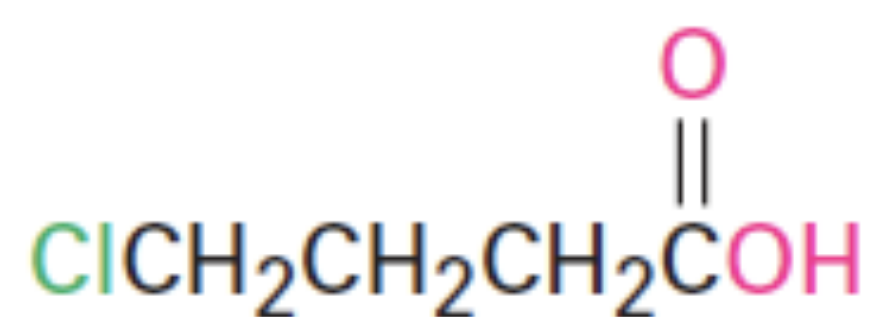


Acido benzoico
 $\text{p}K_a$ 4.19

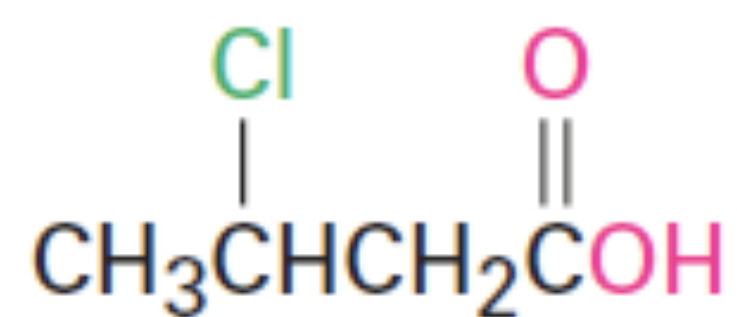


Acido acetico
 $\text{p}K_a$ 4.76

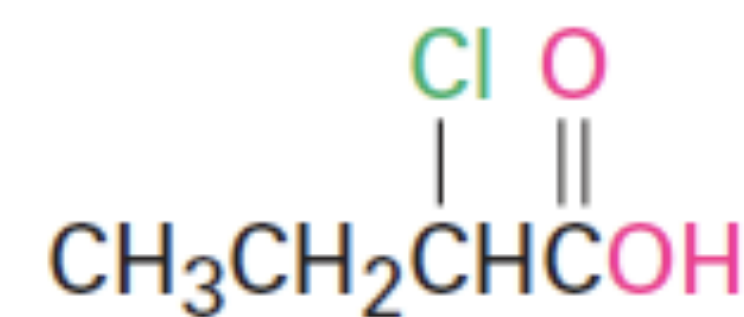
Formula	CH_3COOH	ClCH_2COOH	Cl_2CHCOOH	Cl_3CCOOH
Nome	Acido acetico	Acido cloroacetico	Acido dicloroacetico	Acido tricloroacetico
$\text{p}K_a$	4.76	2.86	1.48	0.70
				



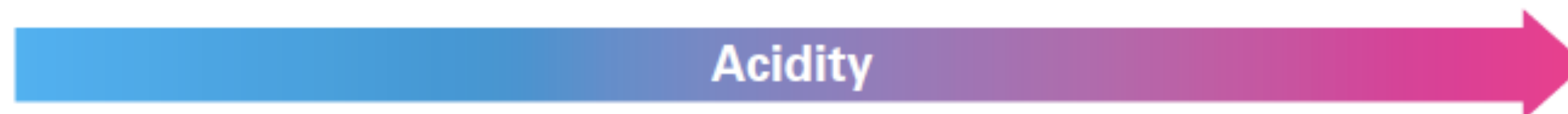
$\text{p}K_a = 4.52$



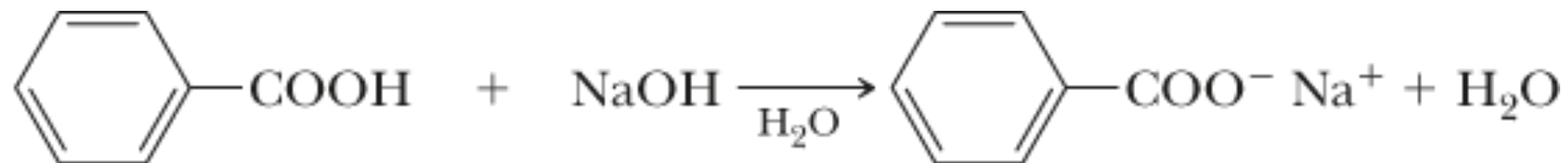
$\text{p}K_a = 4.05$



$\text{p}K_a = 2.86$

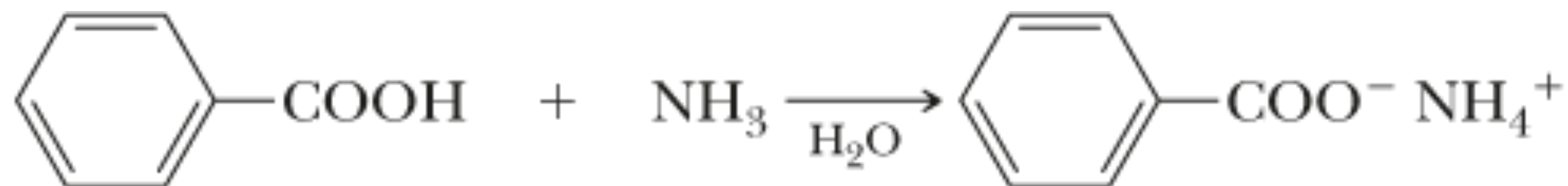


B. Reazioni con le basi



Acido benzoico
(poco solubile in acqua)

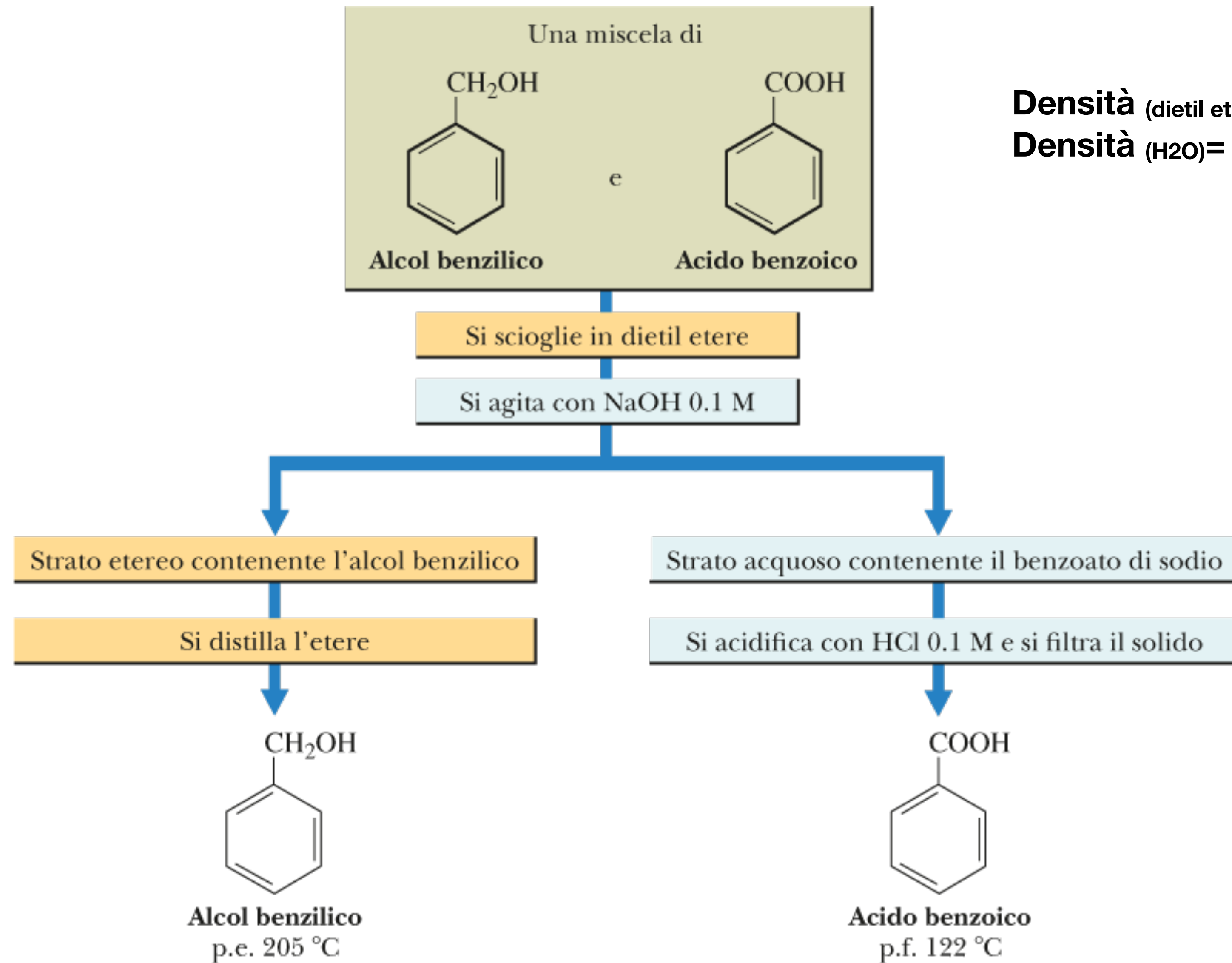
Benzoato di sodio
(60 g/100 mL di acqua)



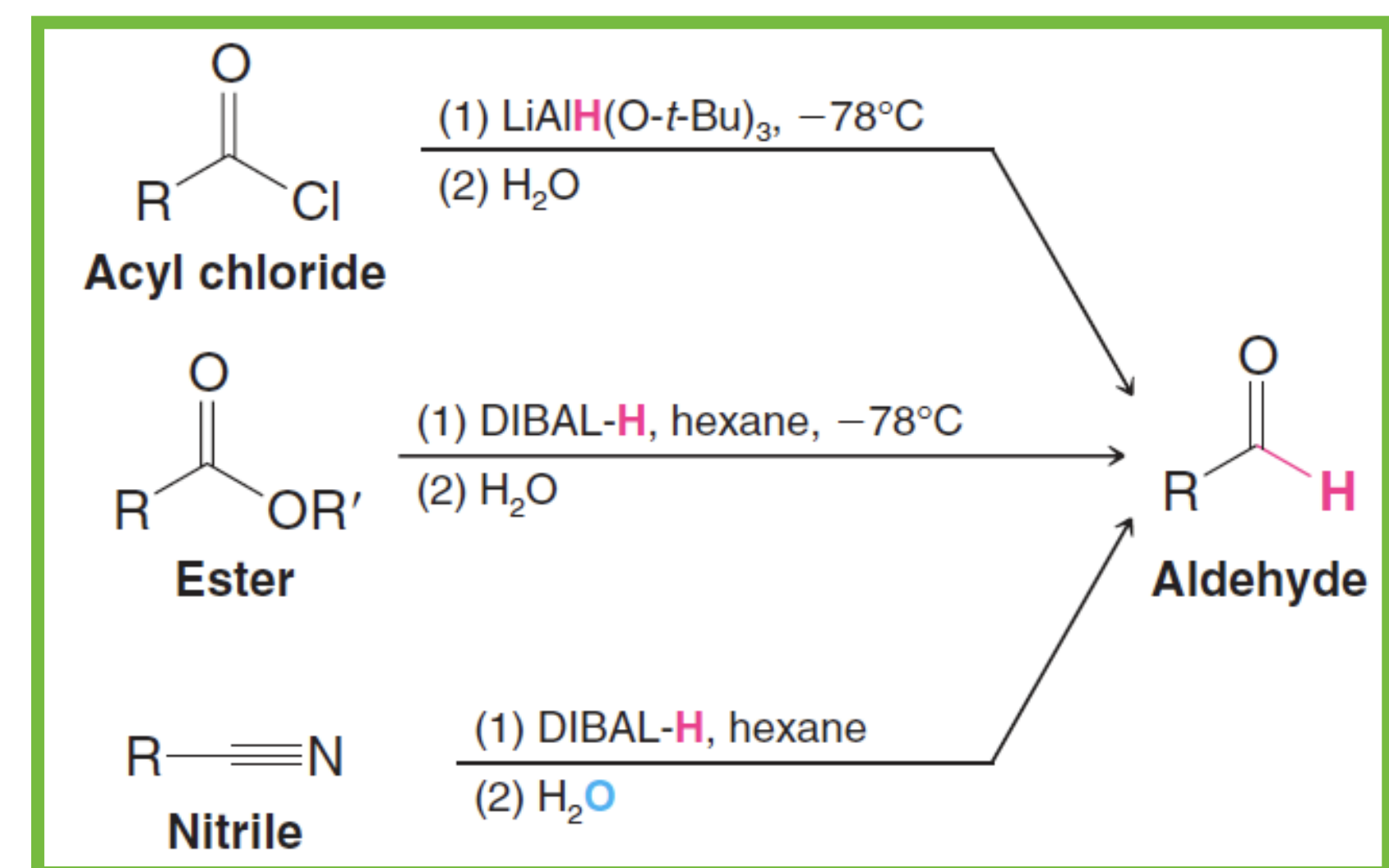
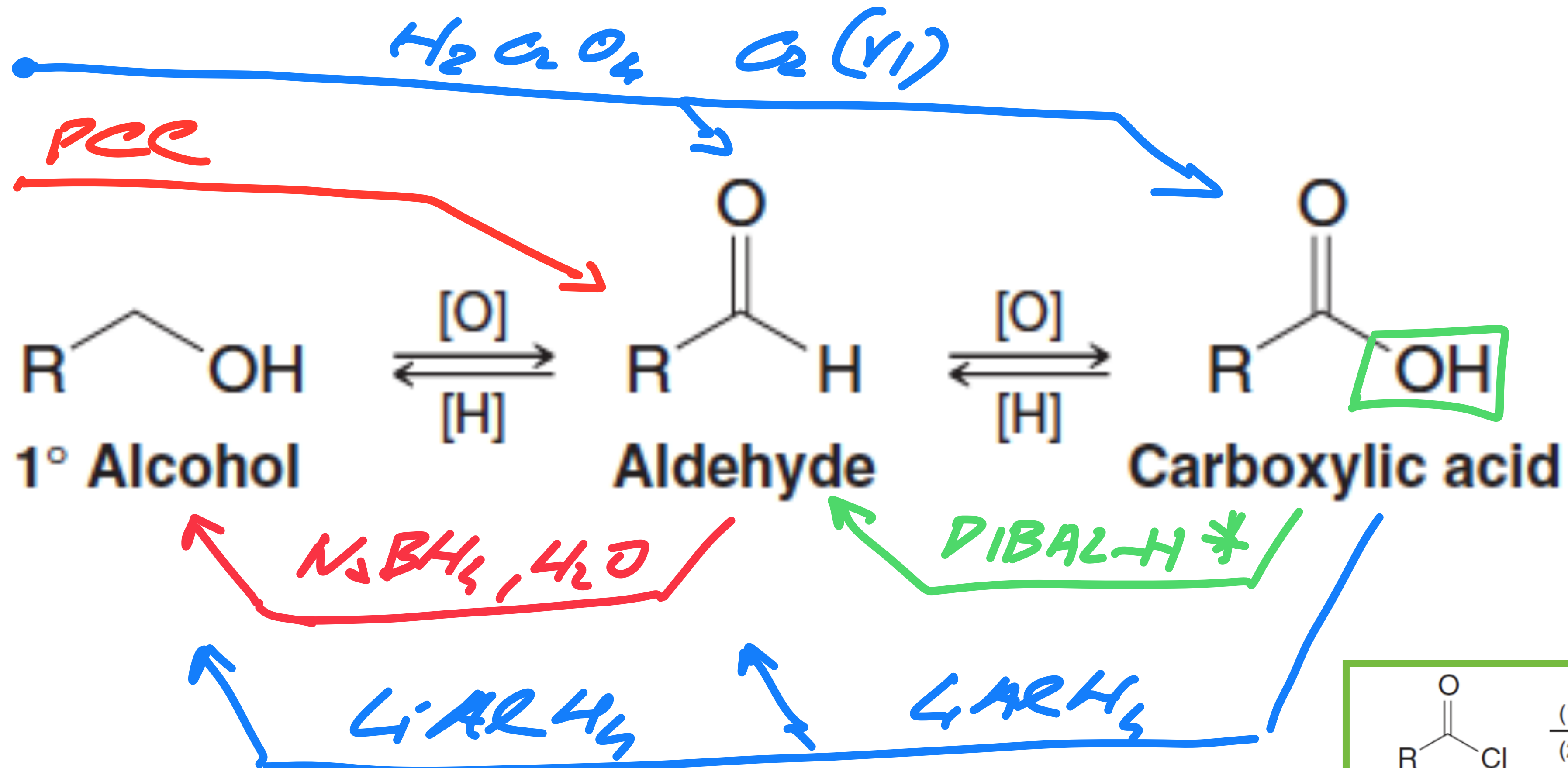
Acido benzoico
(poco solubile in acqua)

Benzoato di ammonio
(20 g/100 mL di acqua)

Separazione dell'acido benzoico dall'alcol benzilico

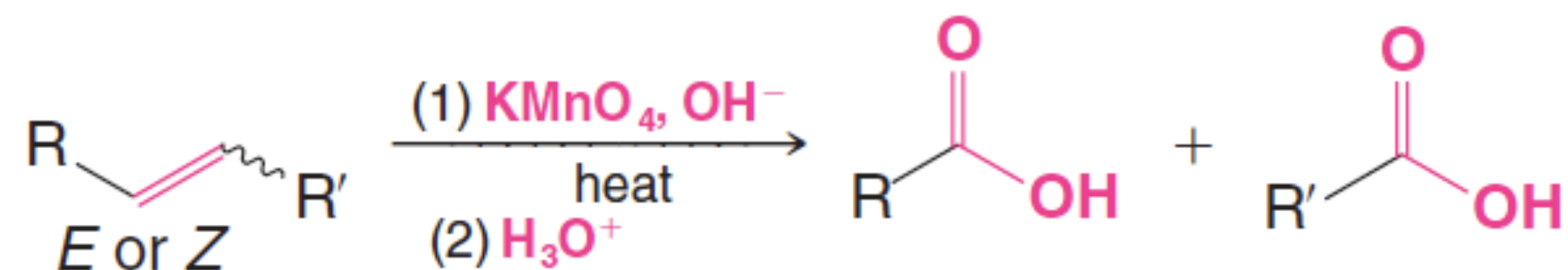


Riduzioni degli acidi carbossilici

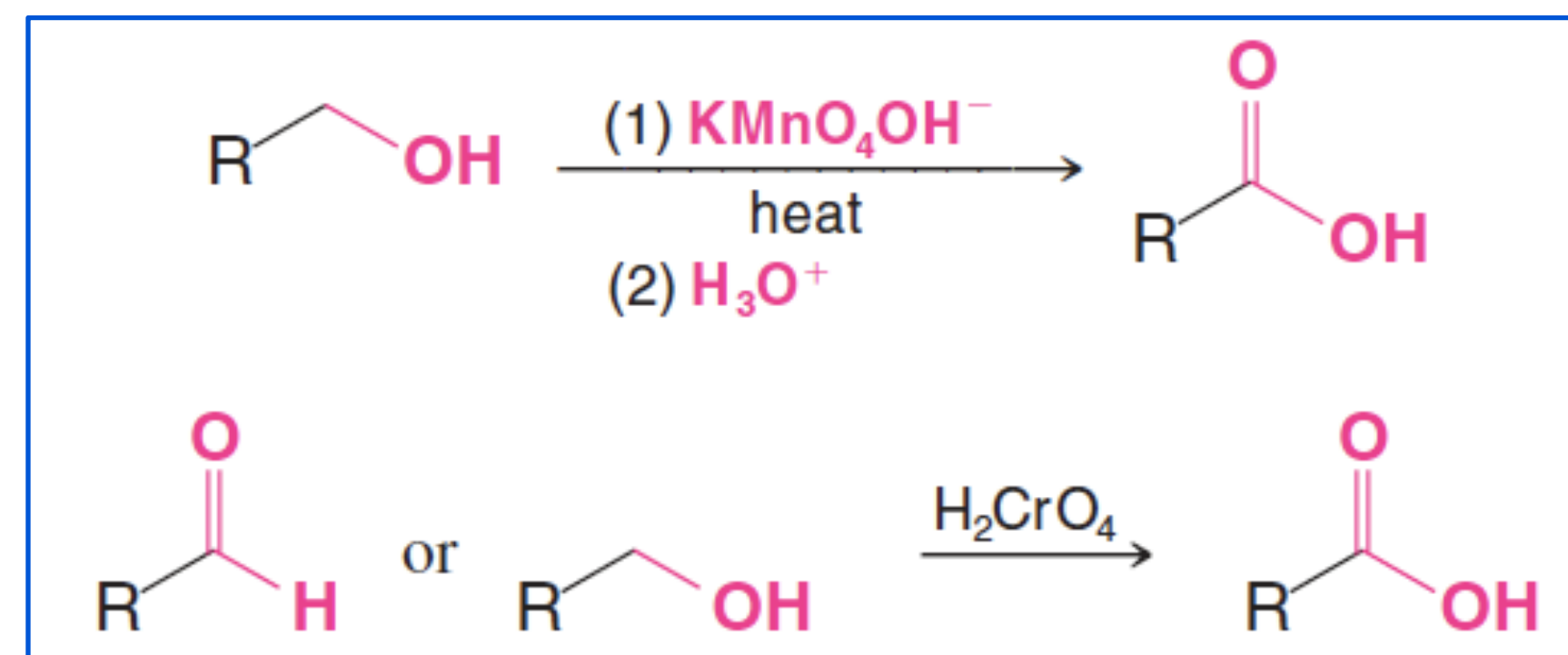


Preparazione degli acidi carbossilici

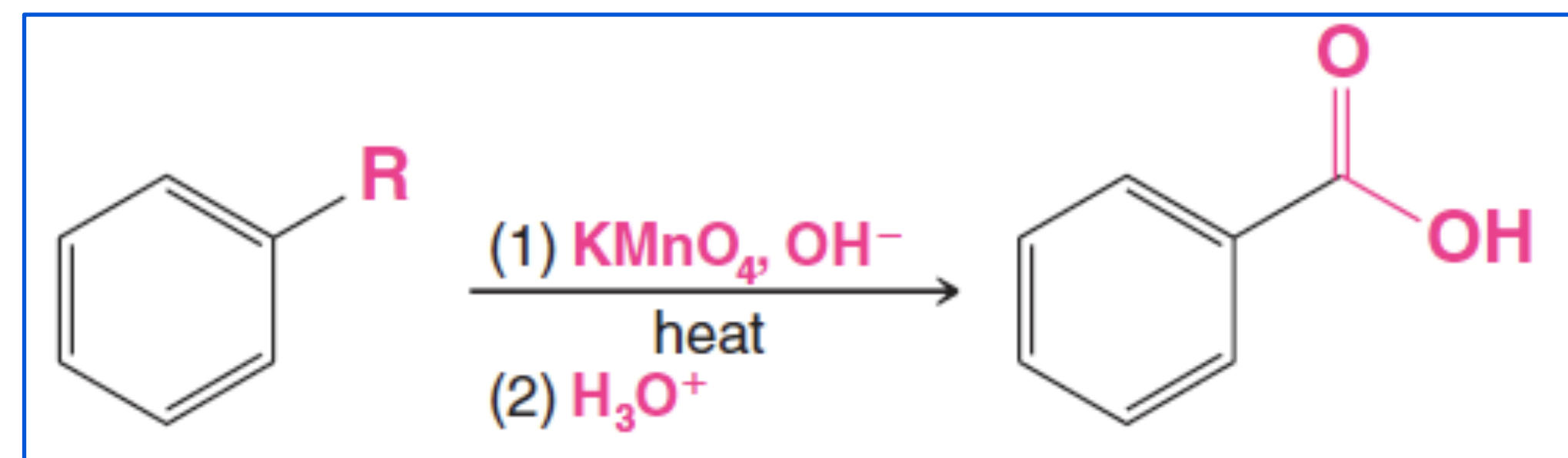
1. Ossidazione degli alcheni



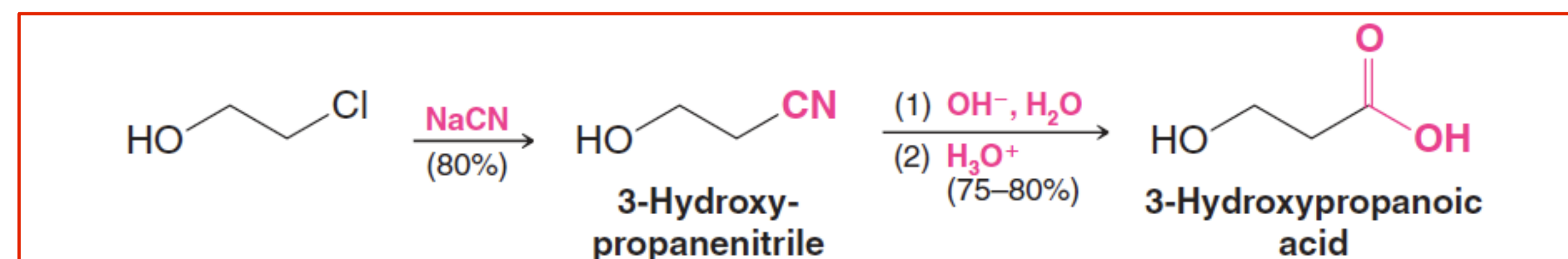
2. Ossidazione di aldeidi e alcoli primari



3. ossidazione degli alchilbenzeni



4. Idrolisi delle cianoidrine e di altri nitrili

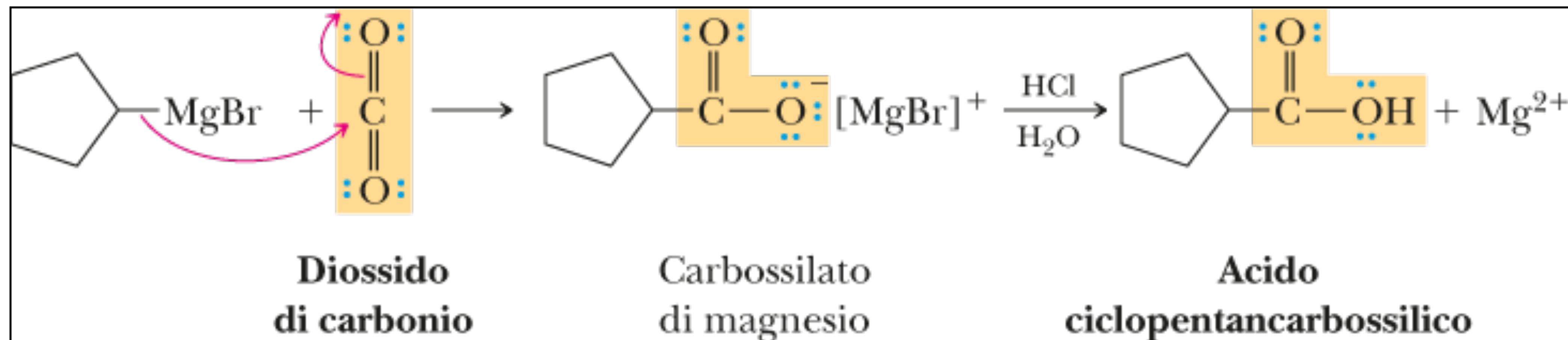


5. carbonatazione con reagenti di Grignard. (Nuova sintesi)

Carbonatazione con reagenti di Grignard. (Nuova sintesi)

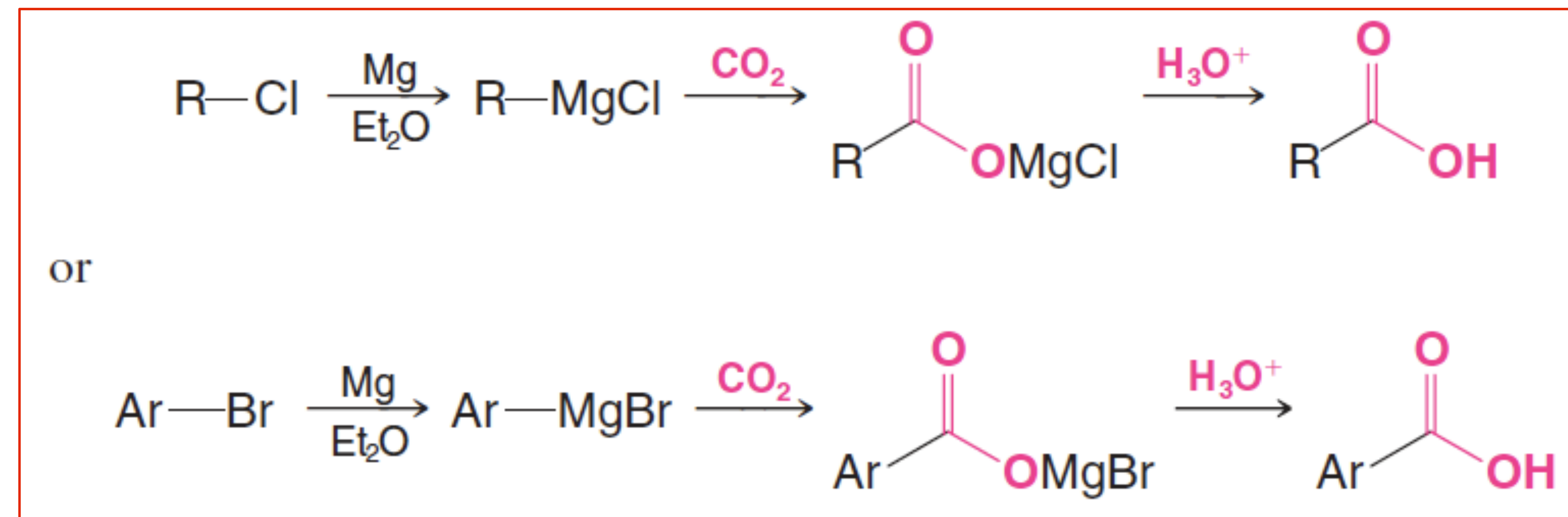
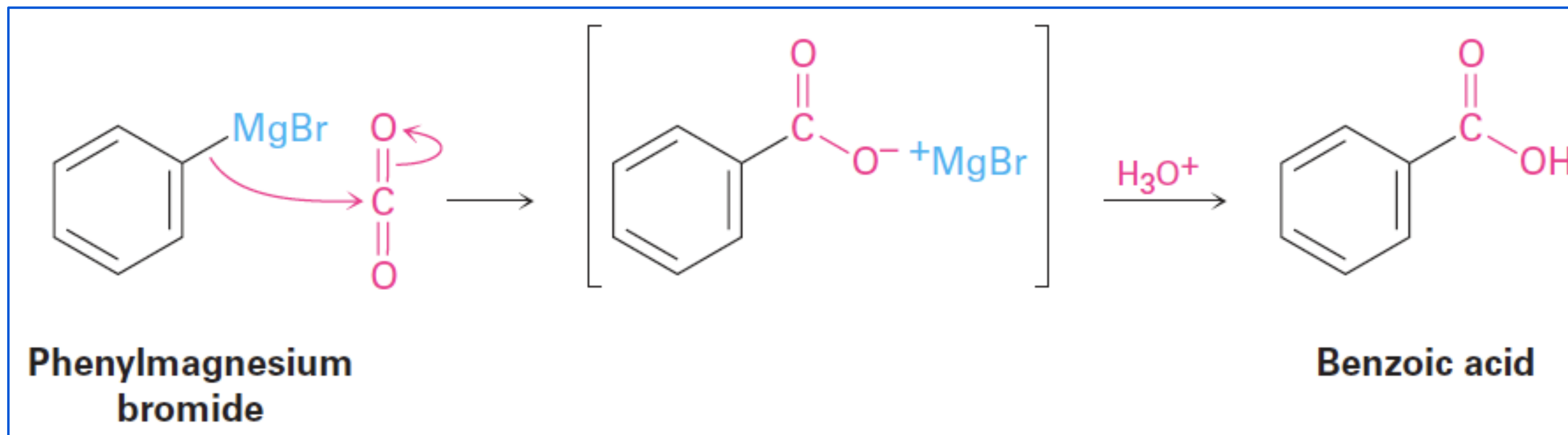
Preparazione degli acidi carbossilici

Per trattamento di un reattivo di Grignard con diossido di carbonio (CO_2) si ottiene il sale di magnesio di un acido carbossilico che, per protonazione con acido acquoso, dà l'acido carbossilico.

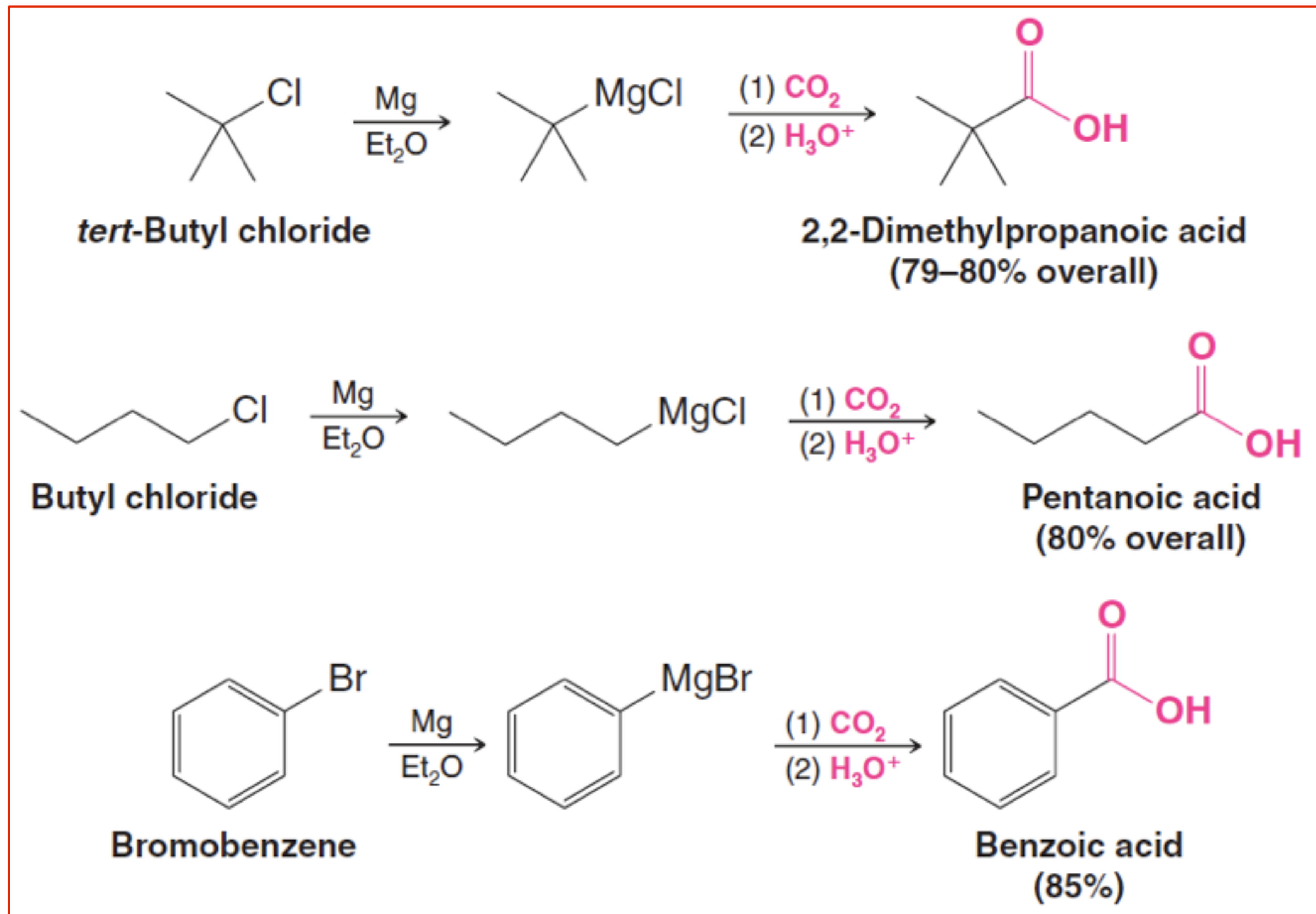


La carbonatazione di un reattivo di Grignard è dunque una via conveniente per convertire un alogenuro (alchilico o arilico) in un acido carbossilico.

Carbonatazione con reagenti di Grignard. (Nuova sintesi)



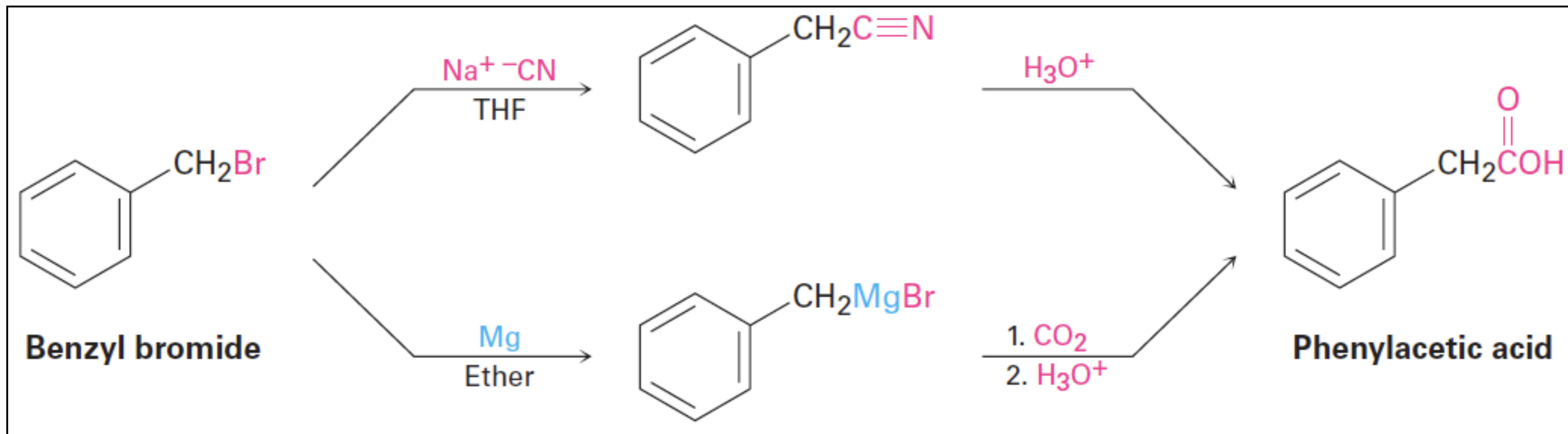
Carbonatazione con reagenti di Grignard. (Nuova sintesi)



Preparazione degli acidi carbossilici.

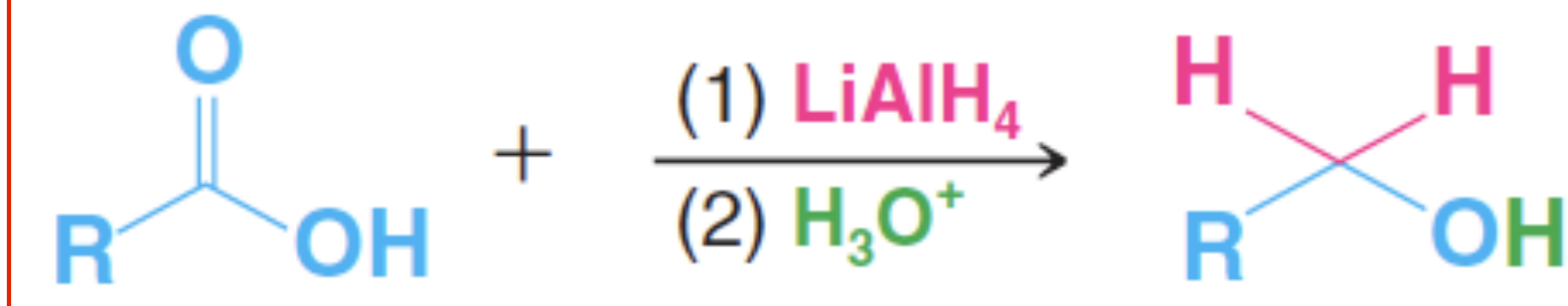
Problema:

Come prepareresti l'acido fenilacetico ($\text{PhCH}_2\text{CO}_2\text{H}$) dal bromuro di benzile (PhCH_2Br)?

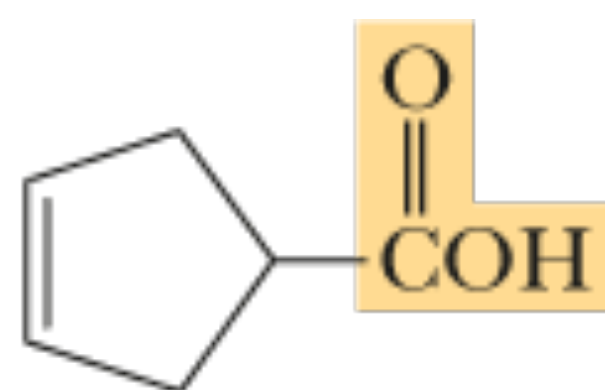


Riduzione

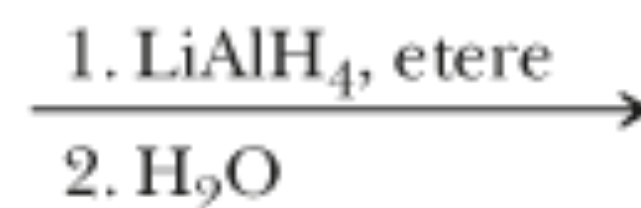
A. Litio alluminio idruro



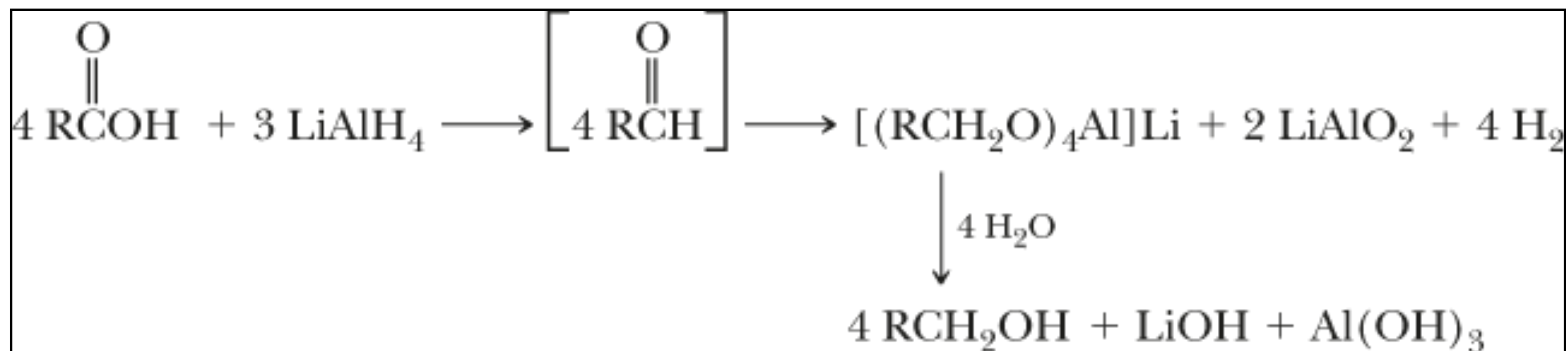
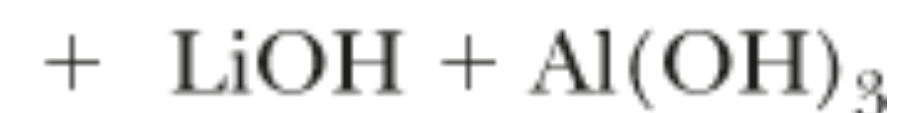
Il litio alluminio idruro, LiAlH_4 (LAH), riduce un acido carbossilico ad alcol primario con rese eccellenti, sebbene sia necessario il riscaldamento. Il LAH è generalmente sciolto in dietil etere o in tetraidrofurano (THF).



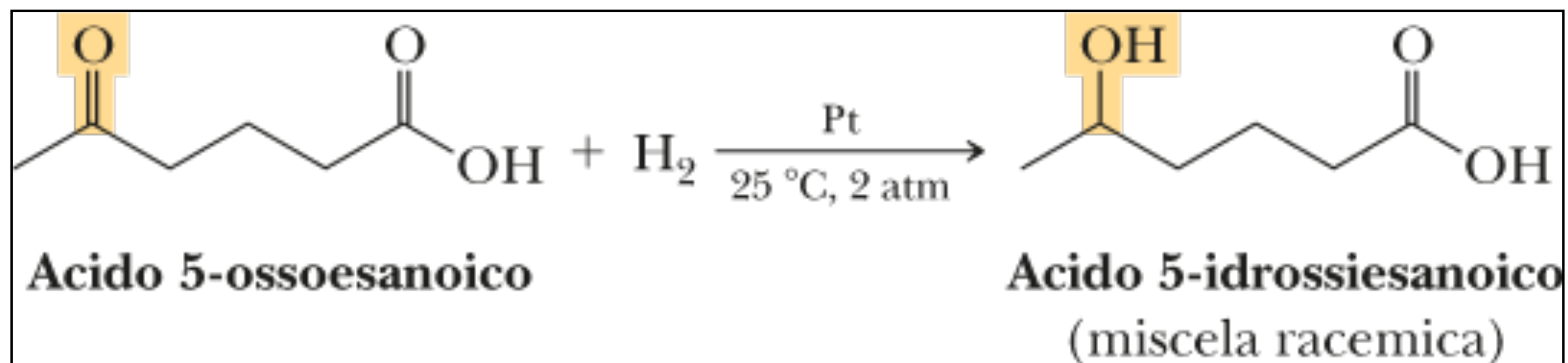
Acido 3-ciclopenten-carbossilico



4-Idrossimetilciclopentene



B. Riduzione selettiva di altri gruppi funzionali



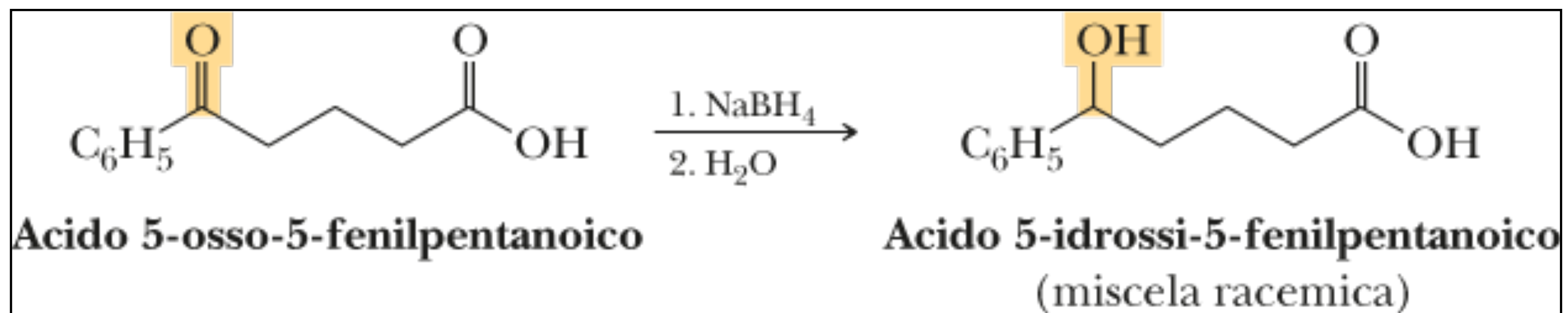
Poiché i gruppi carbossilici sono stabili nelle condizioni di idrogenazione catalitica che normalmente riducono aldeidi, chetoni, alcheni e alchini, è possibile ridurre selettivamente questi gruppi funzionali ad alcoli o ad alcani in presenza di gruppi carbossilici.

B. Riduzione selettiva di altri gruppi funzionali

Aldeidi e i chetoni sono ridotti ad alcoli sia da LiAlH_4 sia da NaBH_4 .

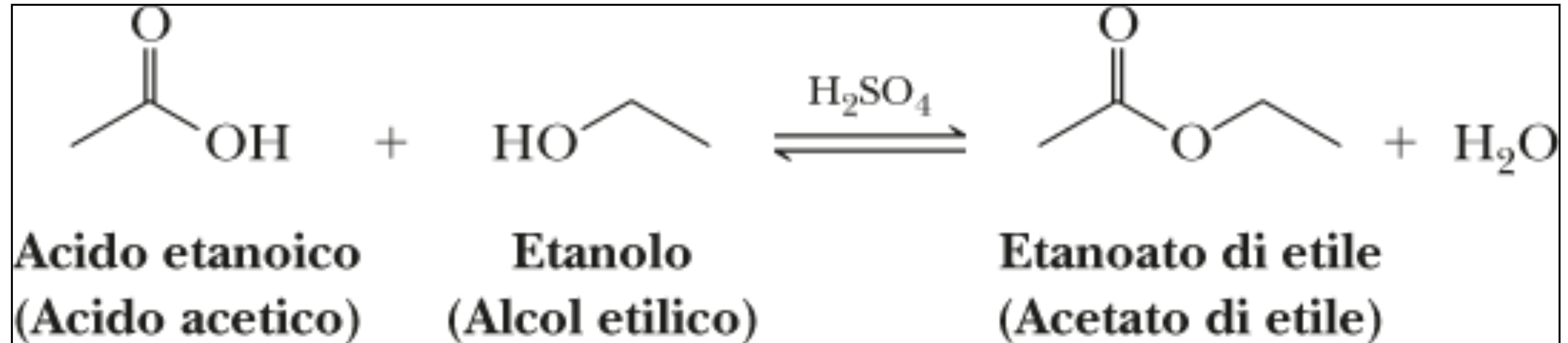
Tuttavia, soltanto LiAlH_4 è capace di ridurre i gruppi carbossilici.

Pertanto, è possibile ridurre il gruppo carbonilico di un'aldeide o di un chetone in maniera selettiva in presenza di un gruppo carbossilico, facendo uso di NaBH_4 come riducente più blando.



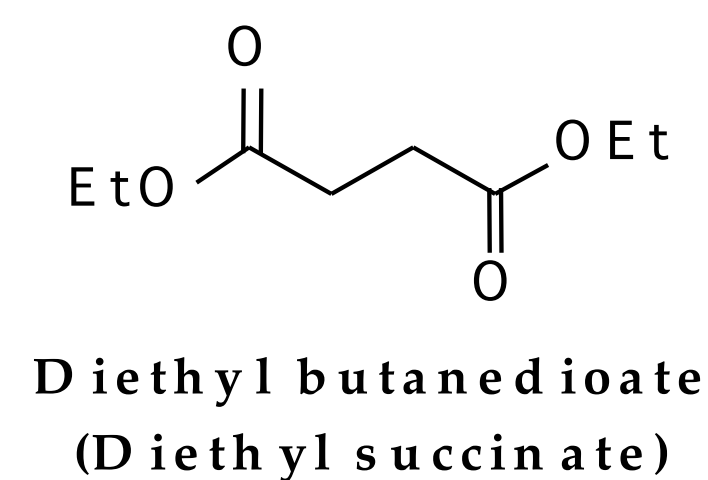
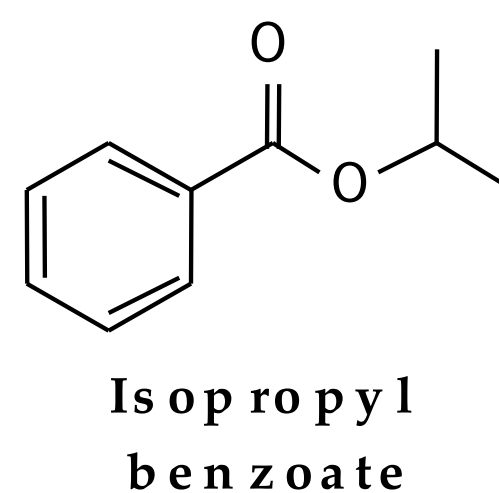
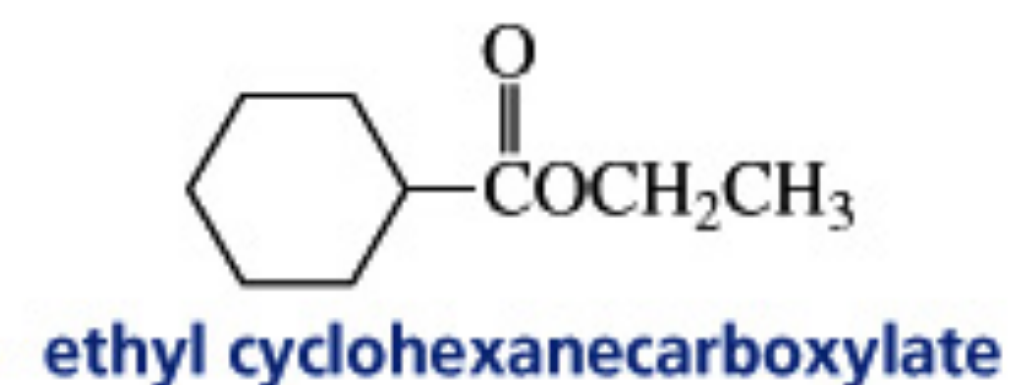
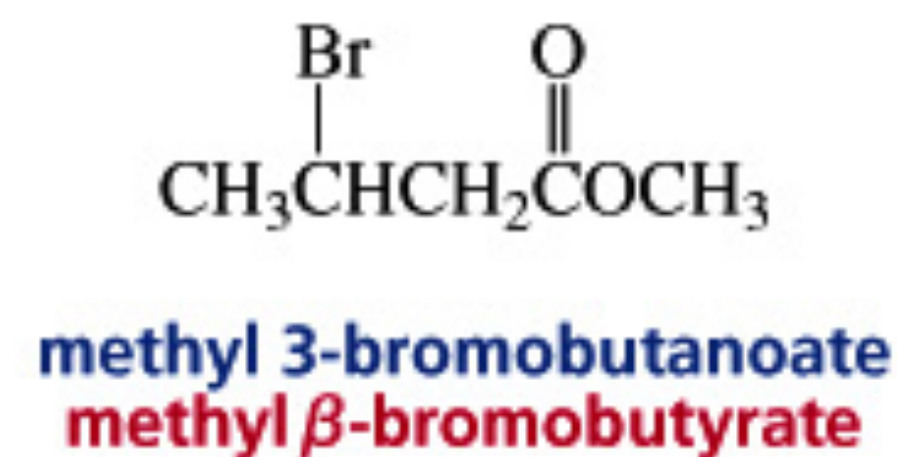
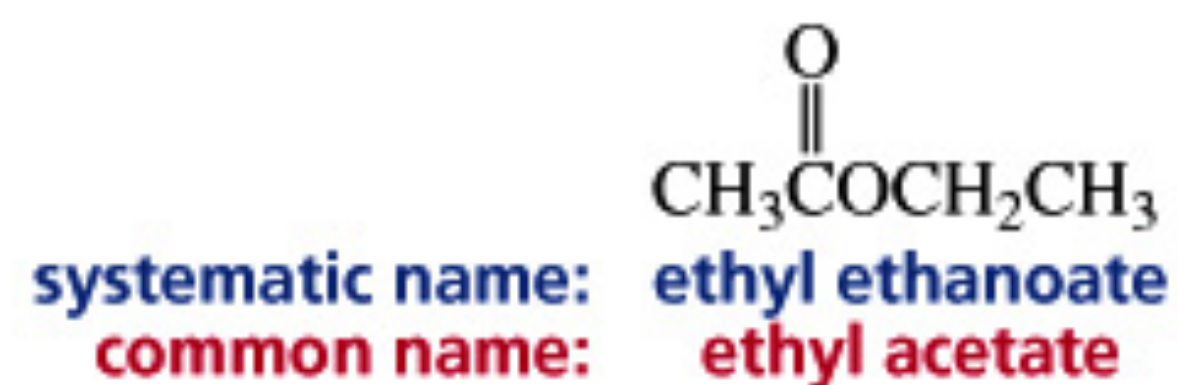
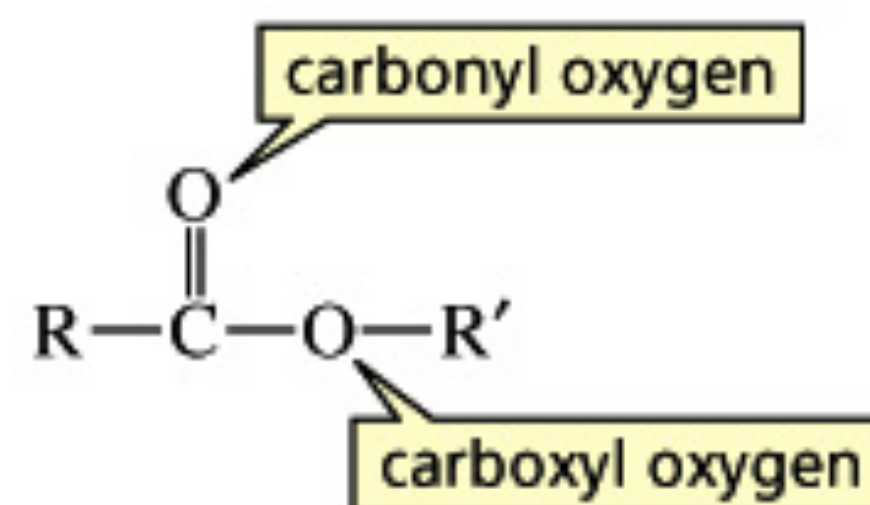
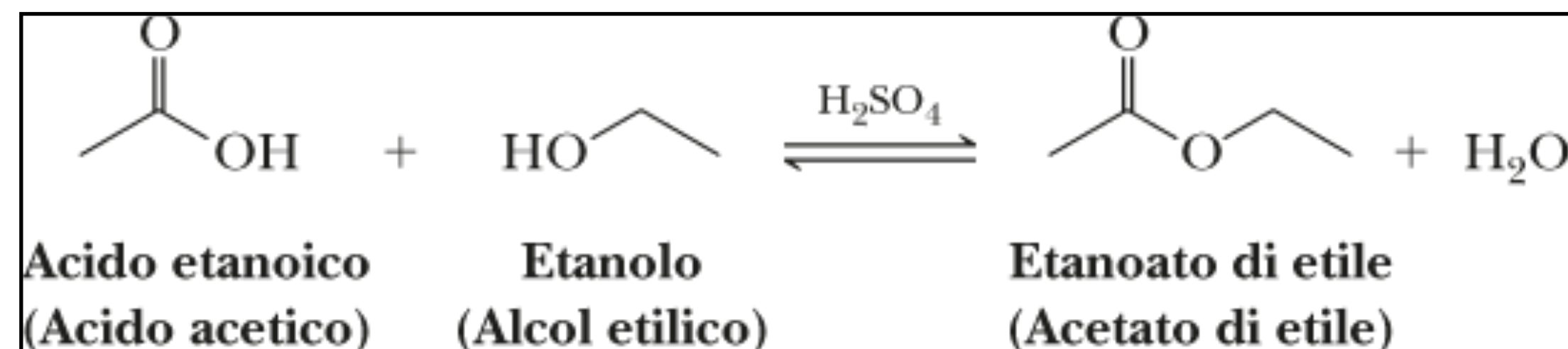
Un esempio è la riduzione selettiva del seguente chetoacido a idrossiacido.

Esterificazione

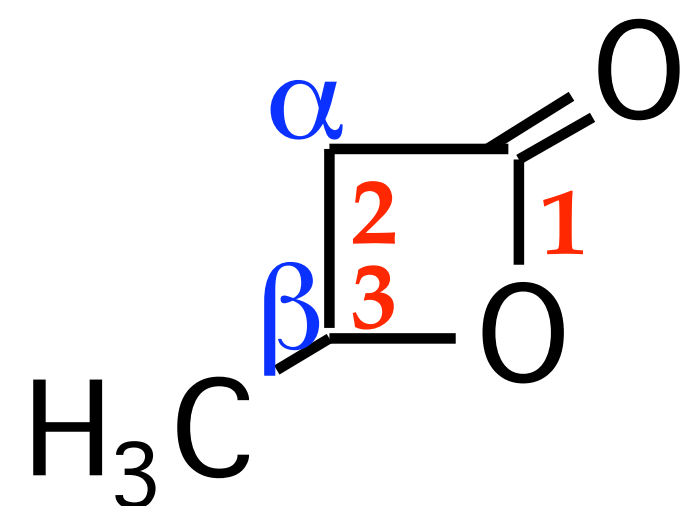


Il processo di formazione di un estere scaldando a riflusso un acido e un alcol in presenza di un catalizzatore acido, di solito H_2SO_4 o HCl .

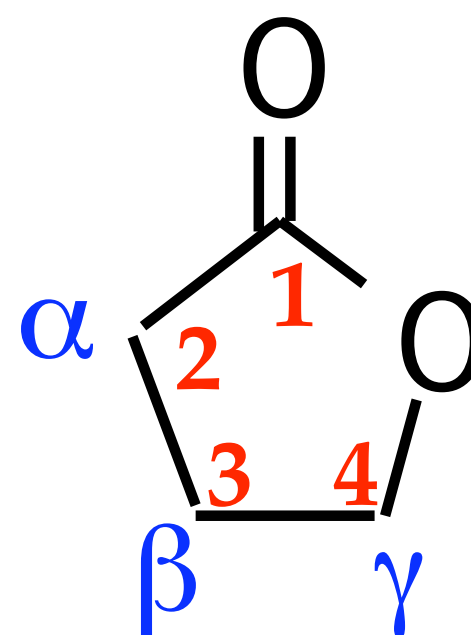
ESTERI



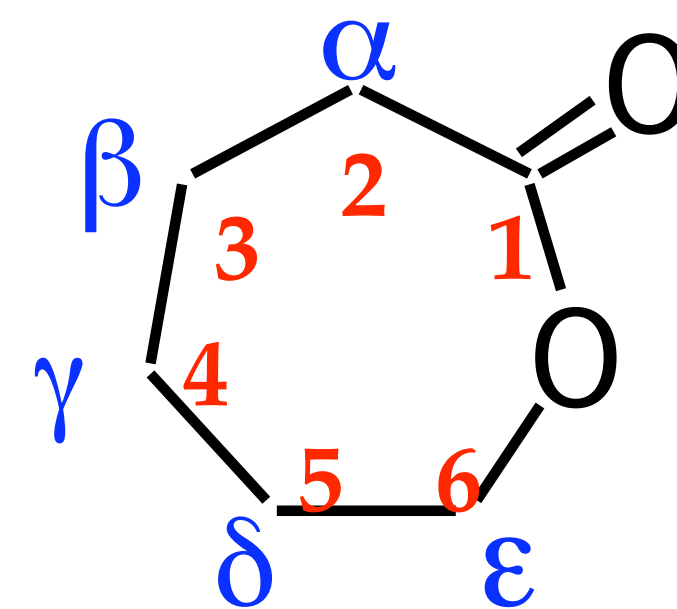
ESTERI CICLICI (LATTONI)



3-Butanolactone
(β-Butyrolactone)

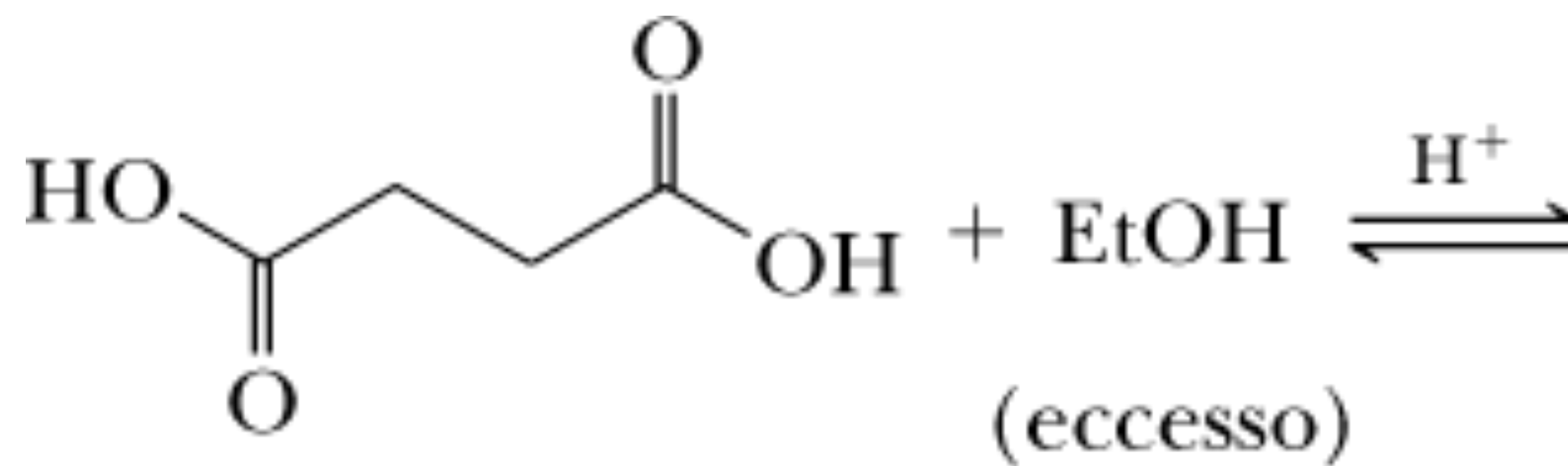
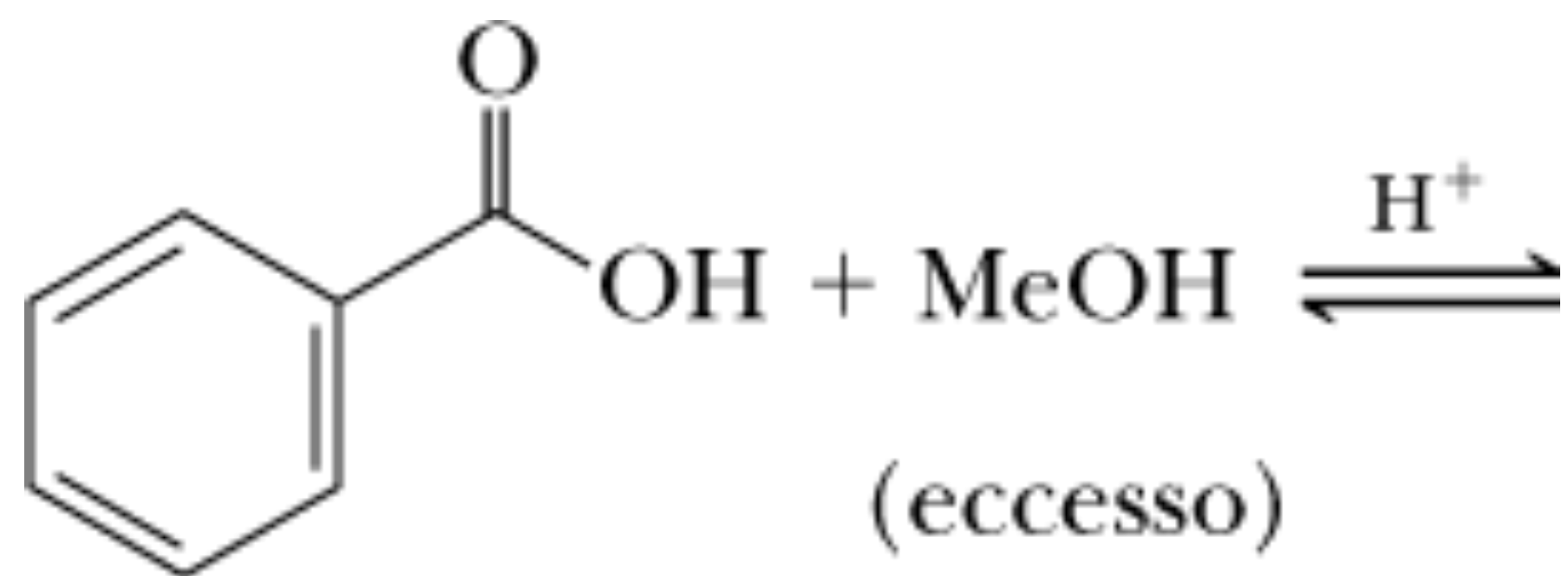


4-Butanolactone
(γ-Butyrolactone)

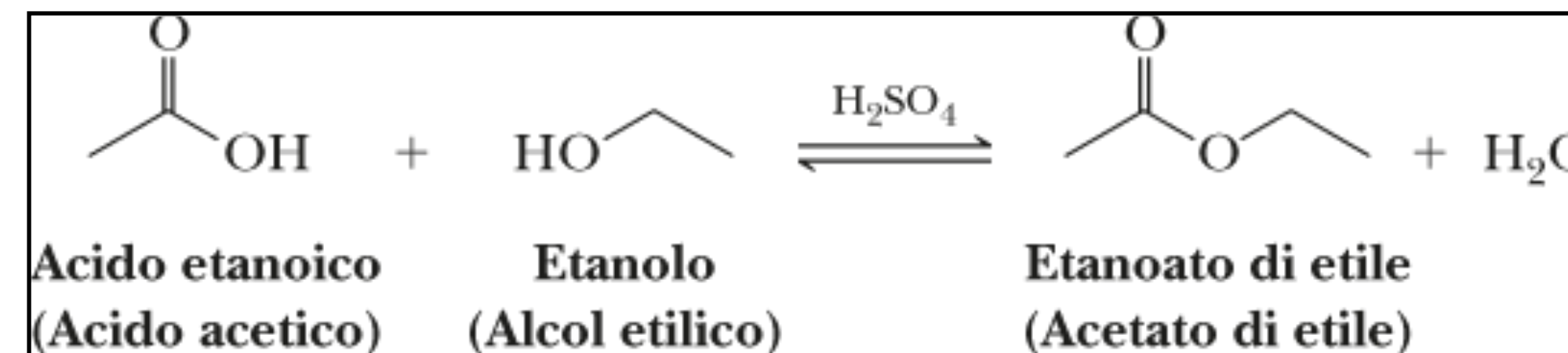
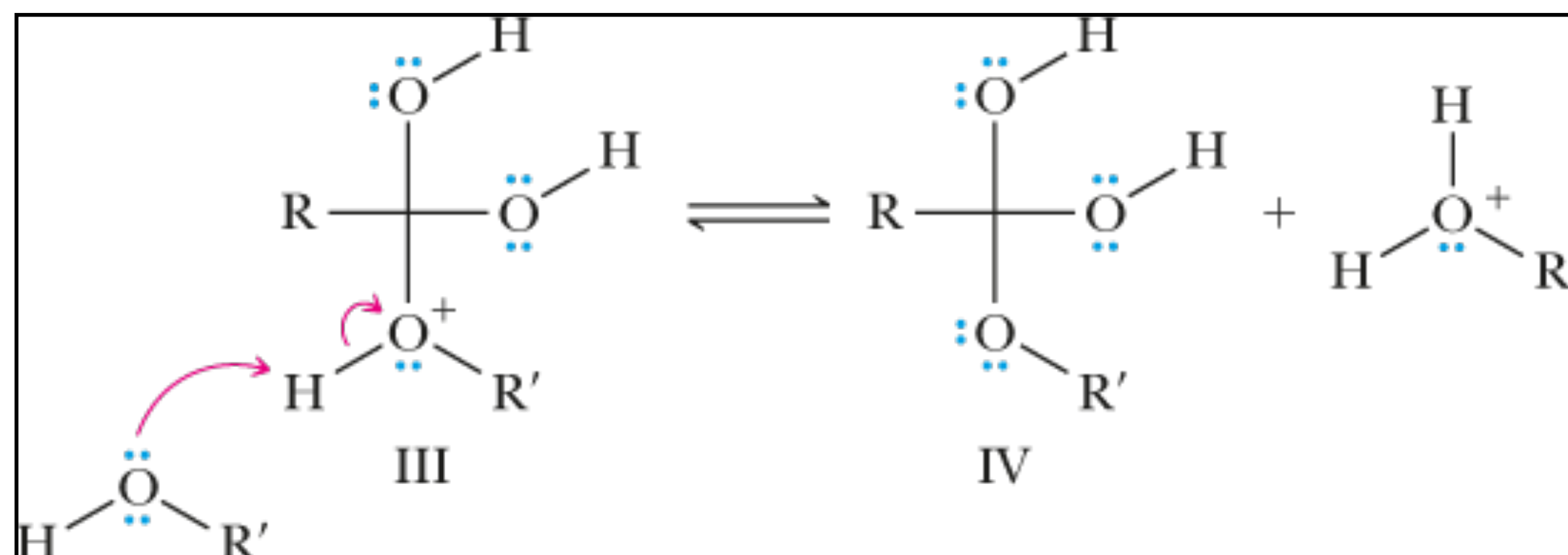
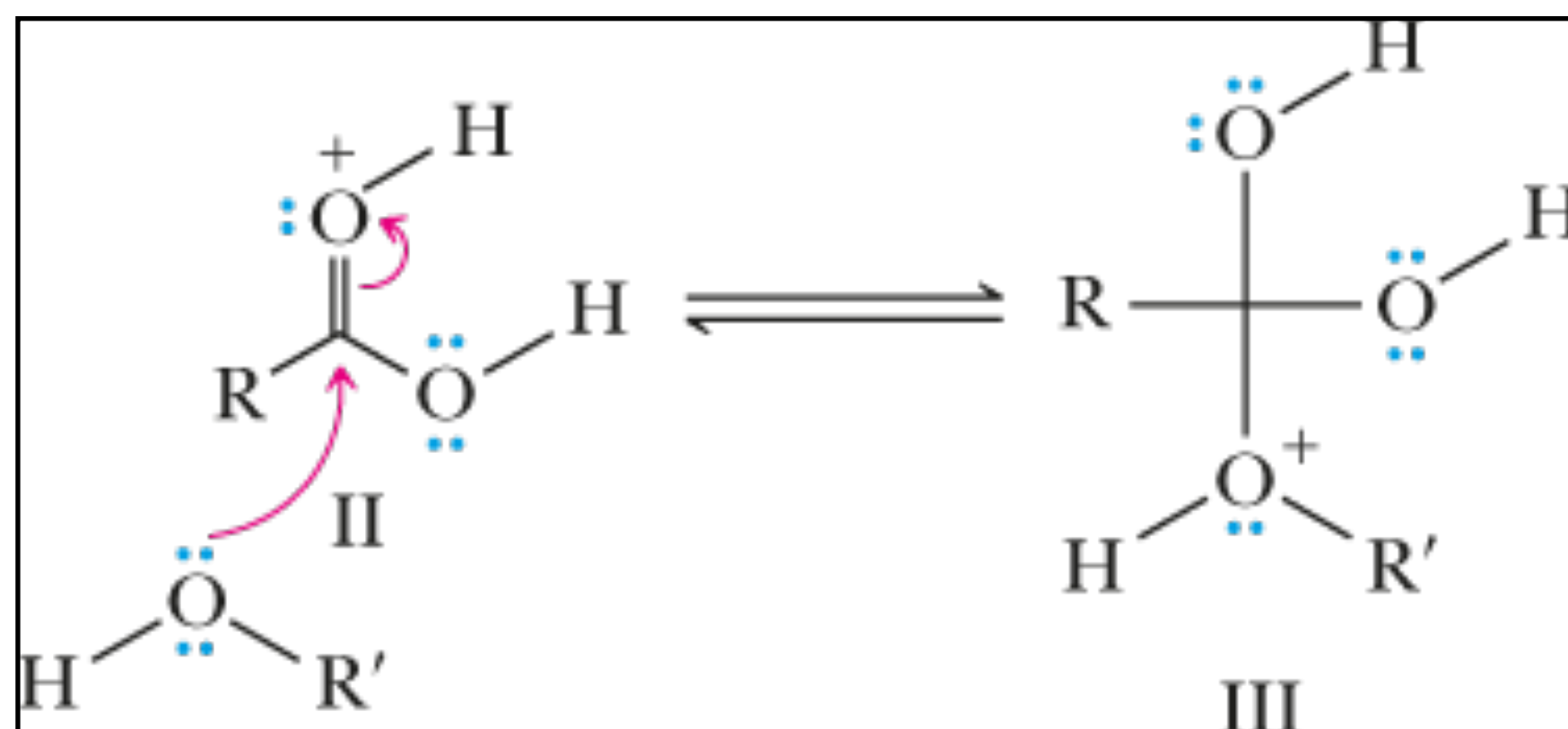
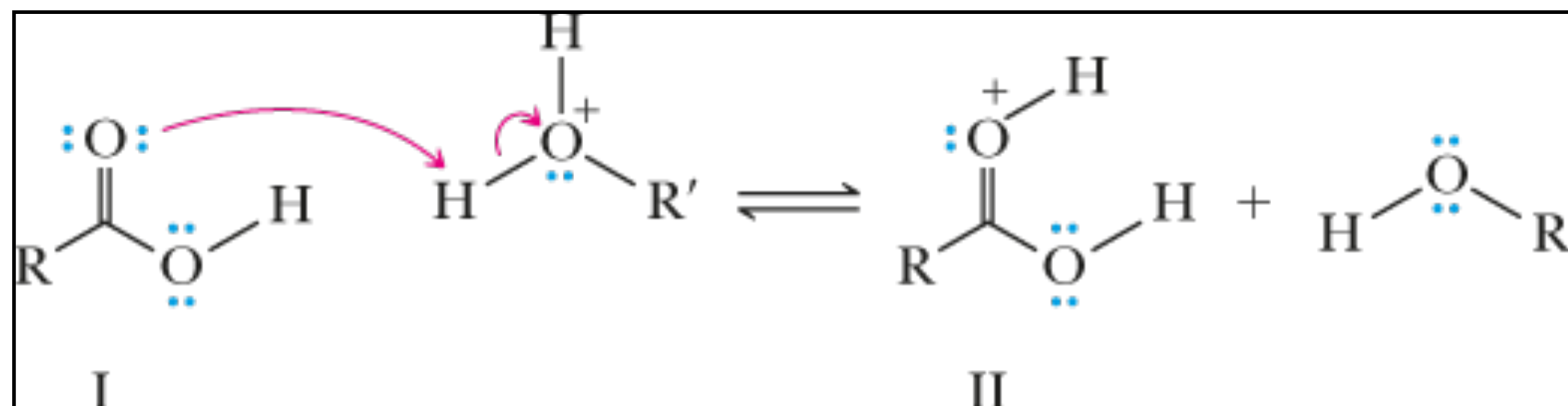


6-Hexanolactone
(ε-Caprolactone)

Completare le seguenti esterificazioni di Fischer



Meccanismo dell'esterificazione

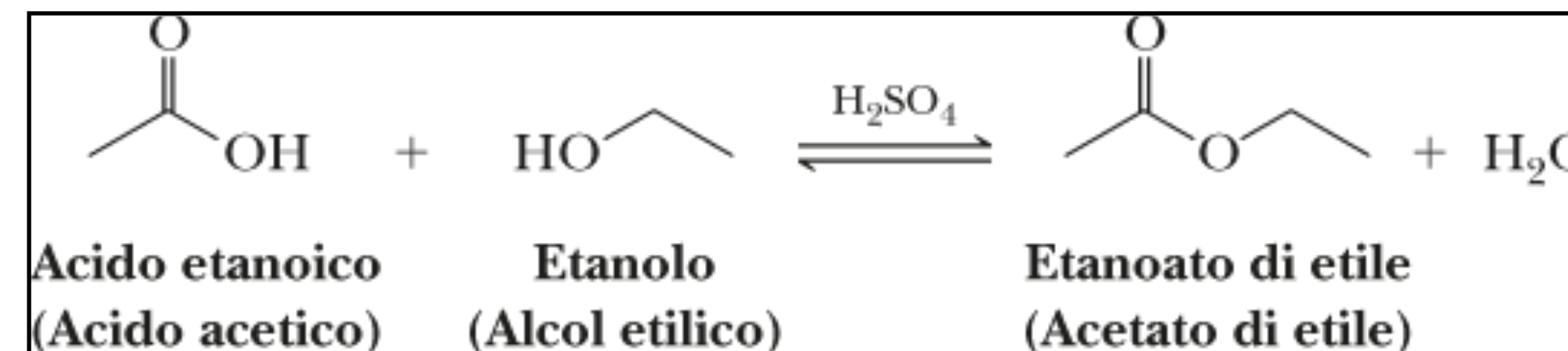
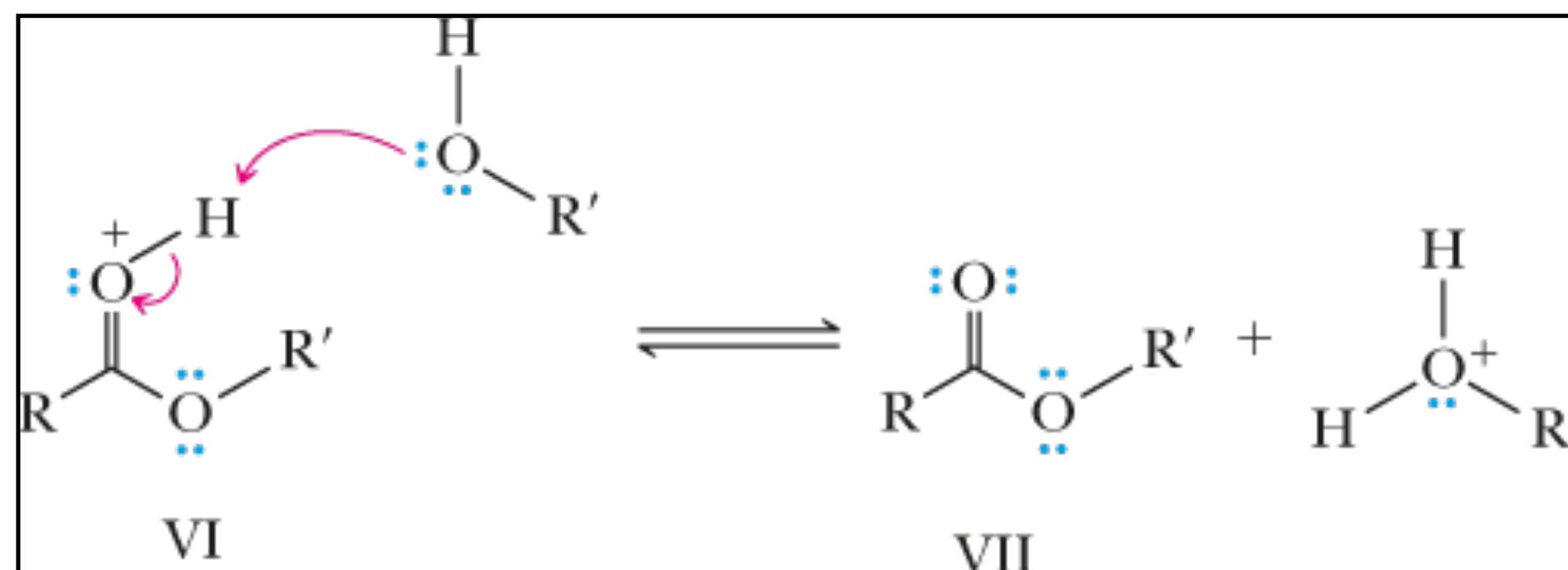
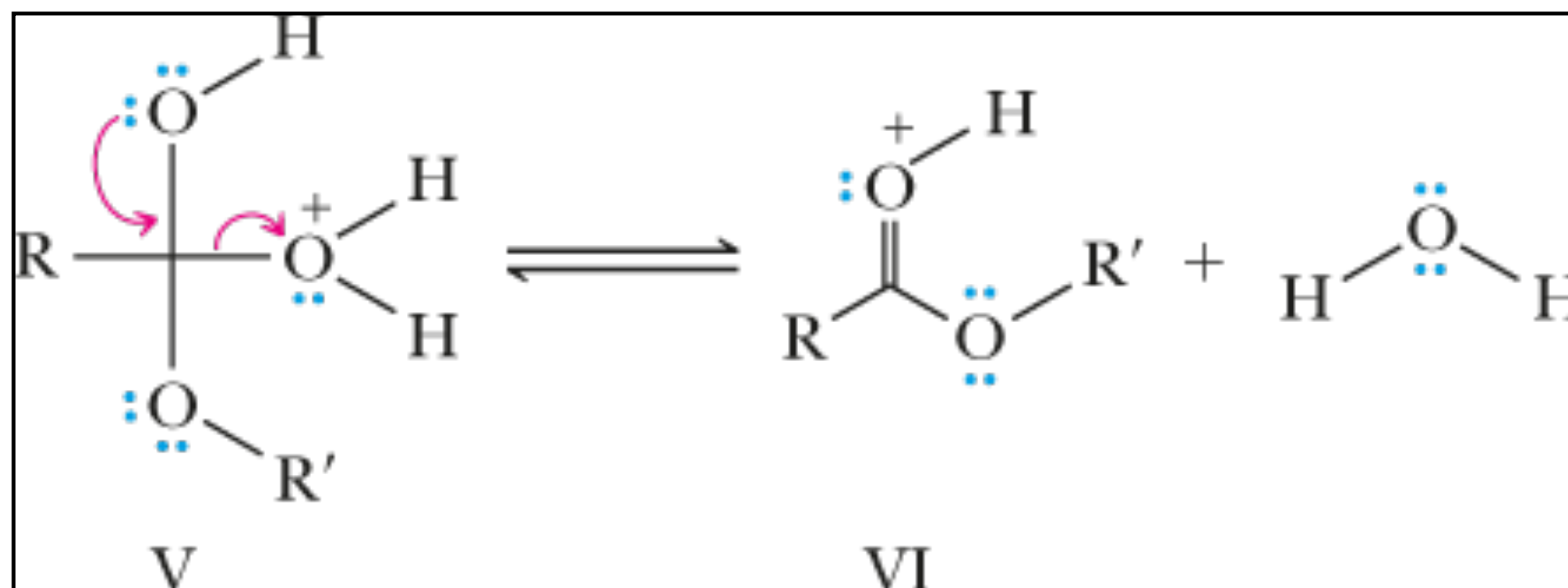
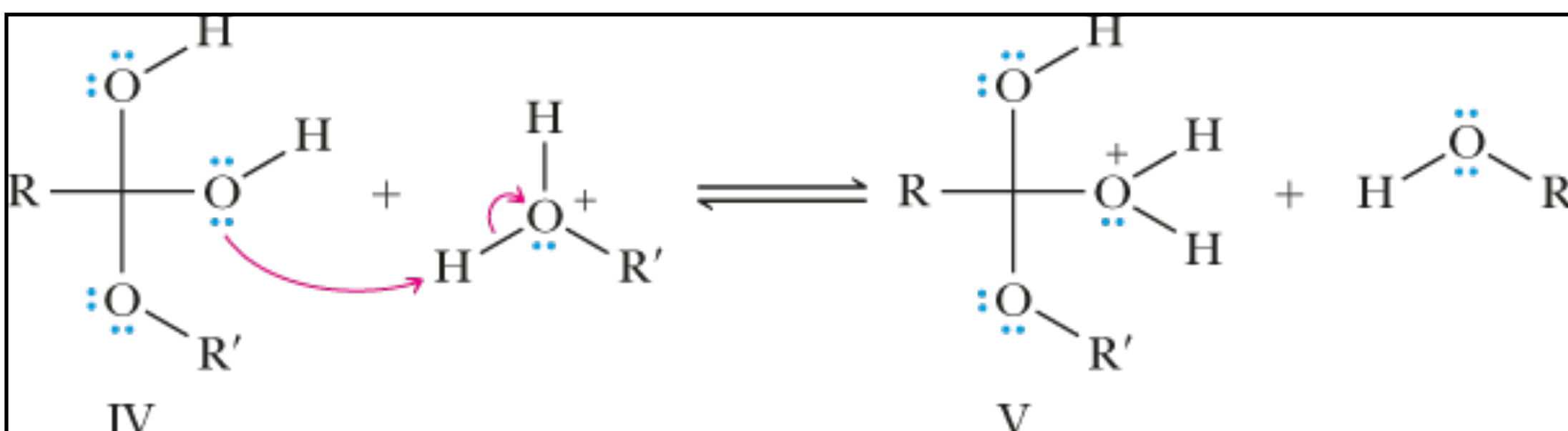


STADIO 1: Addizione di un protone

STADIO 2: formazione di un nuovo legame tra un nucleofilo e un elettrofilo

STADIO 3: rimozione di un protone

Meccanismo dell'esterificazione



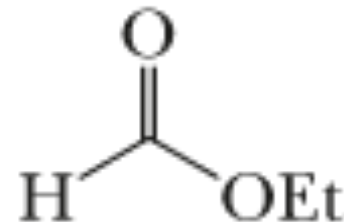
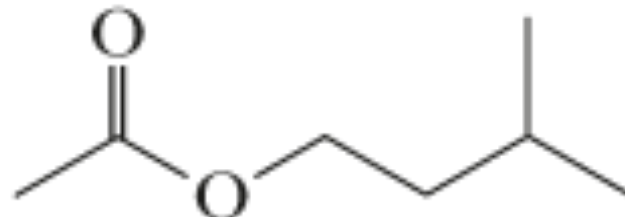
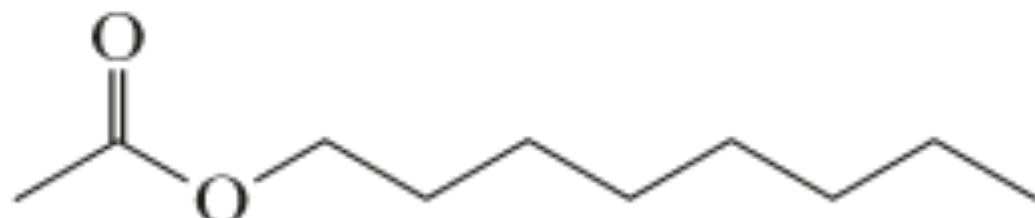
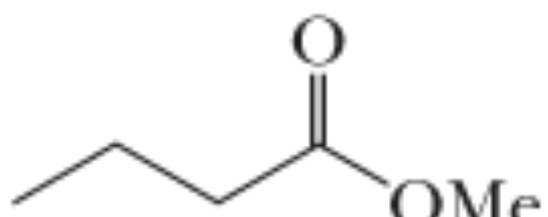
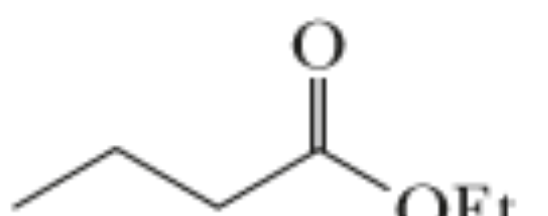
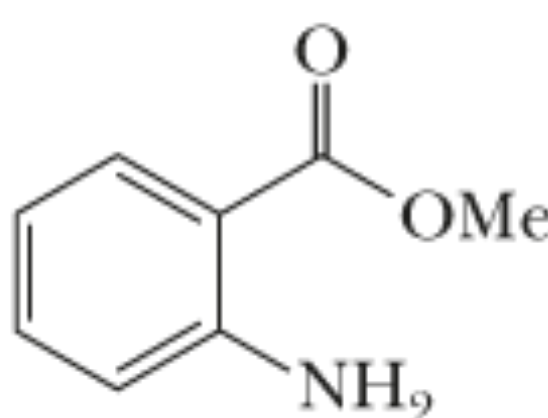
STADIO 4: Addizione di un protone

STADIO 5: rottura di un legame con formazione di molecole o ioni stabili.

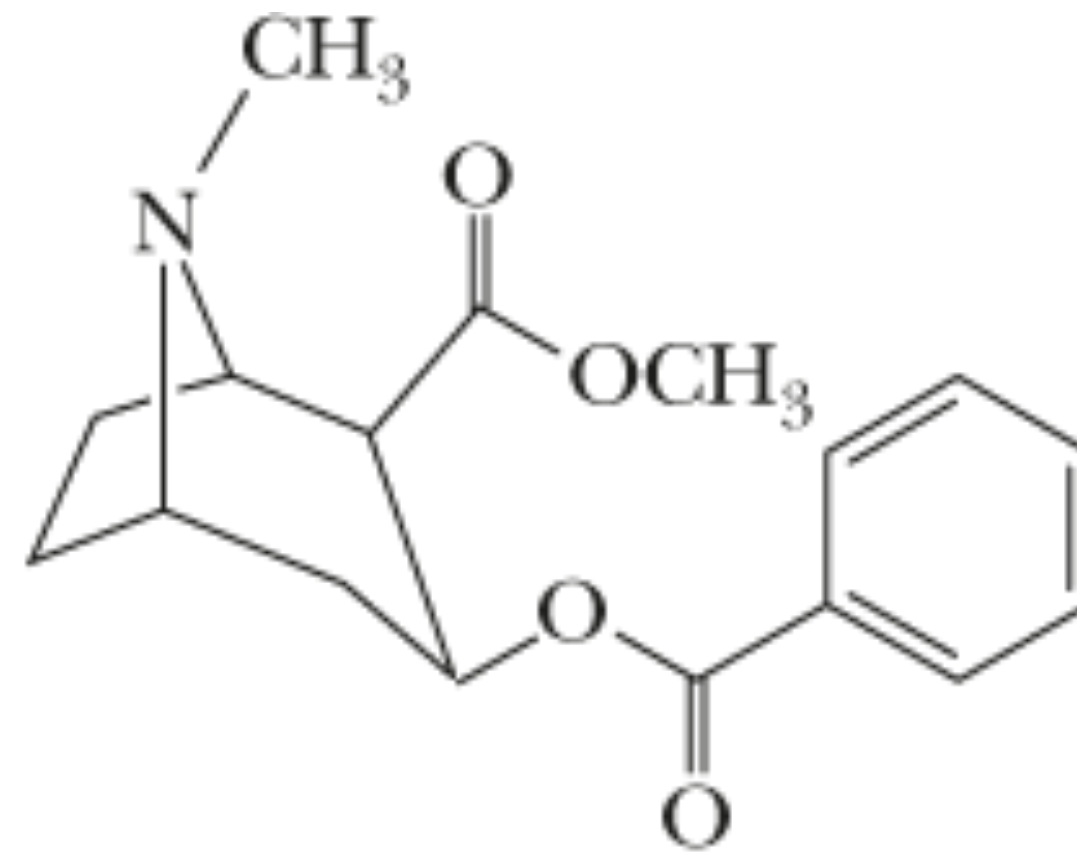
STADIO 6: rimozione di un protone

Esteri come agenti aromatizzanti

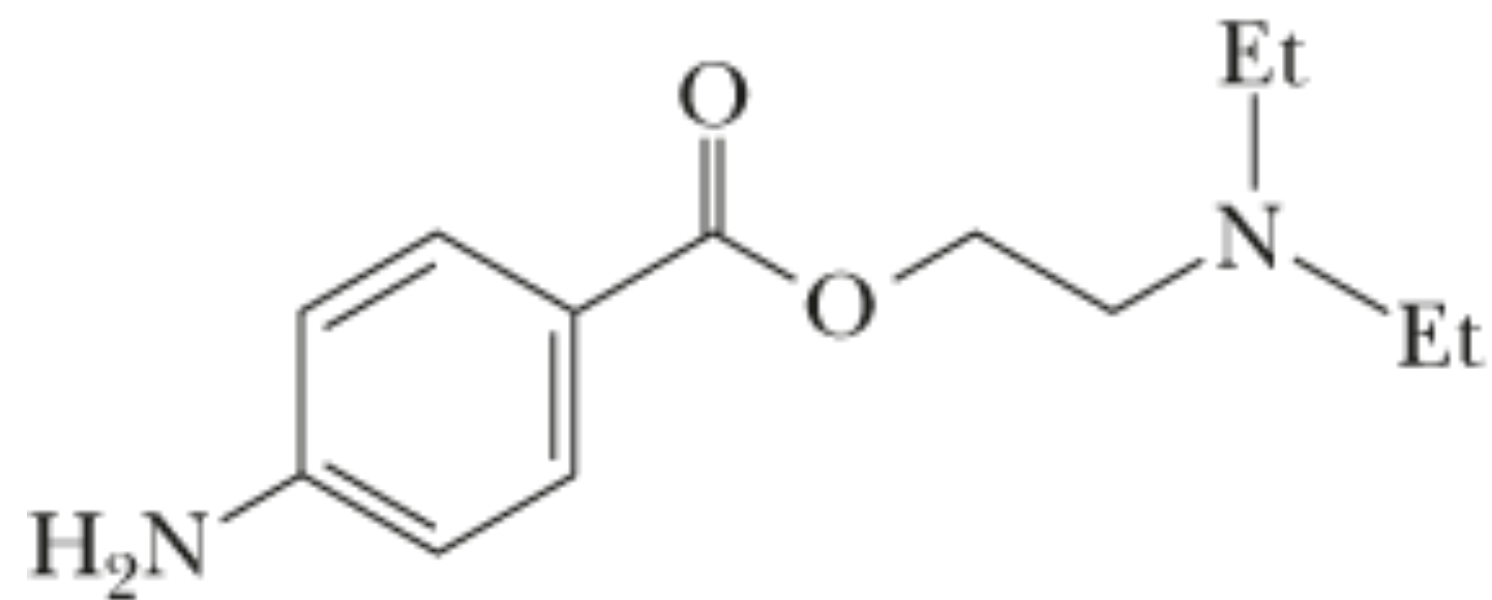
Gli aromi sono la classe più numerosa di additivi alimentari

Struttura	Nome	Aroma
	Formiato di etile	Rum
	Acetato di (3-metil)butile (Acetato di isopentile)	Banana
	Acetato di ottile	Arancia
	Butanoato di metile	Mela
	Butanoato di etile	Ananas
	2-Amminobenzoato di metile (Antranilato di metile)	Uva

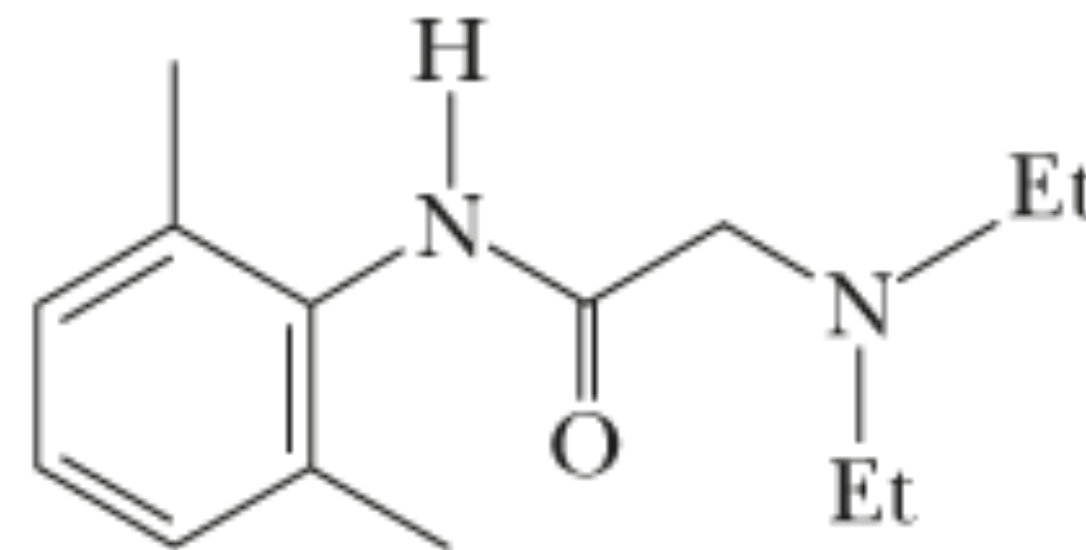
Esteri come anestetici locali



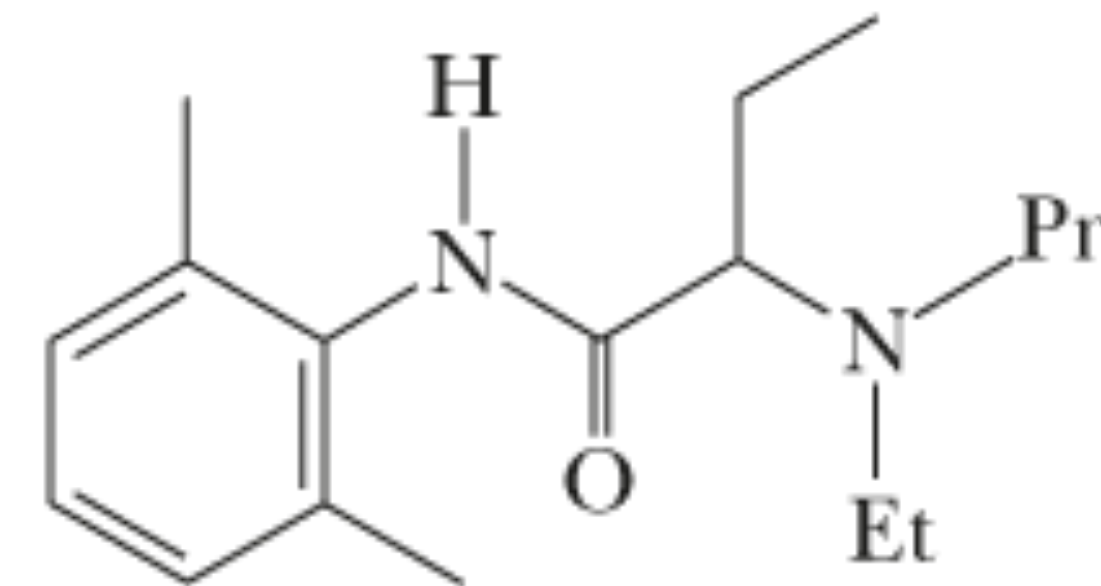
Cocaina



Procaina
(Novocaina)

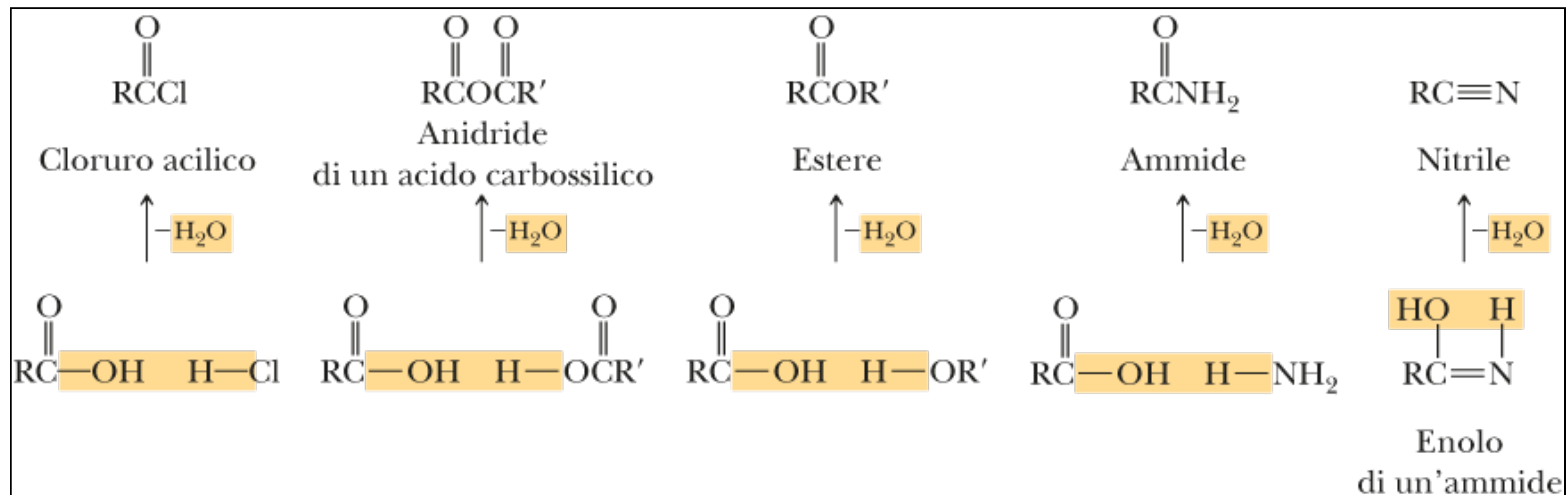


Lidocaina
(Xilocaina)

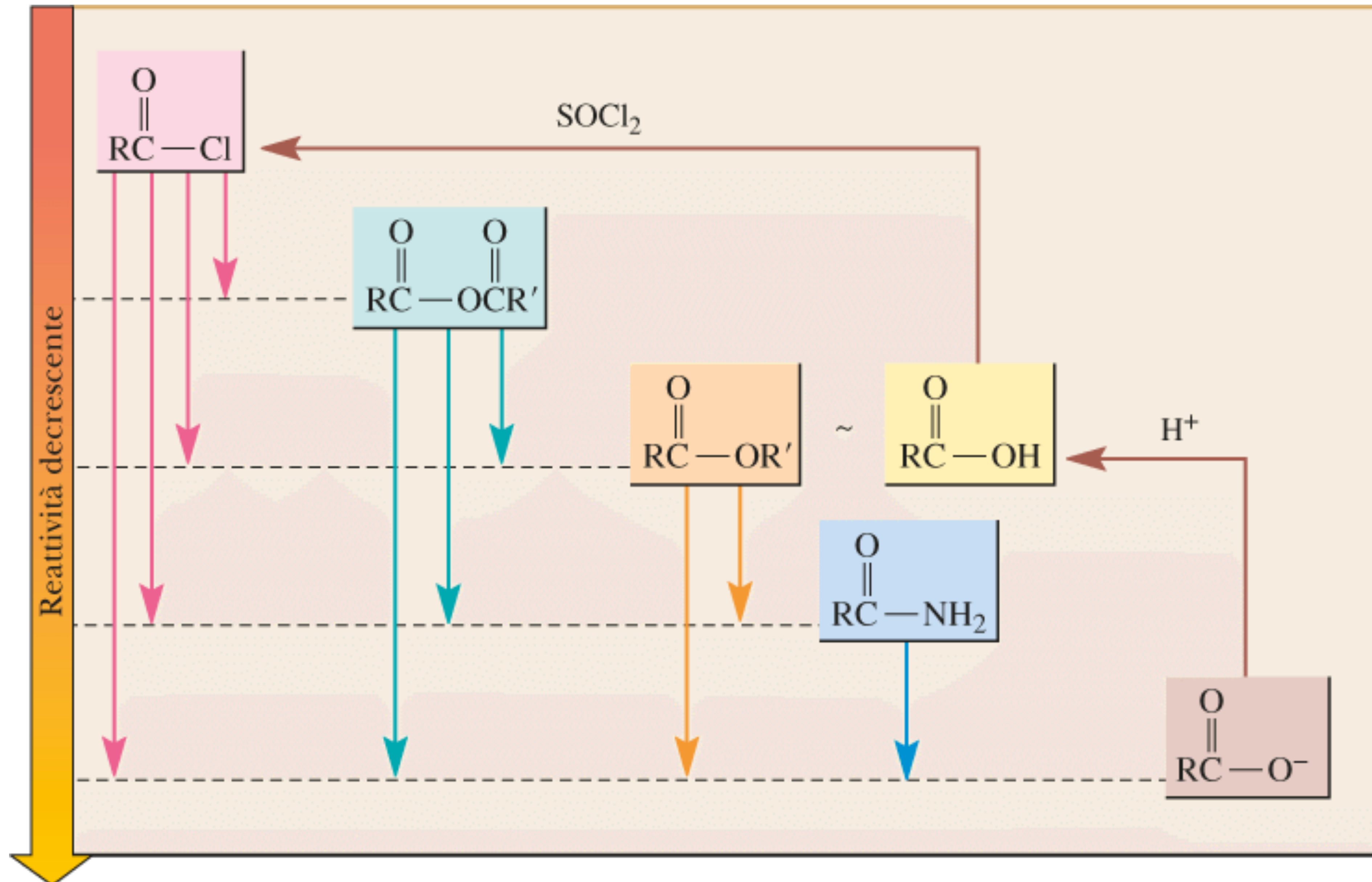


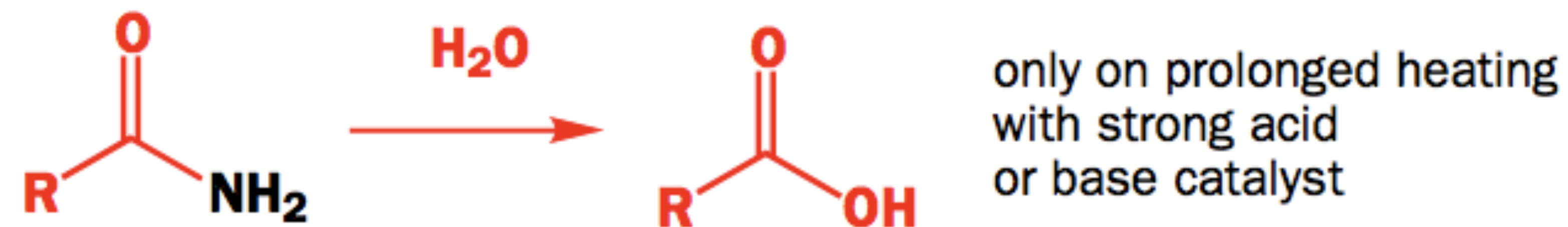
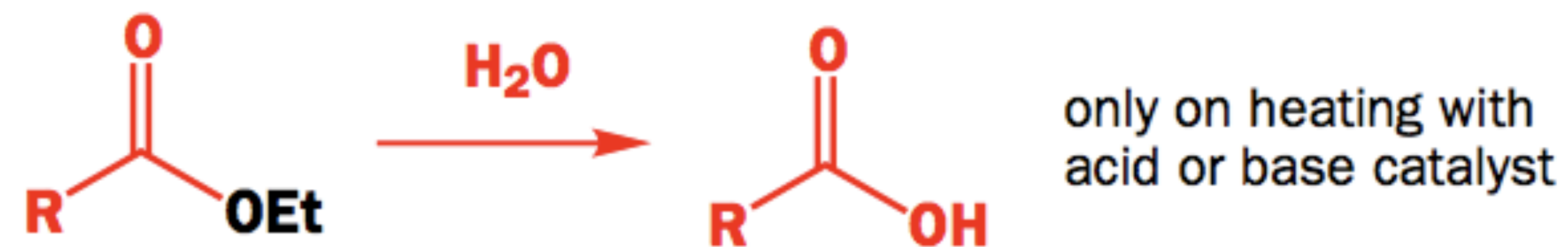
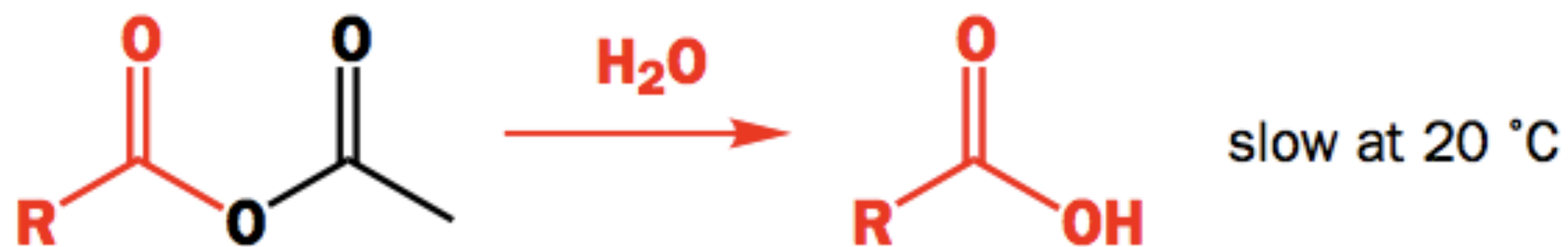
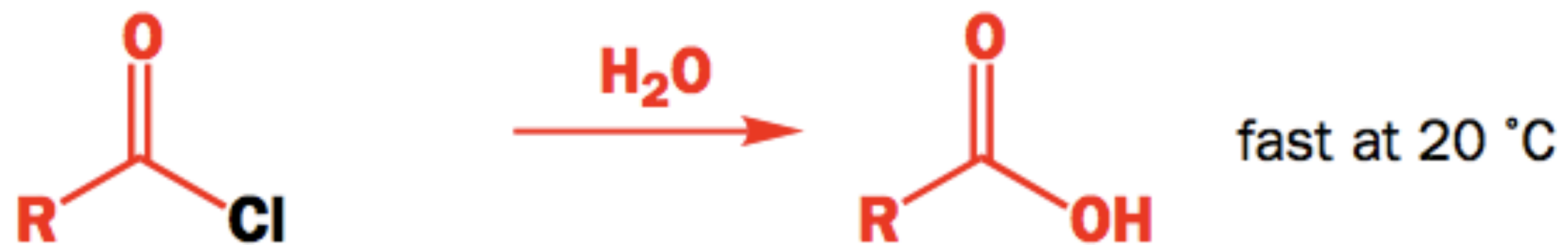
Etidocaina
(Duranest; racemo)

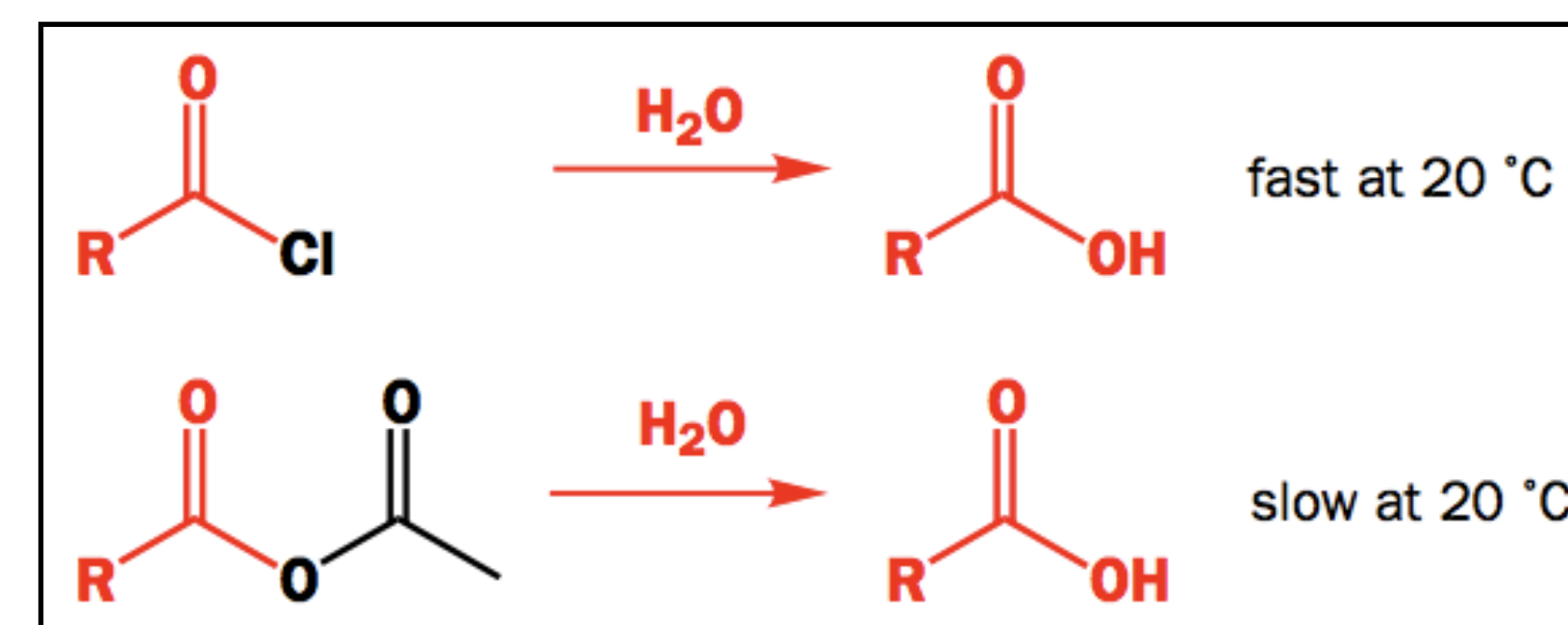
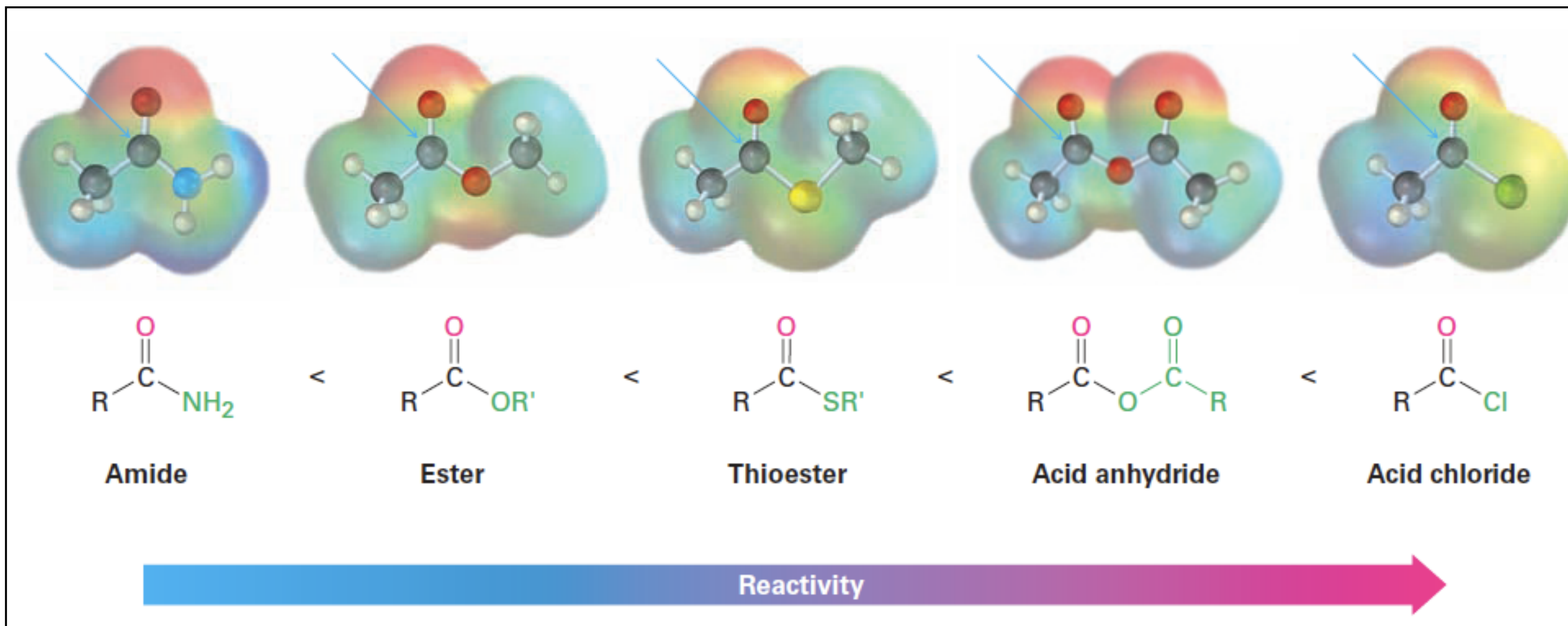
Derivati funzionali degli acidi carbossilici

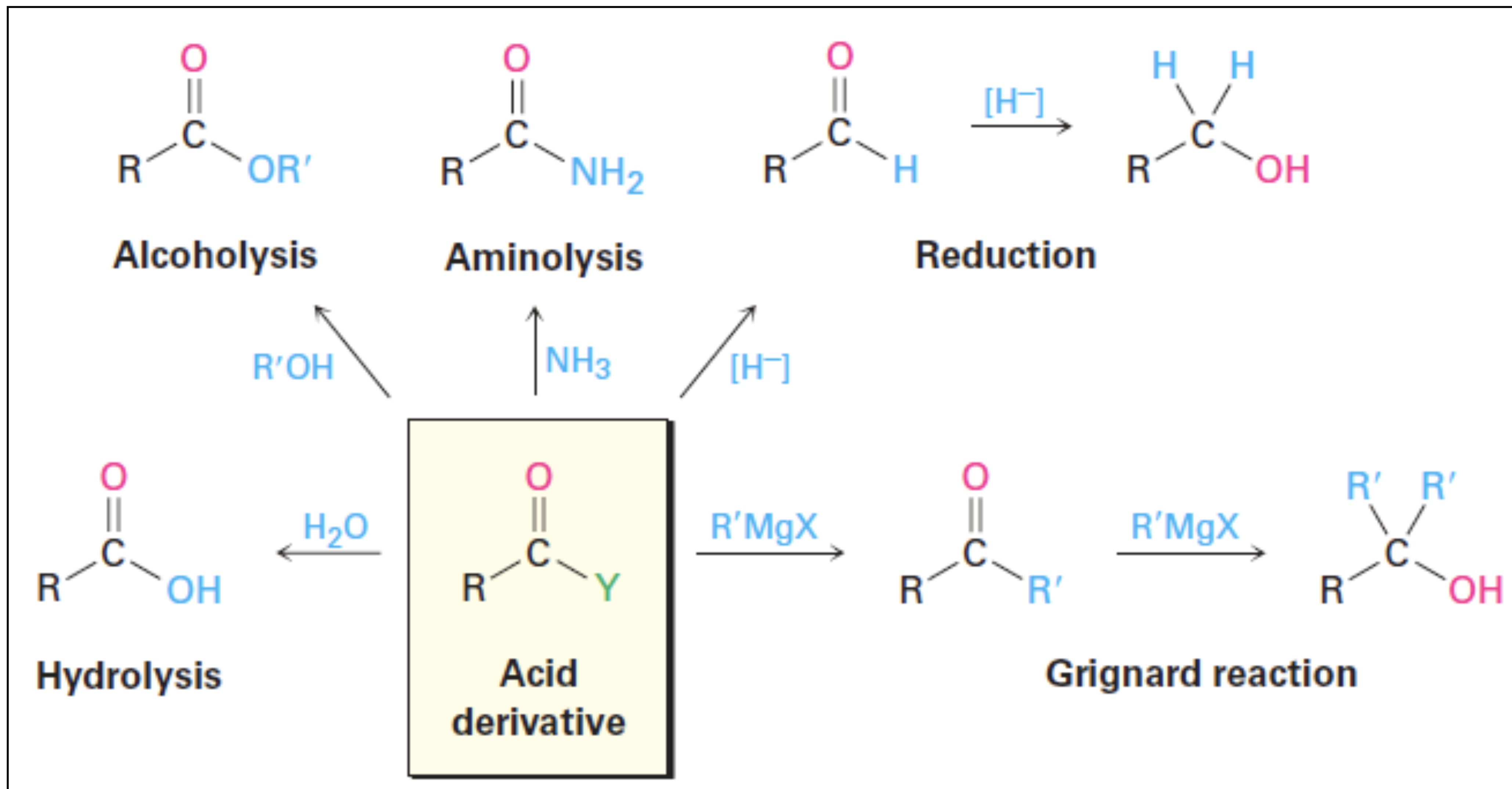


Interconversione dei derivati funzionali

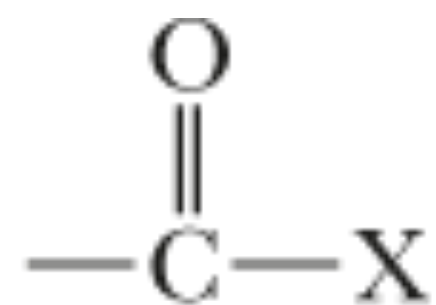








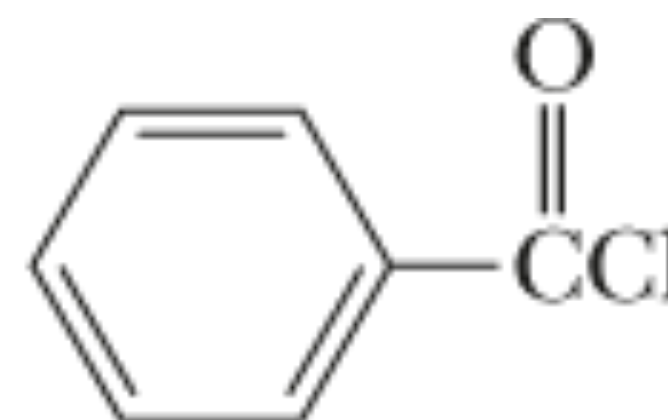
Conversione in cloruri acilici (Alogenuri acilici)



Gruppo funzionale
degli alogenuri acilici

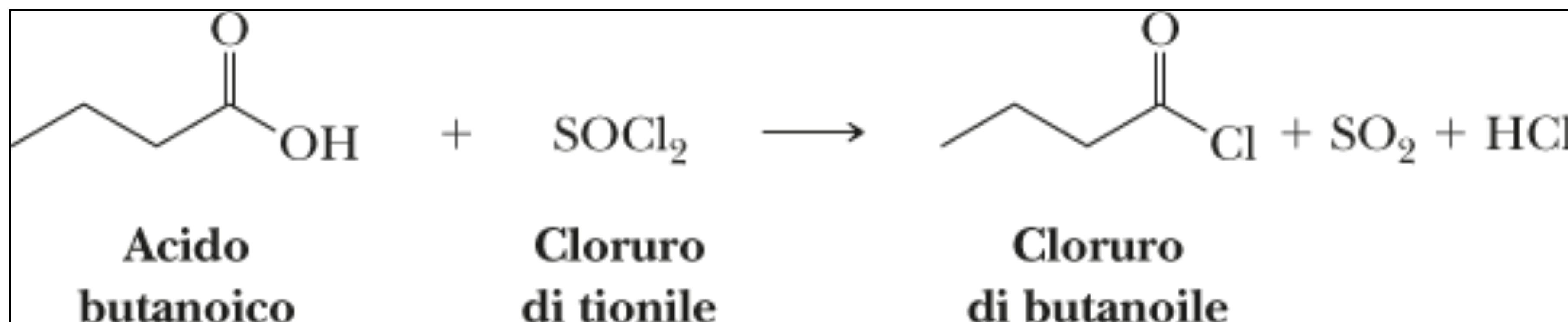


**Cloruro
di acetile**

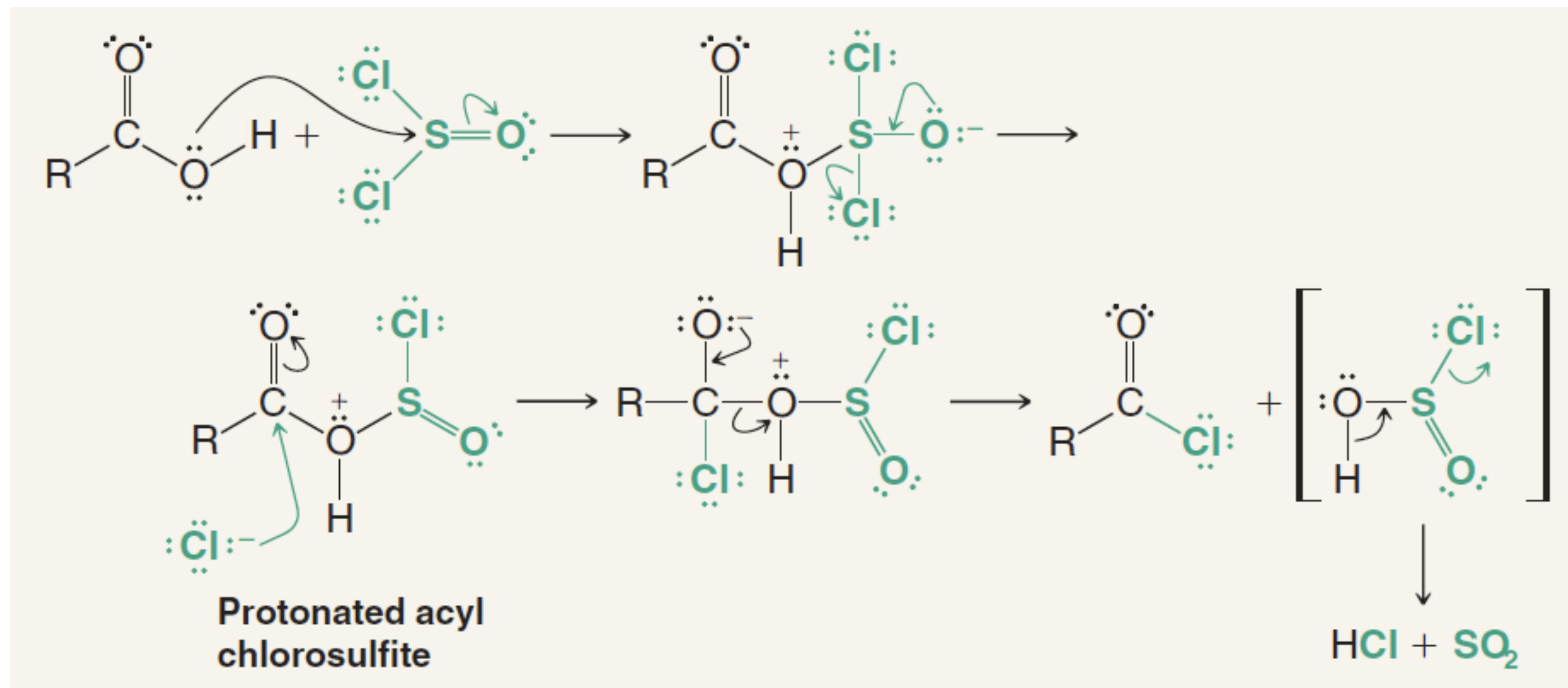
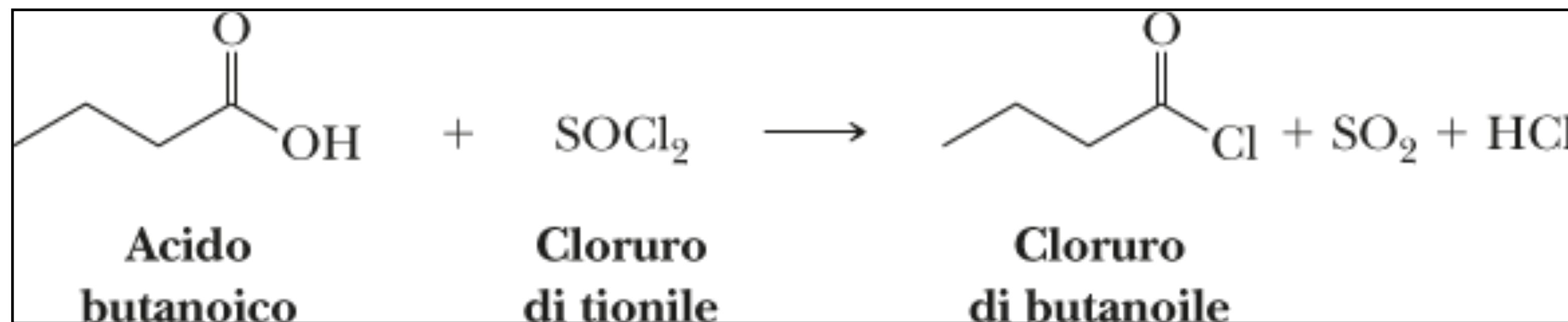


**Cloruro
di benzoile**

Il gruppo funzionale di un alogenuro acilico è un gruppo carbonilico legato a un atomo di alogeno

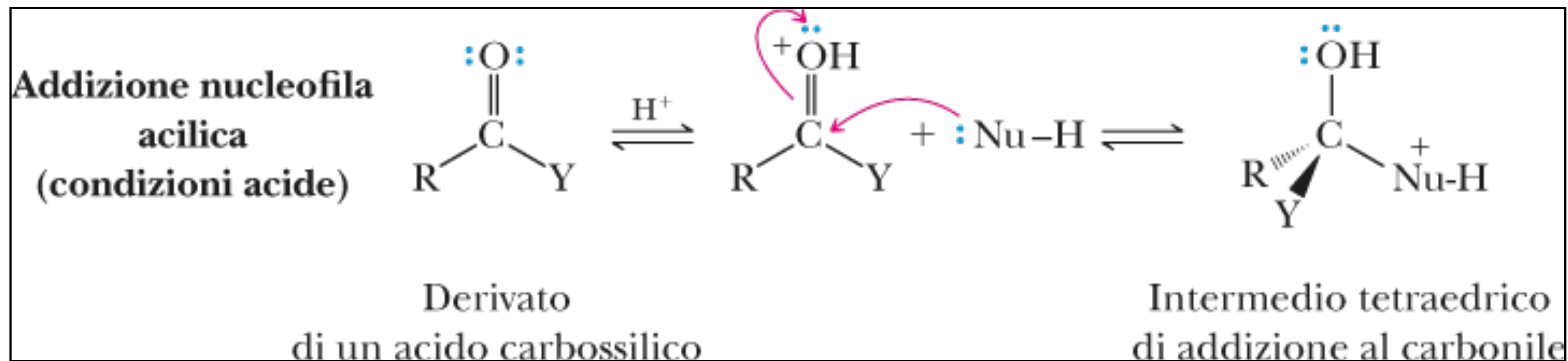
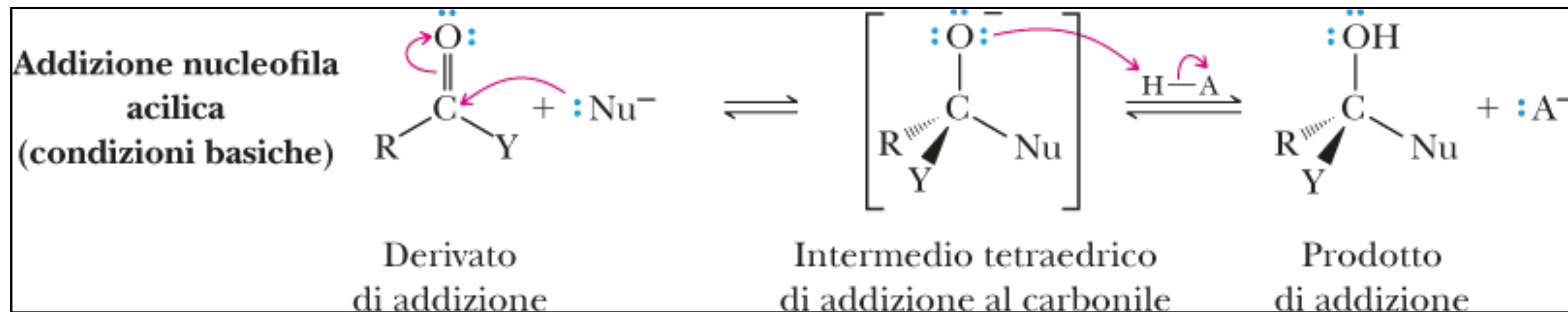


Conversione in cloruri acilici (Alogenuri acilici)



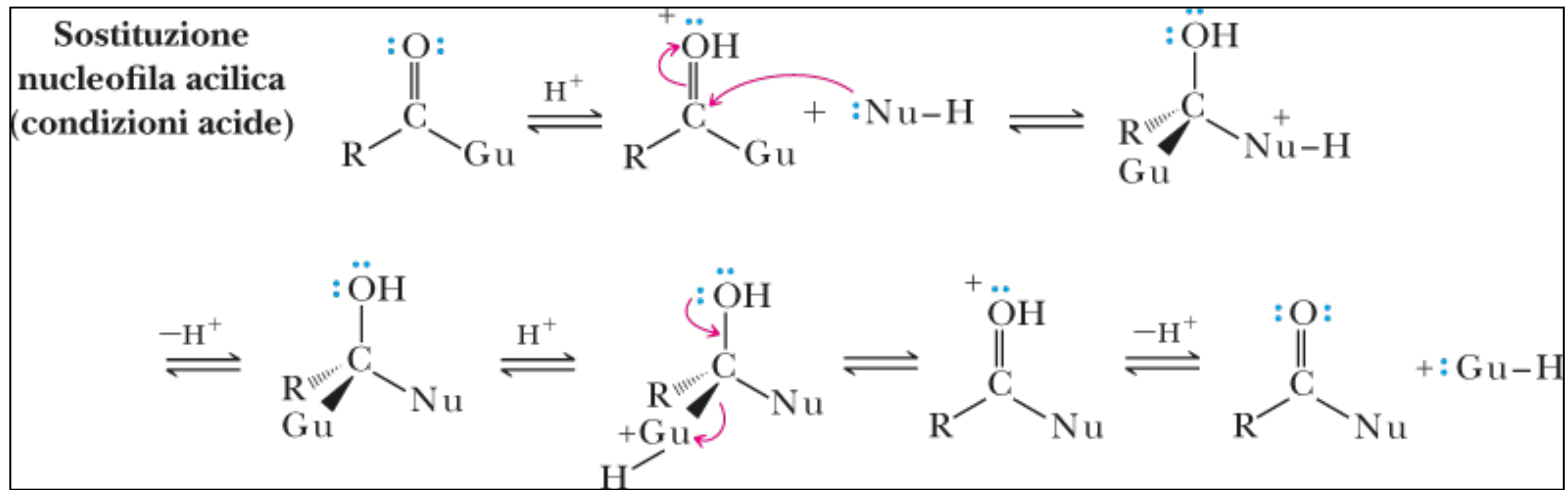
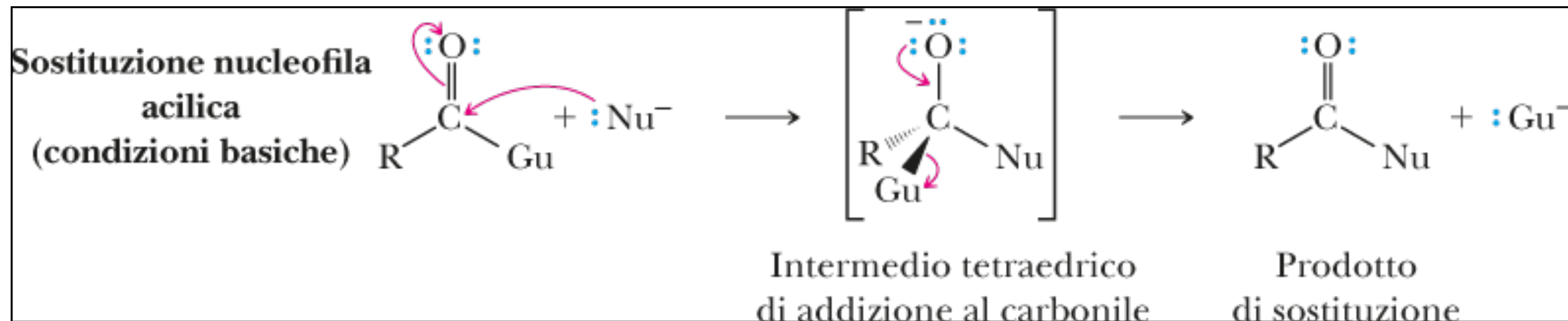
Reazioni di interconversione dei diversi derivati degli acidi carbossilici

A. Addizione nucleofila acilica



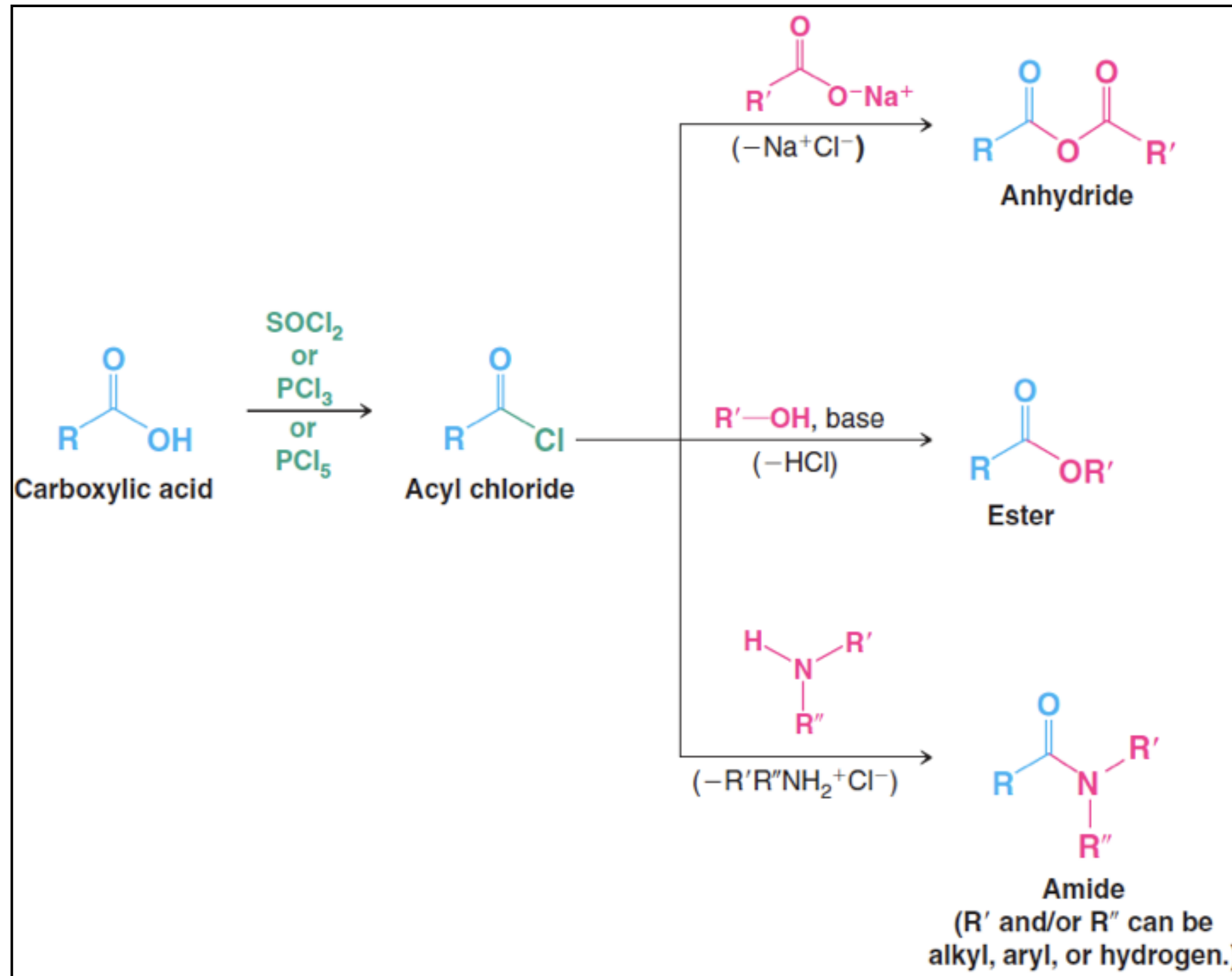
B. Sostituzione nucleofila acilica (S_NAc)

Una reazione in cui un nucleofilo legato al carbonio carbonilico acilico viene sostituito da un altro nucleofilo.
Il risultato di questa sequenza di addizione-eliminazione è una sostituzione nucleofila acilica.



B. Sostituzione nucleofila acilica (S_NAc)

Una reazione in cui un nucleofilo legato al carbonio carbonilico acilico viene sostituito da un altro nucleofilo.
Il risultato di questa sequenza di addizione-eliminazione è una sostituzione nucleofila acilica.



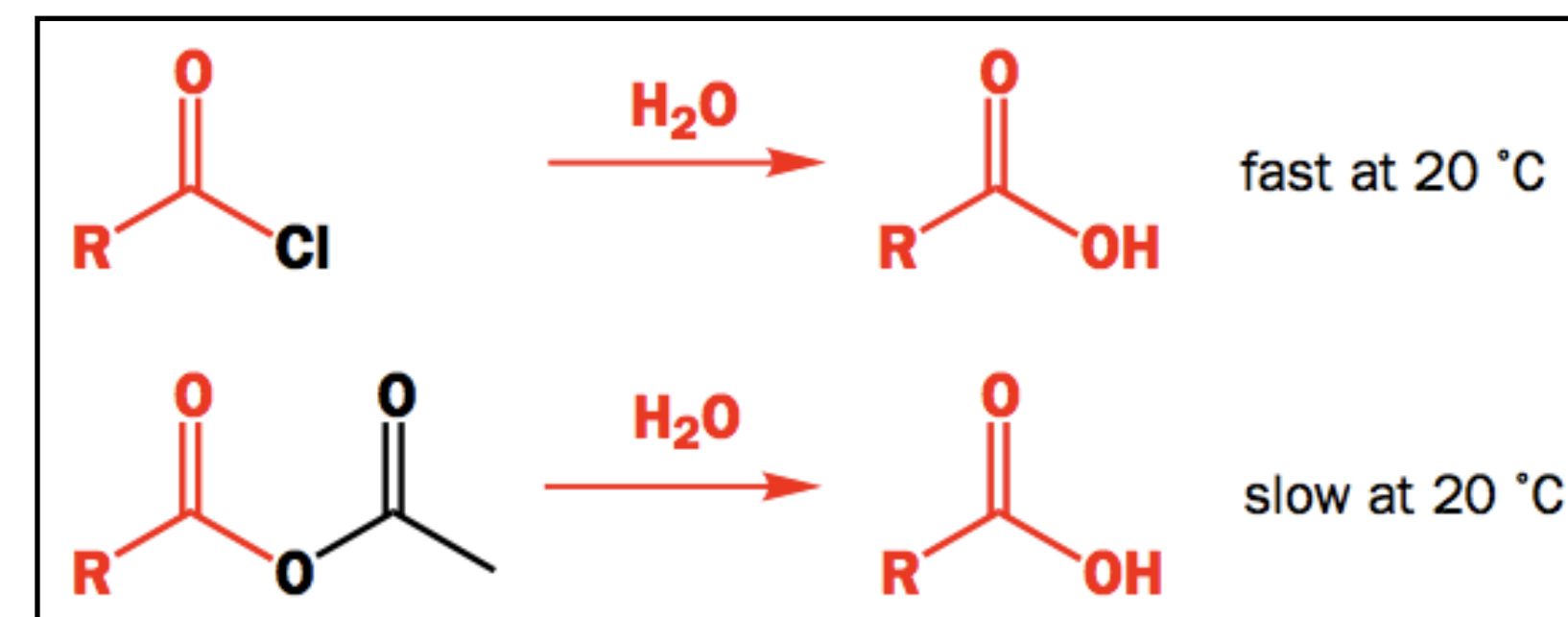
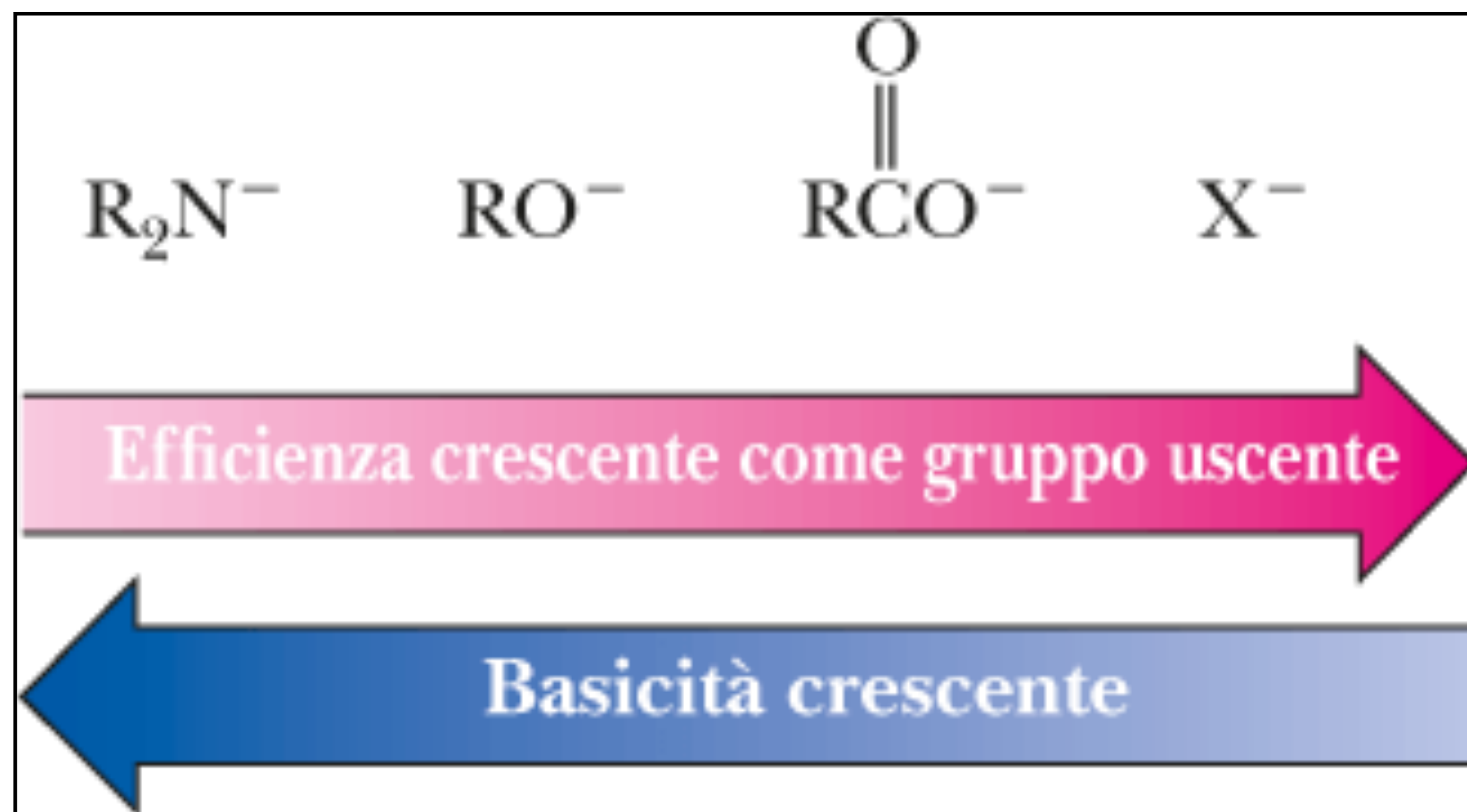
C. Reattività relativa



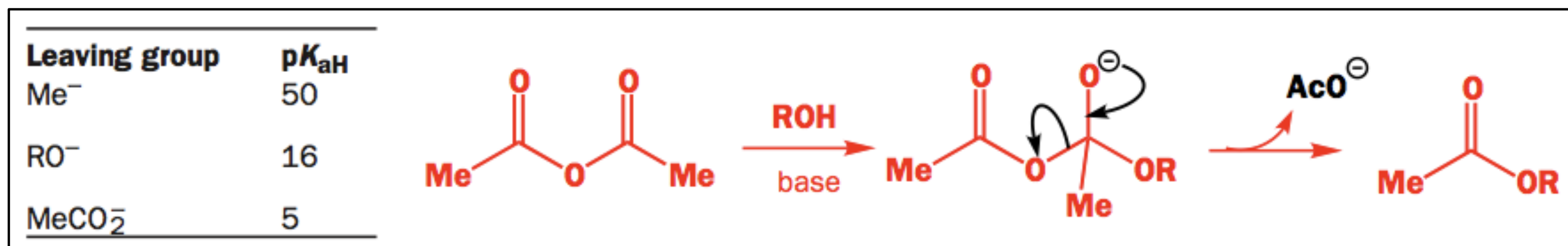
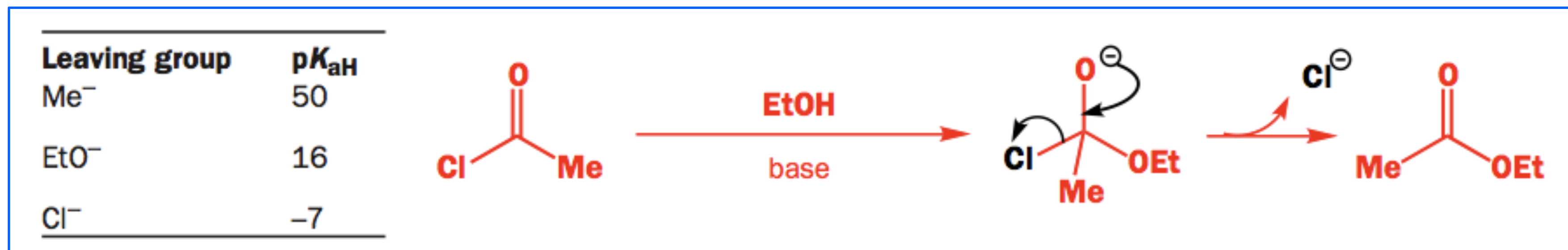
Questo andamento della reattività dipende da due effetti:

Il primo effetto è dato dalla capacità del gruppo uscente di agire come tale

- Lo **ione alogenuro** è la base più debole e il **migliore gruppo uscente**; gli alogenuri acilici sono i composti **più reattivi** nella S_NAc
- Lo **ione ammido** (ammiduro) è la base più forte e il **peggior gruppo uscente**; le ammidi sono i composti **meno reattivi** nella S_NAc



C. Reattività relativa: Il primo effetto è dato dalla capacità del gruppo uscente di agire come tale



Leaving group	pK_{aH}
R^-	50
NH_2^-	35
RO^-	16
RCO_2^-	5
Cl^-	-7

increasing pK_{aH} (upward arrow)

increasing leaving group ability (downward arrow)

Base	pK_{aH}
R^-	50
NH_2^-	35
RO^-	16
NH_3	9
RCO_2^-	5
ROH	-5
Cl^-	-7

increasing pK_{aH} (upward arrow)

increasing nucleophilicity (upward arrow)

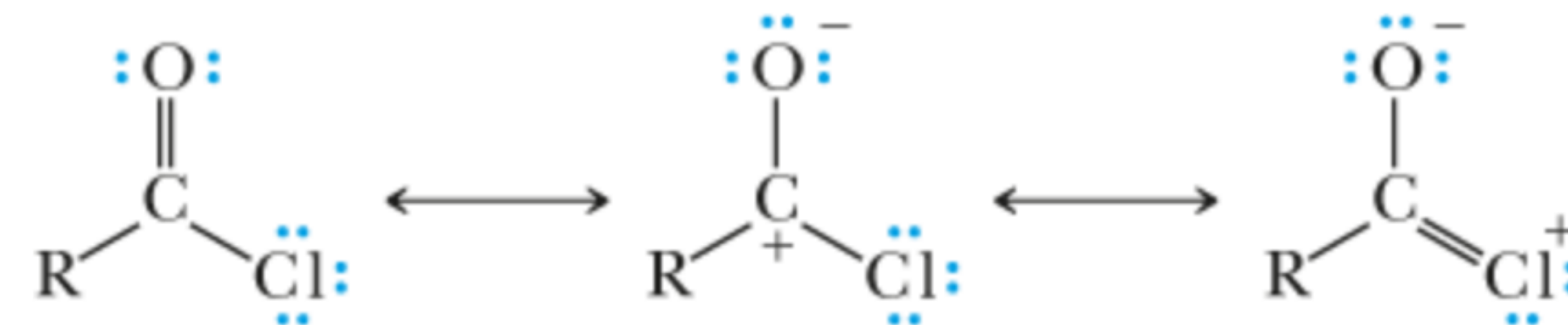
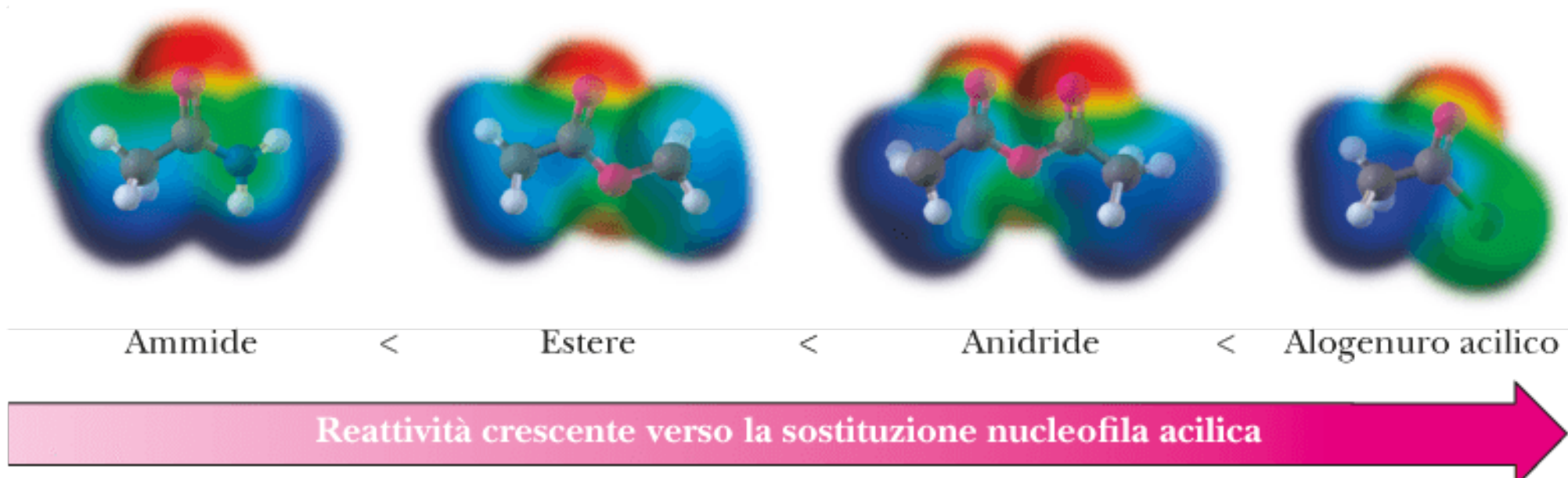
C. Reattività relativa

Il secondo effetto è dato dal grado relativo di stabilizzazione per risonanza dei derivati degli acidi carbossilici.

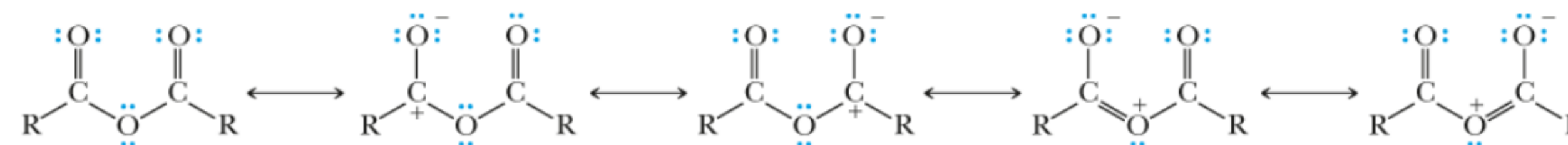
Ogni derivato può essere rappresentato come un ibrido di risonanza di diverse strutture limite, che contribuiscono alla stabilità della molecola.

La seconda struttura di risonanza rappresentata per ciascun derivato ha una carica positiva sul carbonio carbonilico; questa struttura spiega il carattere elettrofilo del carbonio carbonilico.

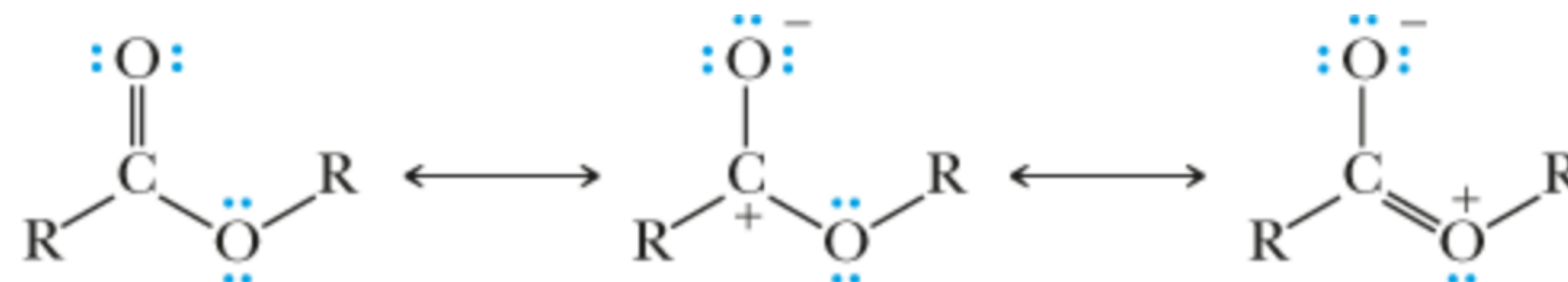
Le altre strutture di risonanza, invece, spiegano il diverso grado di stabilità dei derivati degli acidi carbossilici.



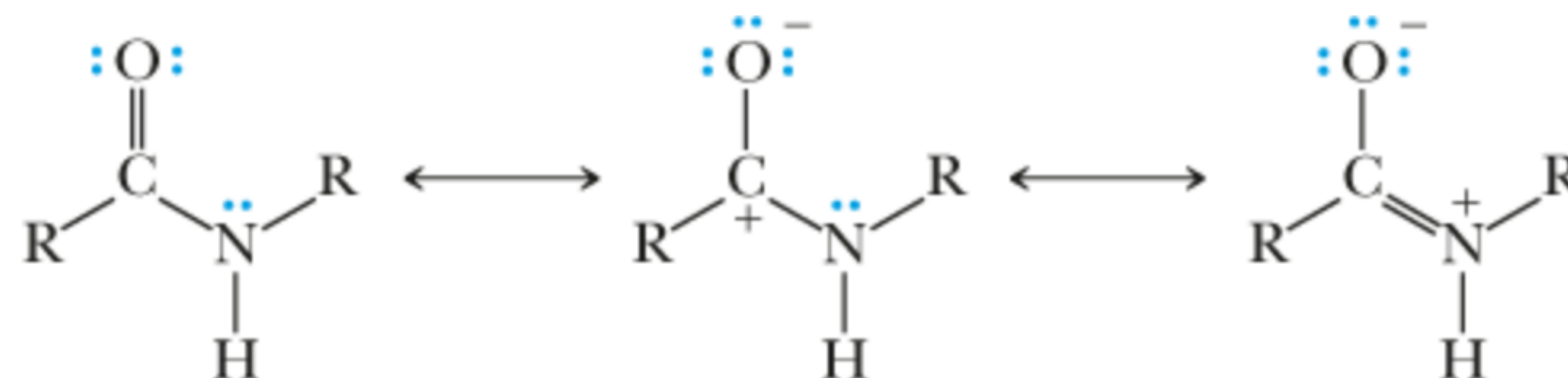
Strutture limite di risonanza di un'anidride



Strutture limite di risonanza di un'estere

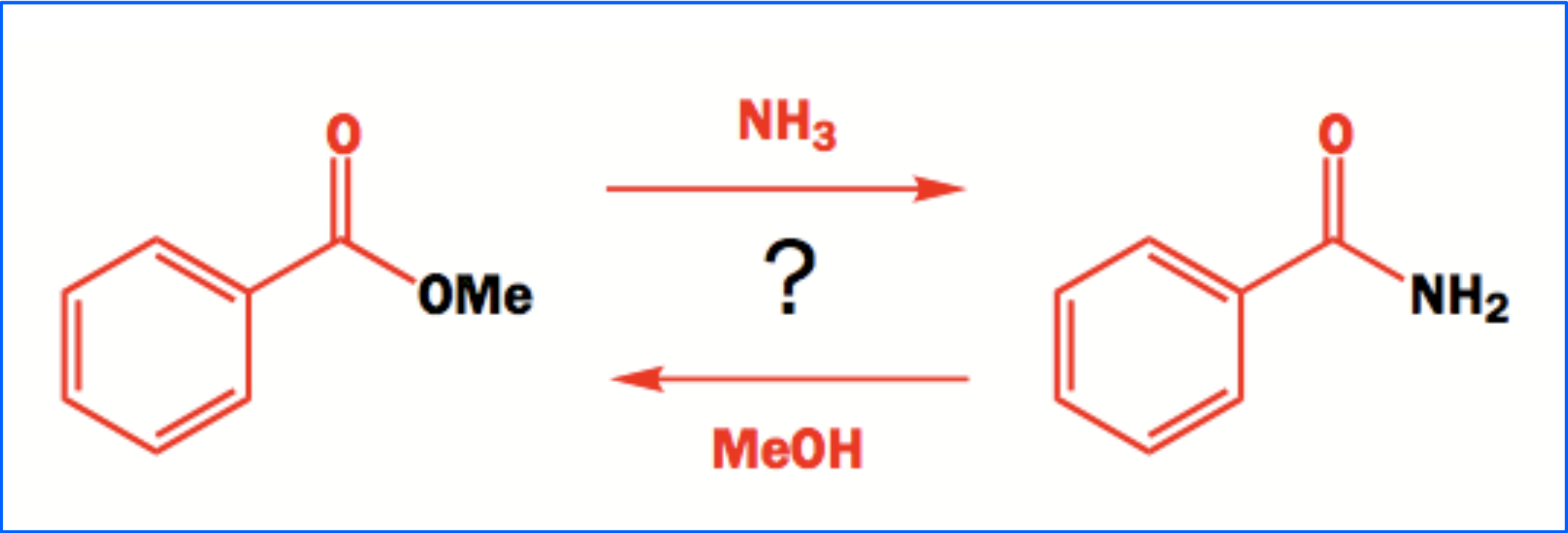


Strutture limite di risonanza di un'ammide



C. Reattività relativa: Il primo effetto è dato dalla capacità del gruppo uscente di agire come tale

Benzoato di Metila



Benzamide

Leaving group	pK _{aH}
R ⁻	50
NH ₂ ⁻	35
RO ⁻	16
RCO ₂ ⁻	5
Cl ⁻	-7

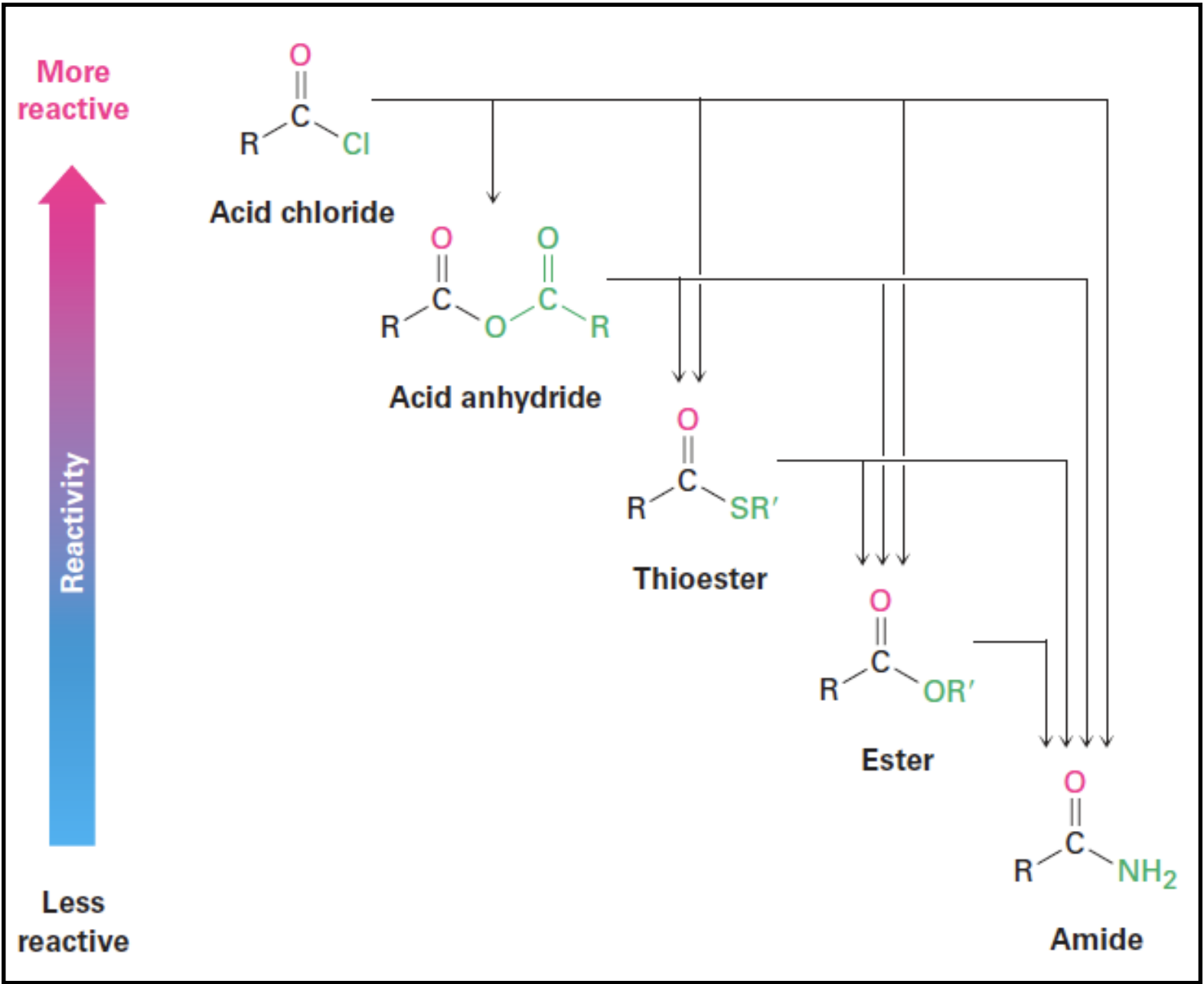
increasing pK_{aH} (upward arrow)

increasing leaving group ability (downward arrow)

Base	pK _{aH}
R ⁻	50
NH ₂ ⁻	35
RO ⁻	16
NH ₃	9
RCO ₂ ⁻	5
ROH	-5
Cl ⁻	-7

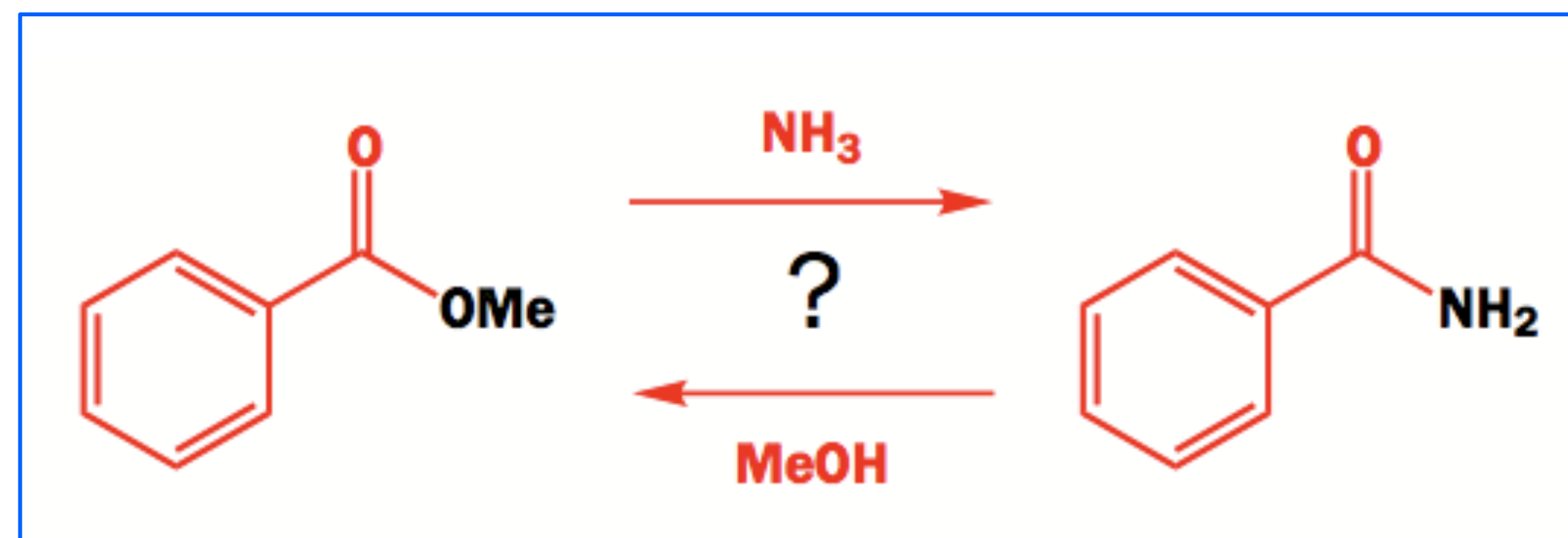
increasing pK_{aH} (upward arrow)

increasing nucleophilicity (upward arrow)

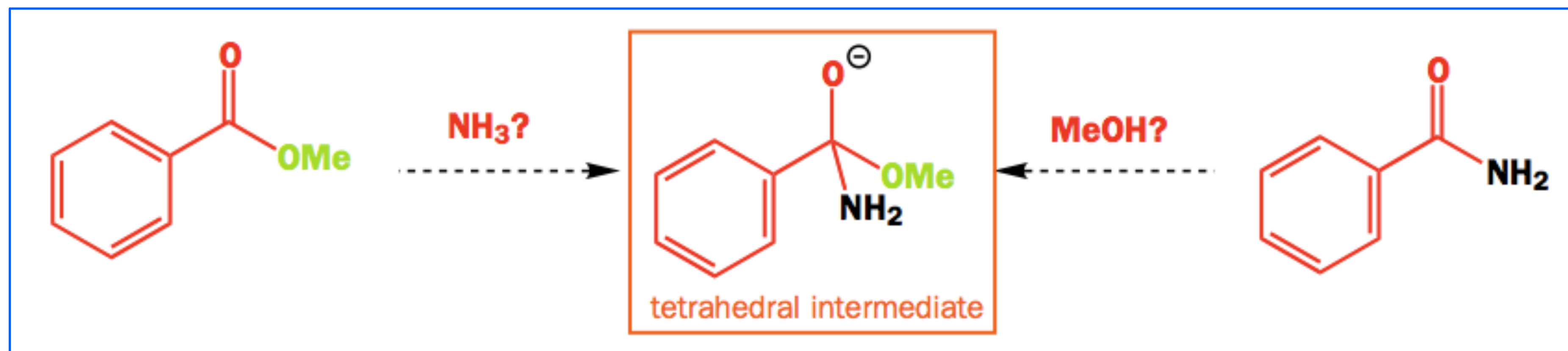


C. Reattività relativa: Il primo effetto è dato dalla capacità del gruppo uscente di agire come tale

Benzoato di Metila



Benzamide

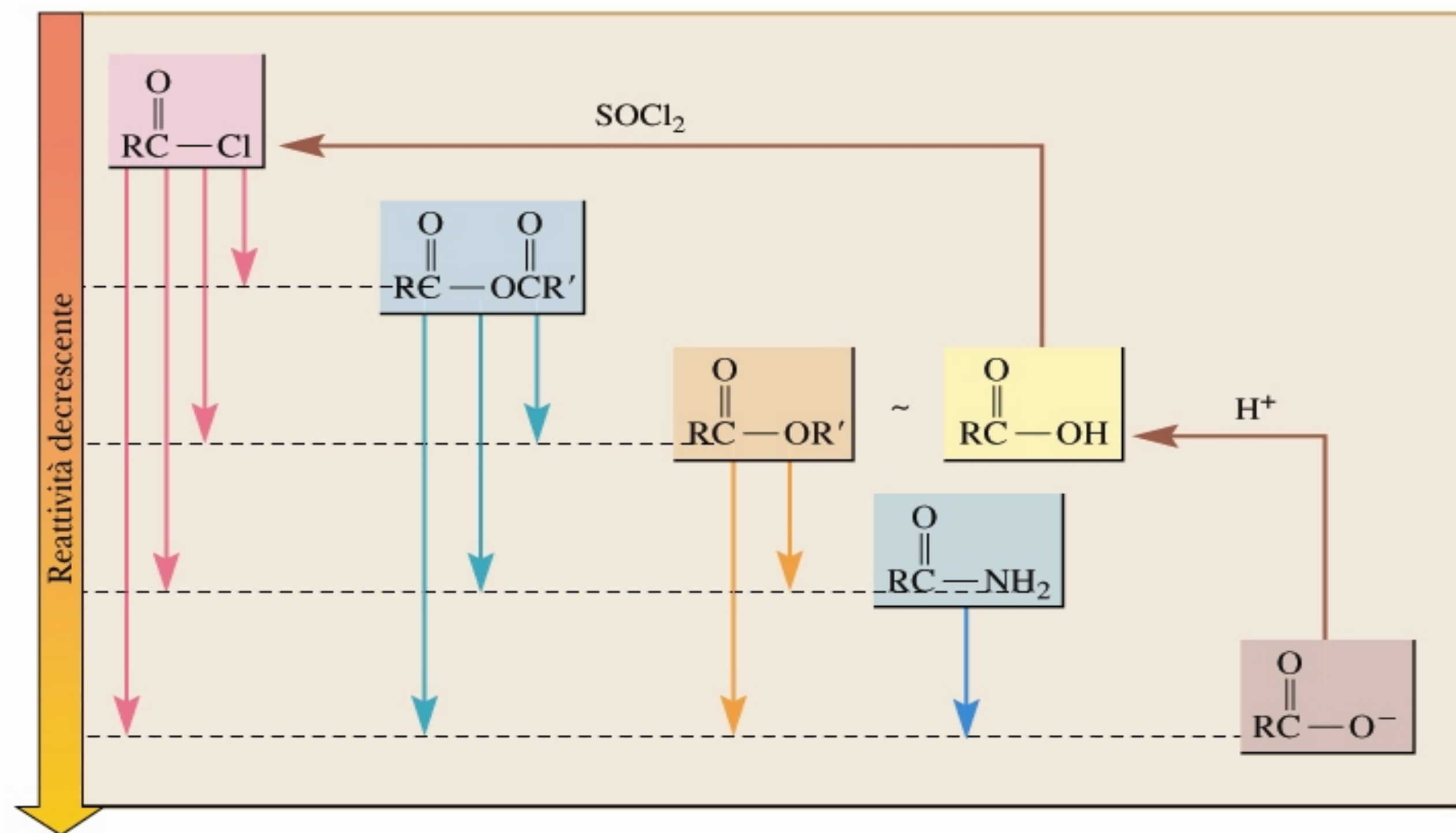


Possible leaving groups	pK _{aH}
Ph ⁻	45
NH ₂ ⁻	35
MeO ⁻	16

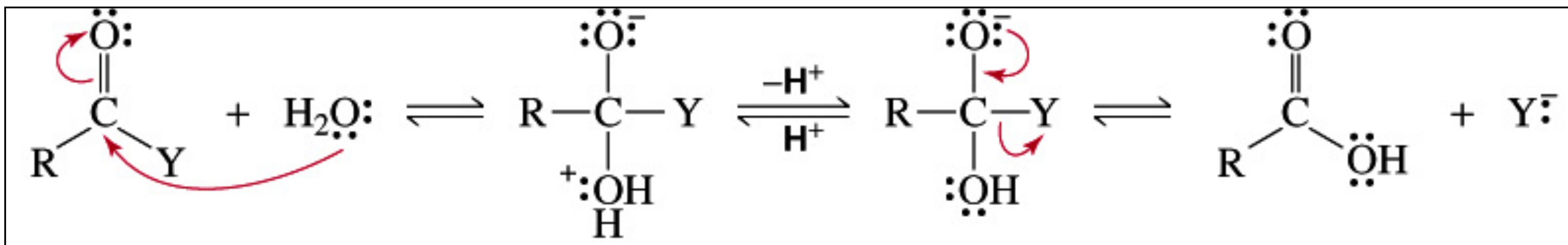
D. Catalisi

alogenuri acilici e le anidridi sono talmente reattivi che non si trovano in natura, mentre gli esteri e le ammidi sono composti ubiquitari.

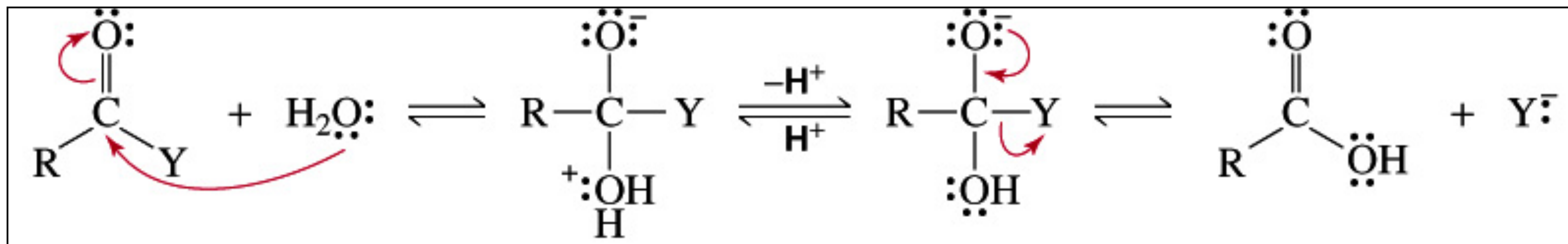
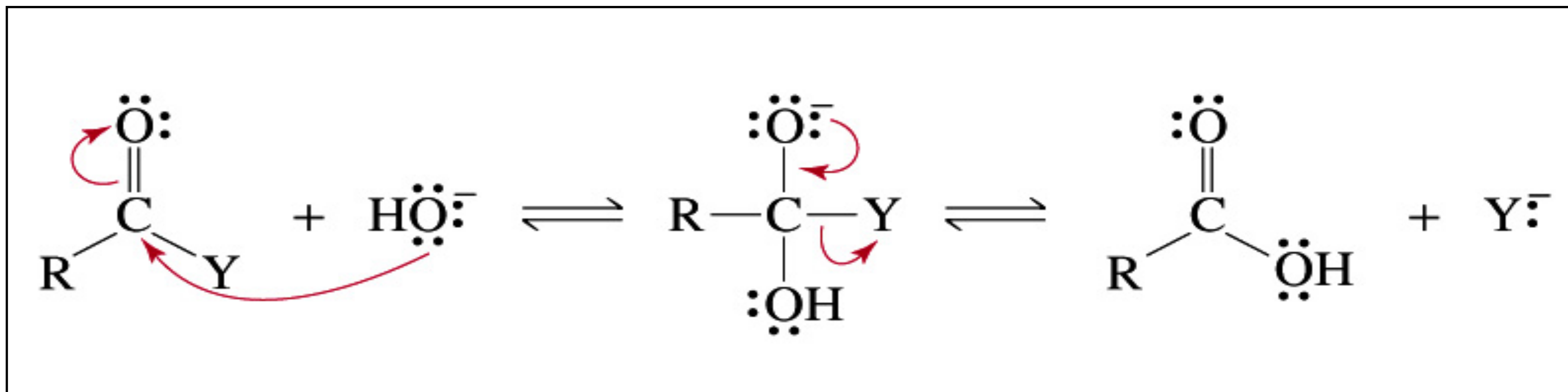
La reattività degli alogenuri acilici e delle anidridi è tale che i nucleofili comunemente utilizzati per interconvertire i derivati degli acidi carbossilici reagiscono direttamente con queste specie senza bisogno di catalizzatori. Al contrario, gli esteri e le ammidi sono così stabili che per farli reagire è richiesta una catalisi acida o basica. La catalisi acida viene utilizzata per aumentare il carattere elettrofilo del carbonio carbonilico e per facilitare la fuoriuscita del gruppo uscente.



Meccanismo generale della S_NAc

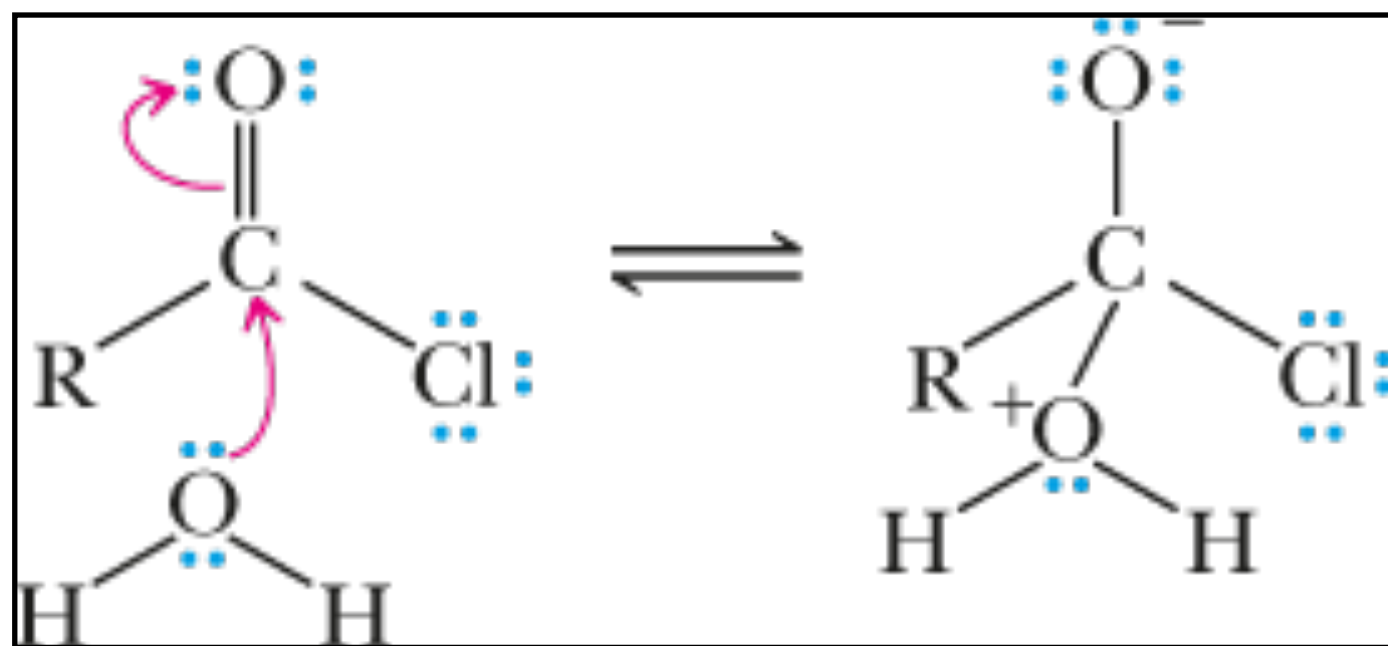


Meccanismo generale della S_NAc

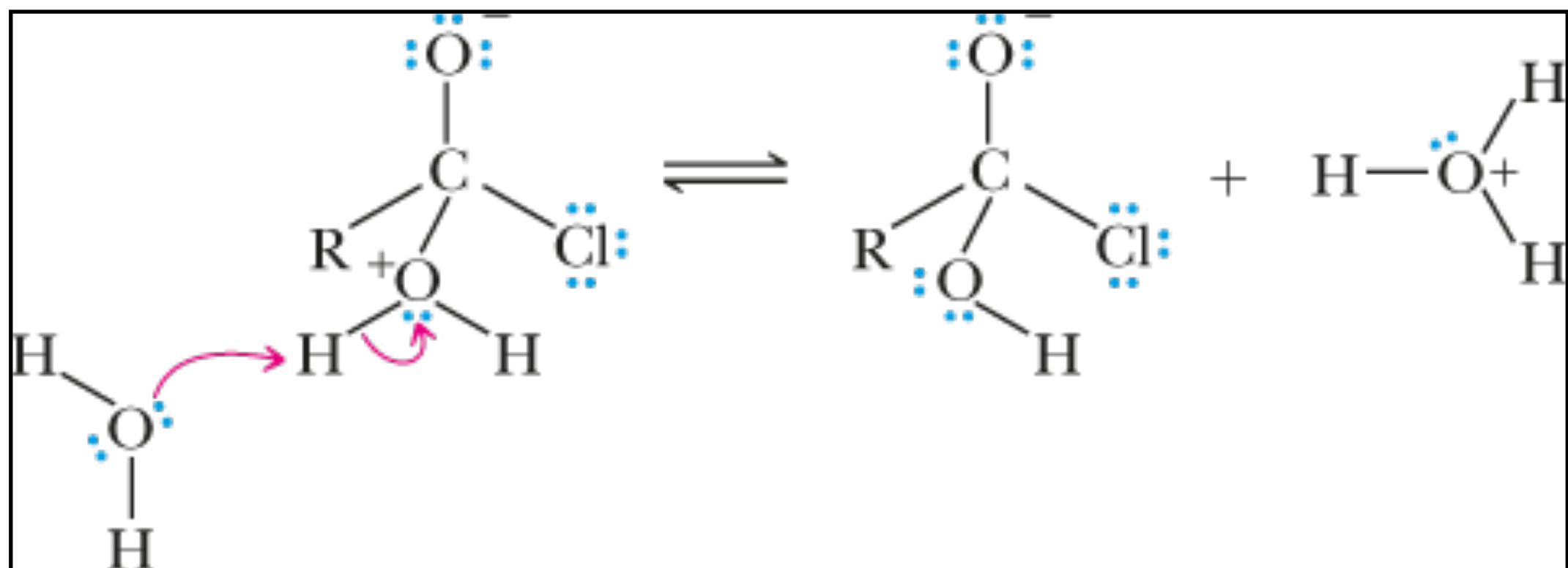


Reazione con l'acqua: idrolisi

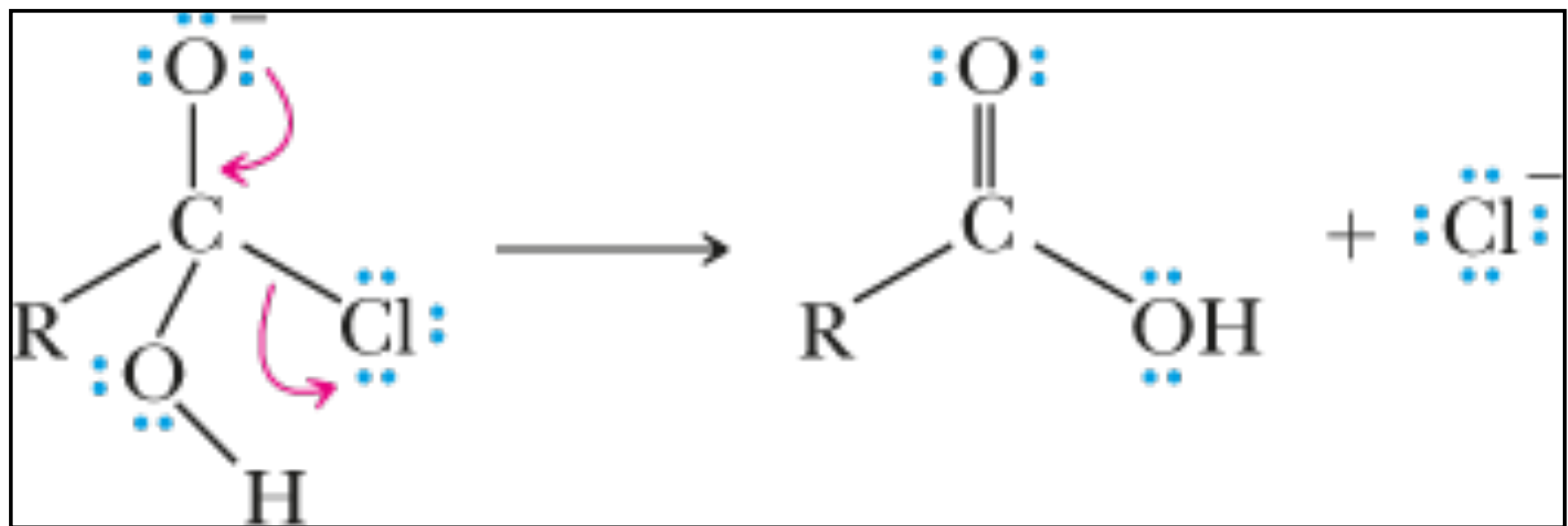
A. Idrolisi di un Cloruro acilico



Stadio 1 Formazione di un nuovo legame tra un nucleofilo e un elettrofilo

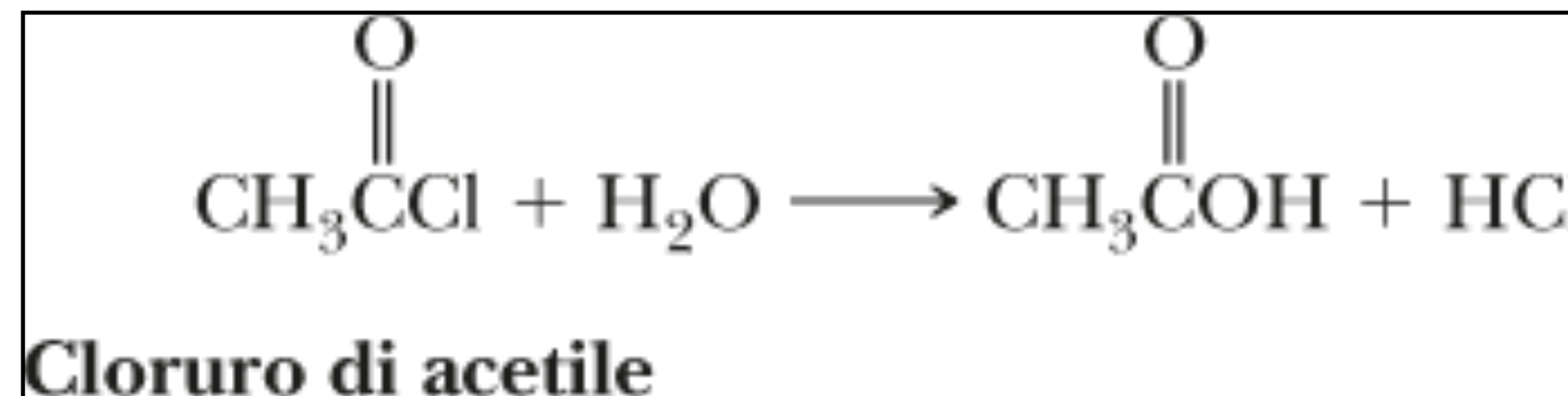


Stadio 2 Rimozione di un protone

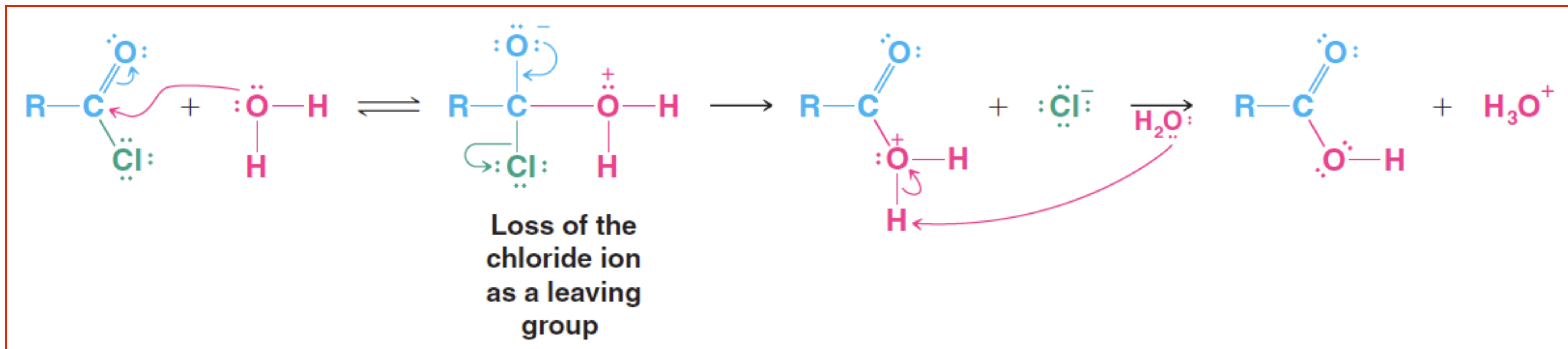


Stadio 3 Rottura di un legame con formazione di molecole o ioni stabili.

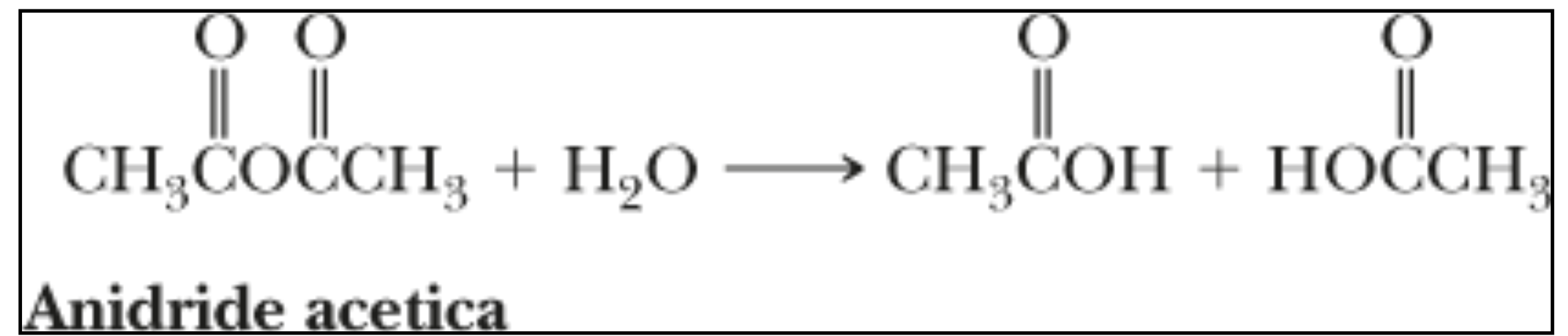
Questa reazione porta alla formazione dell'acido forte HCl (H₃O⁺ e Cl⁻). I chimici spesso aggiungono una base debole, come la piridina, per neutralizzare l'acido che si è formato.



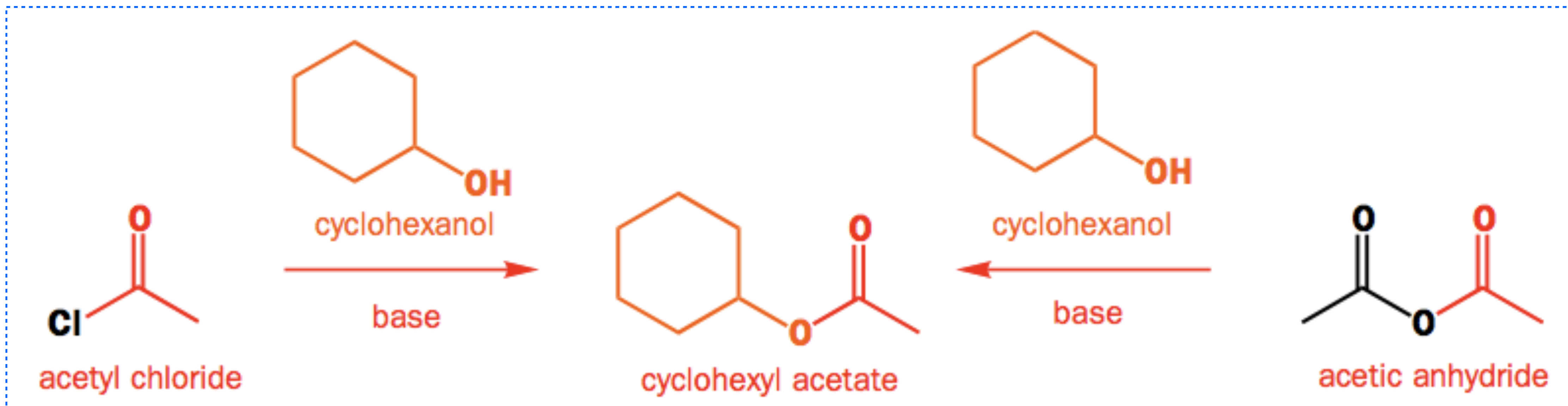
A. Idrolisi di un Cloruro acilico



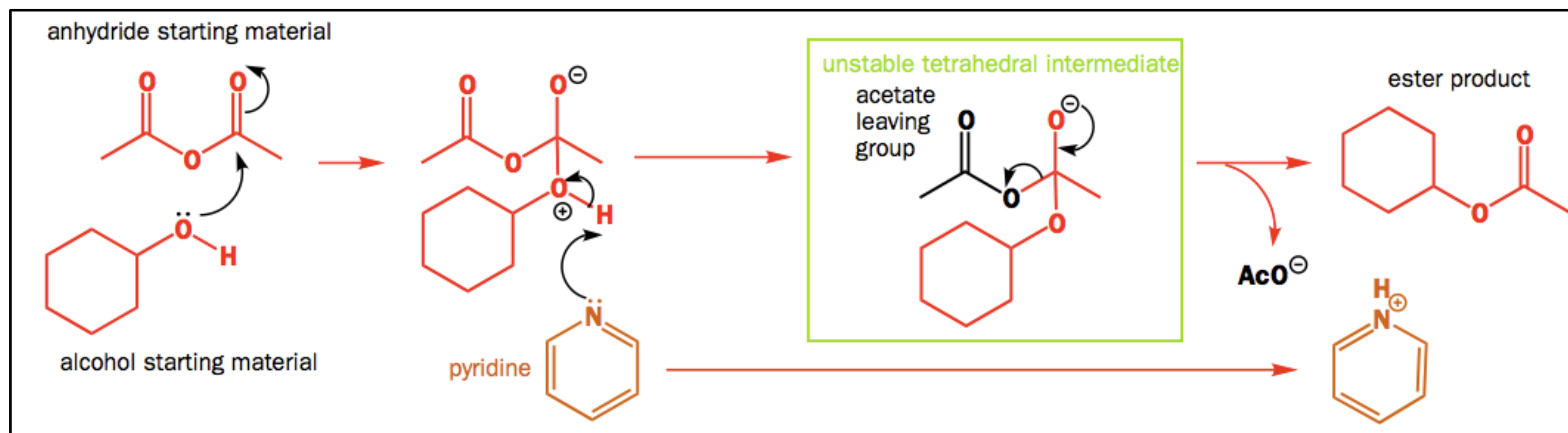
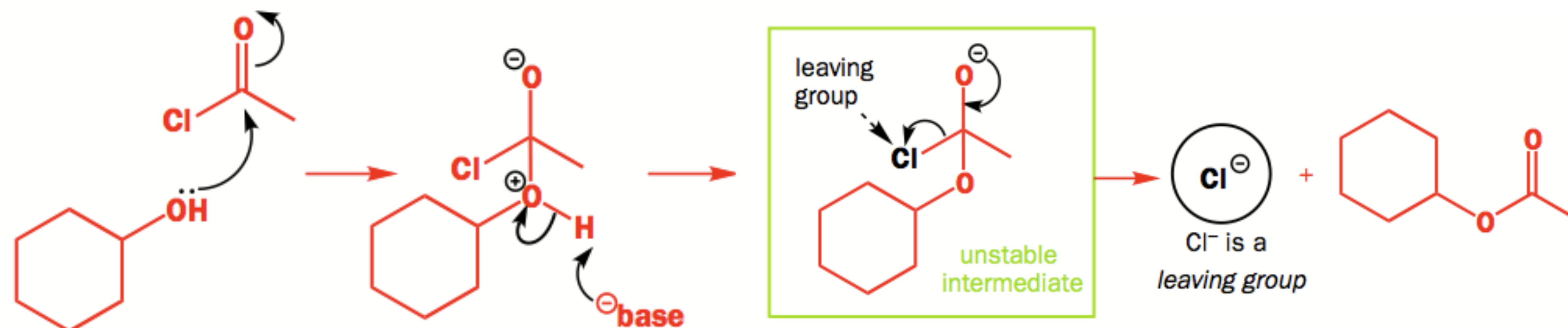
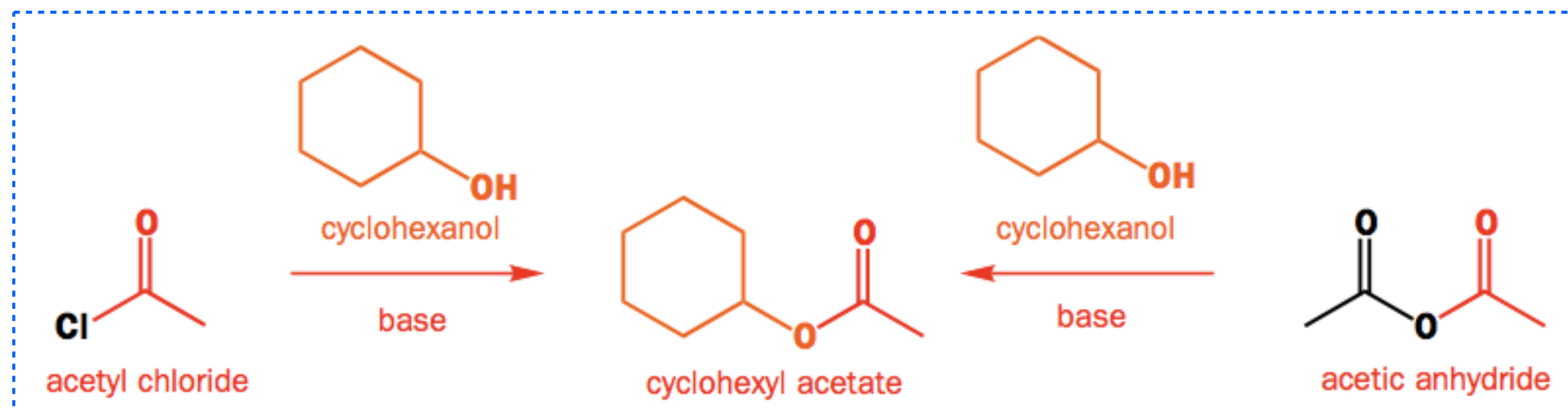
B. Idrolisi delle Anidridi degli acidi



Meccanismo generale della S_NAc

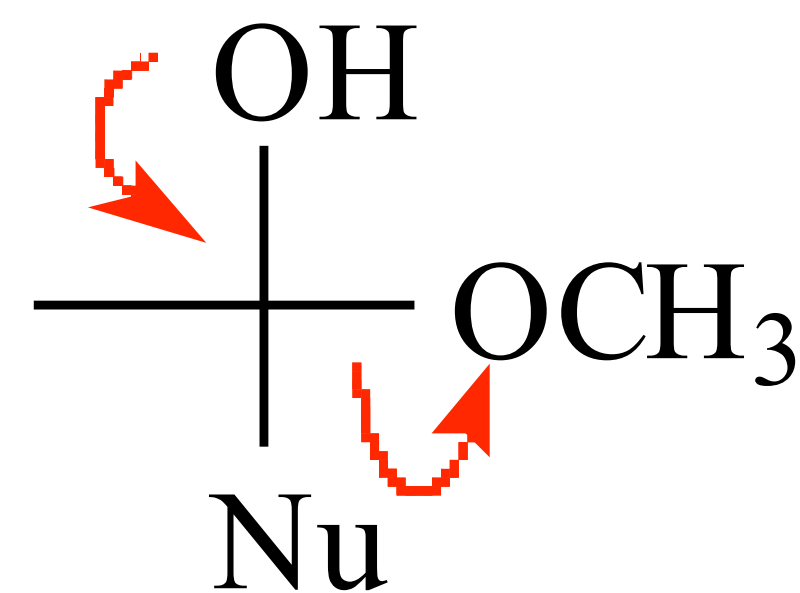
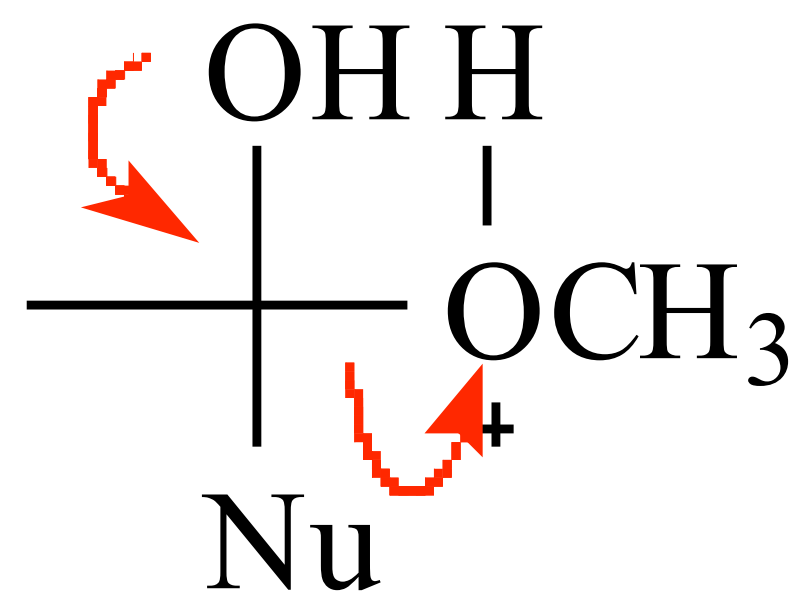
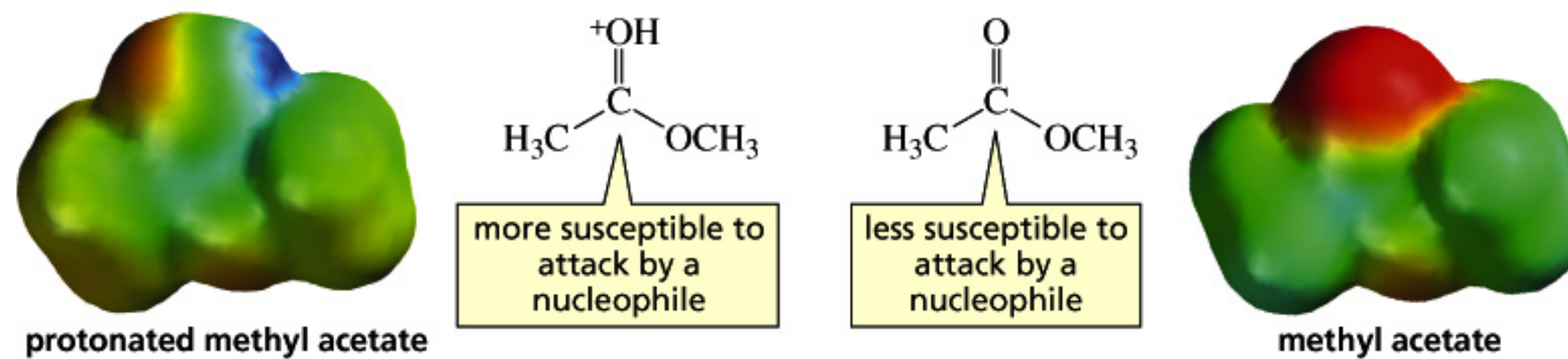


Meccanismo generale della S_NAc

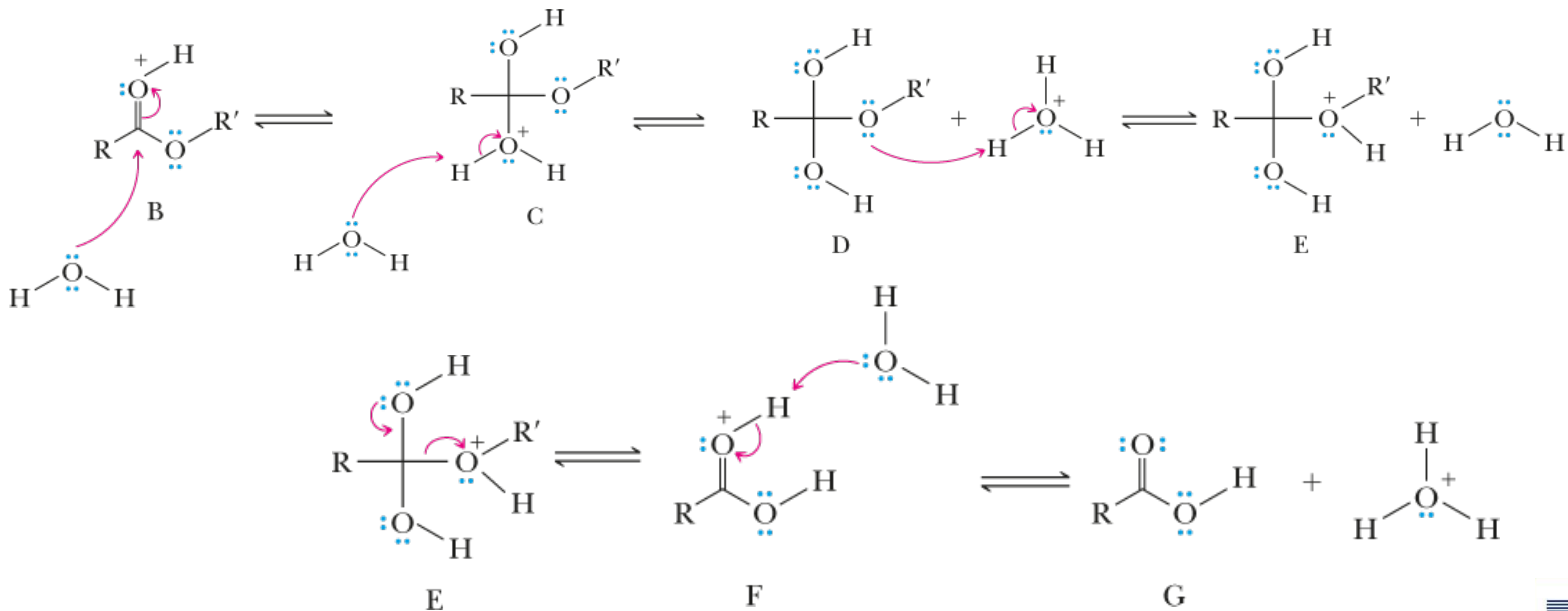
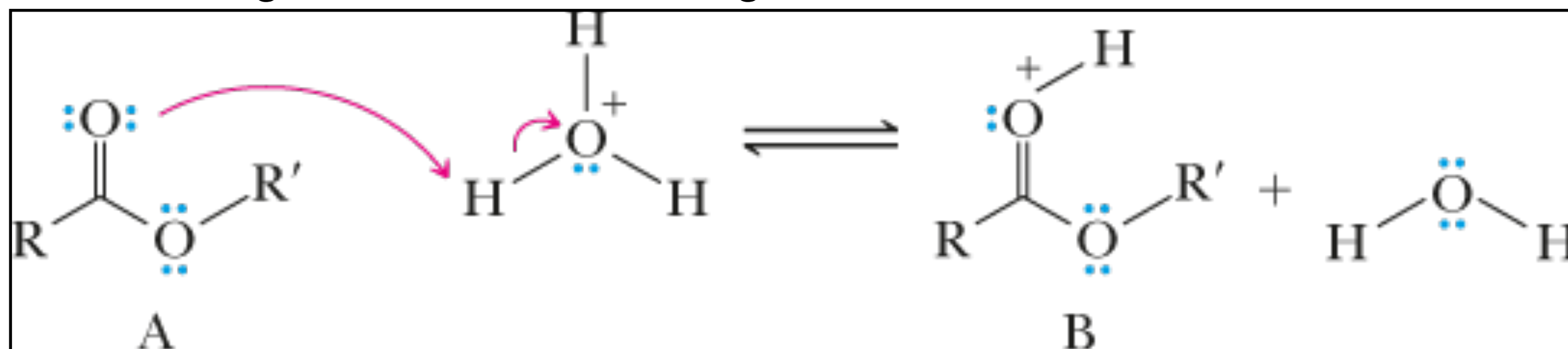


C. Idrolisi di un estere

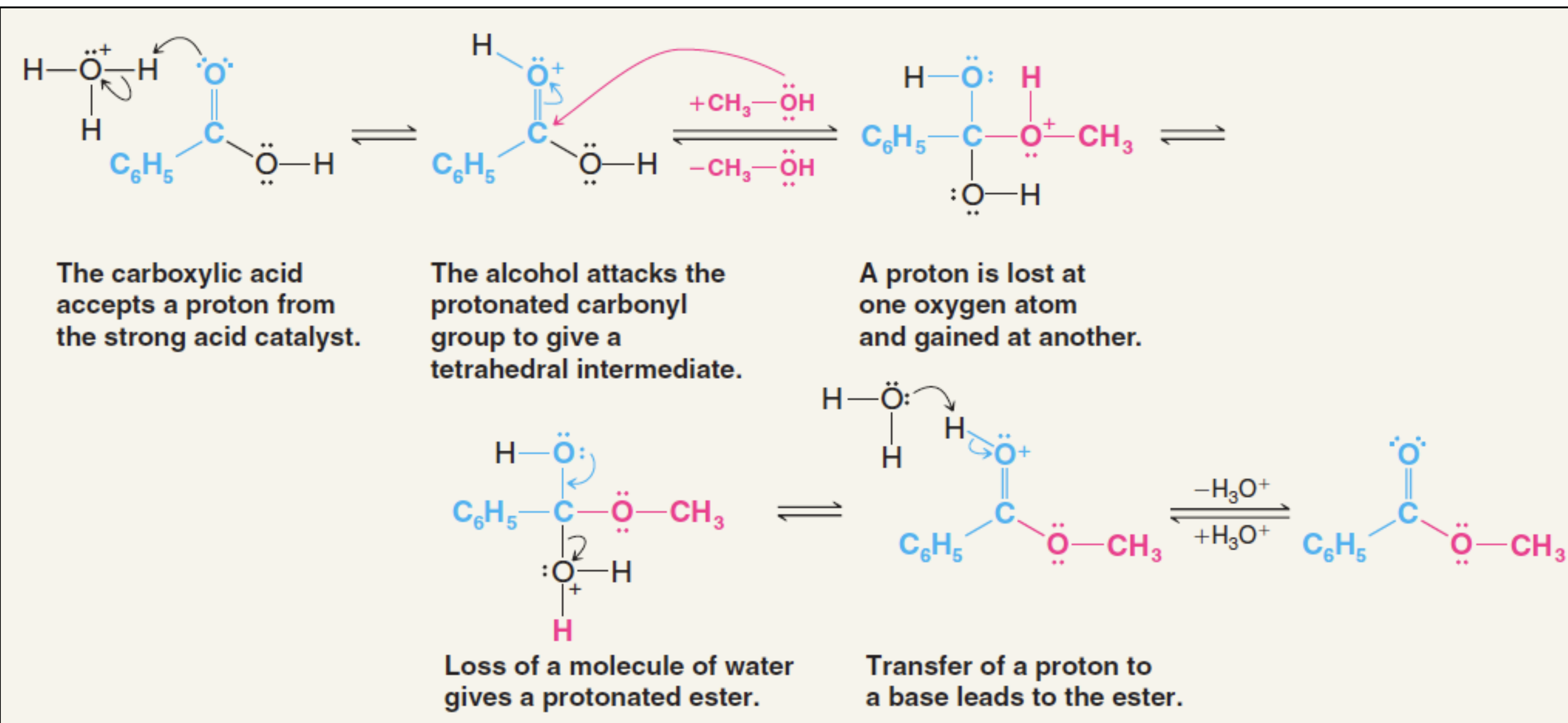
protonation of the carbonyl oxygen increases the susceptibility of the carbonyl carbon to nucleophilic attack



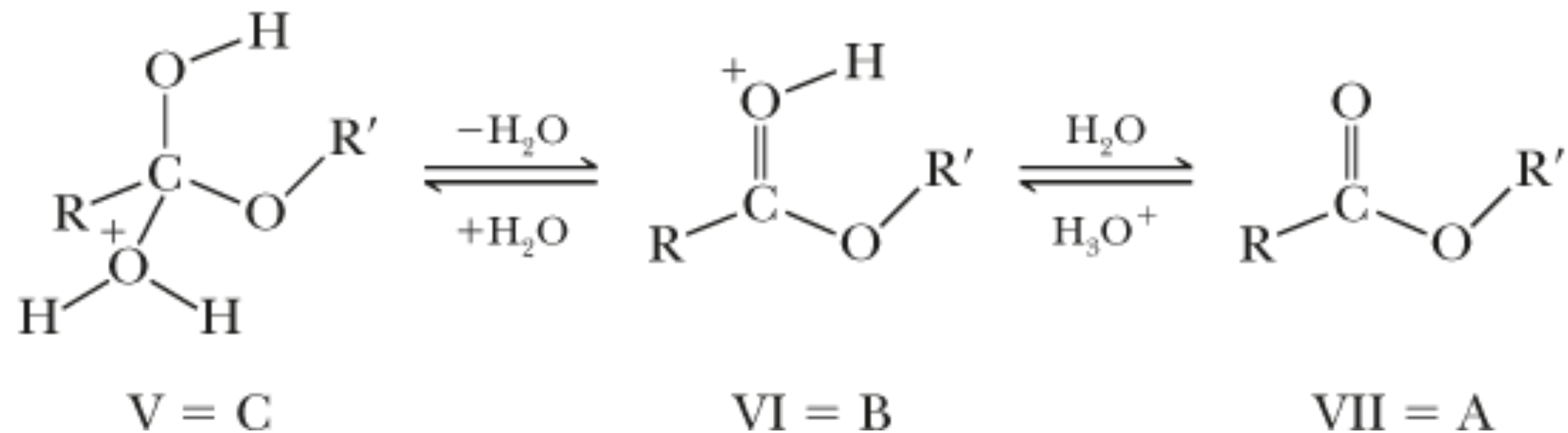
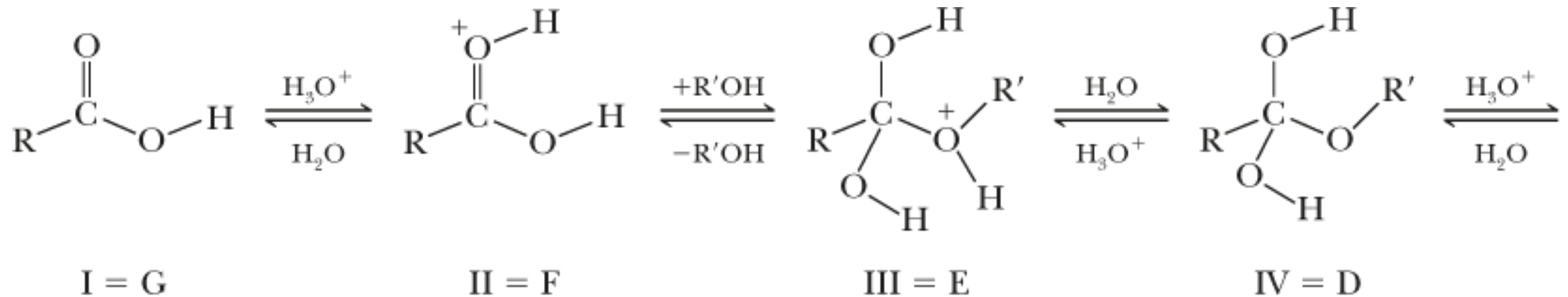
C. Idrolisi degli esteri catalizzata dagli acidi



C. Idrolisi degli esteri catalizzata dagli acidi

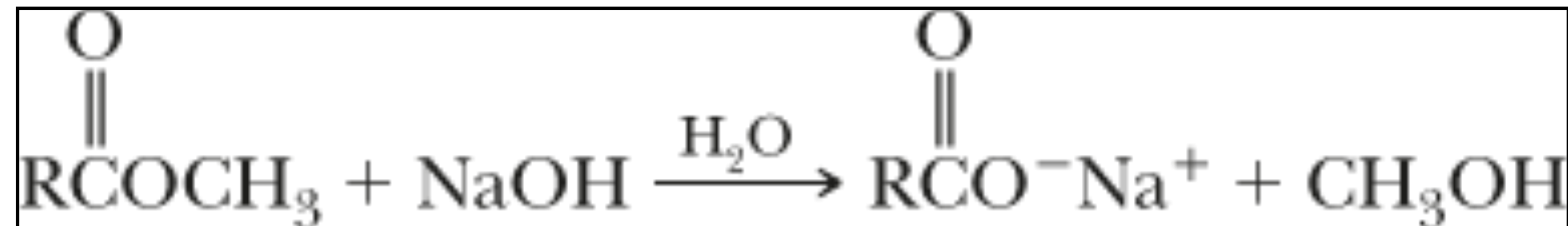


A-G. Idrolisi degli esteri catalizzata dagli acidi
I - IV reazione di esterificazione in ambiente acido



Saponificazione

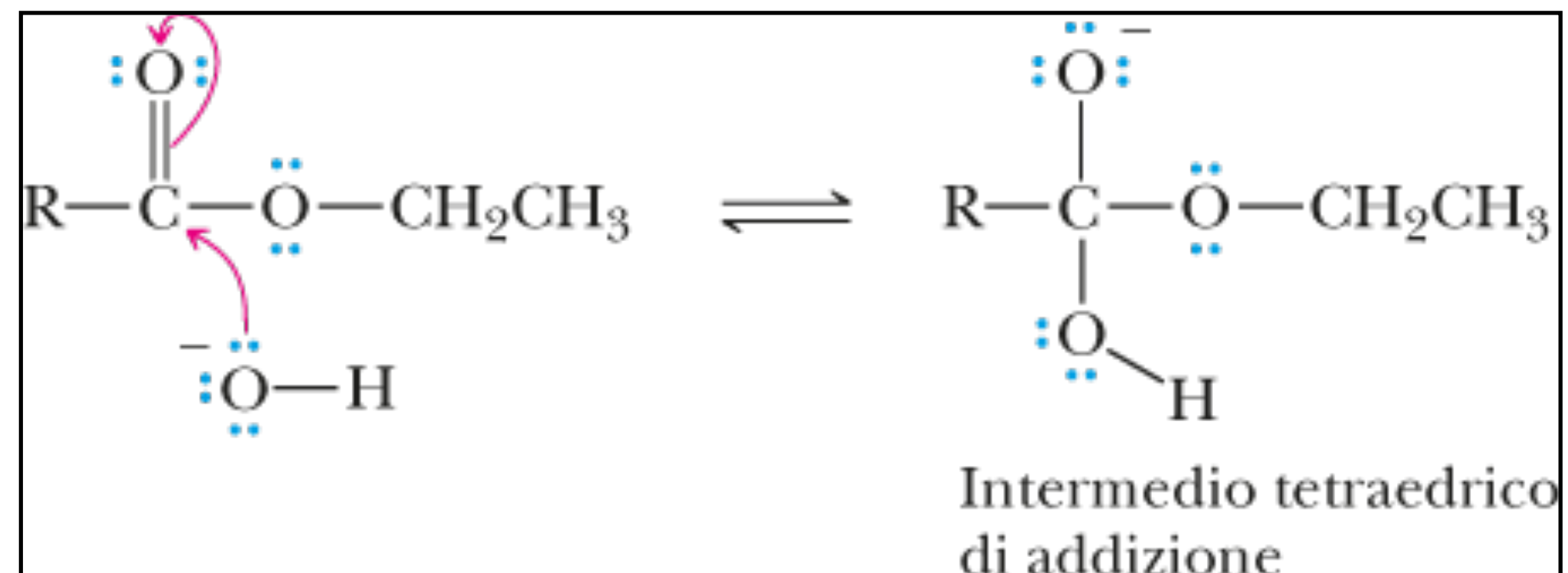
L'idrolisi degli esteri può anche essere condotta usando una base acquosa come NaOH a caldo.



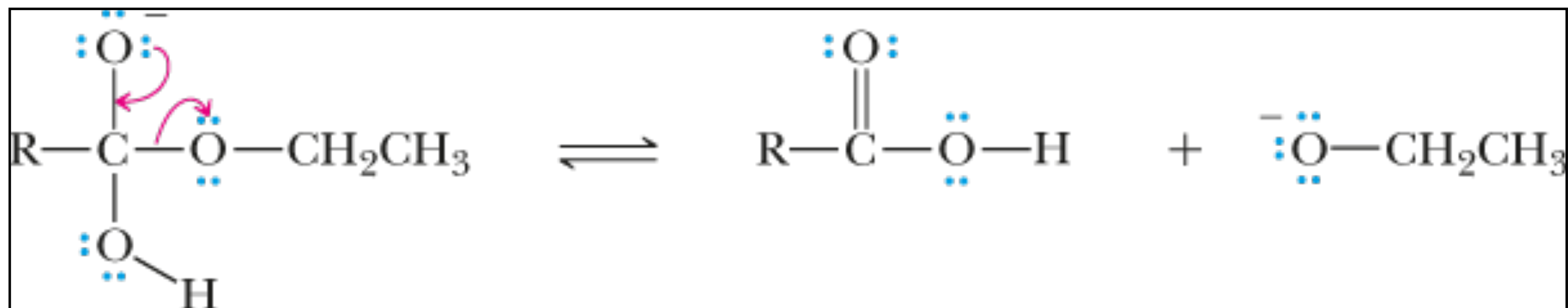
Vi sono due importanti differenze fra l'idrolisi degli esteri in presenza di un acido acquoso o di una base acquosa.

1. Per l'idrolisi di un estere in acido acquoso sono sufficienti quantità catalitiche dell'acido,
2. mentre per l'idrolisi in ambiente basico la base è richiesta in quantità stechiometriche, dal momento che è un reagente, non un catalizzatore.

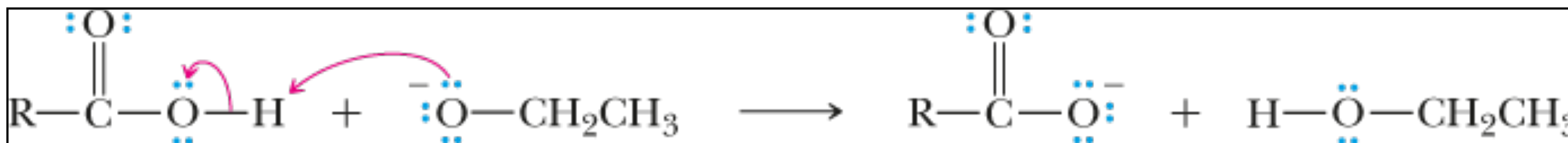
MECCANISMO: Idrolisi di un estere in una base acquosa (saponificazione)



Stadio 1. Formazione di un nuovo legame tra un nucleofilo e un elettrofilo

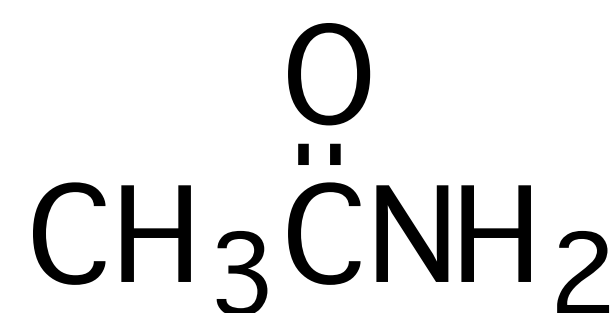
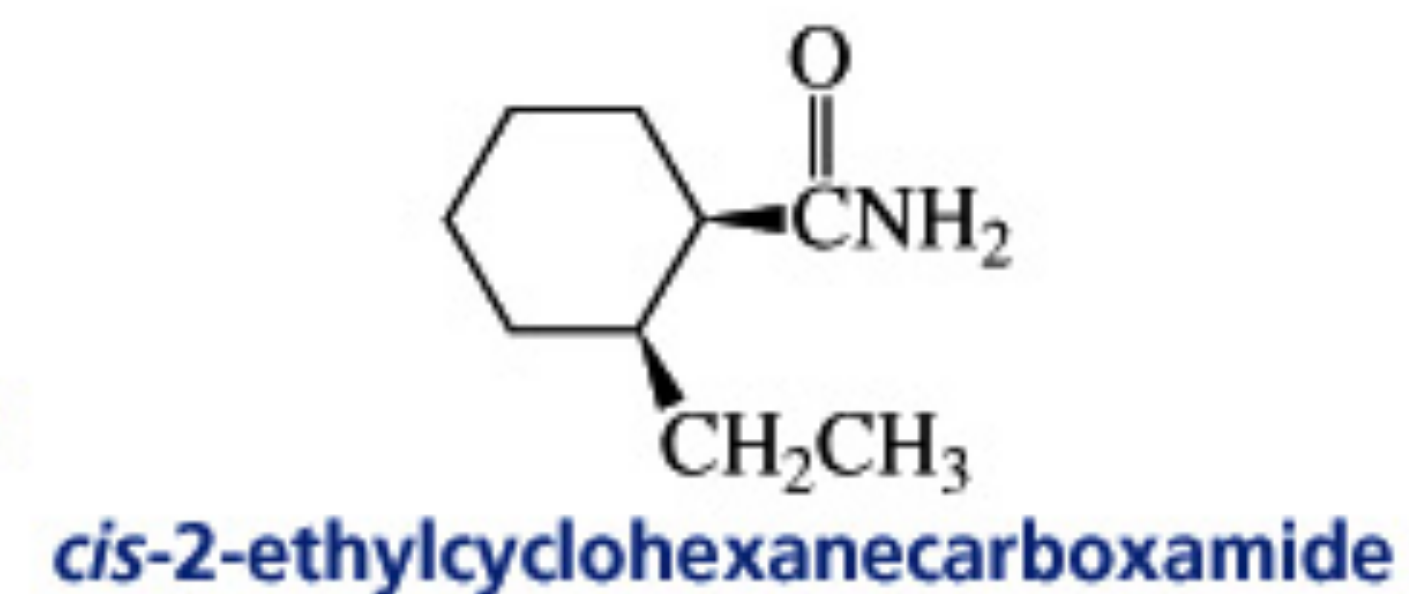
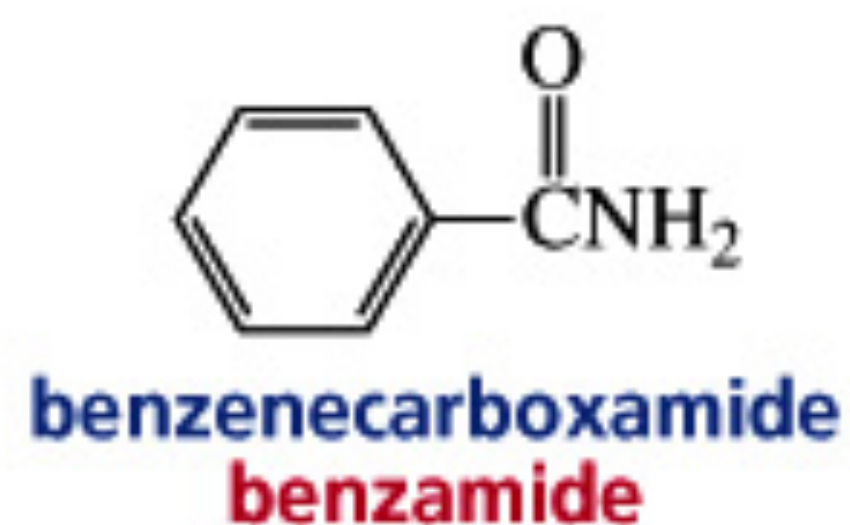
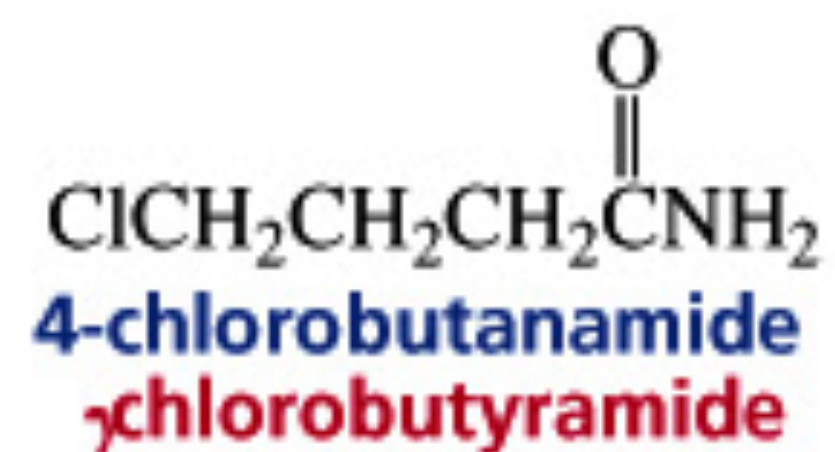


Stadio 2. Rottura di un legame con formazione di molecole o ioni stabili.

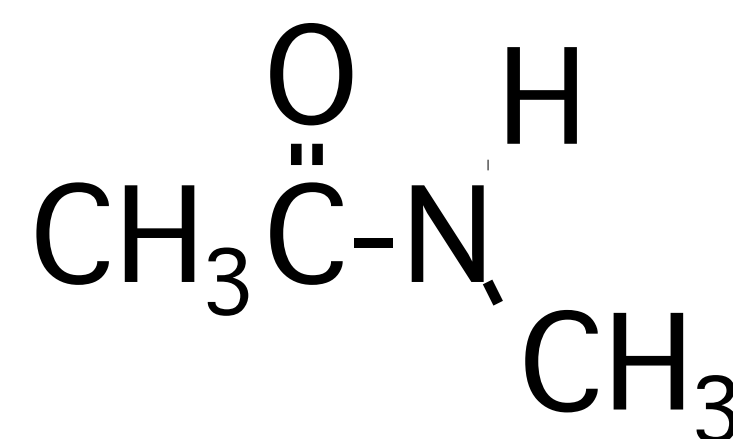


Stadio 3. Rimozione di un protone.

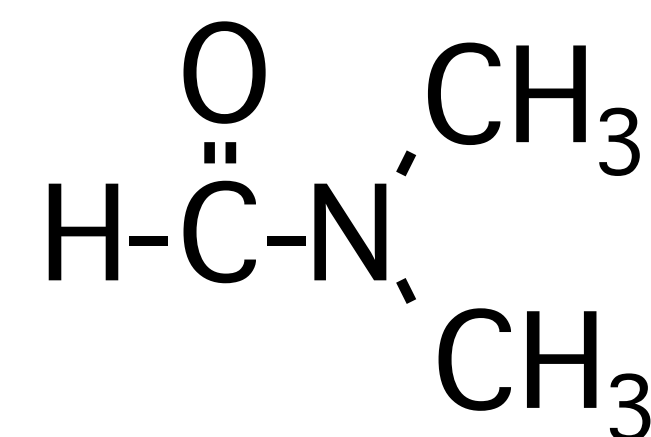
AMMIDI



Acetamide
(a 1° amide)

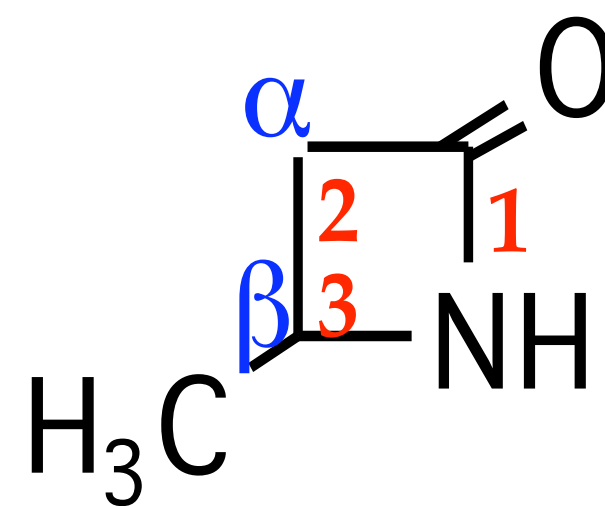


N-Methylacetamide
(a 2° amide)

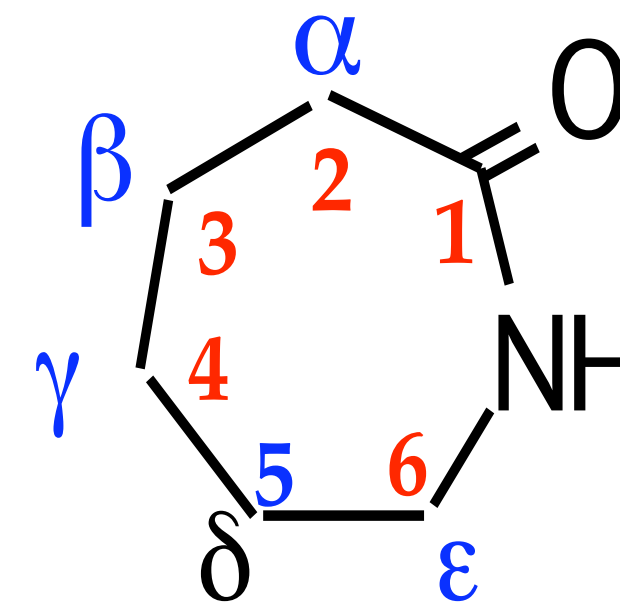


N,N-Dimethyl-
formamide (DMF)
(a 3° amide)

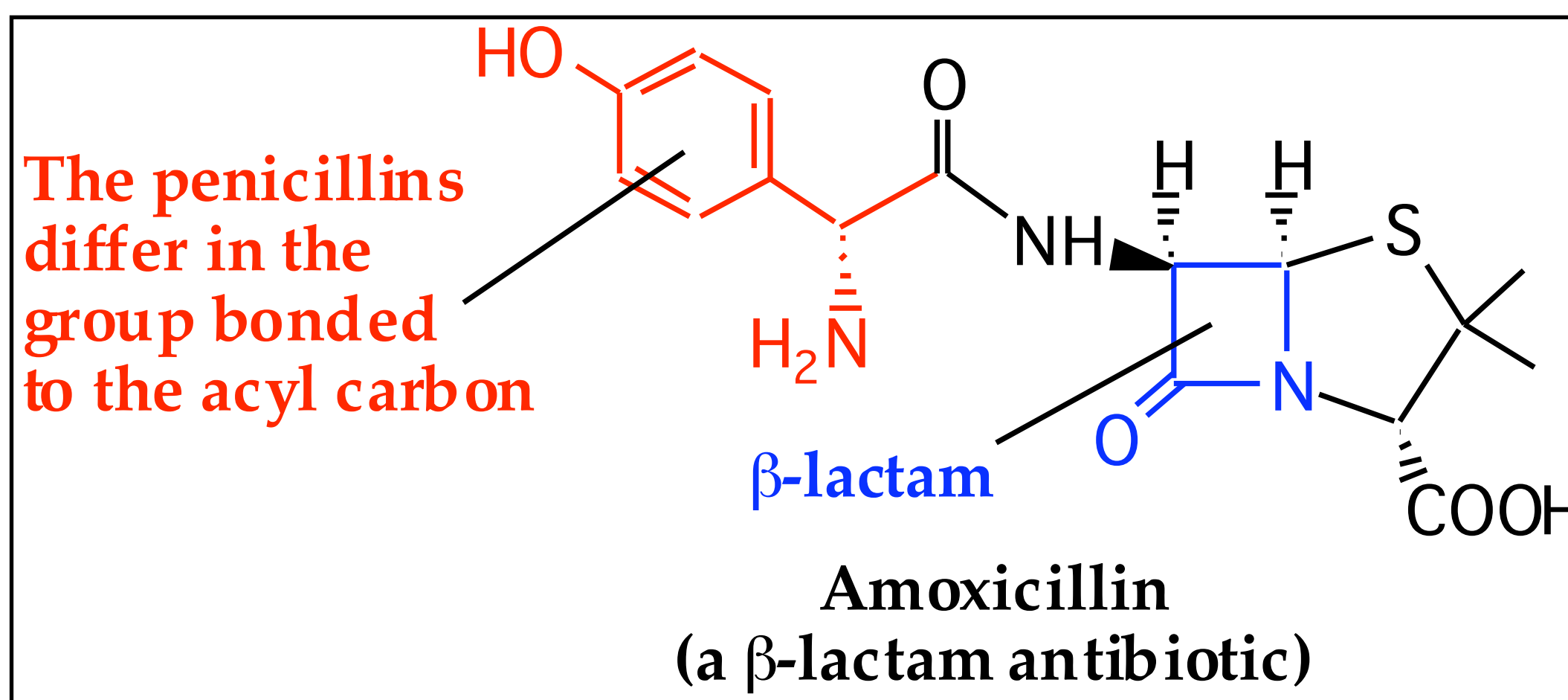
AMMIDI CICLICHE (LATTAMI)



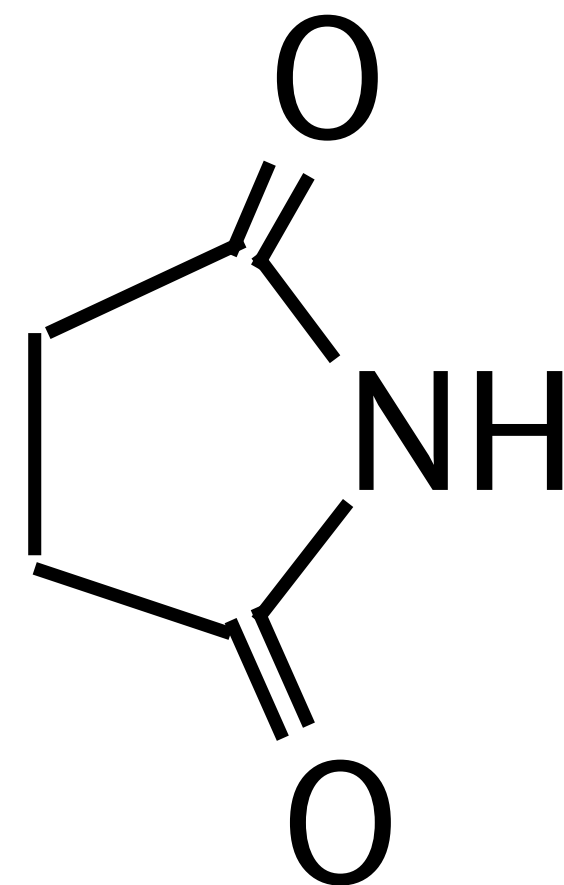
3-Butanolactam
(β -Butyrolactam)



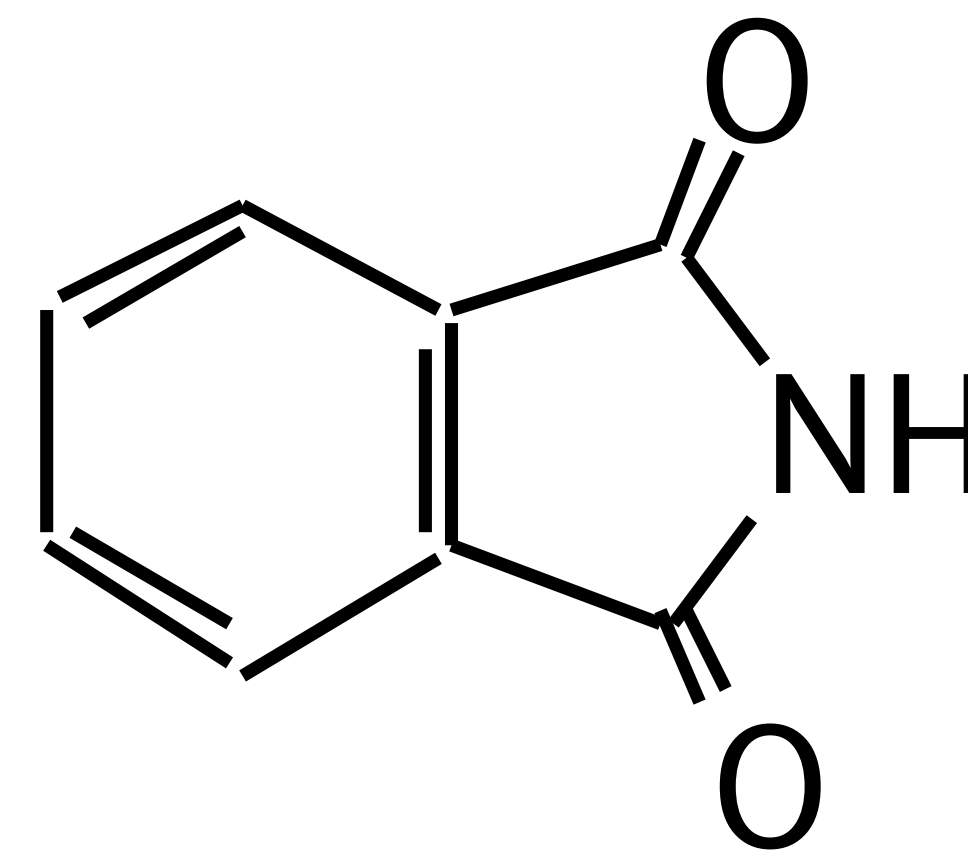
6-Hexanolactam
(ϵ -Caprolactam)



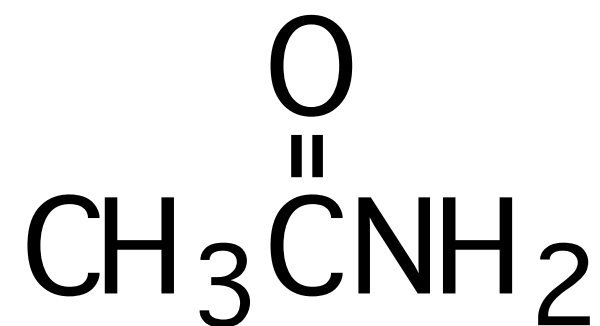
IMMIDI CICLICHE



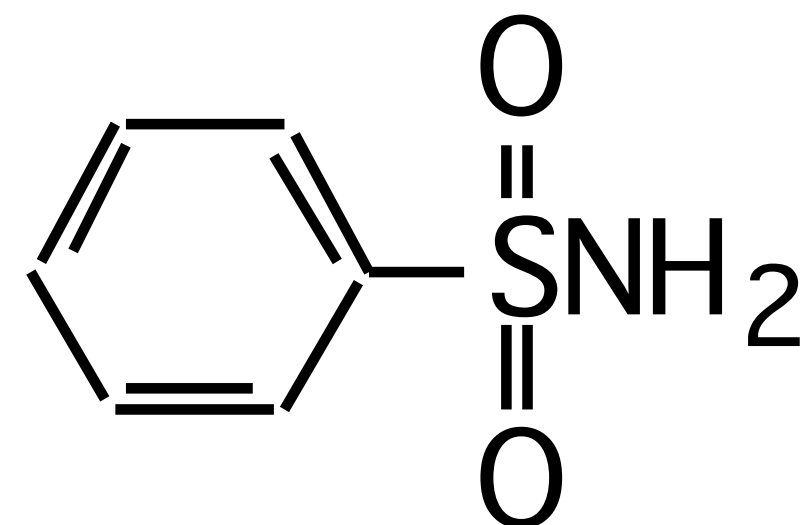
Succinimide



Phthalimide



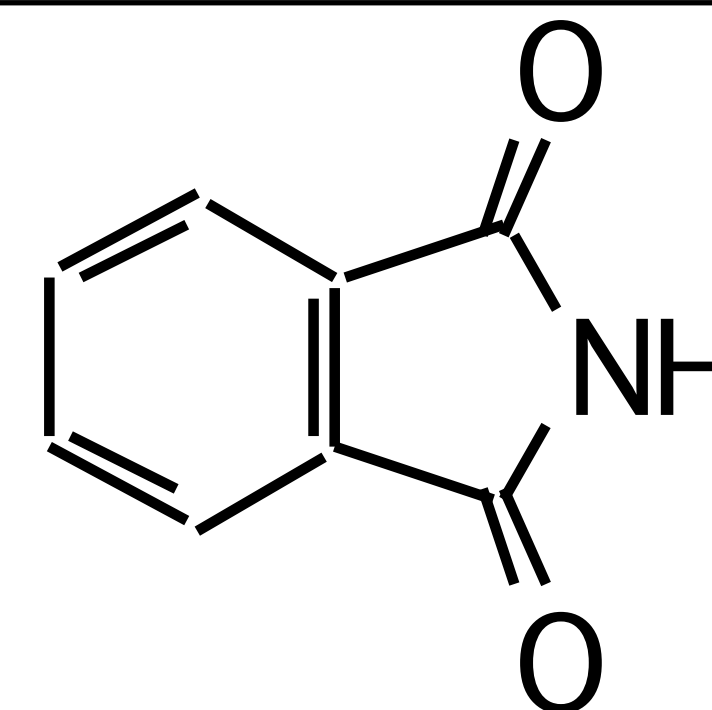
Acetamide
 pK_a 15-17



Benzenesulfonamide
 pK_a 10

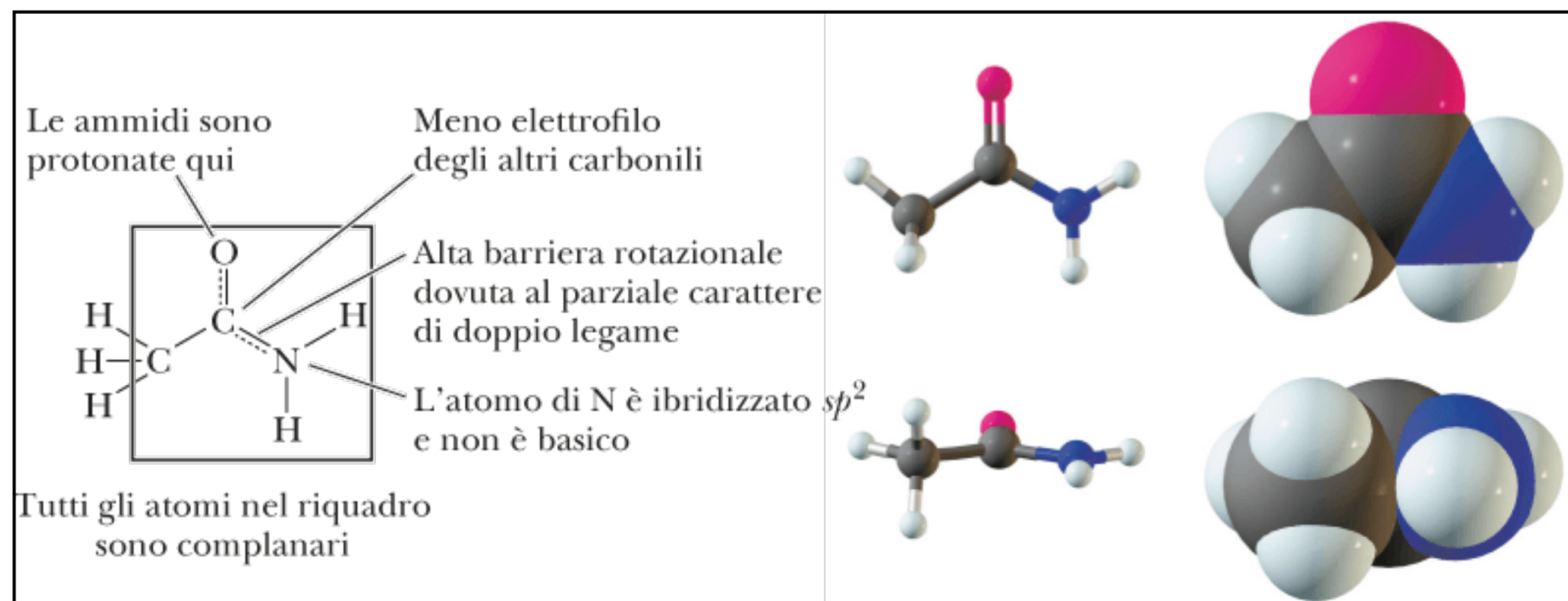
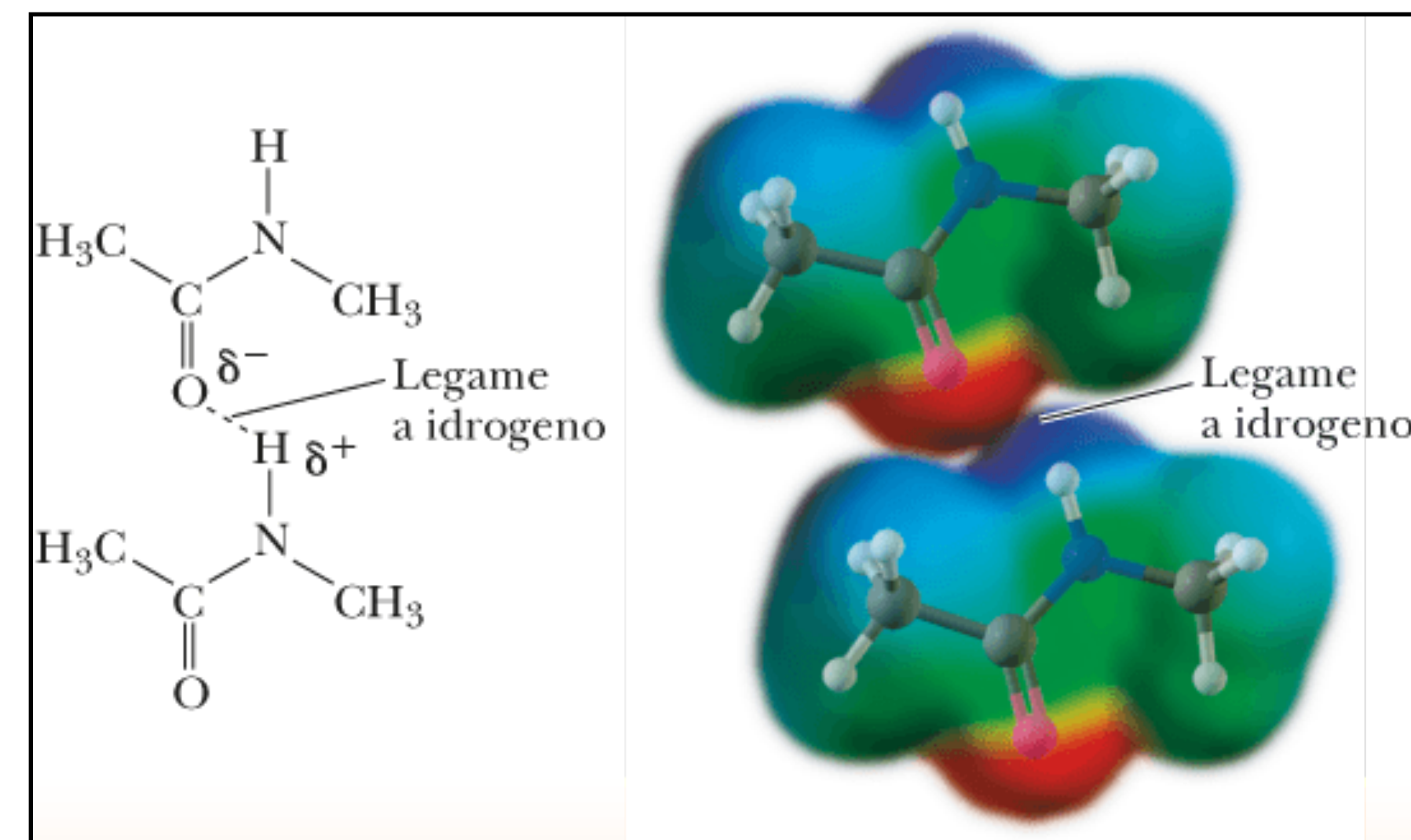
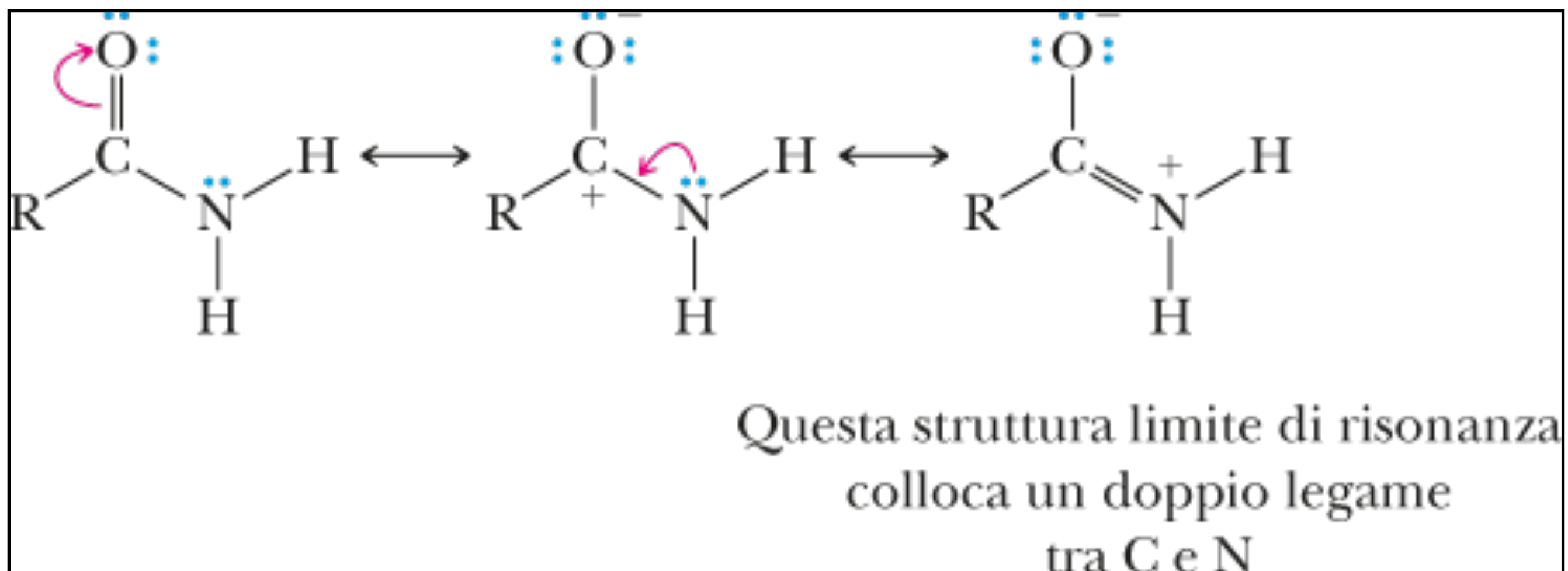


Succinimide
 pK_a 9.7



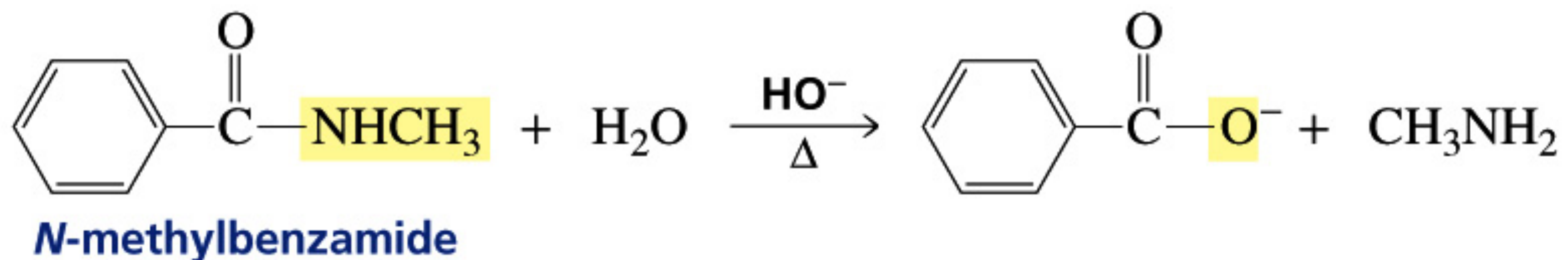
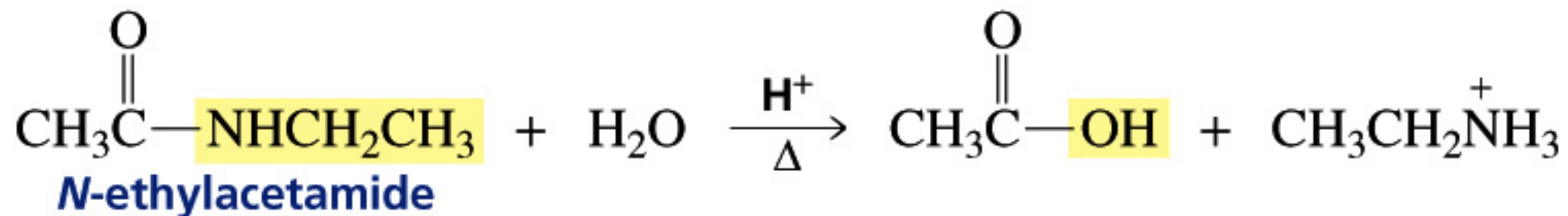
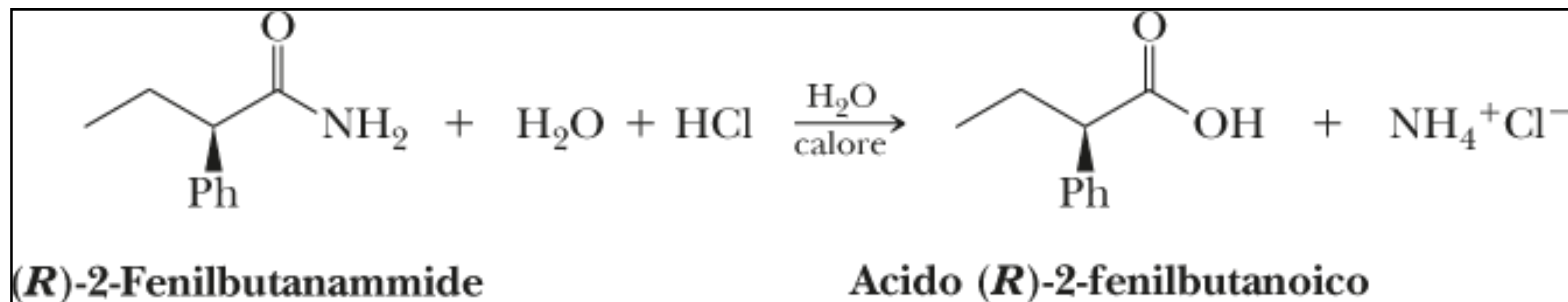
Phthalimide
 pK_a 8.3

La particolare struttura dei legami ammidici

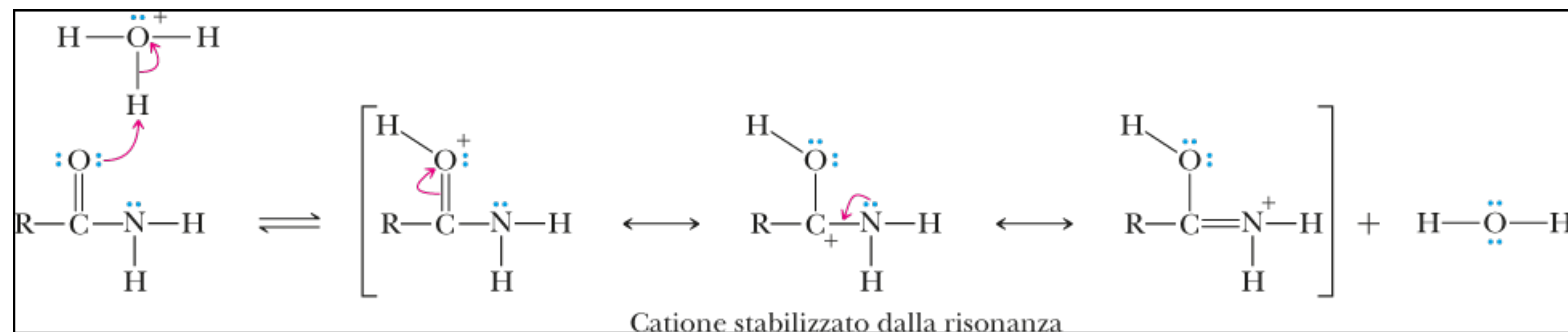


La presenza di un parziale doppio legame (legame π) nell'ibrido di risonanza indica che la rotazione attorno al legame C–N è impedita.

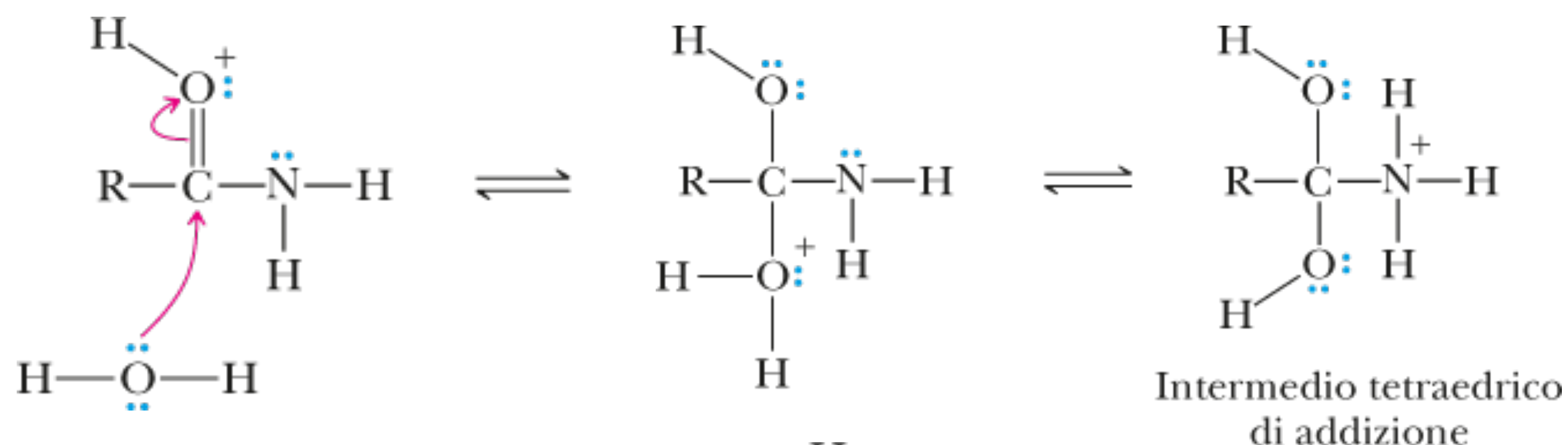
D. Idrolisi di un'amide in un acido acquoso



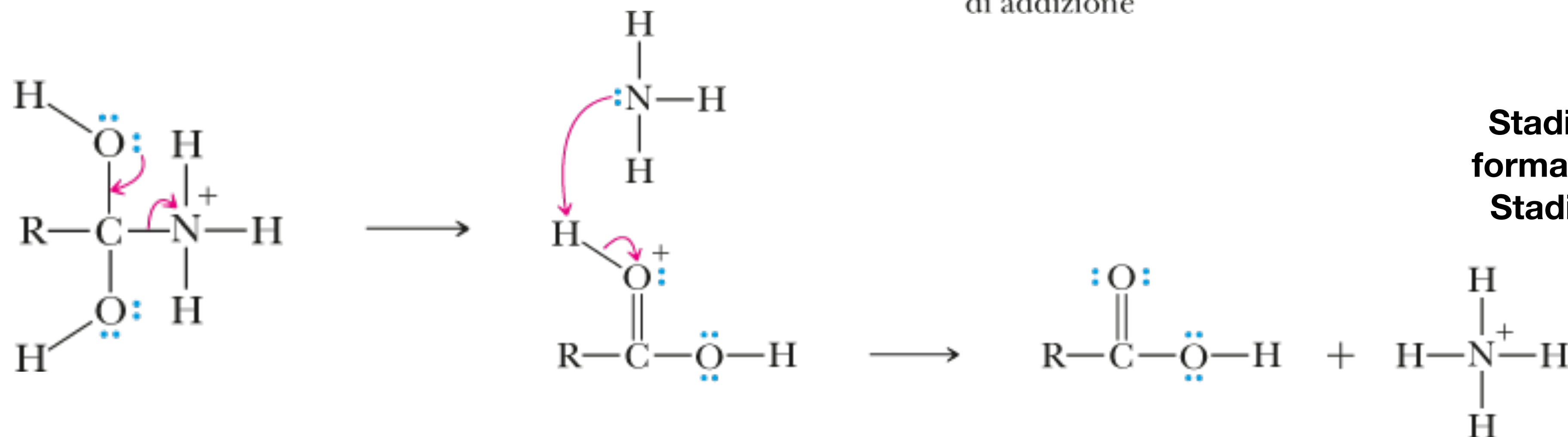
D. MECCANISMO: Idrolisi di un'amide in un acido acquoso



Stadio 1 Addizione di un protone

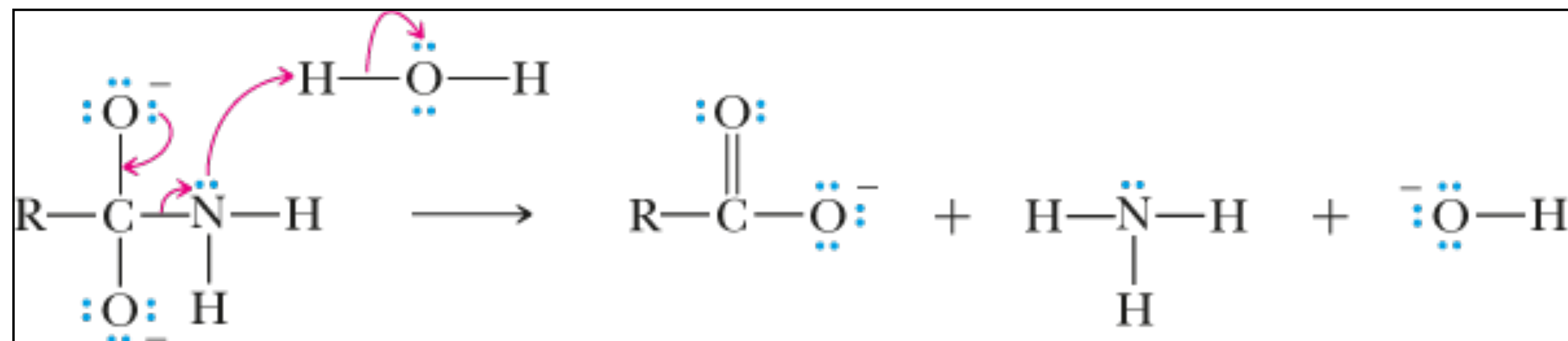
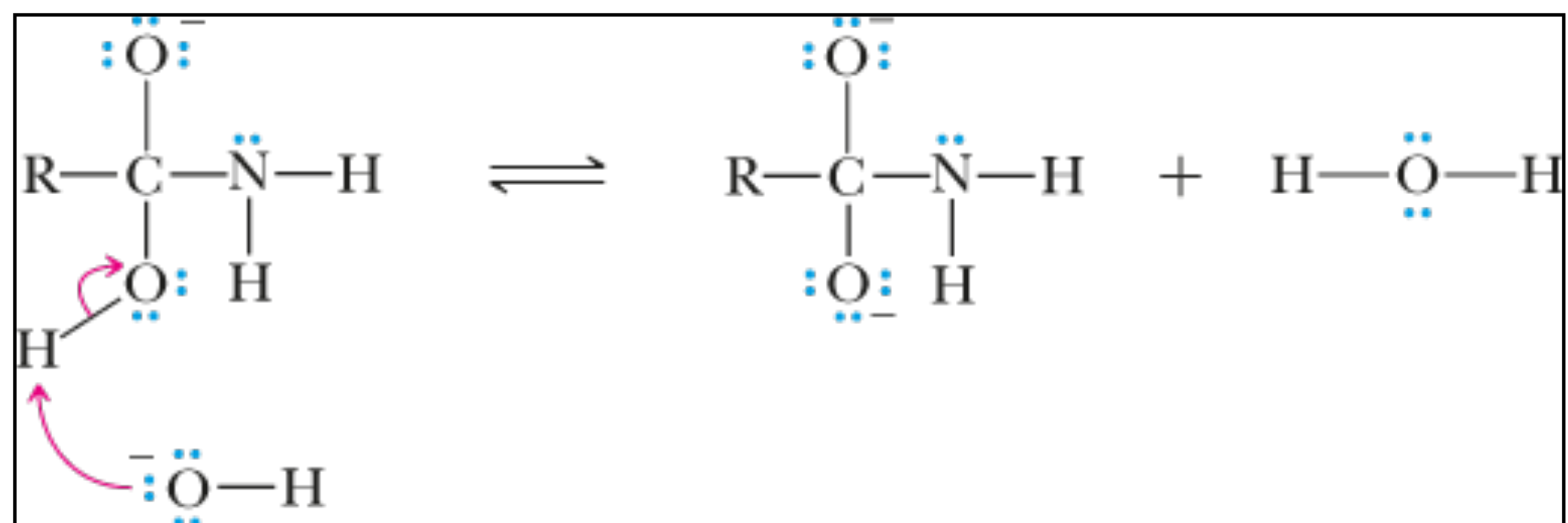
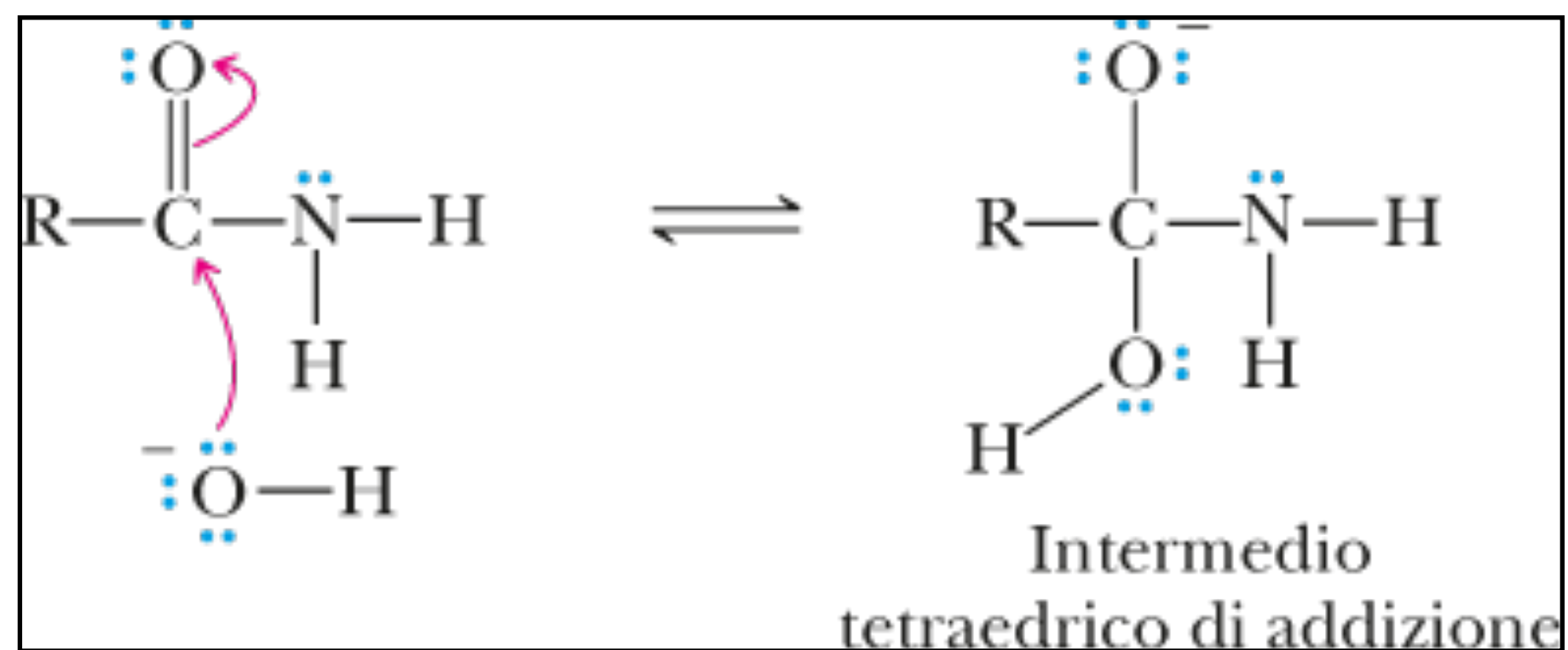


Stadio 2 Formazione di un nuovo legame tra un nucleofilo e un elettrofilo
Stadio 3 Rimozione di un protone/addizione di un protone.



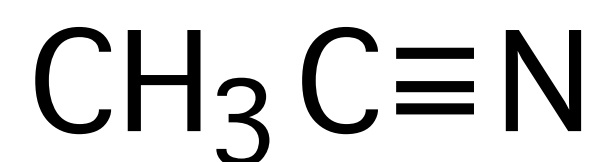
Stadio 4 Rottura di un legame con formazione di molecole o ioni stabili
Stadio 5 Rimozione di un protone.

D. MECCANISMO: Idrolisi di un'amide in una base acquosa

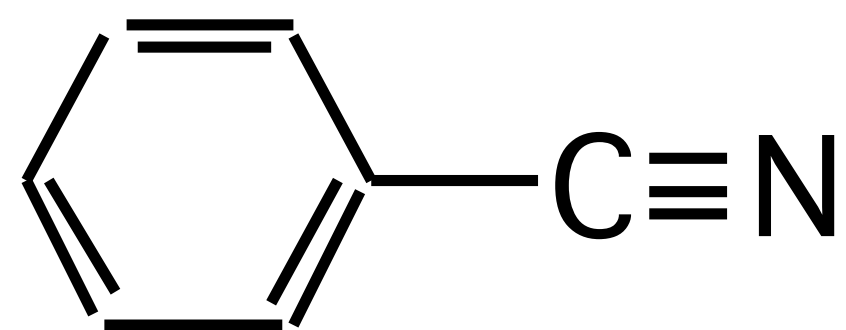


NITRILI - ALCANONITRILE

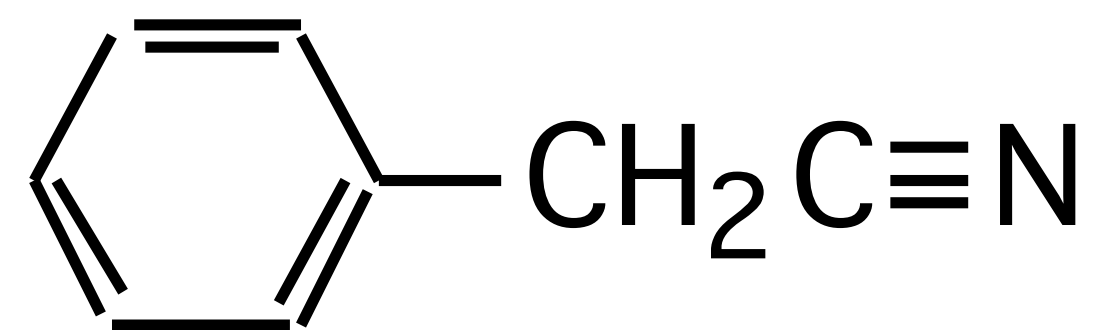
Gruppo funzionale: CIANO



**Ethanenitrile
(Acetonitrile)**

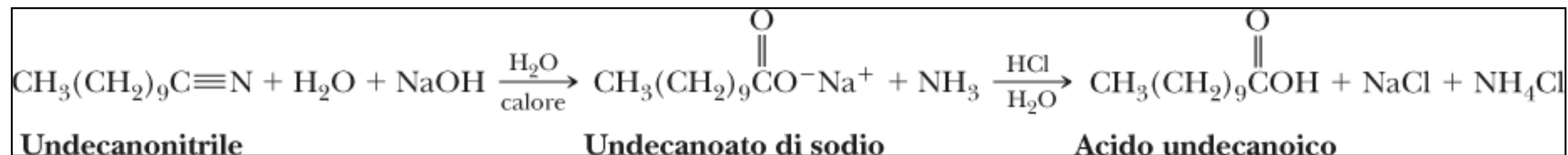
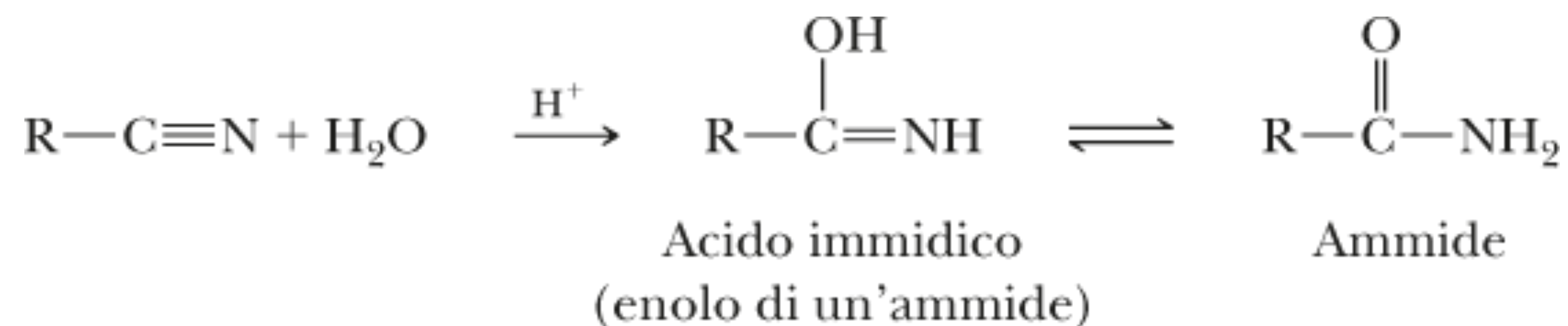
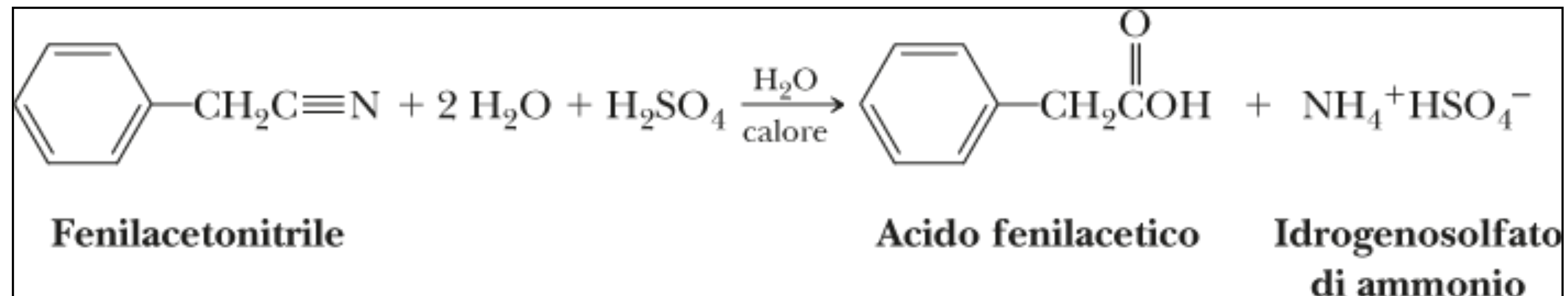


Benzonitrile

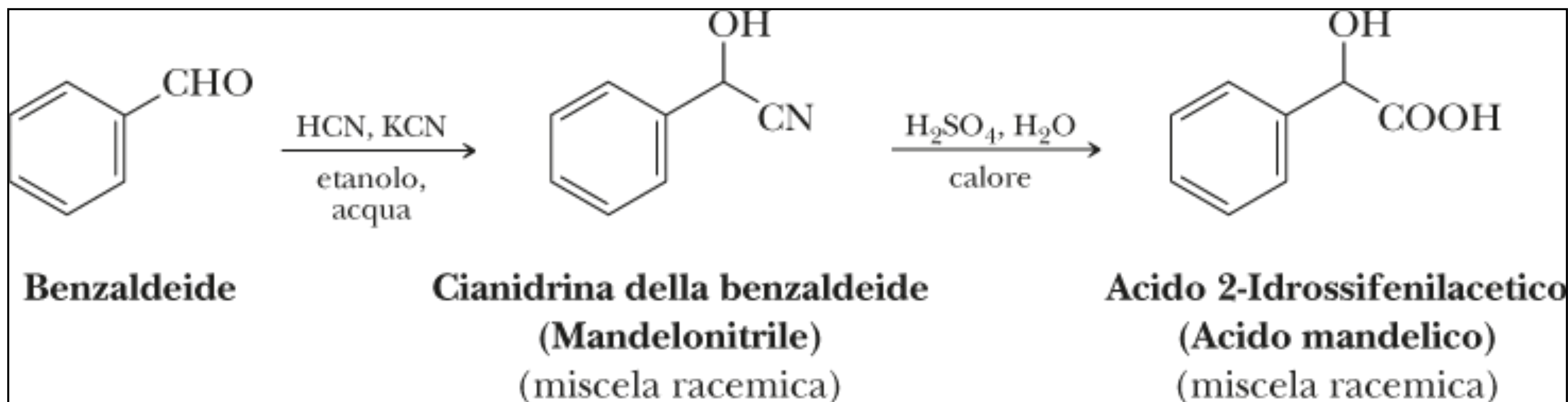
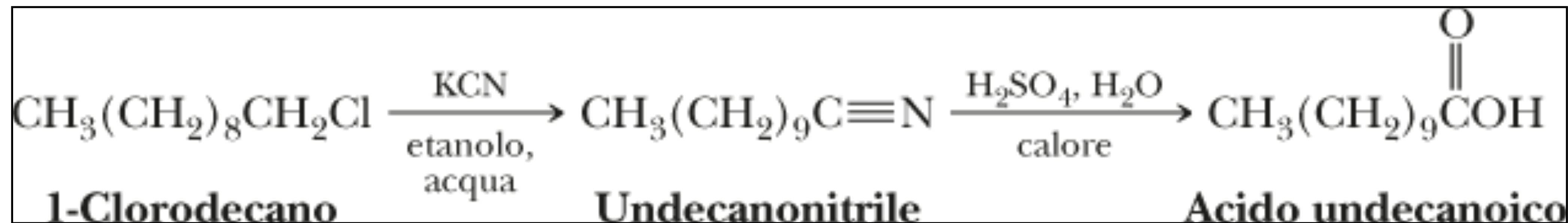


**Phenylethanenitrile
(Phenylacetonitrile)**

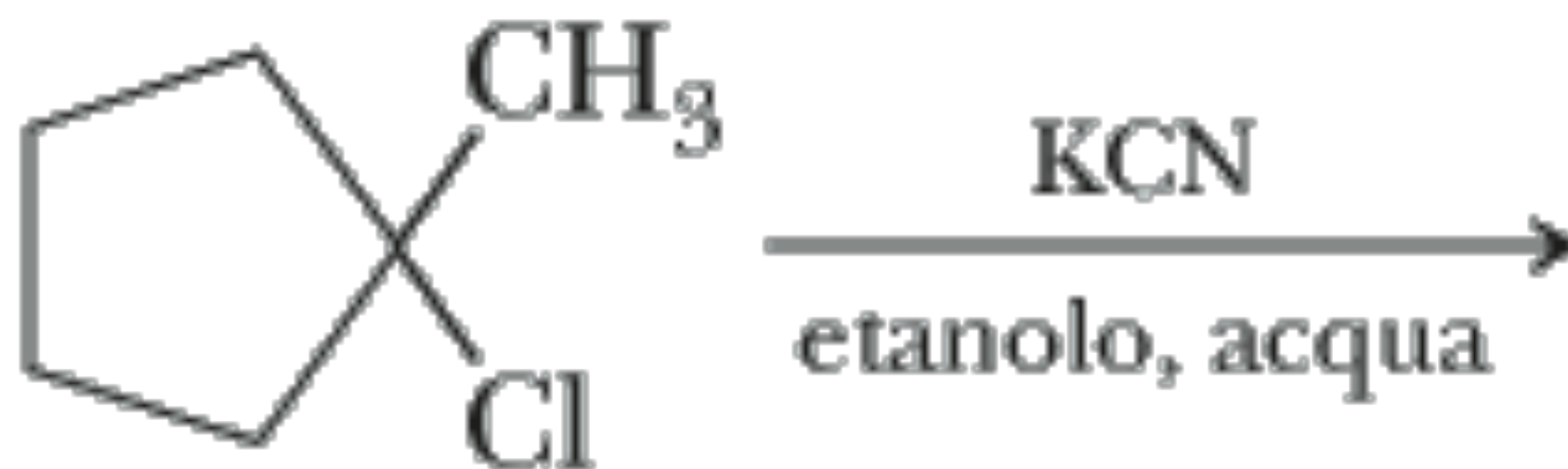
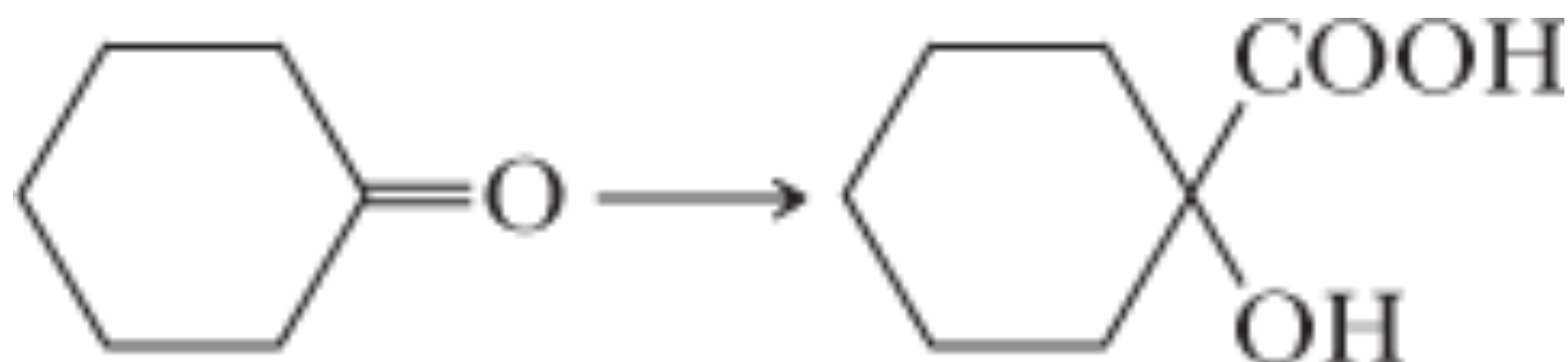
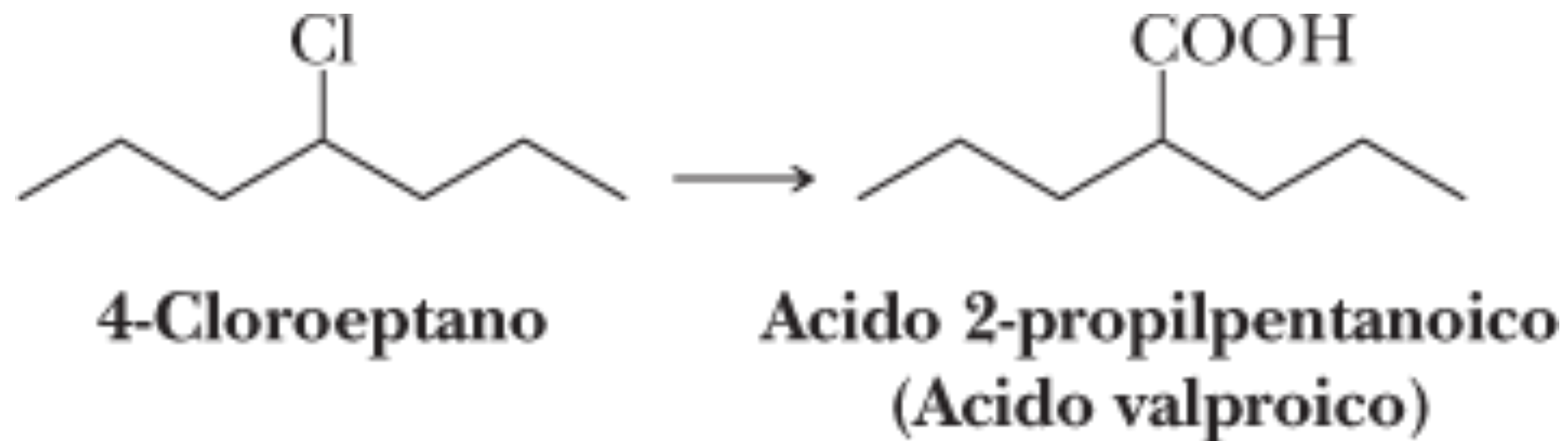
E. Idrolisi dei nitrili



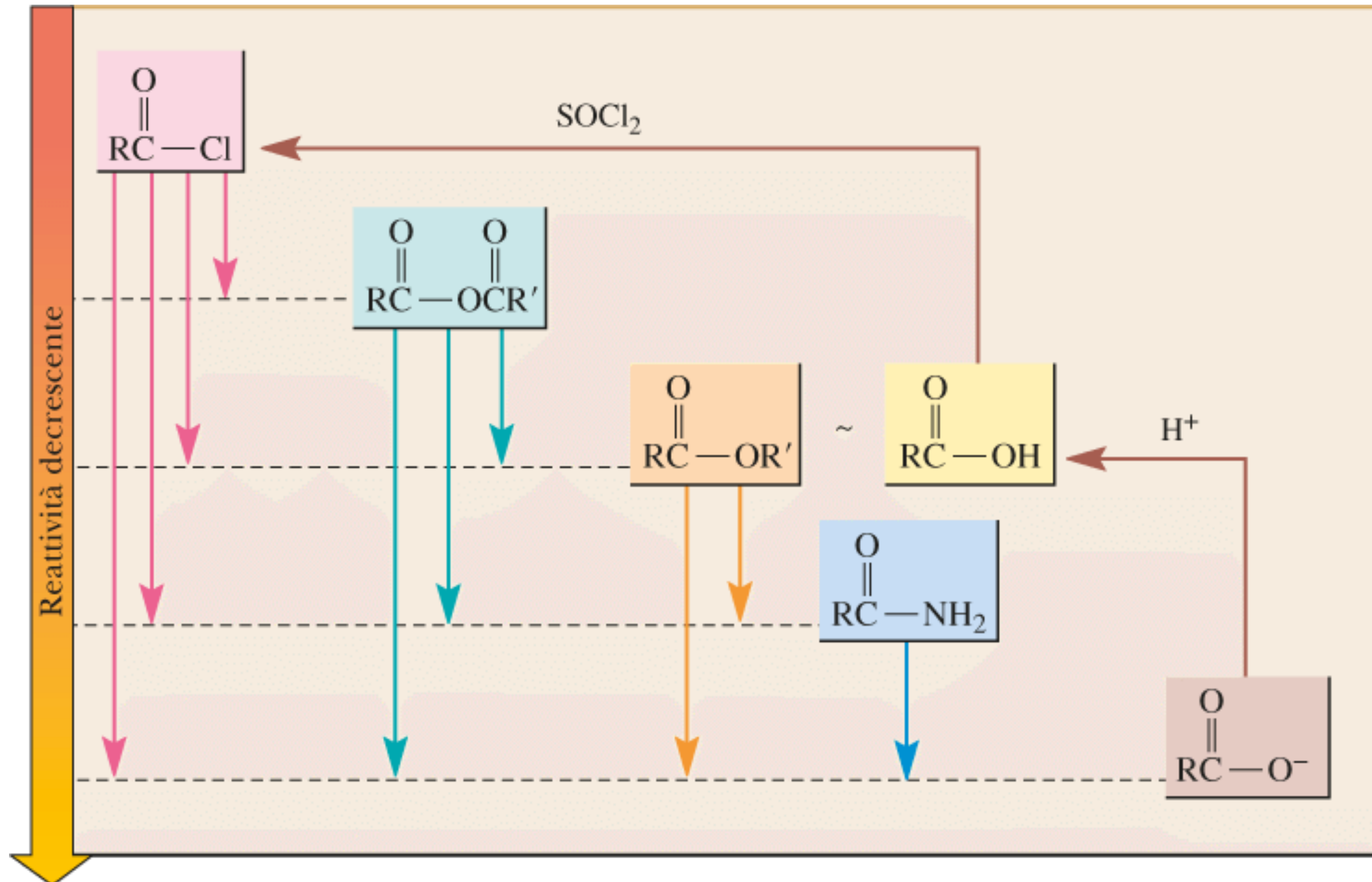
E. Idrolisi dei nitrili



PROBLEMA: Mostrare come fare avvenire le seguenti trasformazioni sfruttando l'idrolisi di un gruppo ciano.

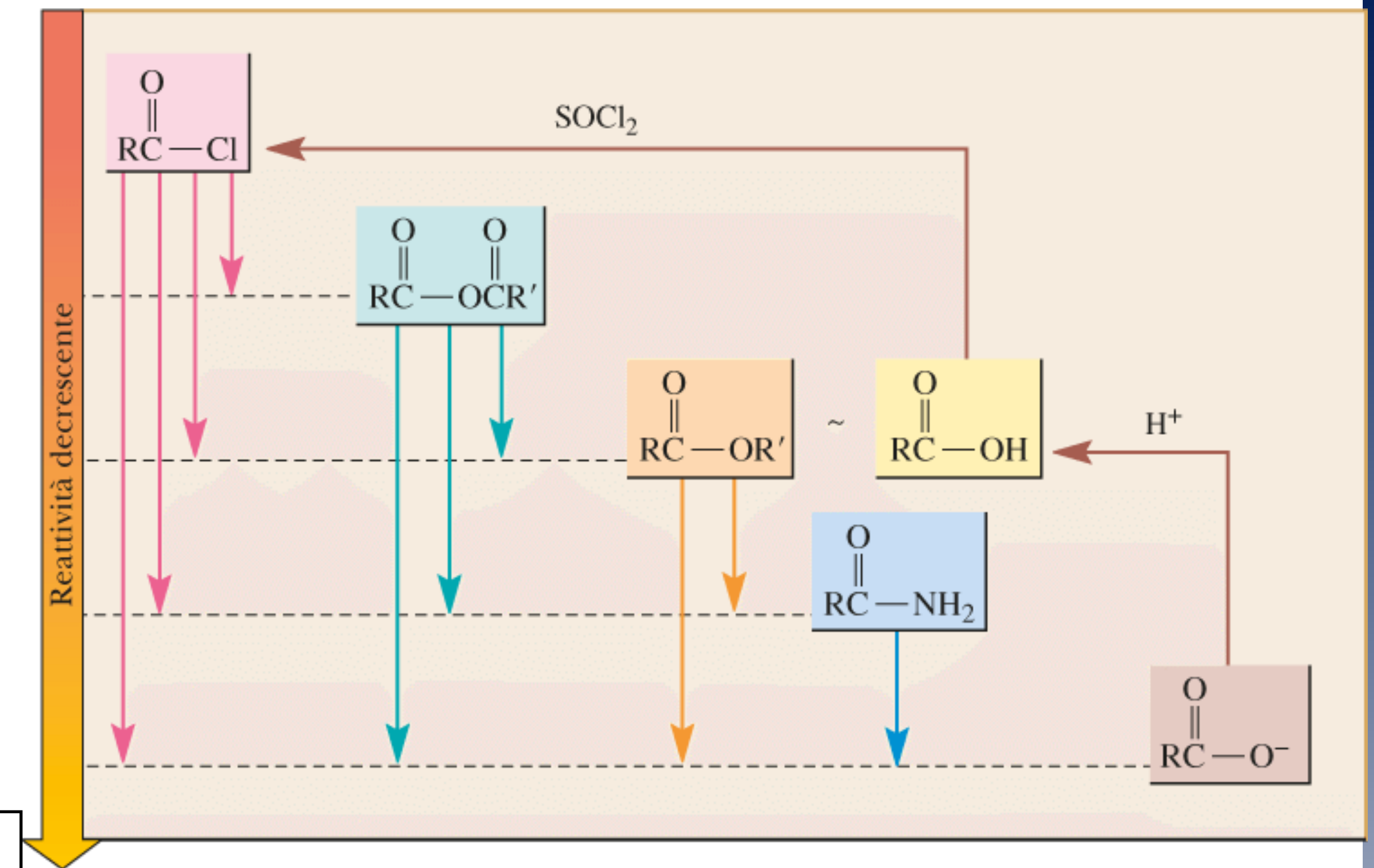
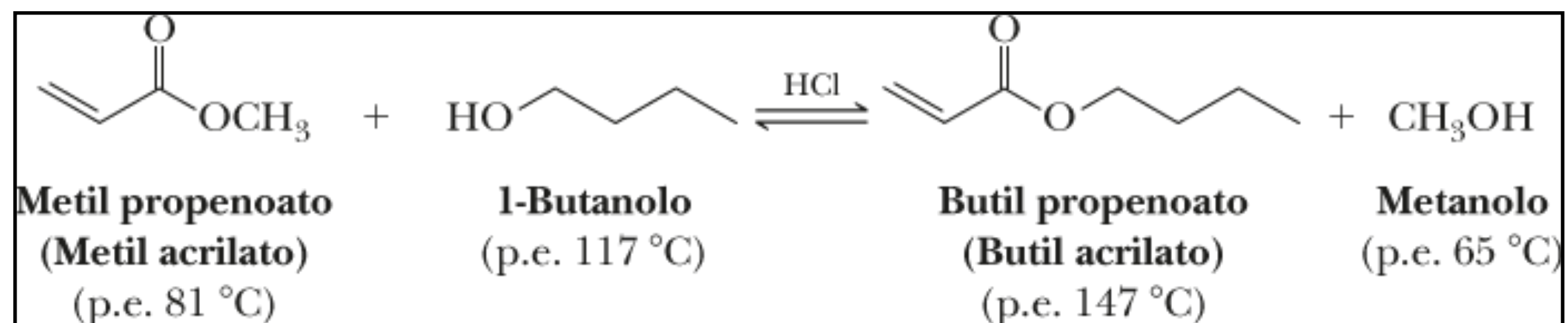
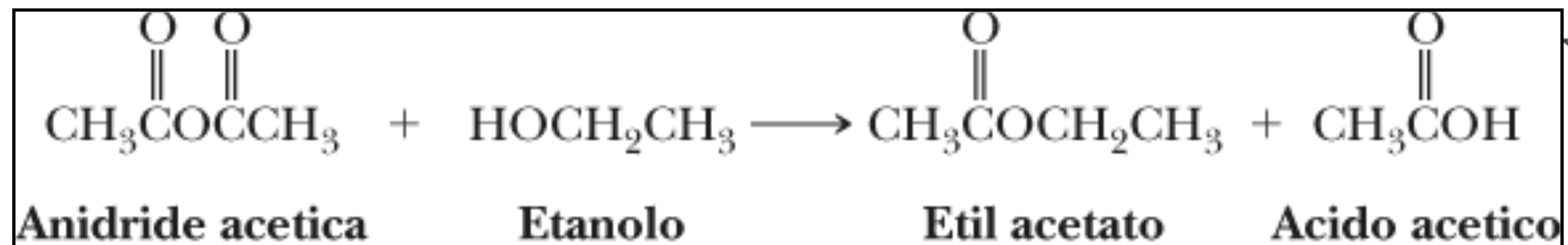
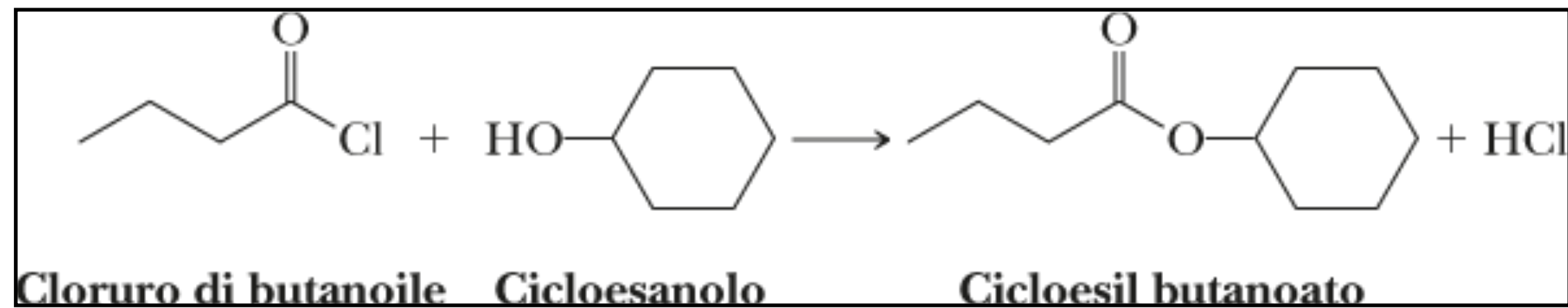


Interconversione dei derivati funzionali



Reazione con gli alcoli

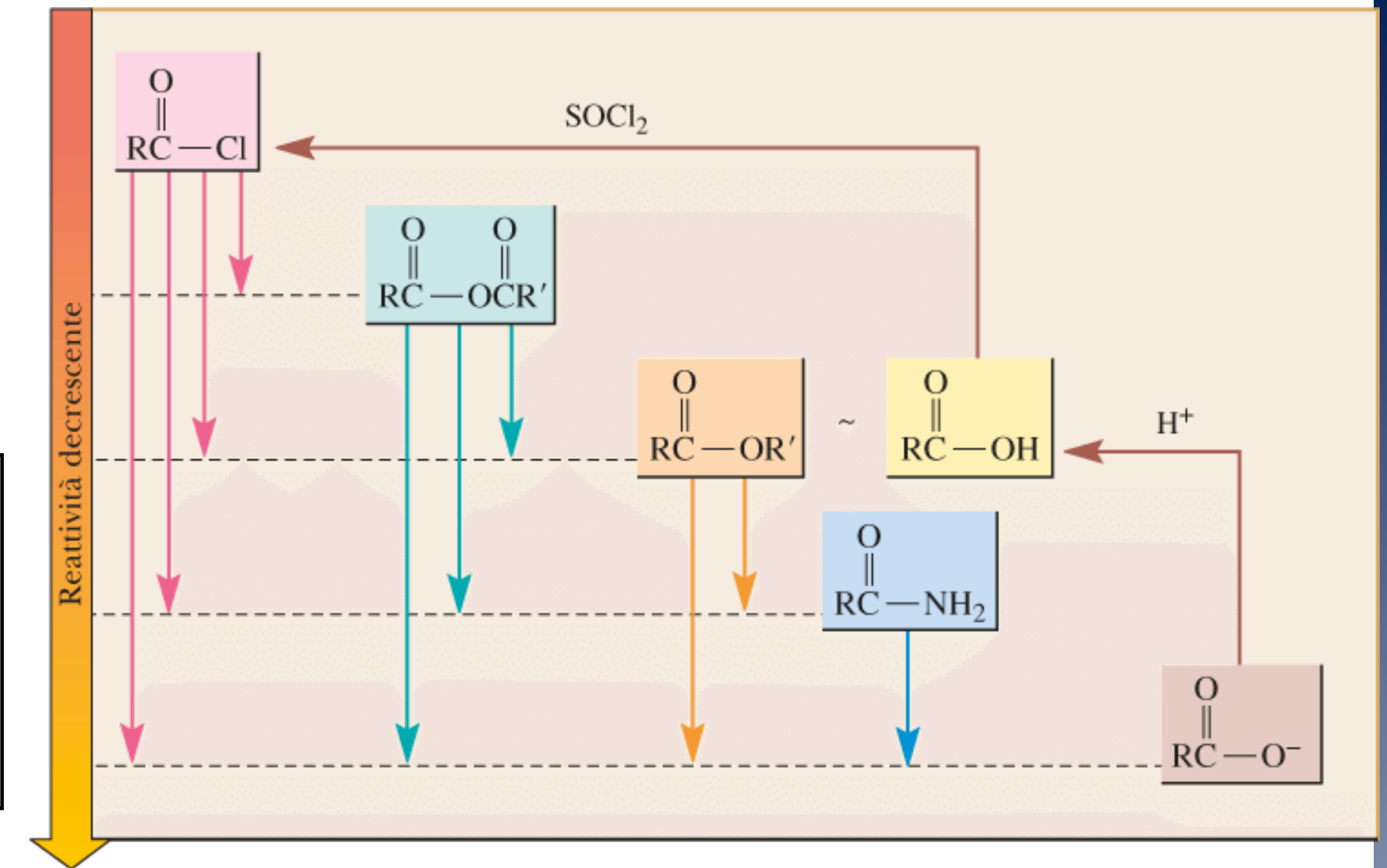
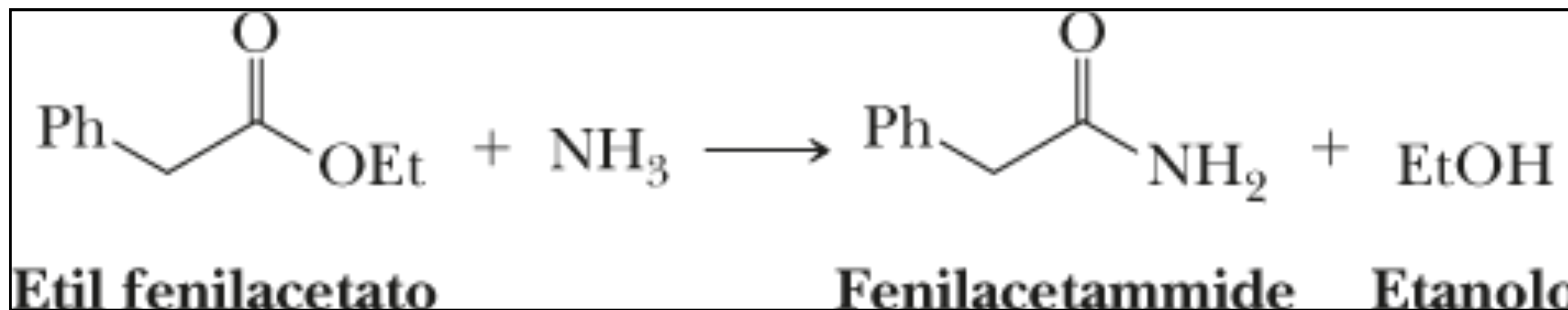
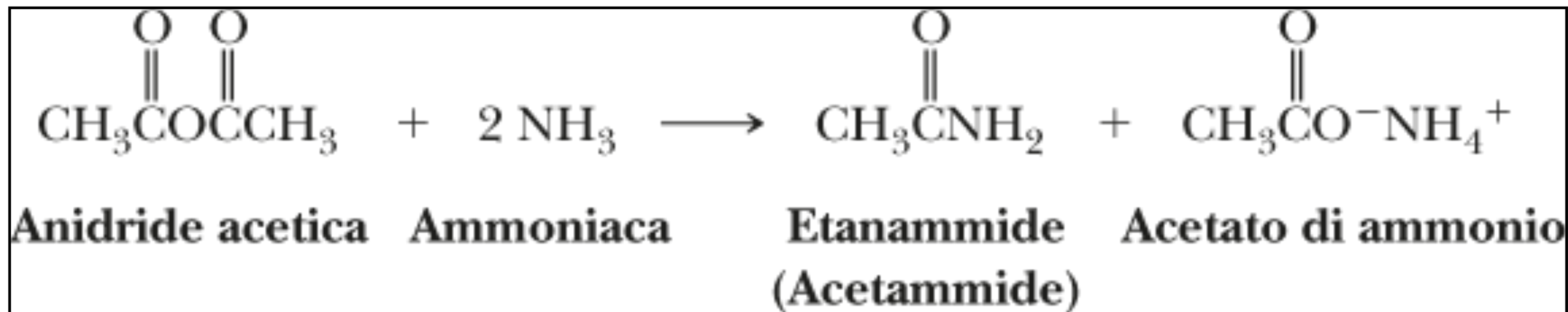
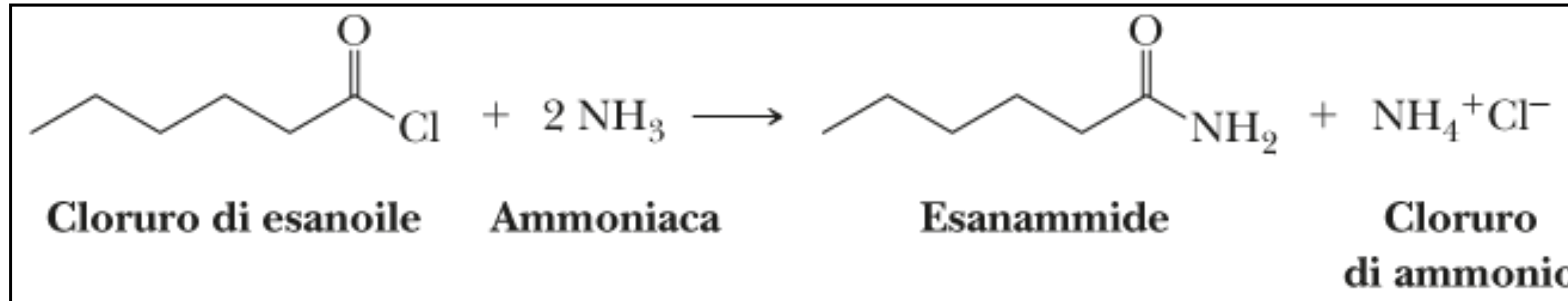
- A. Alogenuri acilici
B. Anidridi degli acidi
C. Esteri



Le ammidi, i derivati funzionali degli acidi carbossilici meno reattivi, non reagiscono con gli alcoli. Quindi, la reazione di un'ammide con un alcol non può essere usata per preparare un estere.

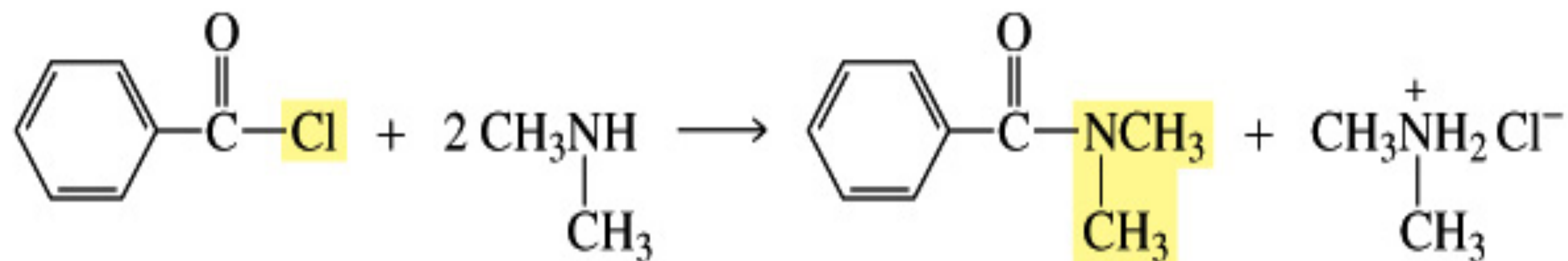
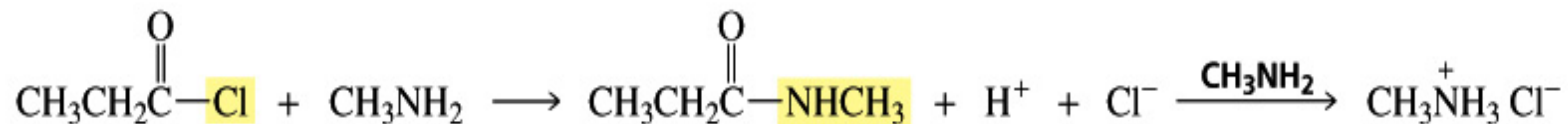
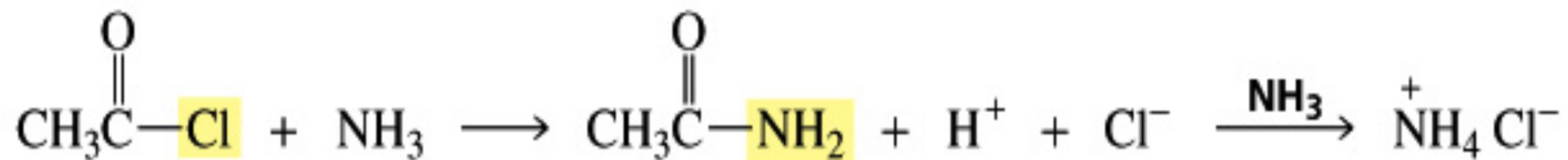
Reazioni con ammoniacca e ammine

- A. Alogenuri acilici
B. Anidridi degli acidi
C. Esteri



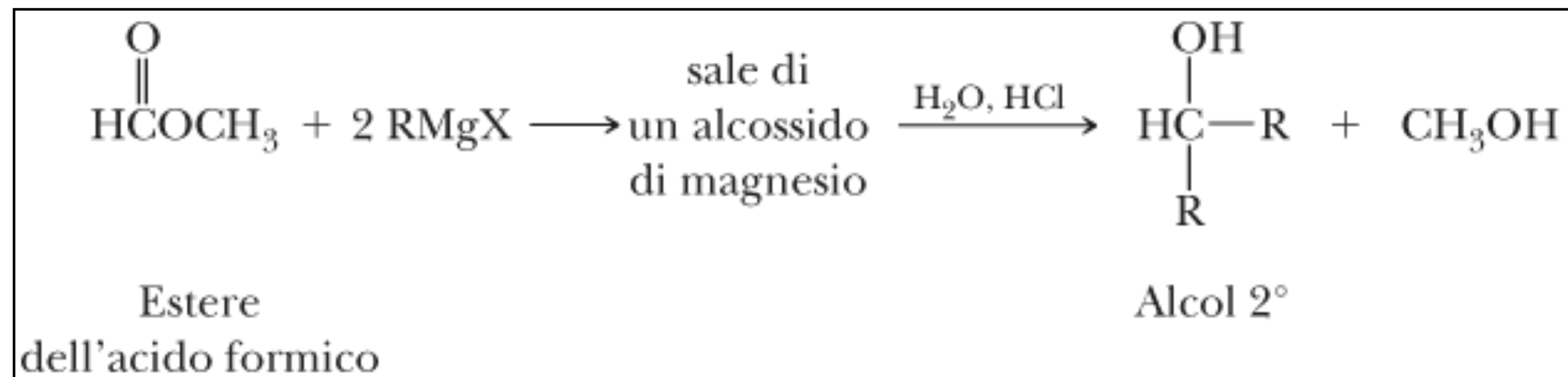
Le ammidi non reagiscono con l'ammoniaca né con le ammine primarie e secondarie.

Reazione dei cloruri acilici con ammoniaca, ammine primarie e secondarie, ma non terziarie.



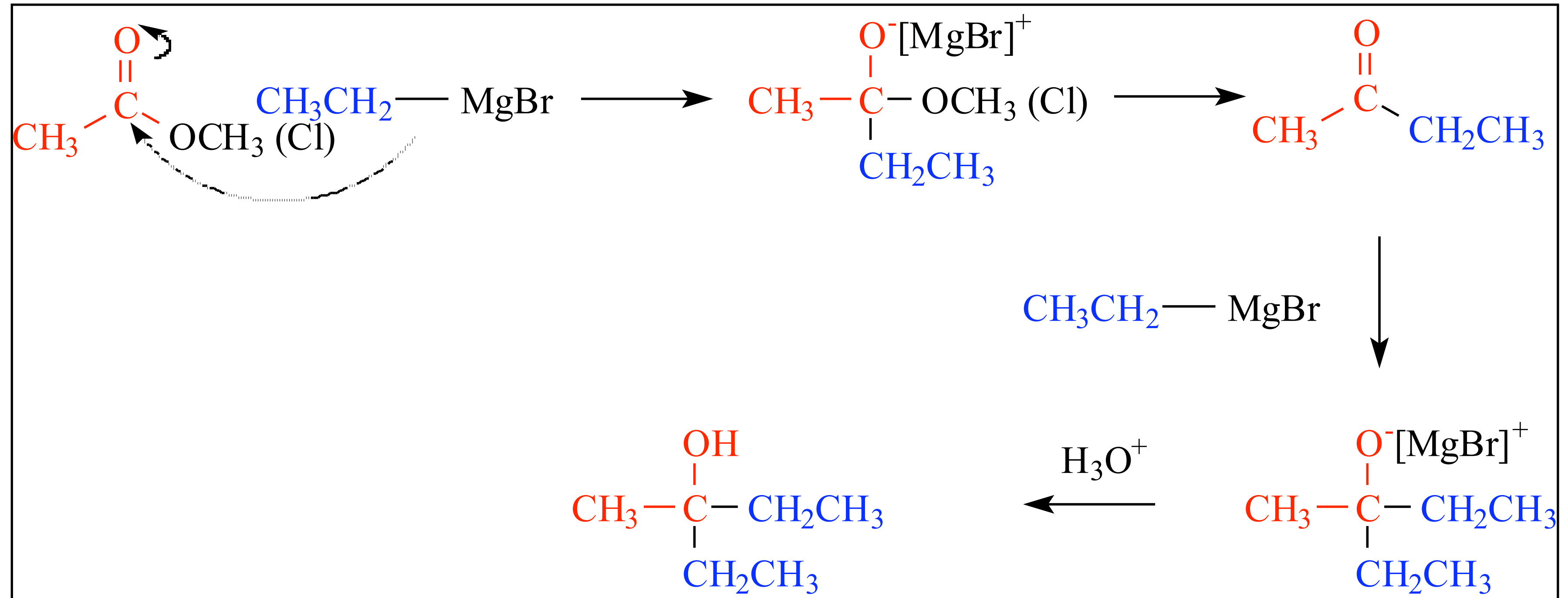
Reazioni con i composti organometallici

A. Reattivi di Grignard



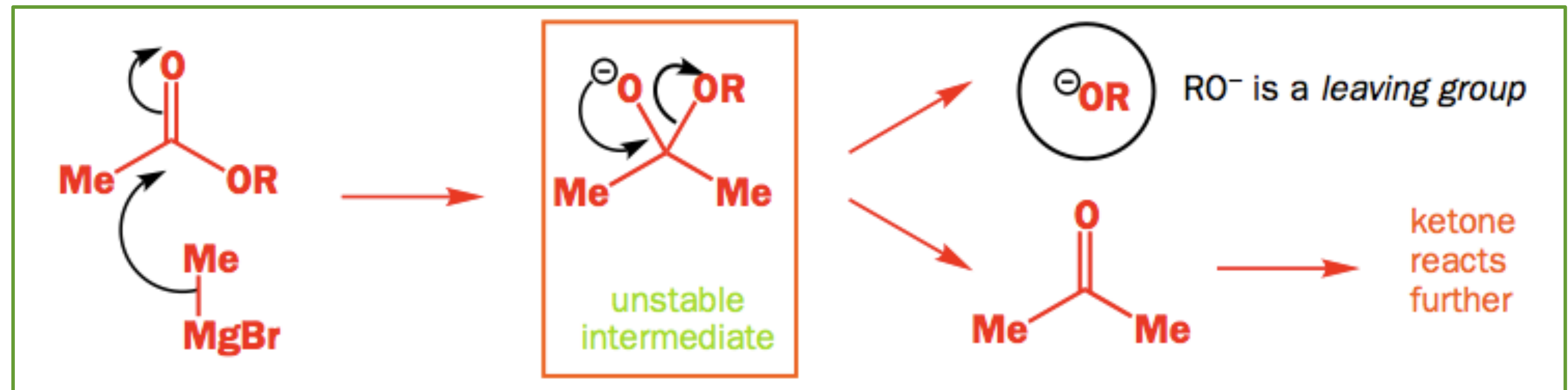
Reazioni con i composti organometallici

A. Reattivi di Grignard

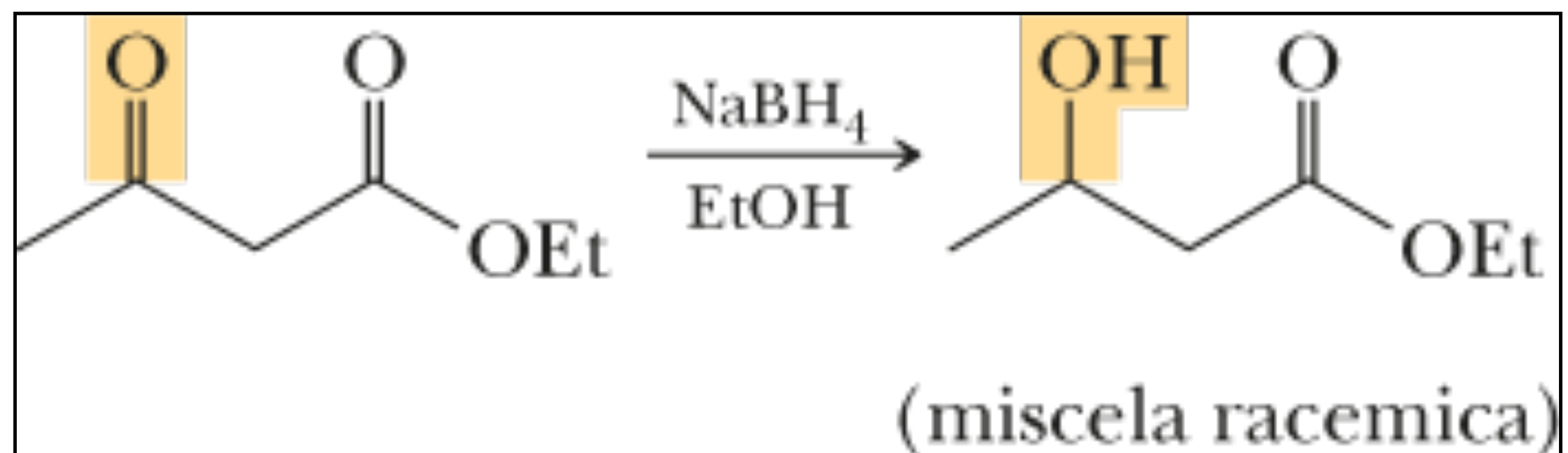
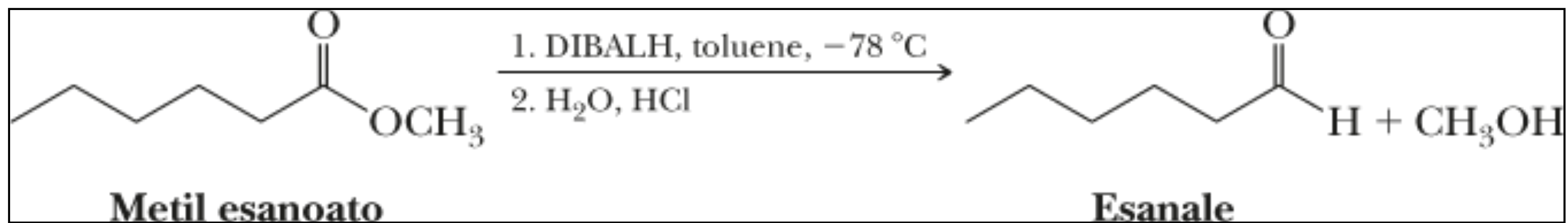
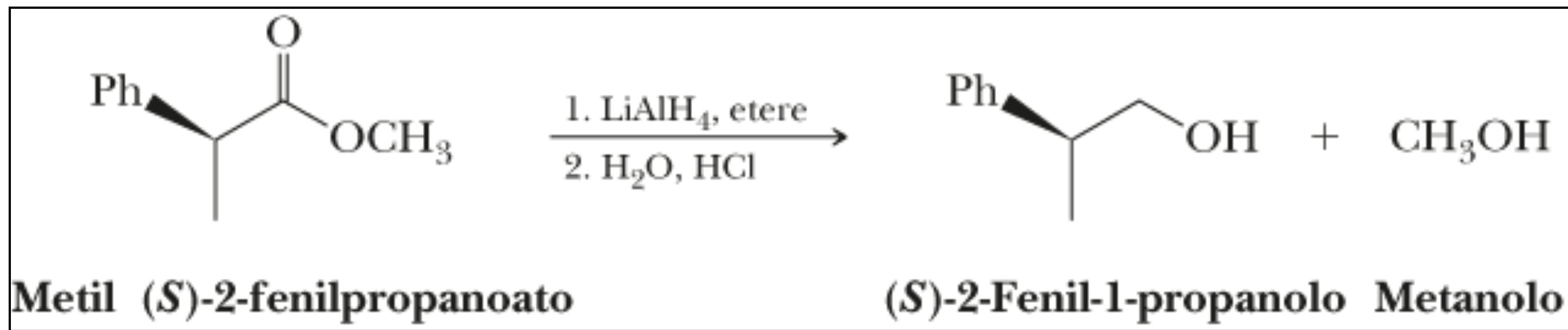


Leaving group	pK _{aH}
R ⁻	50
NH ₂ ⁻	35
RO ⁻	16
RCO ₂ ⁻	5
Cl ⁻	-7

increasing pK_{aH} (upward arrow)
increasing leaving group ability (downward arrow)

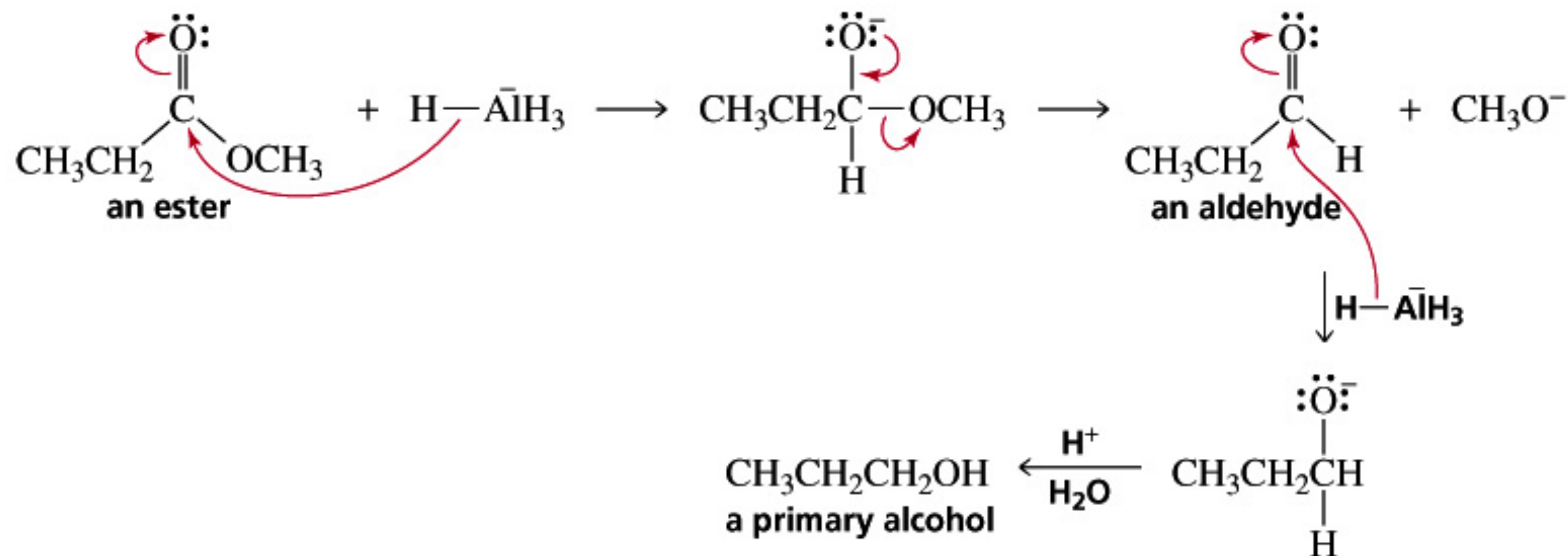


Riduzione degli esteri

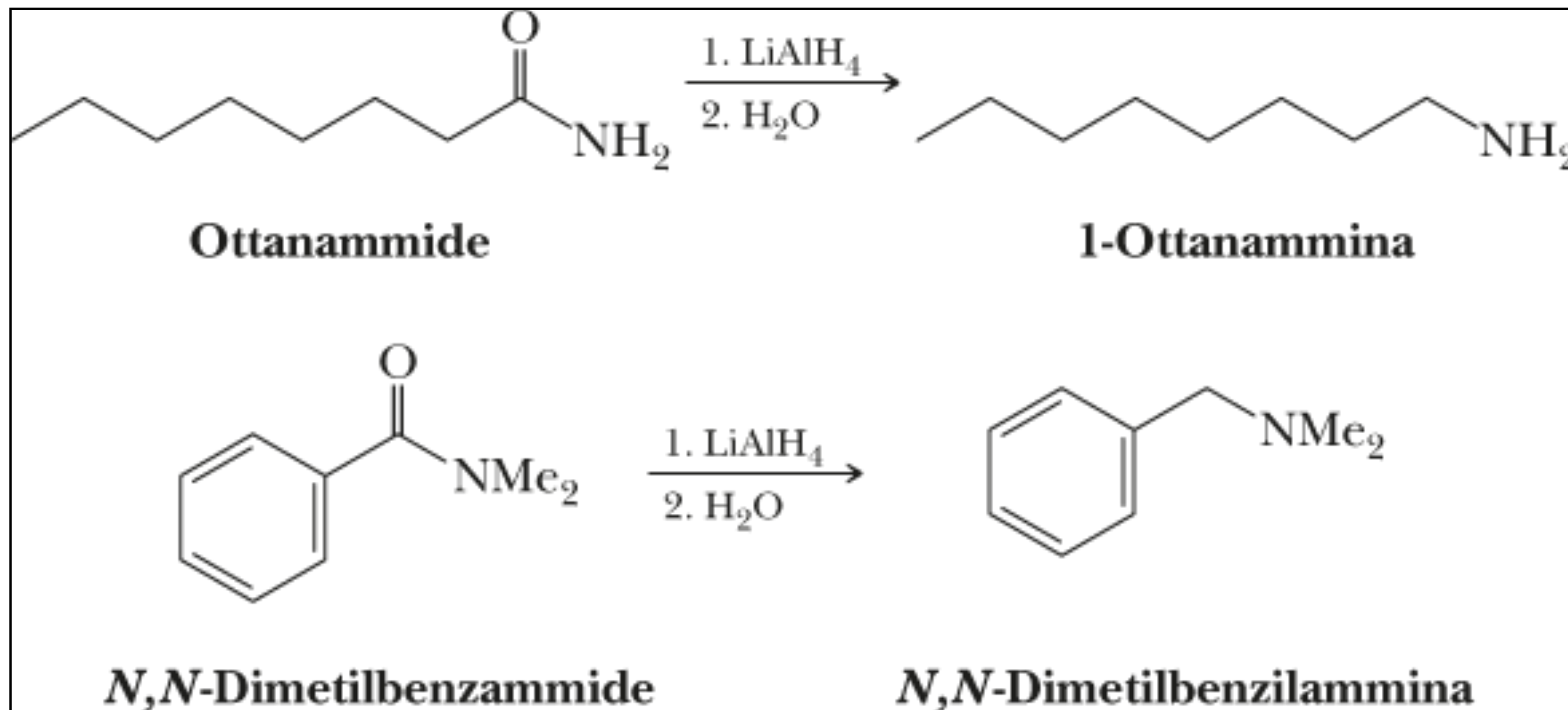


MECCANISMO: Riduzione degli Esteri con LiAlH_4

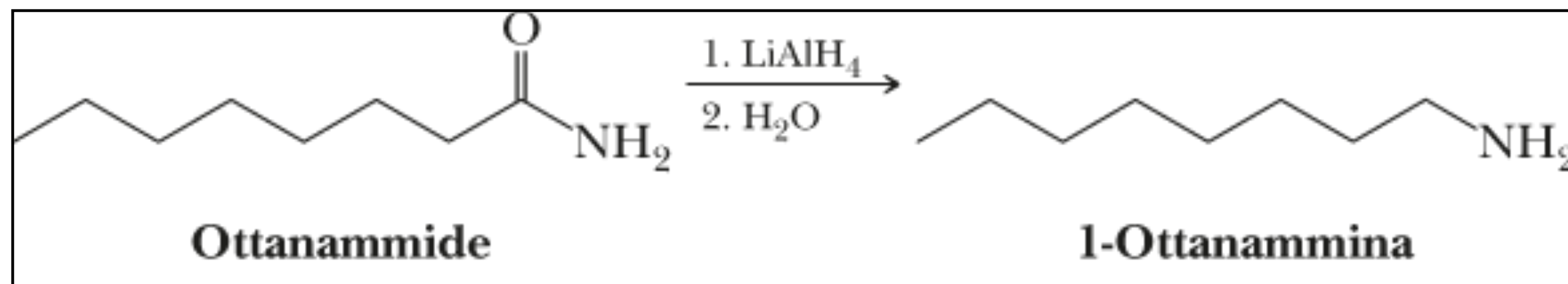
mechanism for the reaction of an ester with hydride ion



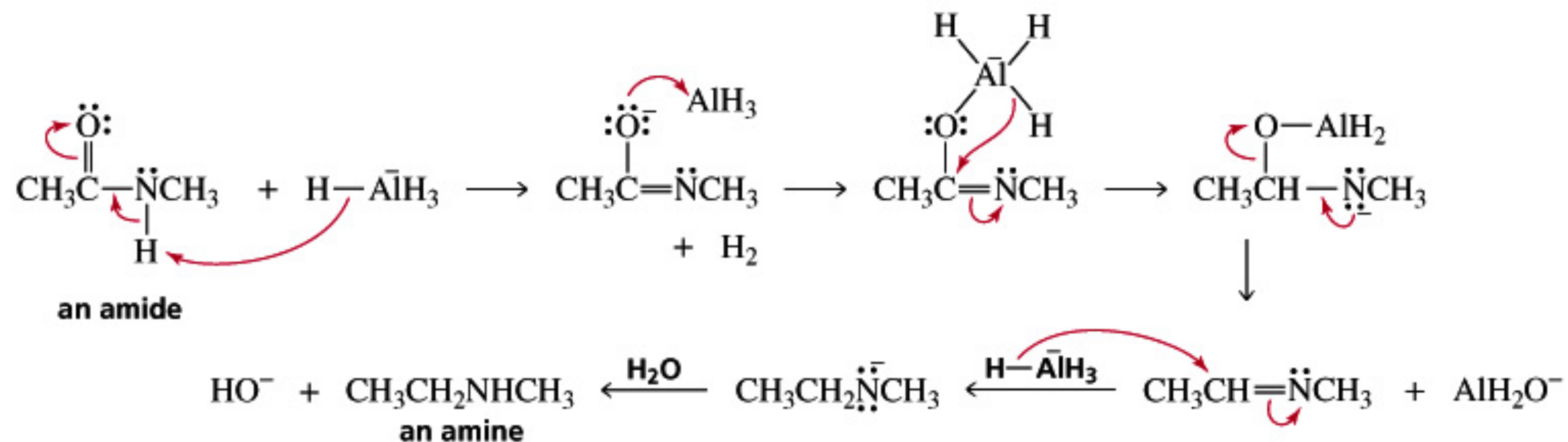
Riduzione delle ammidi



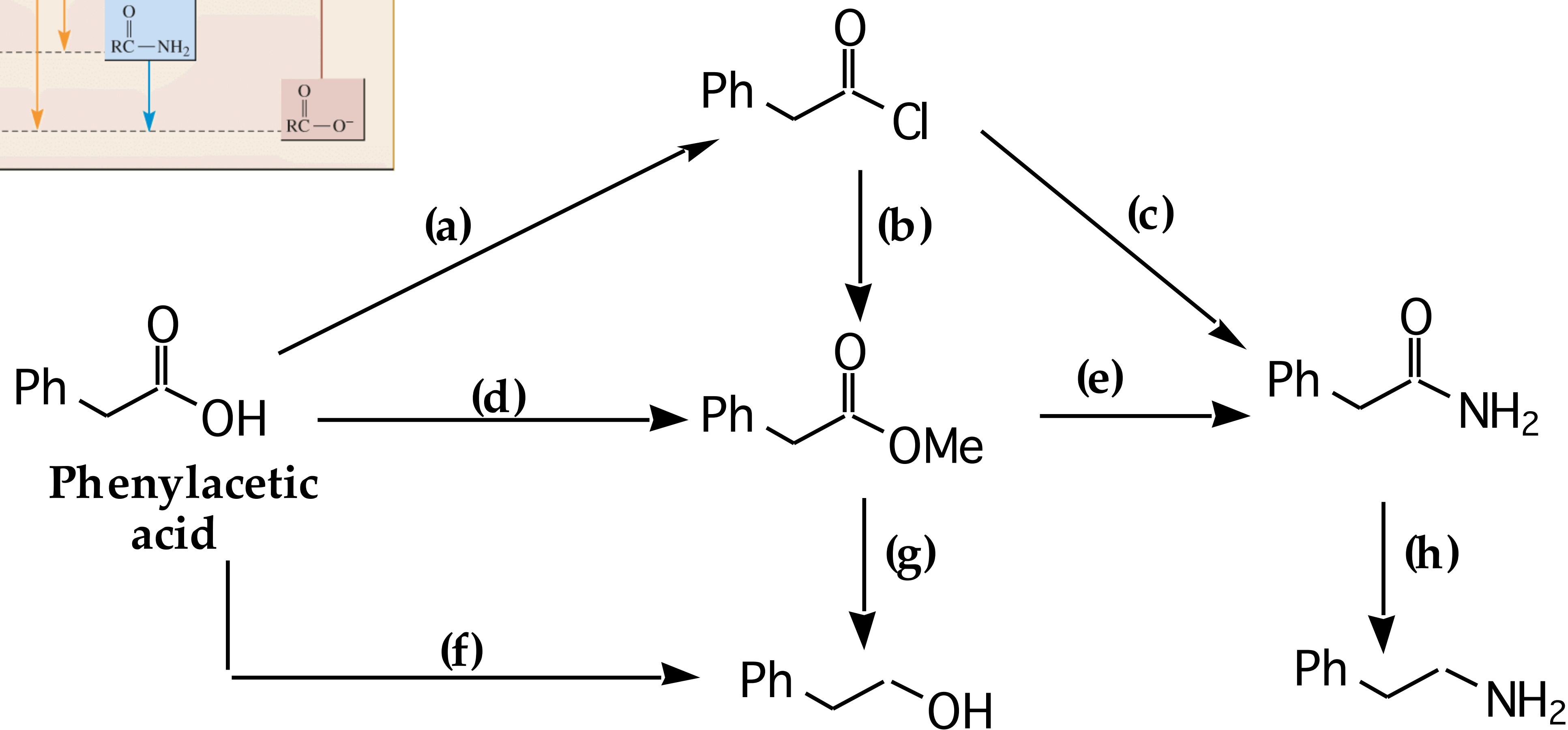
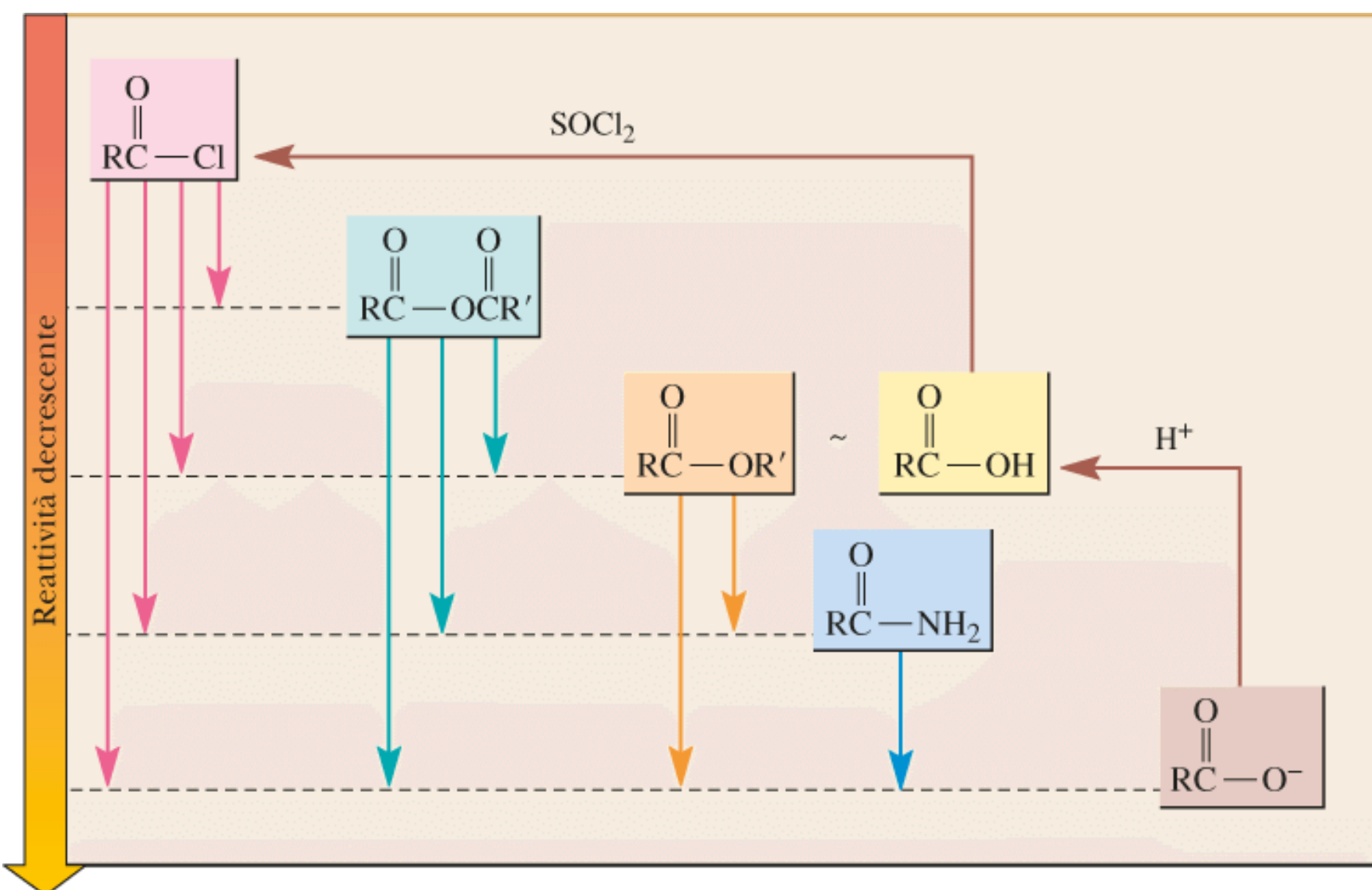
MECCANISMO: Riduzione delle ammidi



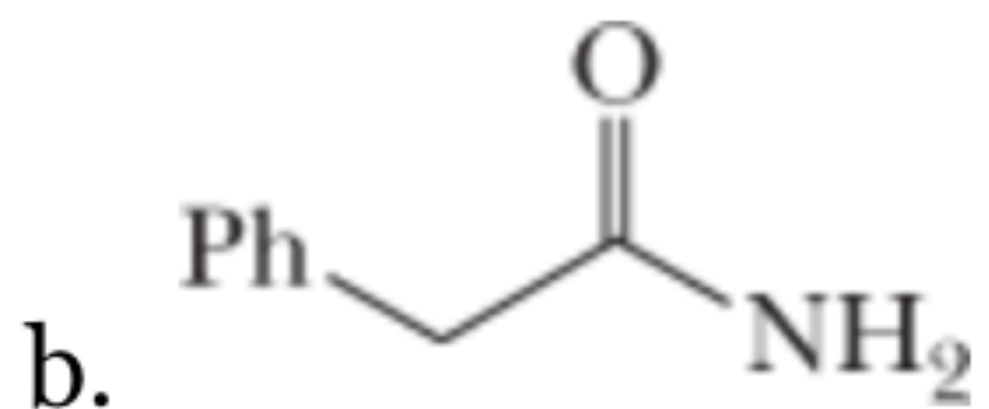
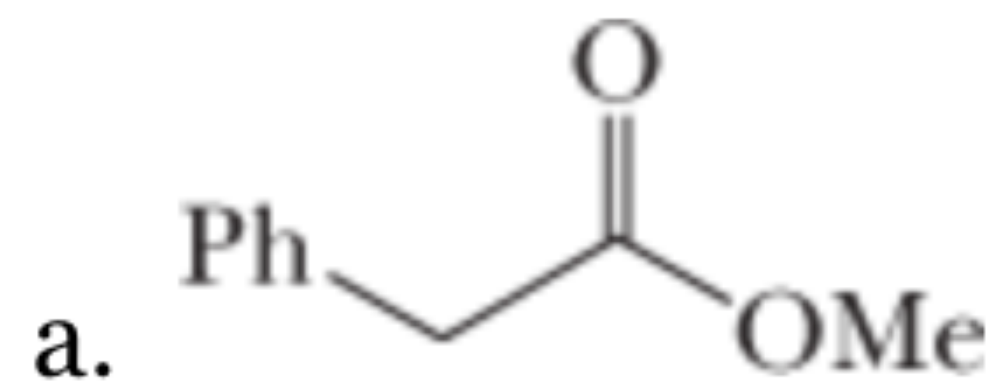
mechanism for the reaction of an *N*-substituted amide with hydride ion



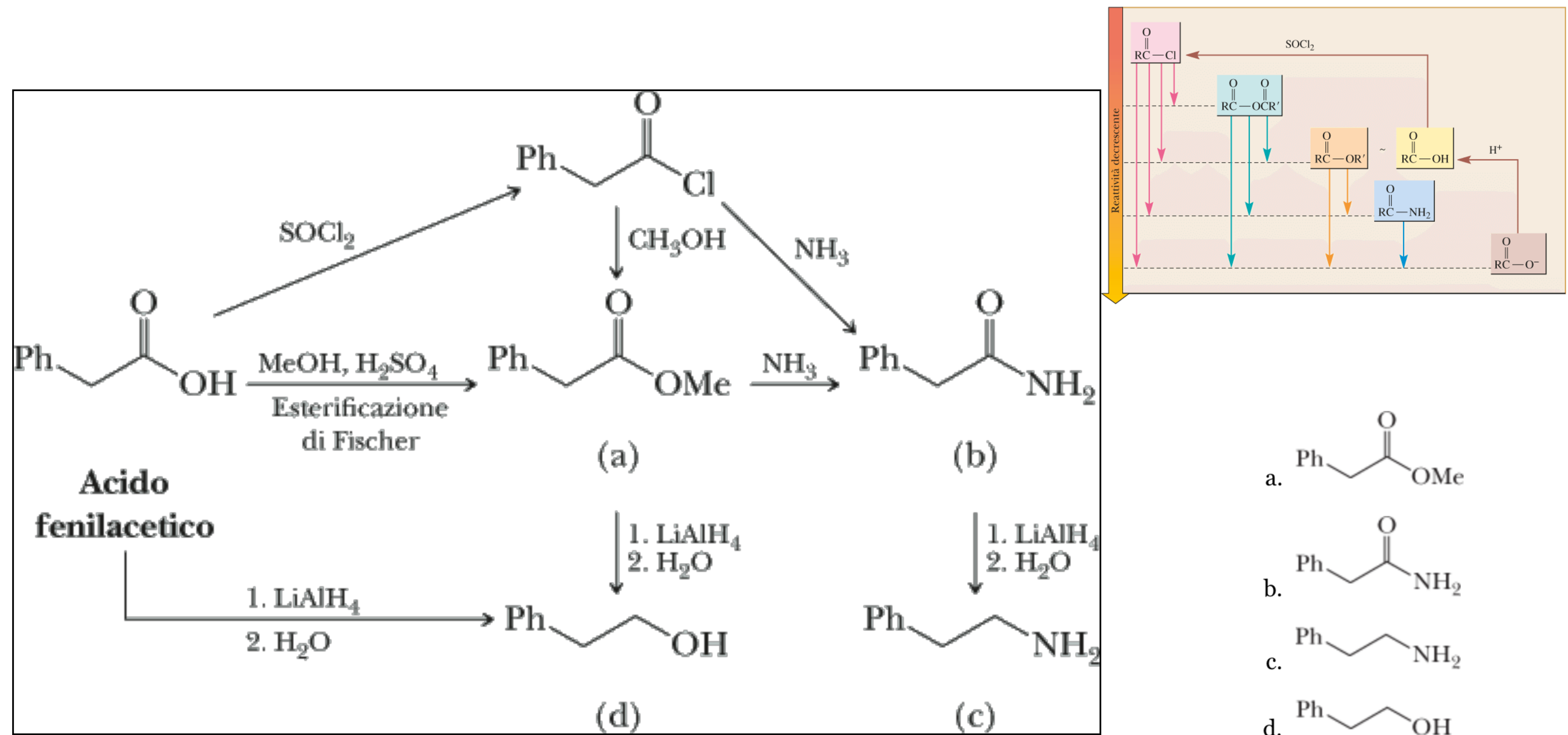
INTERCONVERSIONI



PROBLEMA: Suggestire come trasformare l'acido fenilacetico in ciascuno dei seguenti composti.

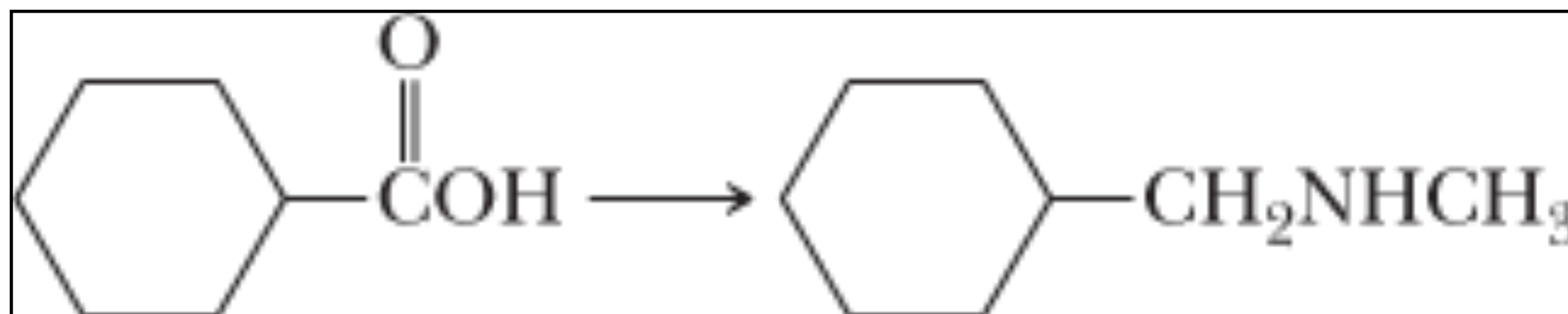
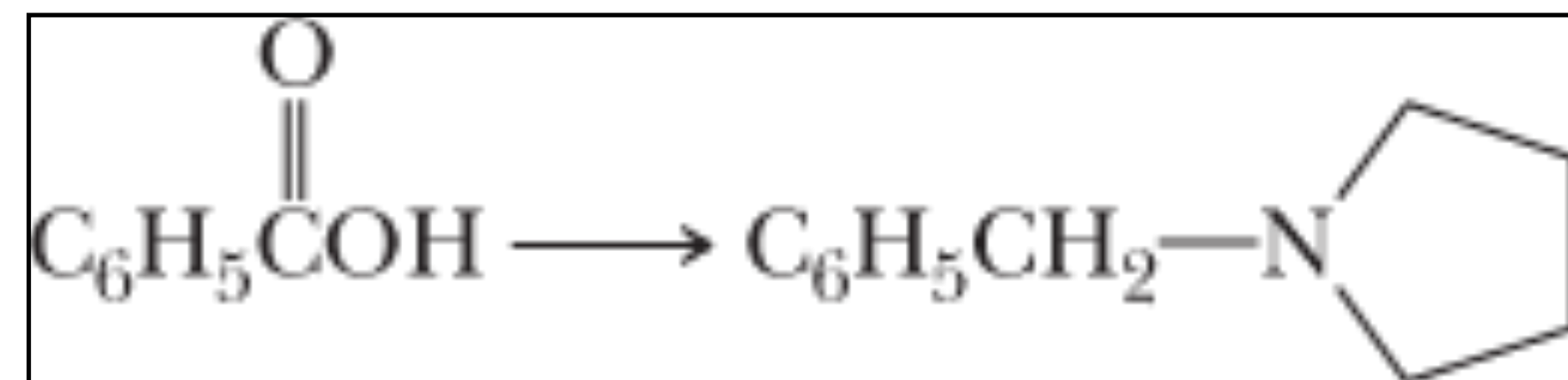


PROBLEMA: Suggestire come trasformare l'acido fenilacetico in ciascuno dei seguenti composti.

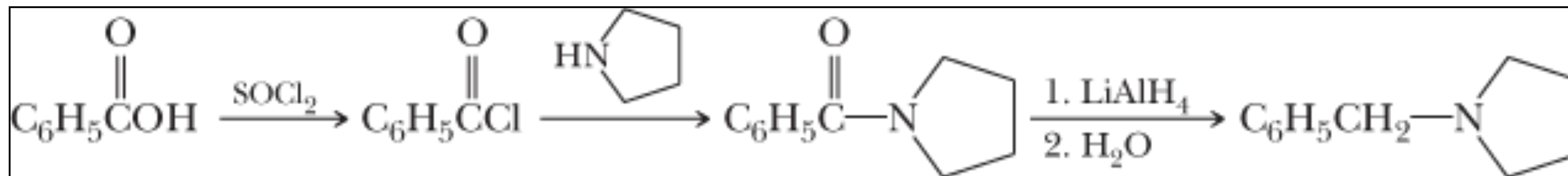
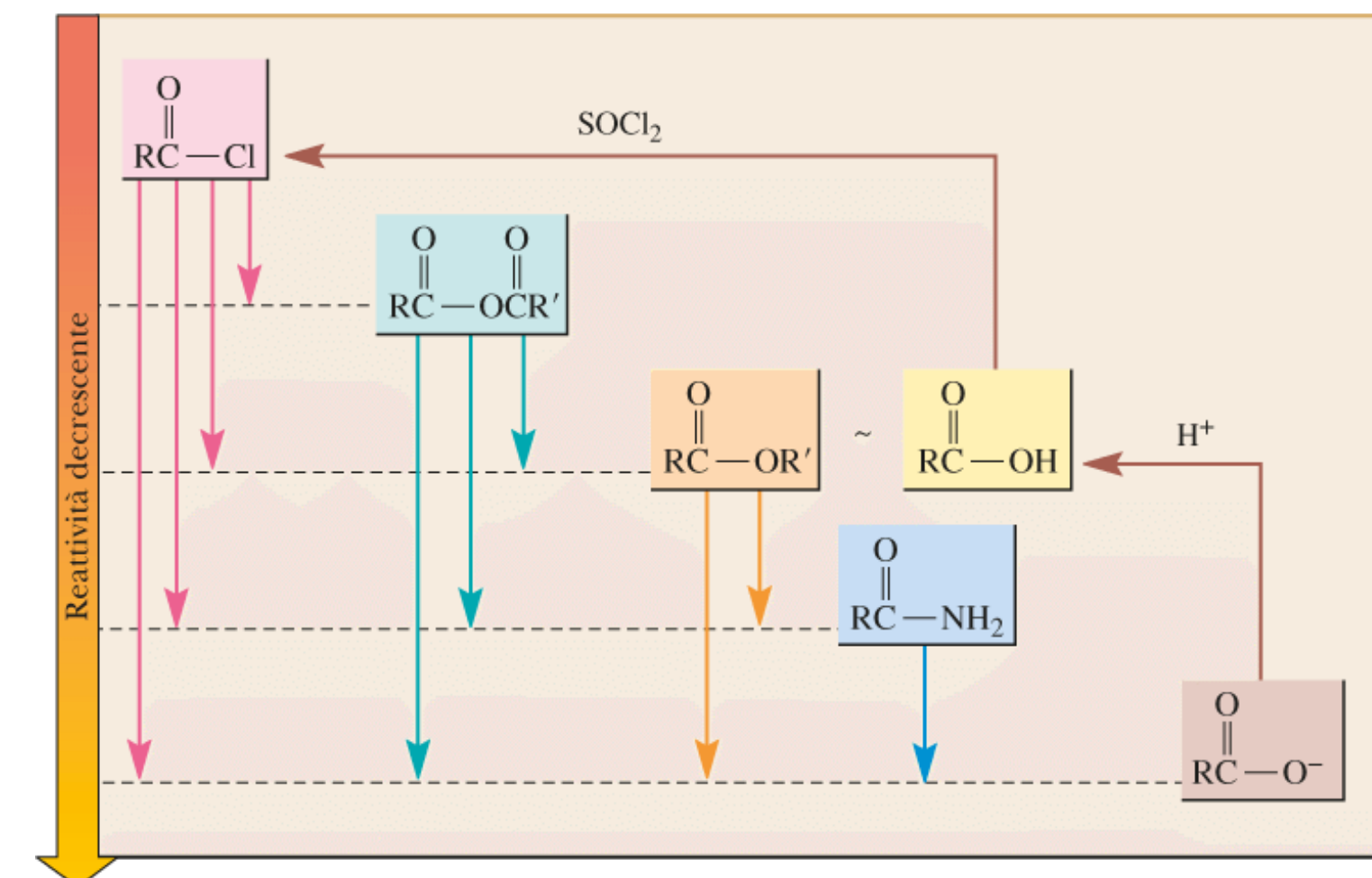
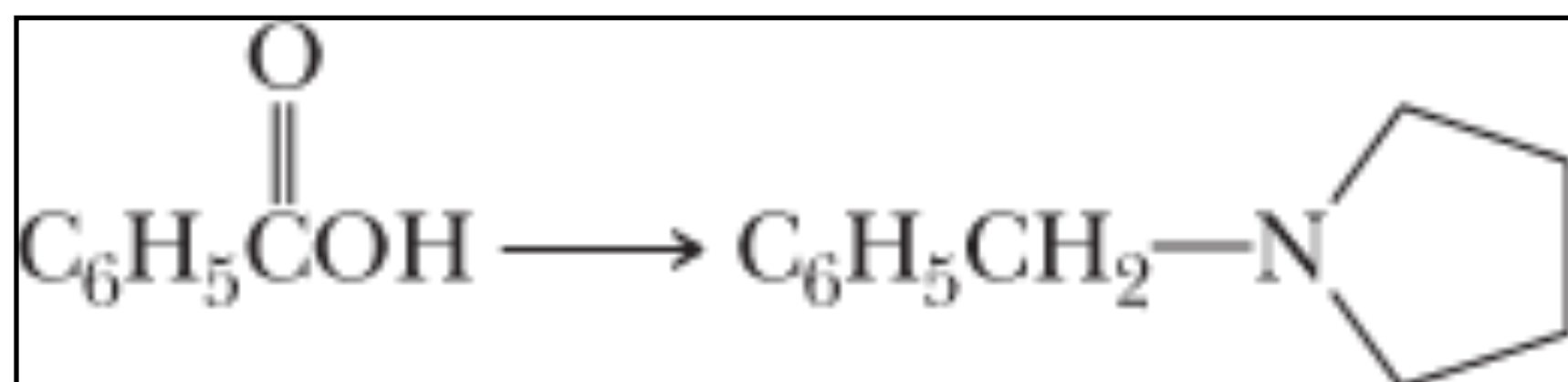


- a. $\text{Ph}-\text{CH}_2-\text{COOMe}$
- b. $\text{Ph}-\text{CH}_2-\text{CONH}_2$
- c. $\text{Ph}-\text{CH}_2-\text{CH}_2-\text{NH}_2$
- d. $\text{Ph}-\text{CH}_2-\text{CH}_2-\text{OH}$

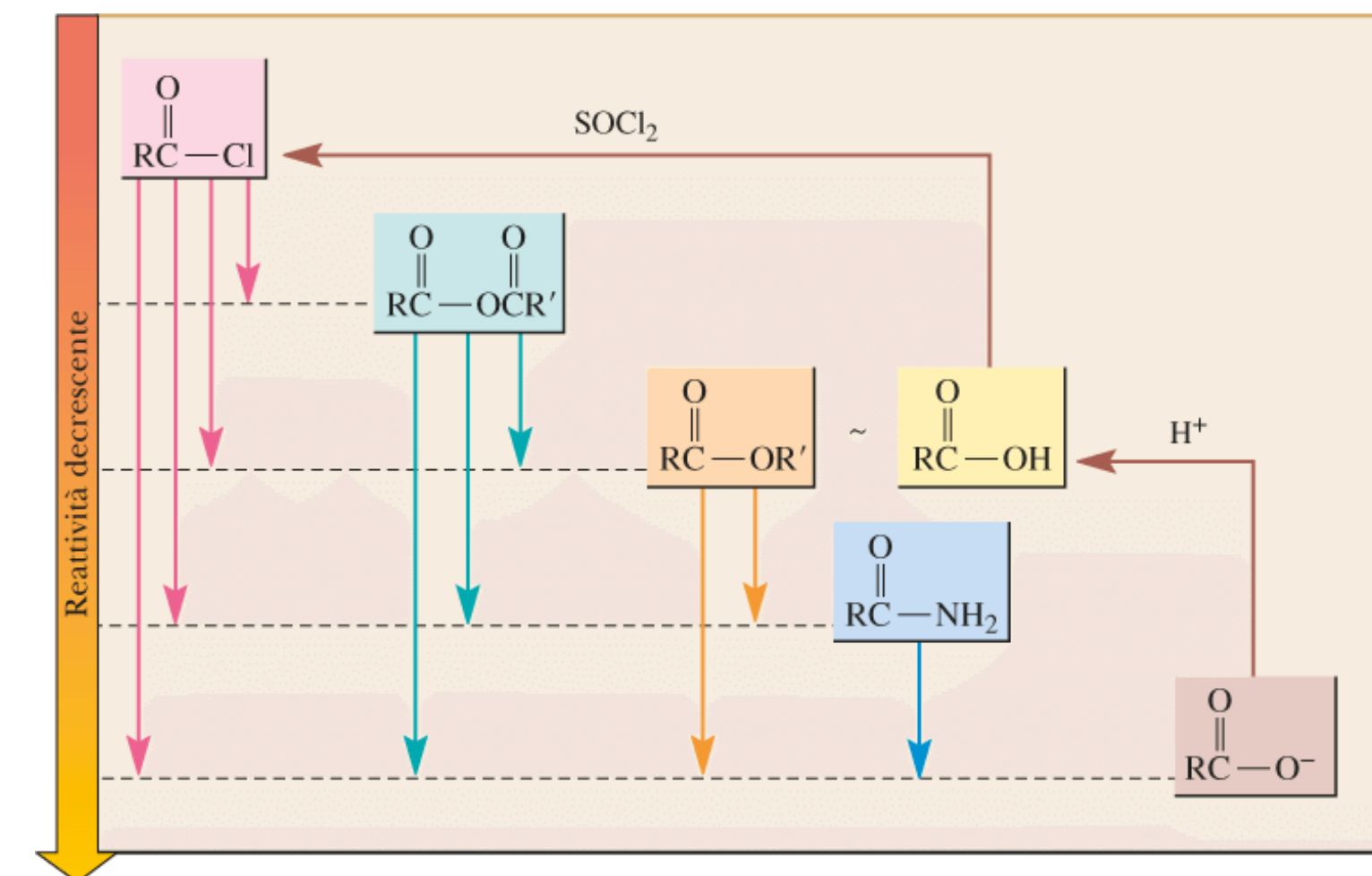
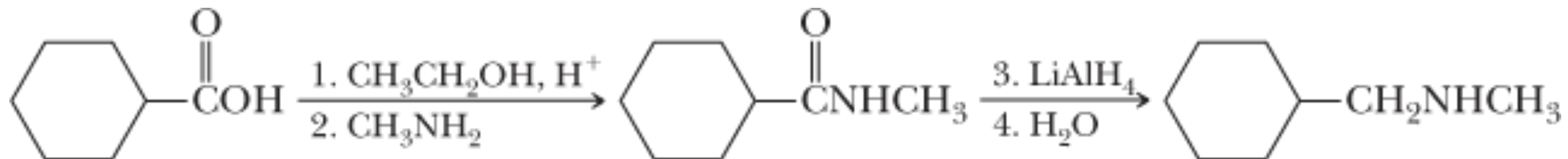
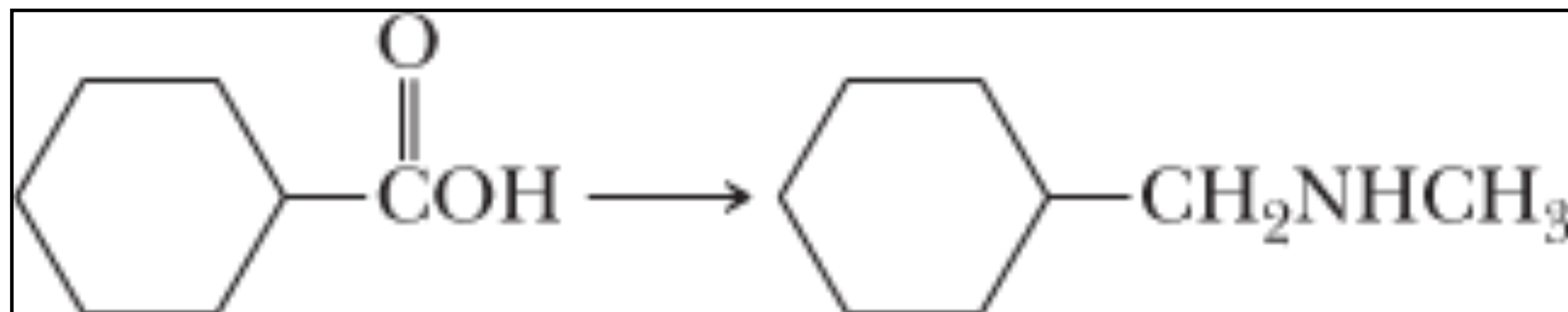
PROBLEMA: Suggestire come effettuare ciascuna delle seguenti trasformazioni.



PROBLEMA: Suggestire come effettuare ciascuna delle seguenti trasformazioni.

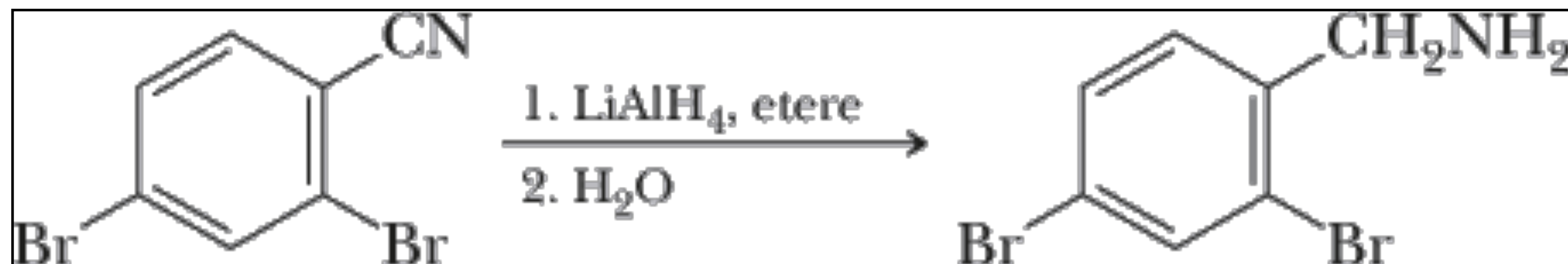
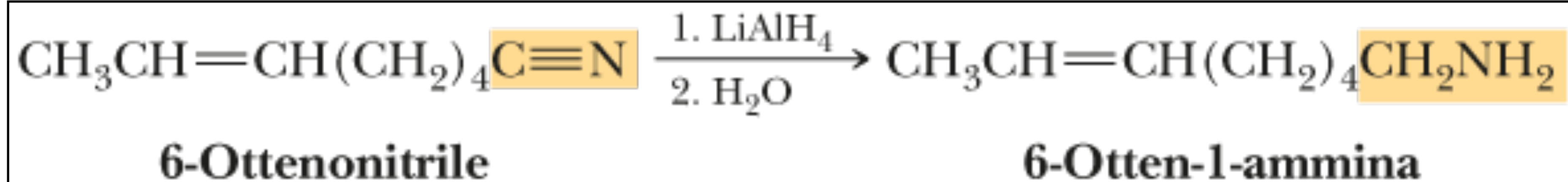


PROBLEMA: Suggestire come effettuare ciascuna delle seguenti trasformazioni.

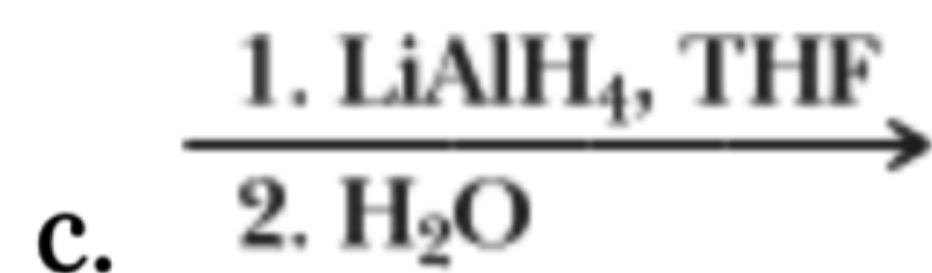
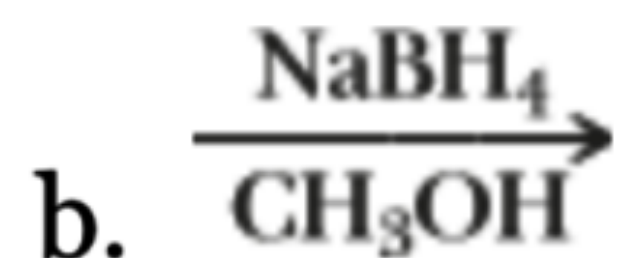
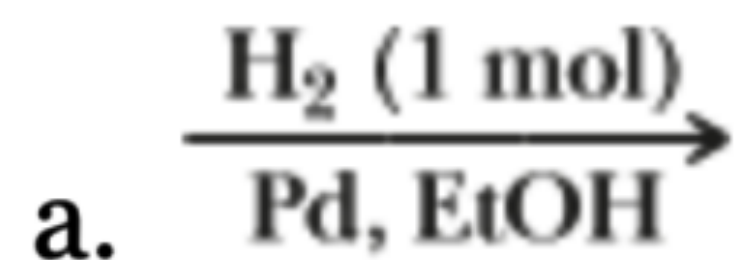
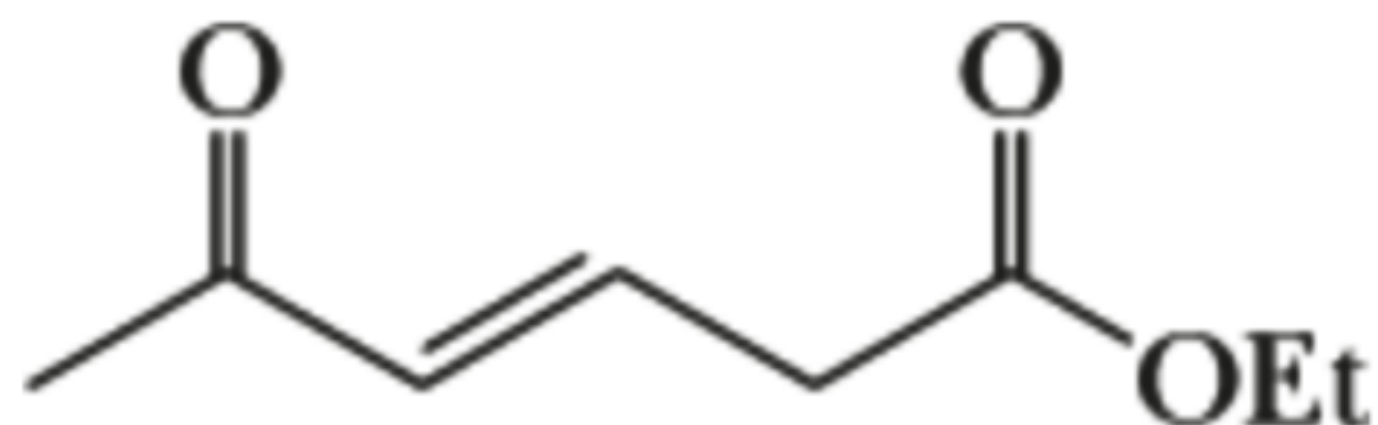


Riduzione dei nitrili

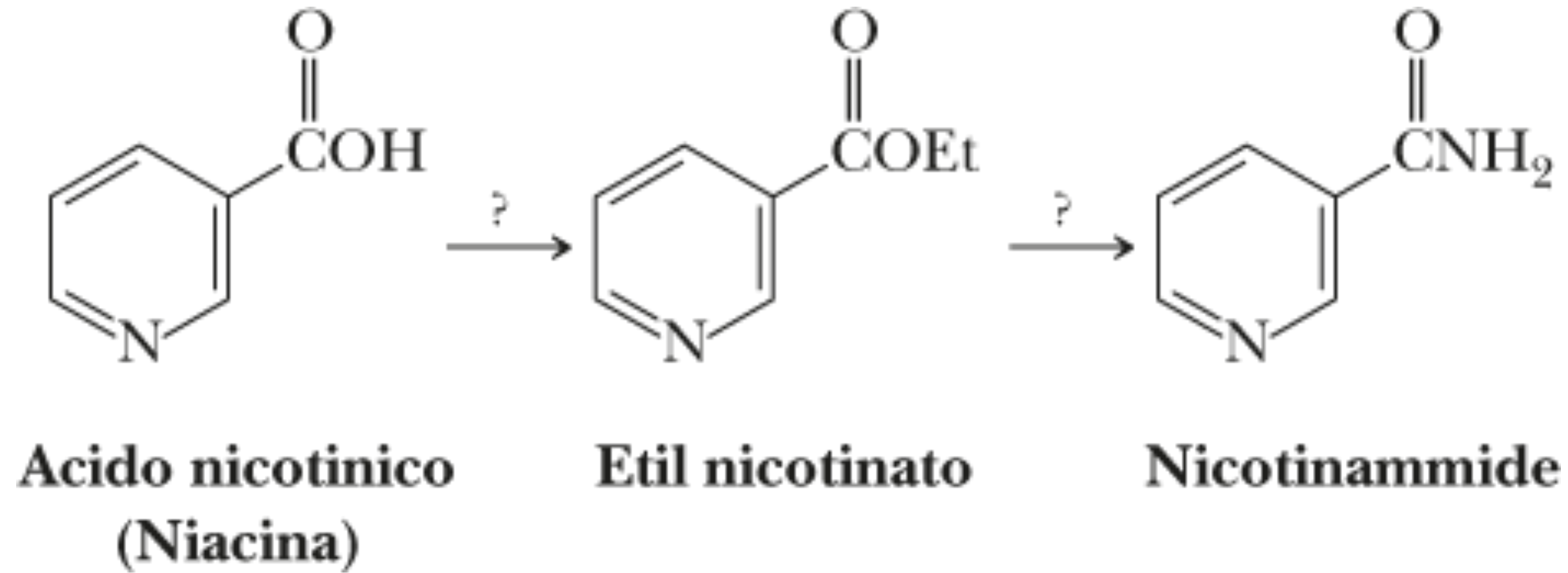
Il gruppo ciano viene ridotto dal litio alluminio idruro ad ammina primaria.



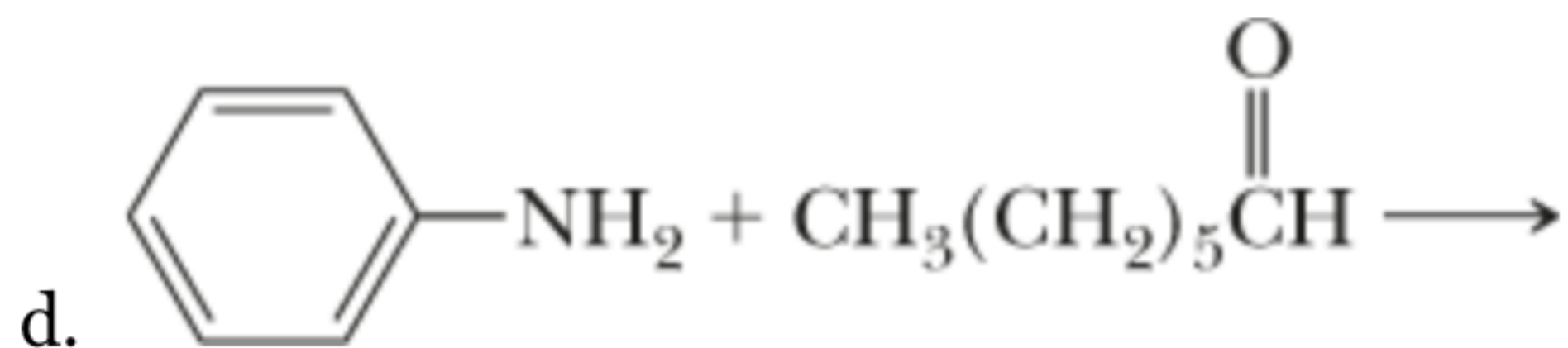
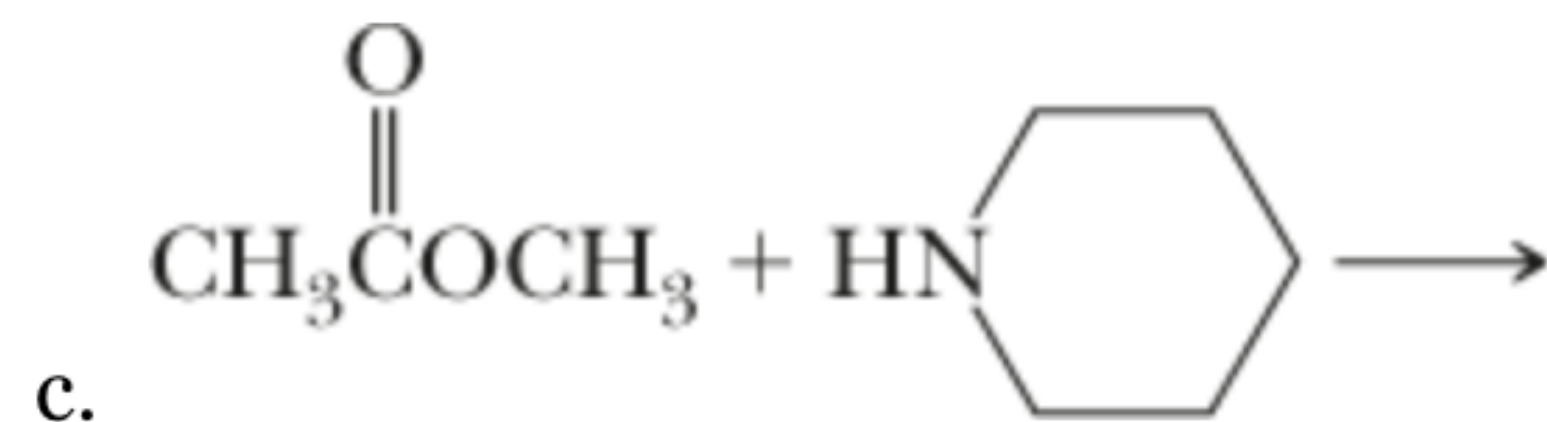
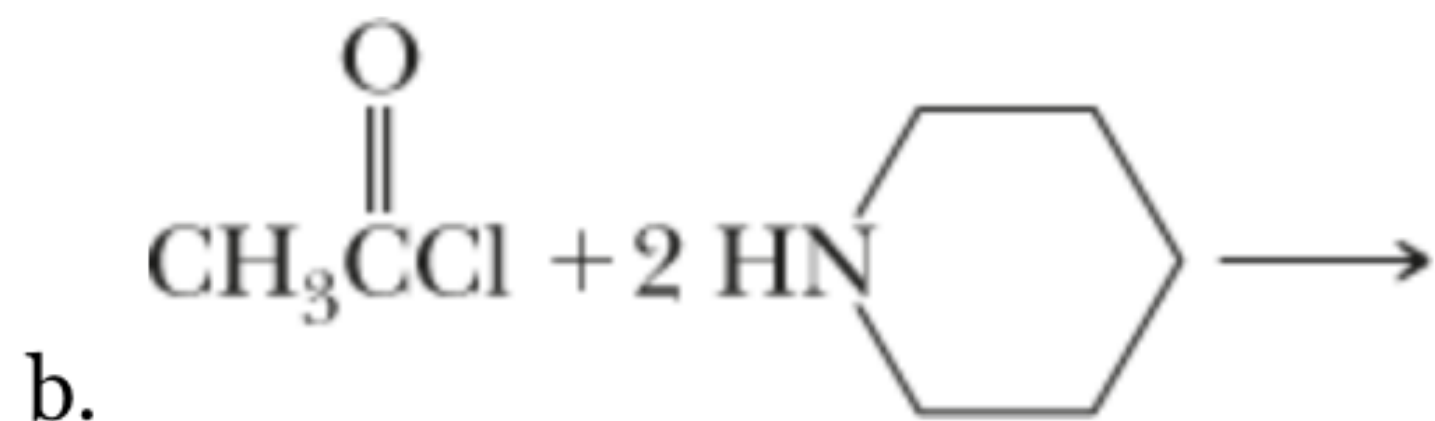
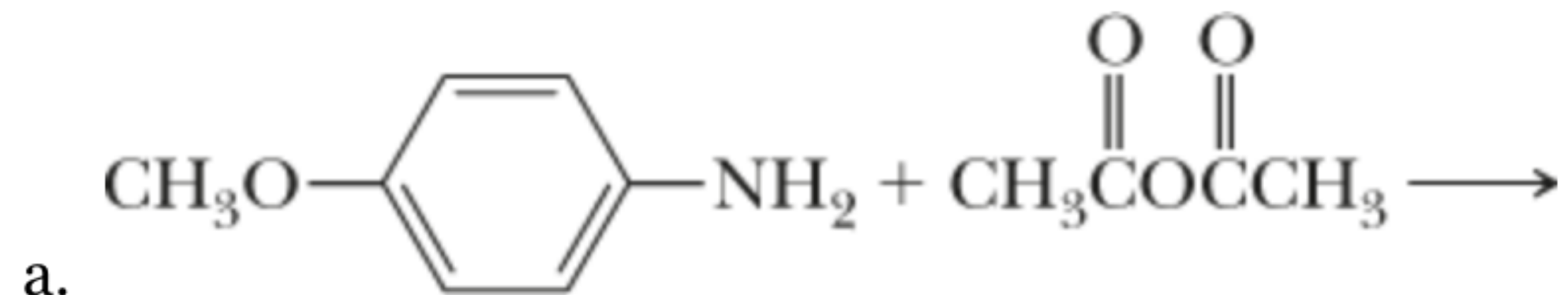
PROBLEMA: Mostrare il prodotto che si forma quando il seguente δ -chetoestere insaturo viene fatto reagire con ognuno dei seguenti reagenti.



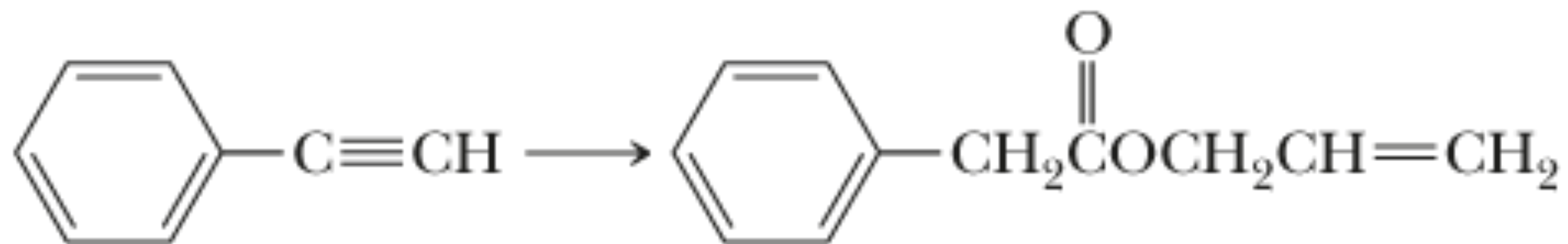
PROBLEMA: L'acido nicotinico, noto come niacina, fa parte del gruppo delle vitamine B. Mostrare come l'acido nicotinico possa essere trasformato (a) in nicotinato di etile e quindi (b) in nicotinammide.



PROBLEMA: Completare le seguenti reazioni.



PROBLEMA: Suggestire come trasformare il fenilacetilene in fenilacetato di allile..



Fenilacetilene

Allil fenilacetato

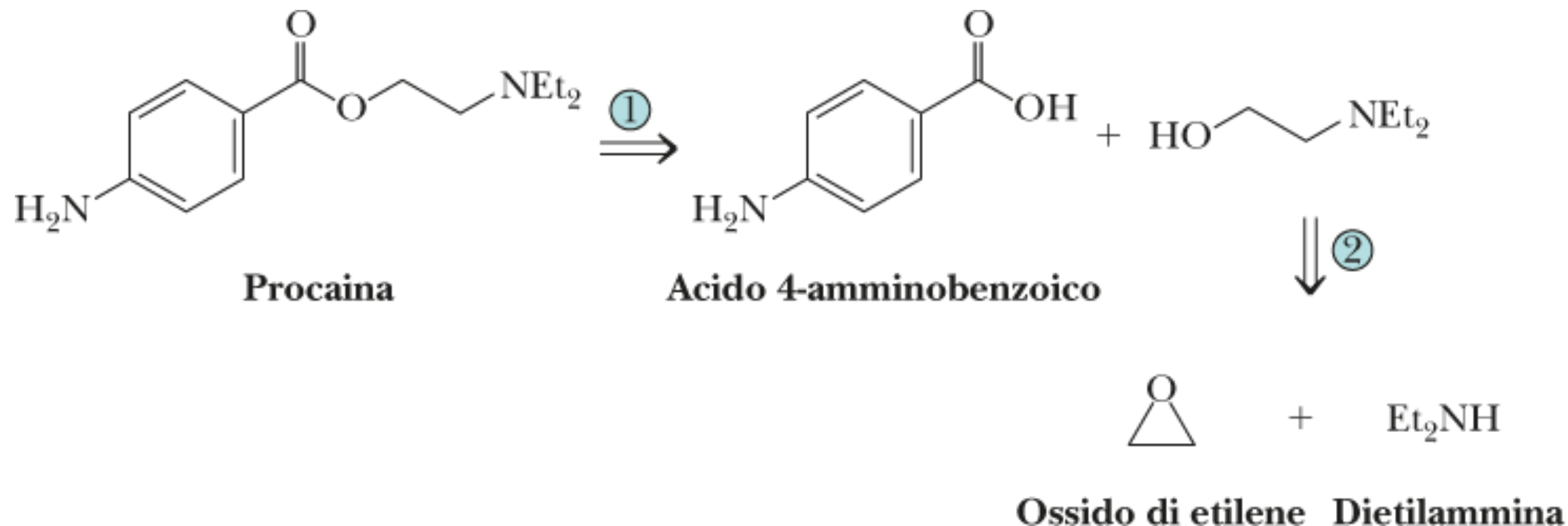
PROBLEMA: Il seguente composto appartiene alla famiglia delle β -clorammine, molte delle quali hanno attività antitumorale. Descrivere una sintesi di questo composto da acido antra-nilico e ossido di etilene.



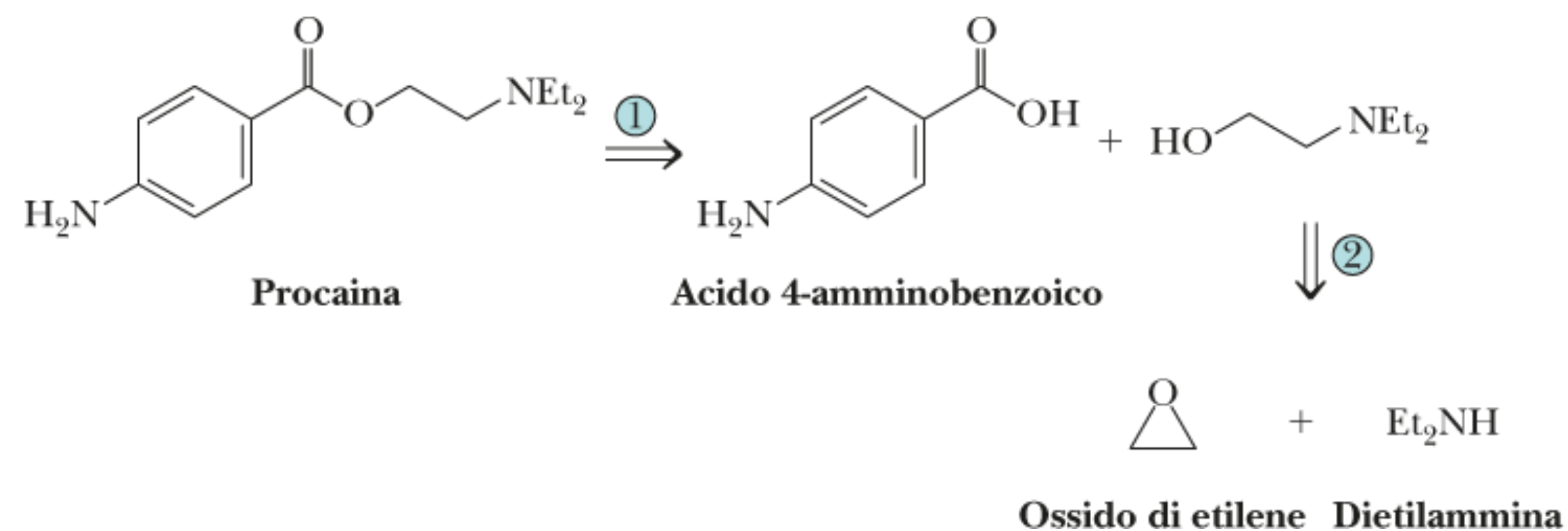
PROBLEMA: Il seguente composto appartiene alla famiglia delle β -clorammine, molte delle quali hanno attività antitumorale. Descrivere una sintesi di questo composto da acido antra-nilico e ossido di etilene.



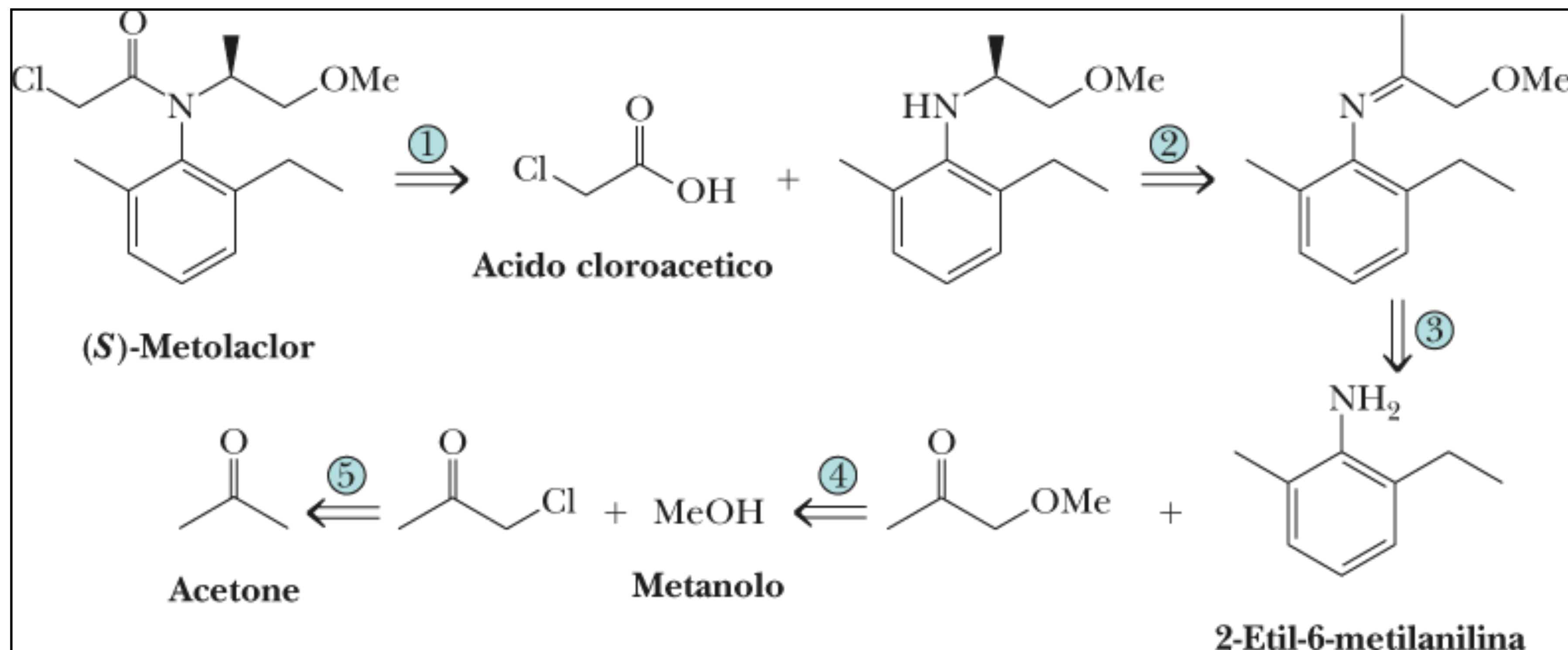
PROBLEMA: La procaina (il suo cloridrato è in commercio con il nome Novocaina) è stata uno dei primi anestetici per infiltrazione e nell'anestesia locale (vedi "Connessioni chimiche. Dalla cocaina alla procaina e oltre"). Secondo il seguente schema retrosintetico la procaina può essere preparata da acido 4-amminobenzoico, ossido di etilene e dietilammina come fonti di atomi di carbonio. Indicare i reagenti e le condizioni sperimentali per sintetizzare la procaina da questi tre composti.



PROBLEMA: La procaina (il suo cloridrato è in commercio con il nome Novocaina) è stata uno dei primi anestetici per infiltrazione e nell'anestesia locale (vedi "Connessioni chimiche. Dalla cocaina alla procaina e oltre"). Secondo il seguente schema retrosintetico la procaina può essere preparata da acido 4-amminobenzoico, ossido di etilene e dietilammina come fonti di atomi di carbonio. Indicare i reagenti e le condizioni sperimentali per sintetizzare la procaina da questi tre composti.

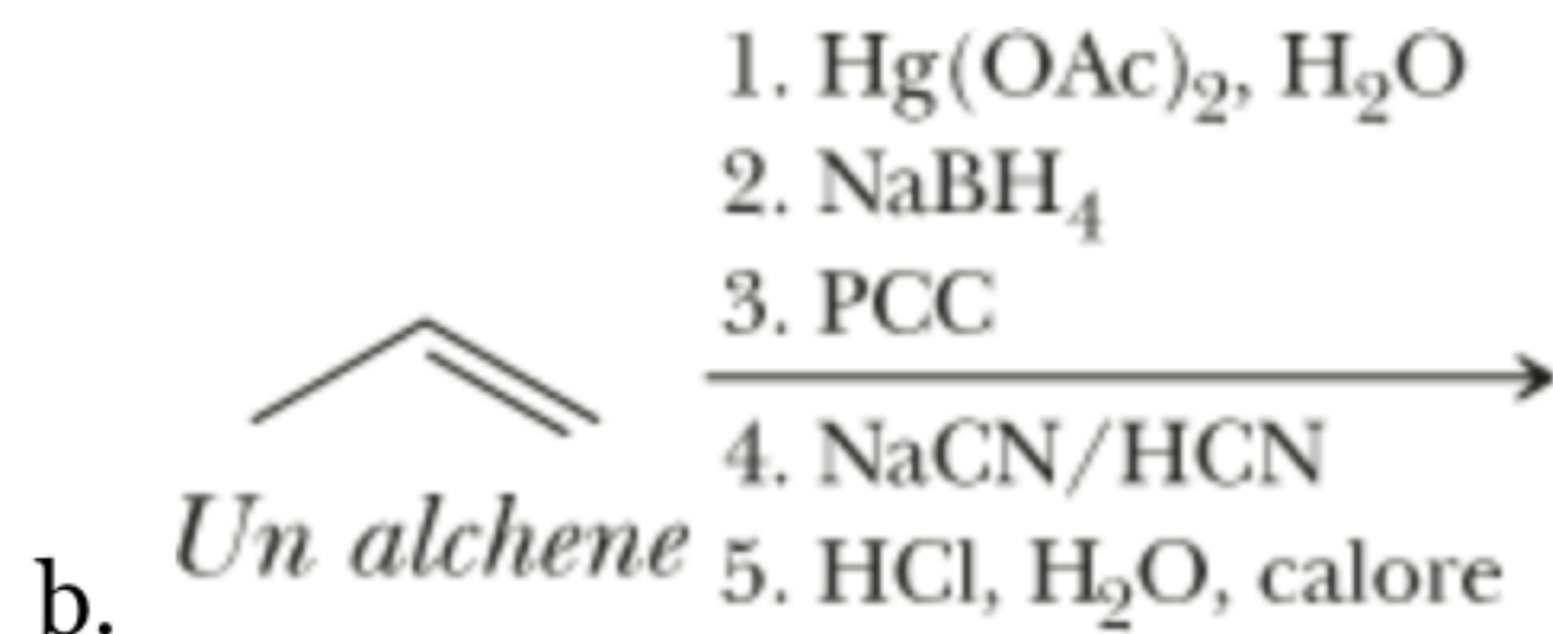
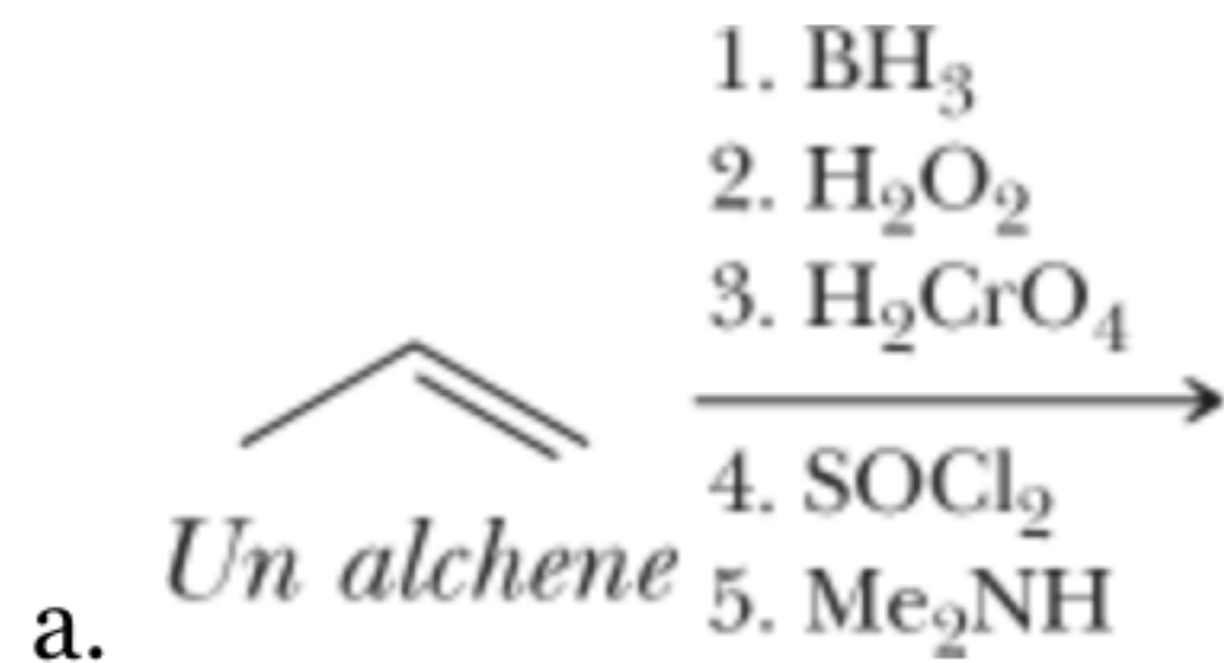


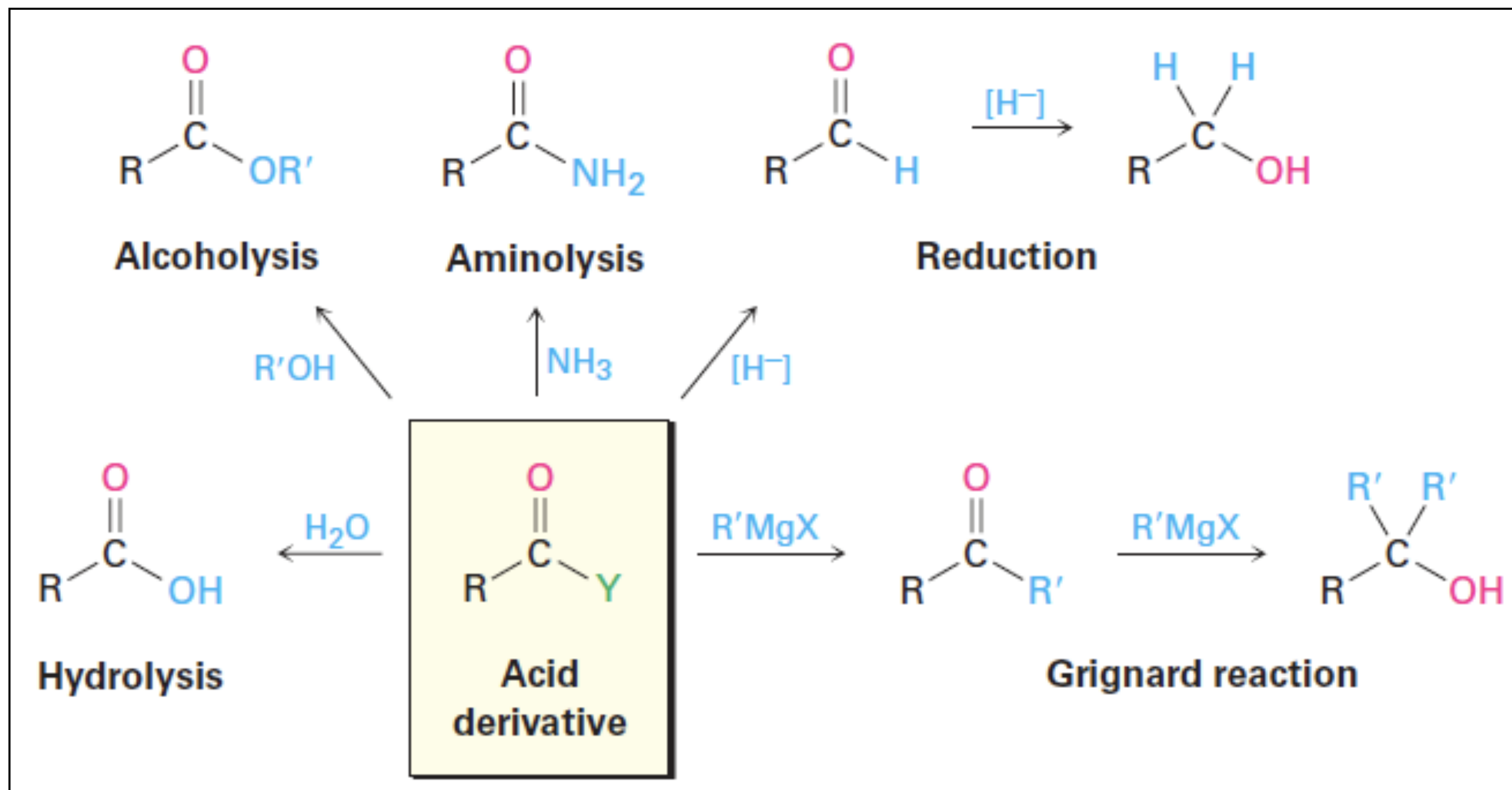
PROBLEMA: Quella che segue è l'analisi retrosintetica della sintesi dell'erbicida (S)-Metolaclor partendo da 2-etil-6-metilanilina, acido cloroacetico, acetone e metanolo.



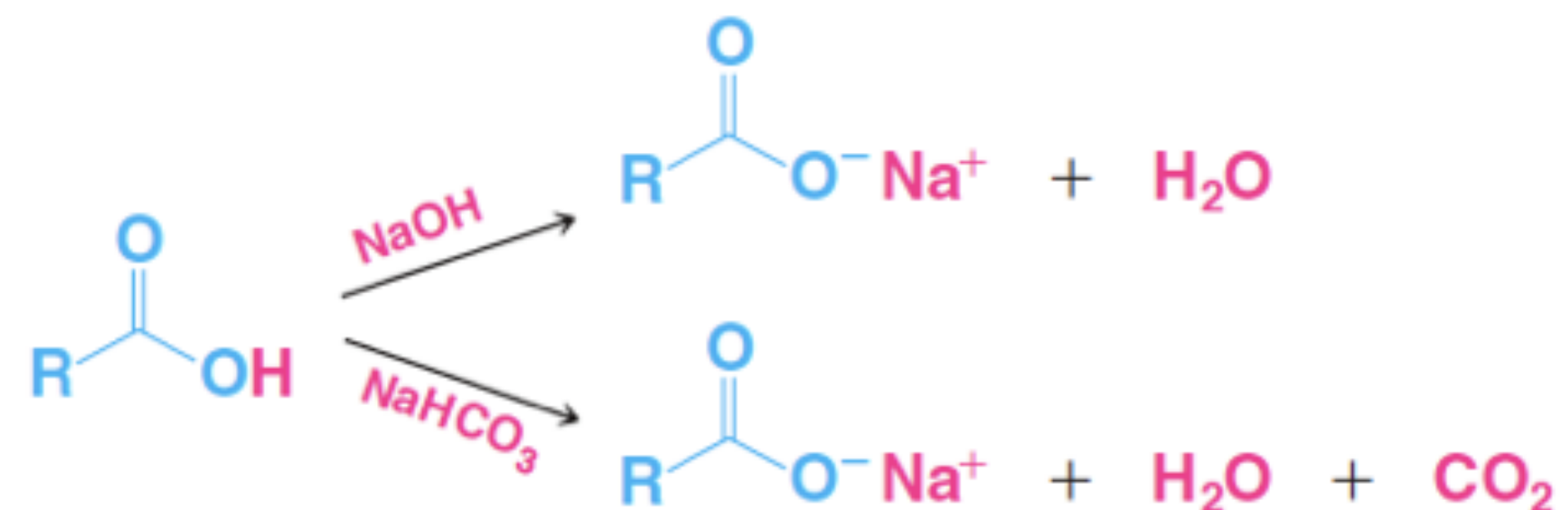
Indicare i reagenti e le condizioni sperimentali per la sintesi del Metolaclor a partire da questi quattro composti organici. La sintesi porterà verosimilmente a una miscela race-mica. Il catalizzatore chirale usato dalla Novartis per la riduzione del passaggio 2 porta a un arricchimento dell'80% nell'enantiomero S.

PROBLEMA: Indicare i prodotti delle seguenti reazioni. Fare riferimento alla propria mappa per verificare come, combinando le reazioni, si possa “navigare” tra i vari gruppi funzionali.





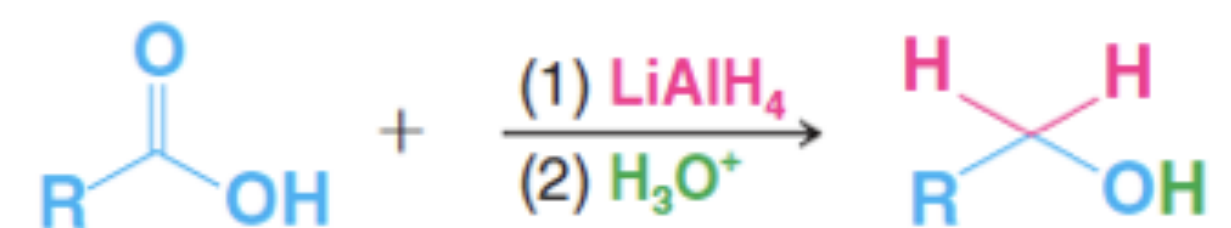
1. As acids (discussed in Sections 3.11 and 17.2C):



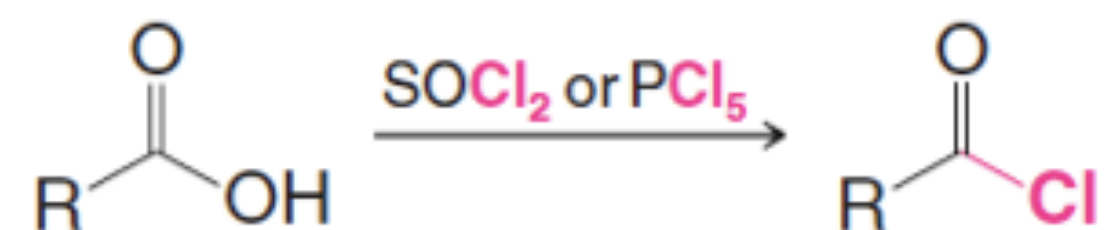
Riepilogo delle reazioni

Di acidi carbossilici

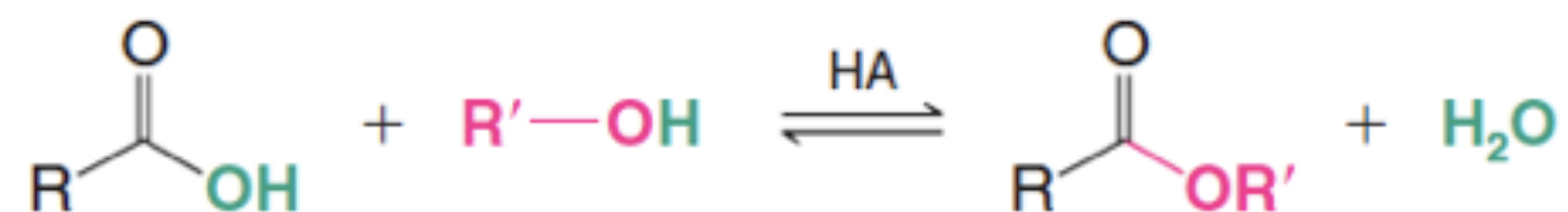
2. Reduction (discussed in Section 12.3):



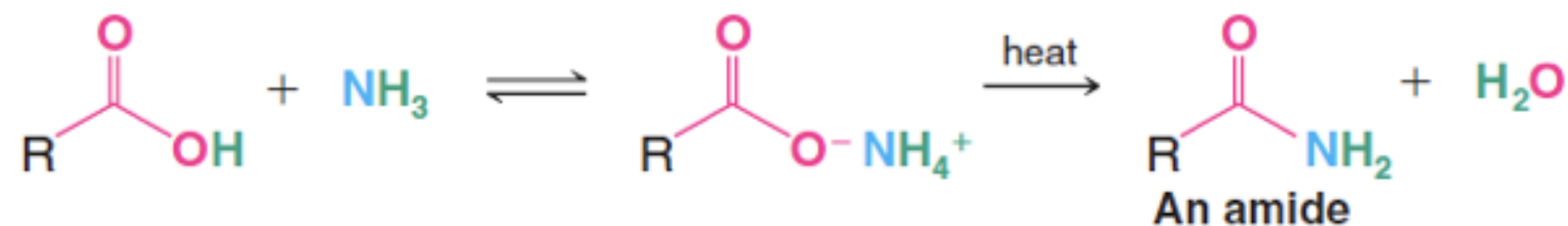
3. Conversion to acyl chlorides (discussed in Section 17.5):



4. Conversion to esters (Fischer esterification) or lactones (discussed in Section 17.7A):



5. Conversion to amides (discussed in Section 17.8E):



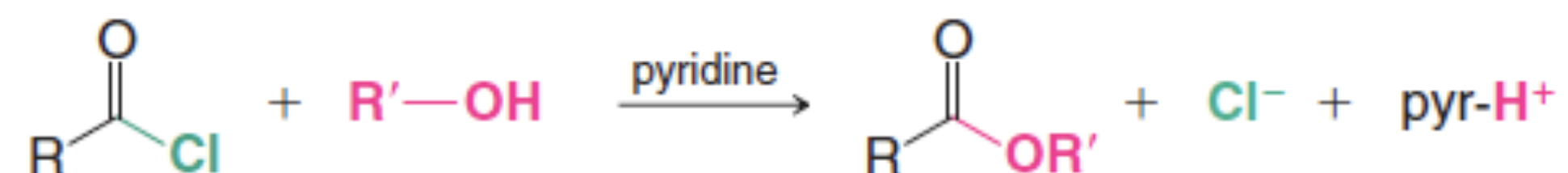
1. Conversion (hydrolysis) to acids (discussed in Section 17.5B):



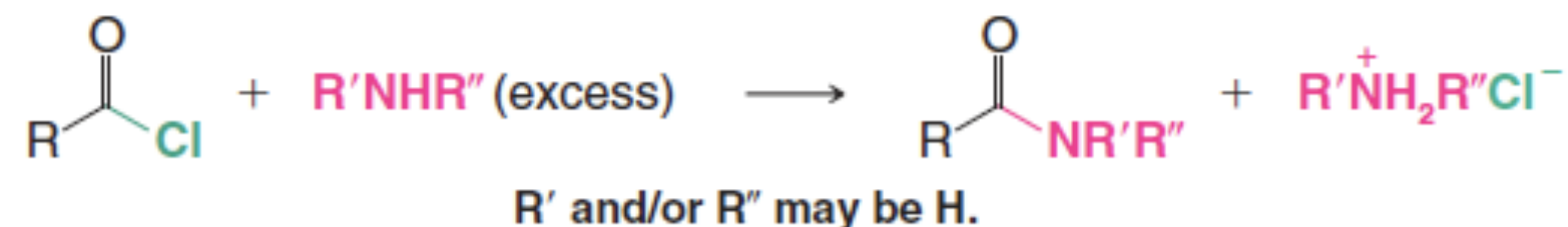
2. Conversion to anhydrides (discussed in Section 17.6A):



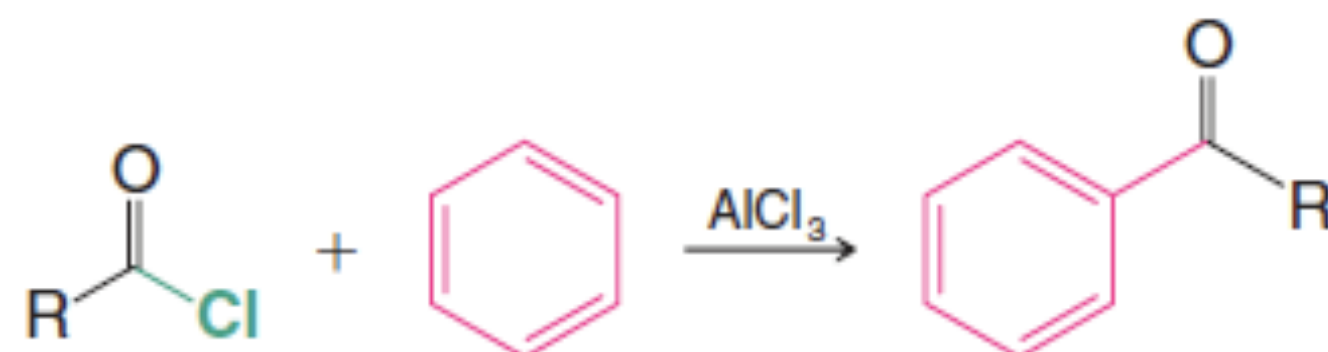
3. Conversion to esters (discussed in Section 17.7A):



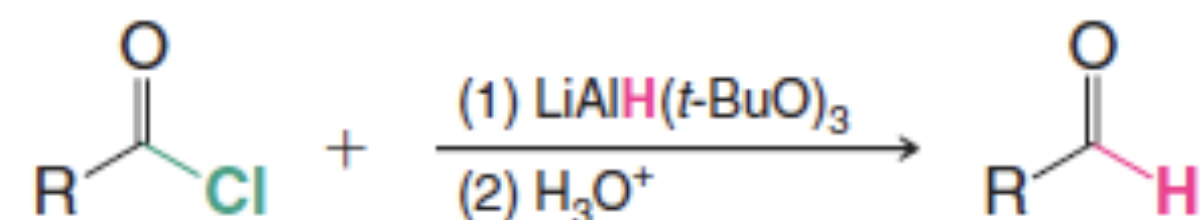
4. Conversion to amides (discussed in Section 17.8B):



5. Conversion to ketones (Friedel–Crafts acylation, Section 15.7–15.9):



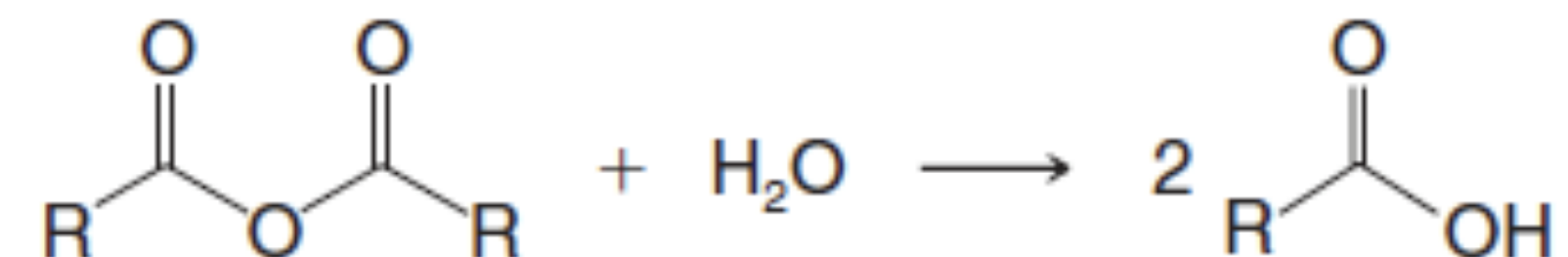
6. Conversion to aldehydes (discussed in Section 16.4C):



Riepilogo delle reazioni

Dei cloruri acilici

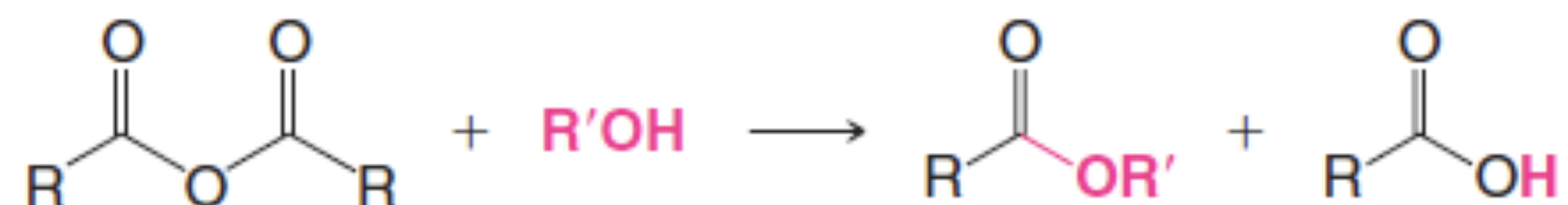
1. Conversion (hydrolysis) to acids (discussed in Section 17.6B):



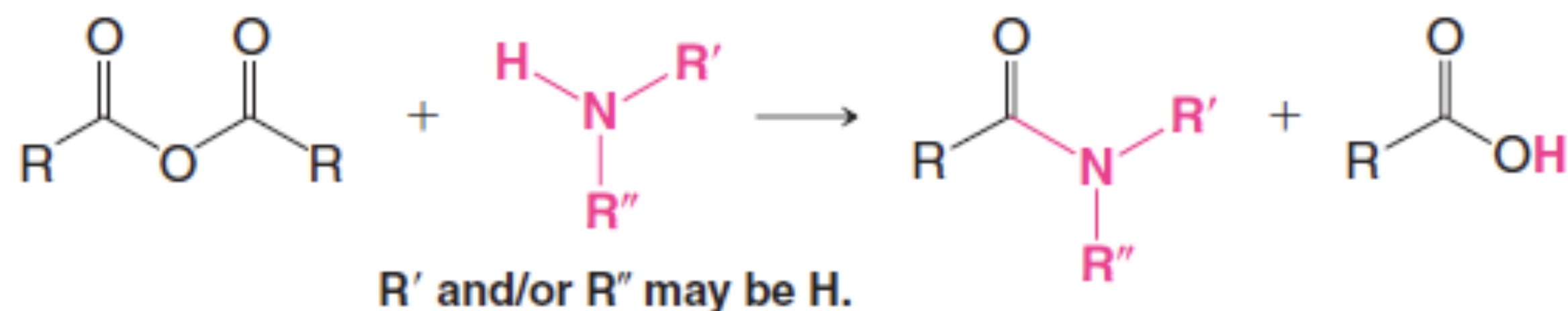
Riepilogo delle reazioni

Delle anidridi

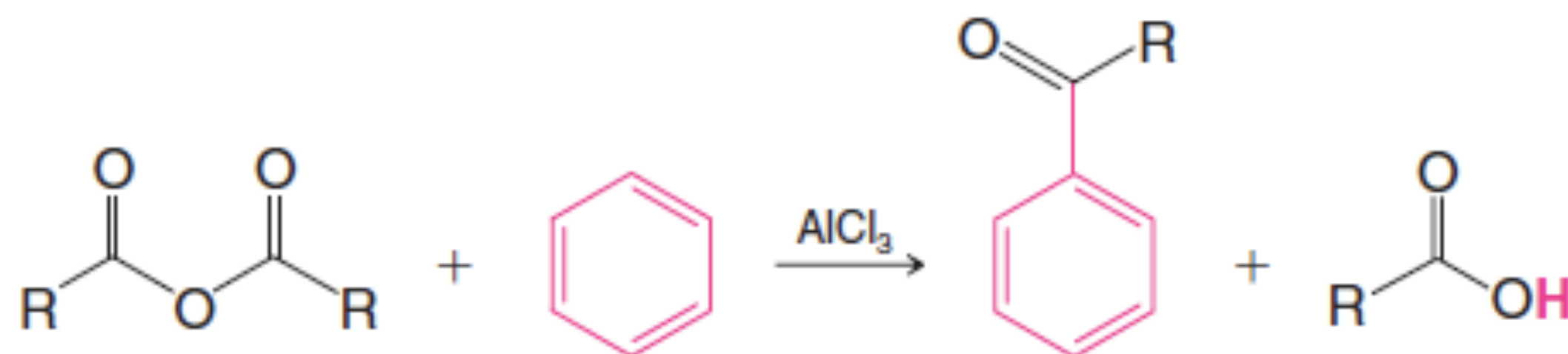
2. Conversion to esters (discussed in Sections 17.6B and 17.7A):



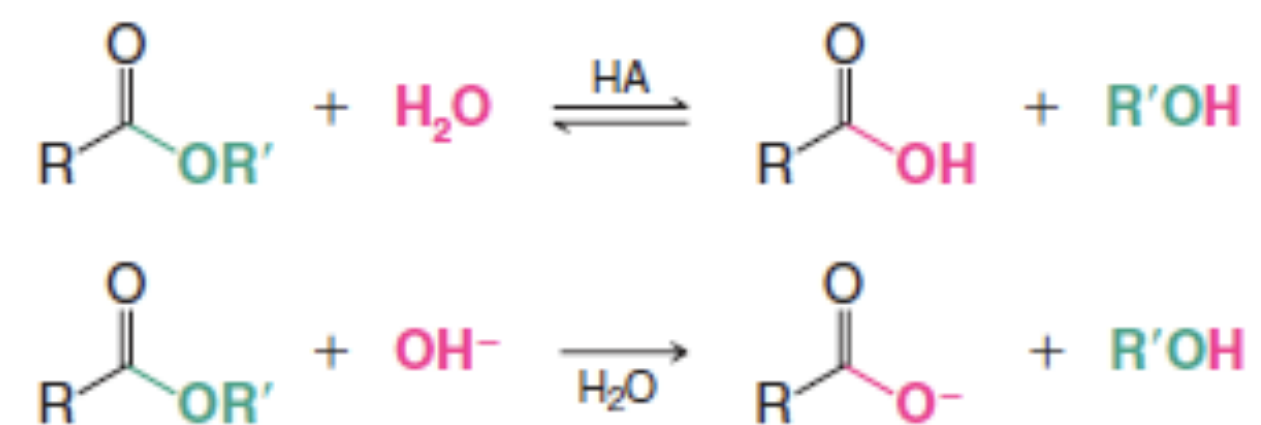
3. Conversion to amides (discussed in Section 17.8C):



4. Conversion to aryl ketones (Friedel–Crafts acylation, Sections 15.7–15.9):



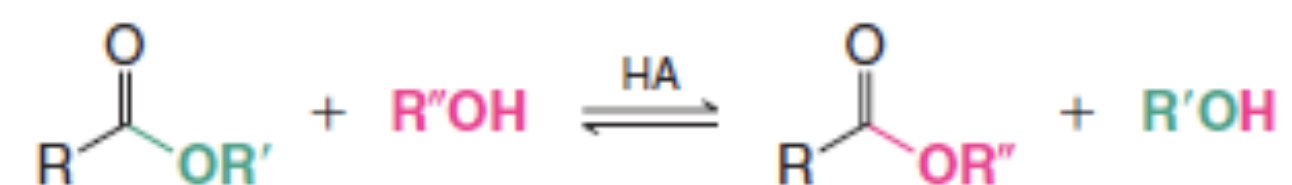
1. Hydrolysis (discussed in Section 17.7B):



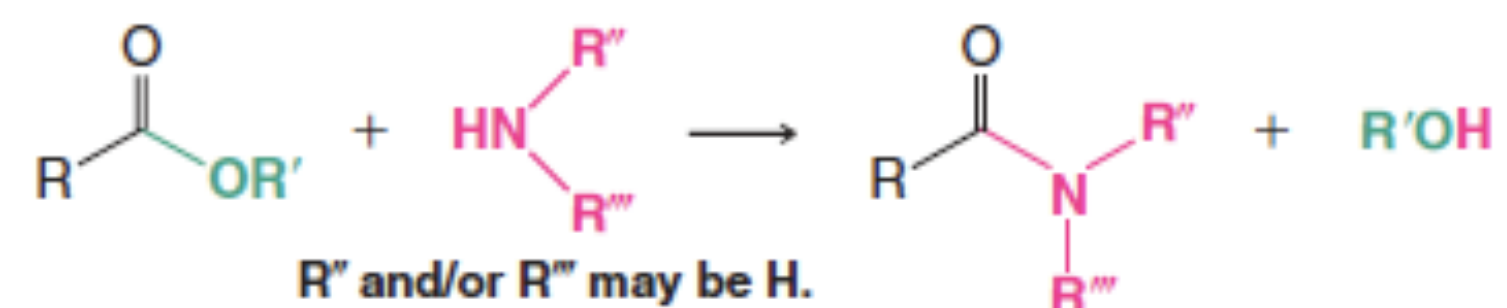
Riepilogo delle reazioni

Degli esteri

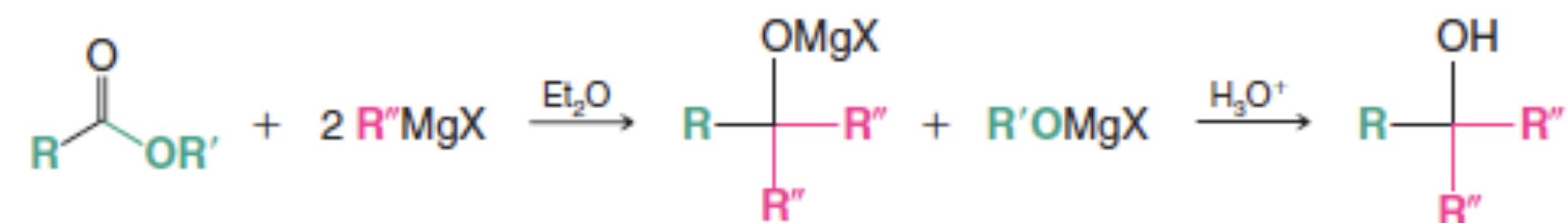
2. Conversion to other esters: transesterification (discussed in Review Problem 17.10):



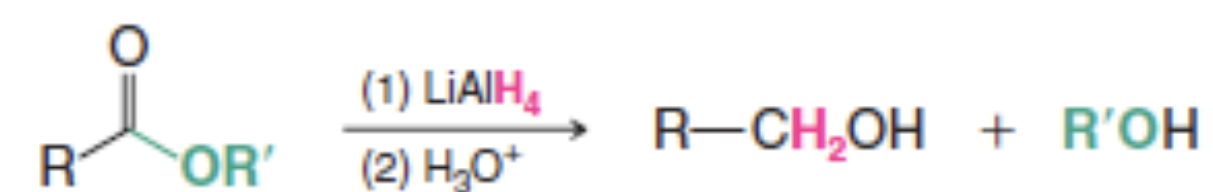
3. Conversion to amides (discussed in Section 17.8D):



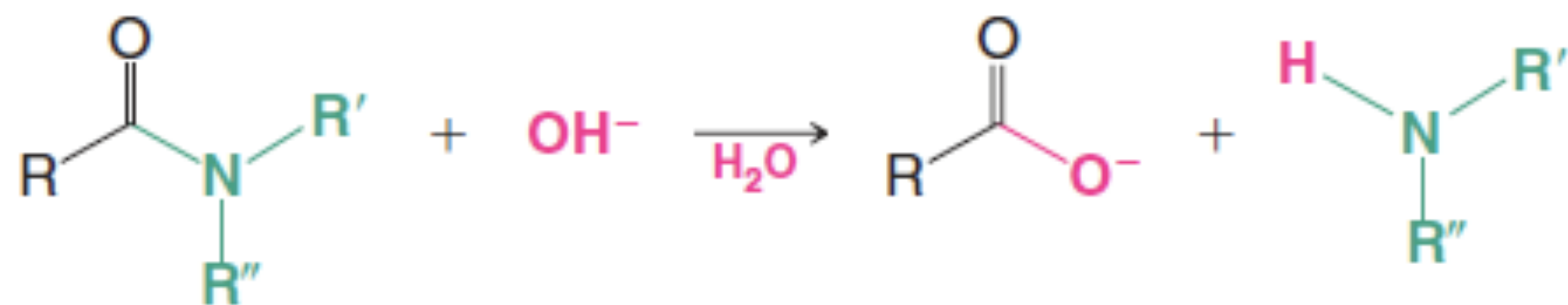
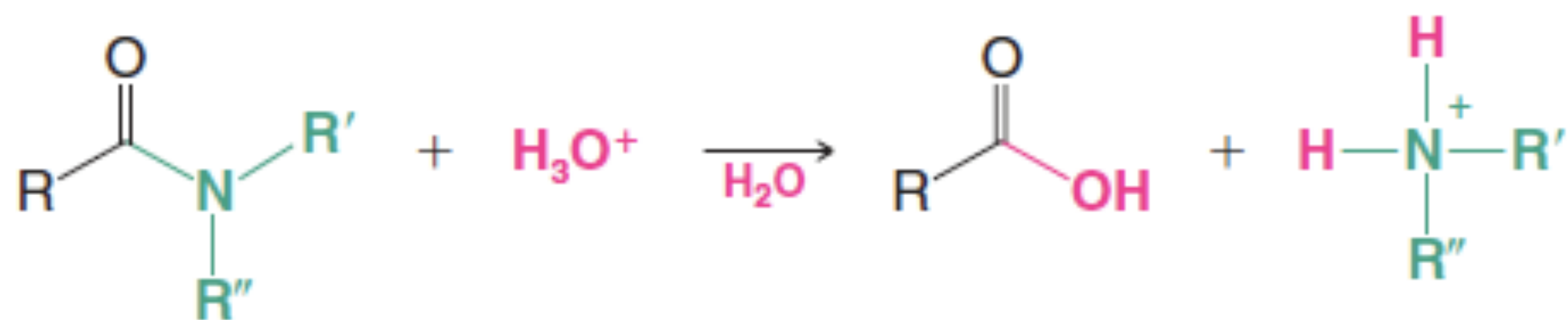
4. Reaction with Grignard reagents (discussed in Section 12.8):



5. Reduction (discussed in Section 12.3):

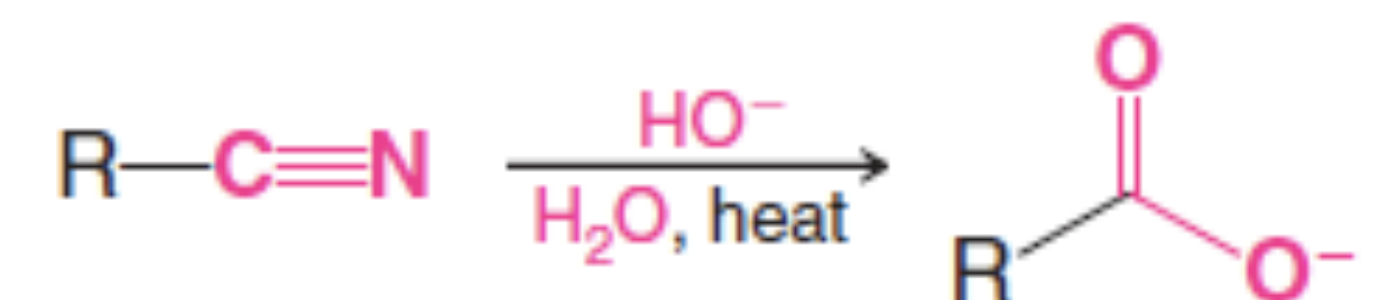
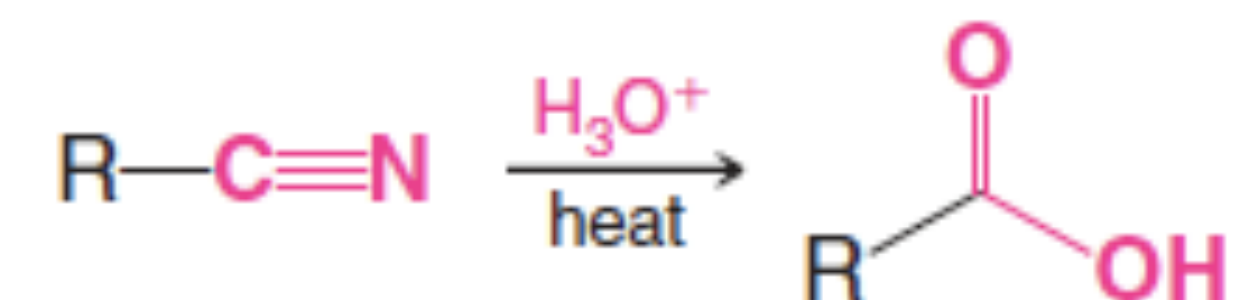


1. Hydrolysis (discussed in Section 17.8F):

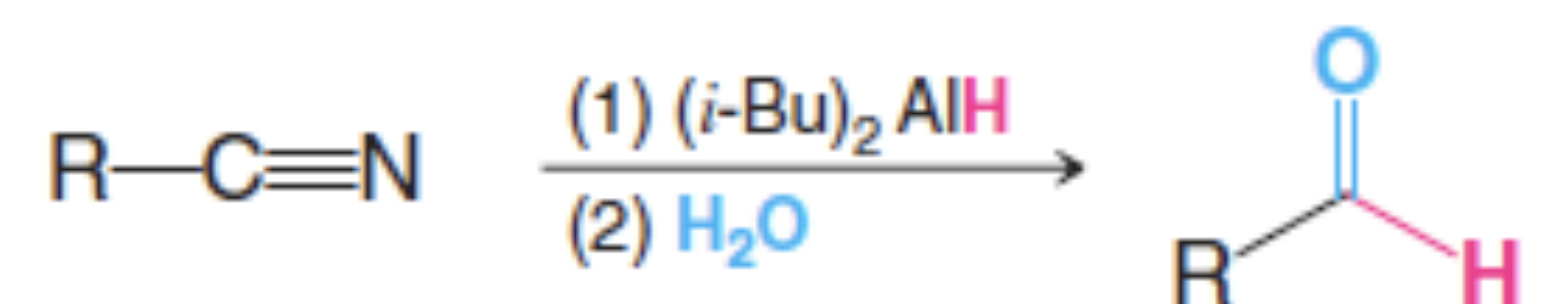


R, R', and/or R'' may be H.

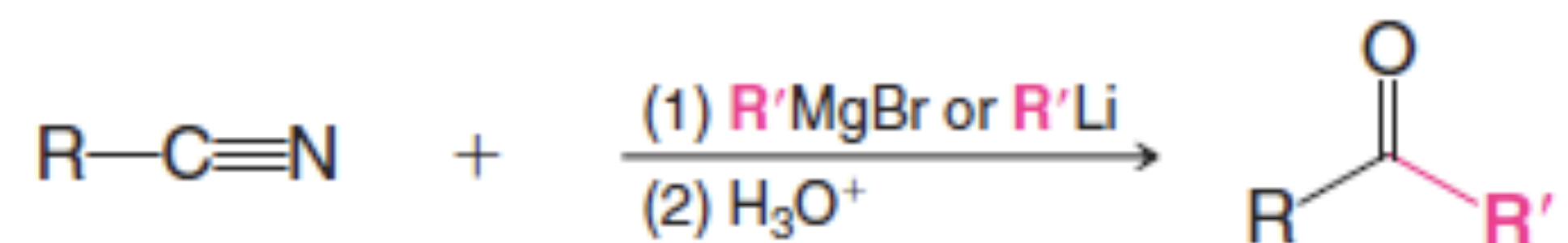
1. Hydrolysis to a carboxylic acid or carboxylate anion (Section 17.8H):



2. Reduction to an aldehyde with $(i\text{-Bu})_2\text{AlH}$ (DIBAL-H, Section 16.4C):



3. Conversion to a ketone by a Grignard or organolithium reagent (Section 16.5B):



11. Reazioni degli acidi carbossilici e dei derivati degli acidi carbossilici

- (1) Struttura, proprietà fisiche degli acidi carbossilici;
- (2) Struttura e reattività dei derivati degli acidi carbossilici (cloruro acilico, anidride, estere e ammido).
- (3) Problemi